# ALMANACCO

o

# MANUALE

DELLA

# PROVINCIA DI COMO

per l'anno 1864

# MANUALE

DELLA

# PROVINCIA DI COMO

pel

1864

ANNO XXVII

IN COMO

DALLA TIPOGRAFIA PROVINCIALE E VESCOVILE

FIGLI DI CARLANTONIO OSTINELLI.

AL GENIO TUTELARE

D' ITALIA

QUESTO MANUALE

LIETO DI 27 ANNI DI VITA

A BENEFICIO DELL' INDIGENZA

COL FAVORE AMPLISSIMO

DI

LORENZO VALERIO

SENATORE CAVALIERE GRAN CROCE

DECORATO DEL GRAN CORDONE

DELL' ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

REGIO PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI COMO

GLI EDITORI

DEDICANO

# FAMIGLIA REALE

VITTORIO EMANUELE II Re d'Italia, nato il 14 marzo 1820, salito al trono di Sardegna il 23 marzo 1849 per l'abdicazione di suo padre il Re Carlo Alberto, defunto a Oporto il 28 luglio 1849; assume per legge del 17 marzo 1861 il titolo di Re d'Italia; vedovo il 20 gennaio 1855 della Regina Maria Adelaide Arciduchessa d'Austria, figlia del defunto Arciduca Ranieri, nata il 3 giugno 1822, sposata il 12 aprile 1842.

### Suoi figliuoli.

Umberto Ranieri Carlo Emanuele Giovanni Maria Ferdinando Eugenio, Principe di Piemonte, nato il 14 marzo 1844.

Amadeo Ferdinando Maria, Duca d'Aosta, nato il 30 maggio 1845.

Odone Eugenio Maria, Duca di Monferrato, nato l'11 luglio 1846.

Maria Clotilde Teresa Luigia, nata il 2 marzo 1843, maritata il 30 gennaio 1859 al Principe Napoleone Giuseppe.

Maria Pia, nata il 16 ottobre 1847, maritata il 27 settembre 1862 a Don Luigi I. Re di Portogallo.

### Nipoti del Re.

Tommaso Alberto Vittorio di Savoia, Duca di Genova, nato il 6 febbraio 1854.

Margarita Maria Teresa Giovanna, Principessa, nata il 20 novembre 1851.

## Loro madre.

Maria Elisabetta Massimiliana, Duchessa di Genova, figlia del Re di Sassonia Giovanni Nepomuceno, nata il 4 febbraio 1830.

*Figliuole del Re Vittorio Emanuele, morto il 10 gennaio 1824, e della Regina Maria Teresa, Arciduchessa d'Austria, morta il 28 marzo 1832.*

Maria Teresa Ferdinanda Felicita Gaetana Pia, maritata il 15 agosto 1820 a Carlo Ludovico, Infante di Spagna.

Maria Anna Ricciarda Carolina Margarita Pia, maritata il 29 febbraio 1831 a Ferdinando Carlo Leopoldo Francesco Giuseppe Crescenzio d'Austria, nate gemelle in Roma il 19 settembre 1803.

## RAMO DI SAVOIA-CARIGNANO.

S. A. R. Eugenio Emanuele Giuseppe Maria Paolo Francesco Antonio di Savoia, Principe di Carignano, nato il 14 aprile 1816.

## Sorella.

Maria Vittoria Luigia Filiberta, Principessa, nata il 29 settembre 1814, maritata il 1.° giugno 1817 a Leopoldo Beniamino, Conte di Siracusa.

# MINISTERO

Visconti Venosta nob. Emilio, Commendatore, Deputato, Ministro e Segretario di Stato per gli Affari Esteri.

Pisanelli cav. avv. Giuseppe, Deputato, Guardasigilli, Ministro e Segretario di Stato di Grazia, Giustizia e Culti.

Minghetti cav. Marco, Gran Croce dei Ss. Maurizio e Lazzaro, Cav. dell' Ordine del Merito Civile di Savoia, Presidente del Consiglio dei Ministri, Deputato, Ministro di Finanza.

Menabrea conte Luigi Federico, Gran Ufficiale dell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, Gran Croce dell' Ordine Militare di Savoia, Cav. del Merito Civile di Savoia, Luogotenente Generale, Senatore del Regno, Ministro e Segretario di Stato pei Lavori Pubblici.

Manna comm. prof. Giovanni, Senatore del Regno, Ministro e Segretario di Stato d' Agricoltura, Industria e Commercio.

Amari prof. Michele, Commendatore dell' Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro, Cav. dell' Ordine del Merito Civile di Savoia, Senatore del Regno, Ministro e Segretario di Stato della Pubblica Istruzione.

Della Rovere cav. Alessandro, Gran Cordone dell'Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro, Grande Ufficiale dell' Ordine Militare di Savoia, Luogotenente Generale, Ministro della Guerra.

Cugia cav. Effigio, Maggior Generale, Grande Ufficiale dell' Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro, Commendatore dell' Ordine Militare di Savoia, Ministro della Marina.

Peruzzi comm. Ubaldino, Gran Cordone dell' Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro, Deputato, Ministro e Segretario di Stato dell' Interno.

# DEPUTATI DELLA PROVINCIA DI COMO

## AL PARLAMENTO NAZIONALE

*Collegio I di Como* — Giovio conte Giovanni.
» *II di Como* — Scalini dott. Gaetano.
» *di Appiano* — Cagnola nob. Carlo.
» *di Brivio* — Cairoli dott. Benedetto.
» *di Erba* — Bellazzi dott. Federico.
» *di Gavirate* — Ferrari prof. Giuseppe.
» *di Lecco* — Agudio ing. Tomaso.
» *di Menaggio* — Polti avv. Achille.
» *di Varese* — Speroni ing. Giuseppe.

# PREFETTURA
## DELLA PROVINCIA DI COMO

PREFETTO

## VALERIO LORENZO

*Senatore del Regno,*
*Cavaliere Gran Croce, decorato del Gran Cordone dell' Ordine Equestre dei SS. Maurizio e Lazzaro.*

CONSIGLIERI

CARBONERA nob. Azzo, Ufficiale dell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, *incaricato di fare le veci del Prefetto in caso di assenza o d' impedimento.*

GABRIELLI avv. ANGELO.

MOVIZZO avv. QUINTINO.

BICH barone avv. CLAUDIO.

Montabone avv. Ferdinando, *Consigliere Aggiunto.*

*Volontario per la carriera superiore*
Cattaneo dott. Luigi.

SEGRETERIA DELL' UFFICIO DI PREFETTURA.

DIANA PALEOLOGO conte avv. GUGLIELMO, *Segr. Capo.*

Ferrari Pietro
Taiana rag. Luigi
Milanesi dott. Pietro
Mattia dott. Angelo
Leva dott. Giuseppe
Poroli nob. Luigi
Sugana conte dott. Francesco
Pellecchia Antonio

} *Segretari.*

Cortellezzi Lorenzo
Venini rag. Giuseppe, *f. f. di Agente del Tesoro*
Perti Galeazzo
Salice Angelo
Carughi Abbondio
Mazzei Francesco
Casiraghi Carlo
} *Sotto Segretari.*

Sassi Giulio
Zavaldi Leopoldo
Benzoni Stefano
Cattaneo Luigi
Bonaschi dott. Cesare, *f. f. di Direttore delle Carceri*
Coduri rag. Davide
Arnaboldi dott. Antonio
Pedroni Angelo
Del Maino conte Francesco
Micco Giulio
Lieto Teodoro
Mazzoni Marcello
} *Applicati.*

Facchinetti Albino
Bolza dott. Ferdinando
Figini rag. Cesare
Zerboni Gio. Battista
} *Volontari.*

---

Marocco Luigi, Maggiore (nello Stato Maggiore delle piazze in disponibilità), *Commissario di Leva.*

---

Bolgeri dott. Felice, 1.° *Aggiunto d' Intendenza generale.*

Bellasi nob. Felice, 2.° *idem.*

TESORERIA DEL CIRCONDARIO DI COMO.

Menegatti Sperandio, *Tesoriere.*
Imperatori Carlo, *Sotto Segretario.*

---

Pedraglio Ippolito
Tagliabue Filippo
Lurati Angelo
Barbaglia Felice } *Inservienti d' Ufficio.*

---

## UFFICIO DI PUBBLICA SICUREZZA

### annesso al Circondario di Como.

Omboni cav. Tito, *Delegato Centrale.*

Manfredi Giovanni, *idem di Circondario.*

Caprani avv. Erasmo
Pozzi Giuseppe
De Gaspari Antonio
Locatelli Pietro } *Delegati Mandamentali.*

Calalto Pietro
Porlezza Achille
Bizzozero Lotterio } *Applicati.*

Mazzi Stefano, *Inserviente.*

---

DELEGATI MANDAMENTALI.

| | |
|---|---|
| *II. Mandamento, con residenza presso il suddetto Ufficio* | Mornico Lelio. |
| *III. idem idem* | Zenoni Bartolomeo. |
| *Menaggio* | Barelli dott. Giuseppe. |
| *Castiglione* | De Ferraris d.r Franc.o |
| *Porlezza* | Carnazzi dott. Pasq.e |

| | |
|---|---|
| *Dongo e Gravedona, con residenza in Gravedona* | Gatti Luigi. |
| *Erba* | Croff Severo. |
| *Bellano* | Del Vecchio dott. Gius.[e] |
| *Appiano* | Camuzzi Tancredi. |
| *Cantù* | Gennarj N. |

---

## UFFICIO DI VERIFICAZIONE DEI PESI E DELLE MISURE

## IN COMO.

Giampiccoli Francesco, *Allievo Reggente.*

---

## RICEVITORIA PROVINCIALE DELLA DIRETTA.

Velzi Gio. Battista, *Ricevitore.*

# CONSIGLIO PROVINCIALE.

## COMMISSARIO REGIO

Il Prefetto della Provincia.

PRESIDENTE — Peluso cav. nob. Francesco.
VICE PRESIDENTE — Speroni ing. Giuseppe.
SEGRETARIO — Amadeo dott. Agostino.
VICE SEGRETARIO — Cetti dott. Giuseppe.

## CONSIGLIERI

### Circondario di Como.

*Mandamento I di Como*
De Guglielmi avv. Gher.
Caprani avv. Romualdo.

*Mandamento II di Como*
Galli dott. Gio. Antonio
Amadeo dott. Agostino.

*Mandamento III di Como*
Corbellini rag. Antonio
Talacchini dott. Lucio
Cetti dott. Giuseppe.

*Mandam. IV di Bellagio*
Barelli avv. Gio. Battista.

*Mandam. V di Menaggio*
Stoppani ing. Antonio.

*Mand. VI di Castiglione*
Curioni dott. Matteo.

*Mand. VII di Porlezza*
Rusca avv. Natale.

*Mandam. VIII di Dongo*
Scalini ing. Gio. Battista.

*Mand. IX di Gravedona*
Motti ing. Domenico.

*Mandamento X di Bellano*
Venini cav. avv. Giacomo.

*Mandamento XI di Erba*
Comolli avv. Vincenzo
Negri ing. Pietro
Guaita nob. Giuseppe.

*Mandamento XII di Cantù*
Rienti cav. ing. Filippo
Beretta ing. Domenico
Croff rag. Gerolamo.

*Mandam. XIII di Appiano*
Scalini dott. Gaetano
Tagliabue dott. Carlo
Rossi avv. Cesare.

## Circondario di Varese.

*Mandamento I di Varese*

Comolli dott. Giuseppe
Speroni ing. Giuseppe
Carcano cav. Carlo.

*Mandam. II di Arcisate*

Cattaneo ing. Giacomo
Perlatti Mattia.

*Mandamento III di Cuvio*

Danielli ing. Giovanni.

*Mandamento IV di Maccagno superiore*

Zanini ing. Tomaso.

*Mandamento V di Luvino*

Pozzi avv. Pietro
Strigelli dott. Cesare.

*Mandam. VI di Angera*

Peroni ing. Giuseppe.

*Mandam. VII di Gavirate*

Quaglia avv. Ercole
Garavaglia dott. Franc.

*Mandam. VIII di Tradate*

Peluso cav. nob. Franc.
Muschietti Natale.

## Circondario di Lecco.

*Mandamento I di Lecco*

Badoni cav. Giuseppe
Casanova avv. Marco
Brini ing. Francesco

*Mandam. II di Introbio*

Arrigoni cav. ing. Gius.e

*Mandam. III di Brivio*

De Capitani avv. Carlo
Cornaggia march. Marco.

*Mandam. IV di Missaglia*

Bertolè cav. dott. Giov.
Beretta ing. Giacomo.

*Mandamento V di Oggiono*

Testori dott. Carlo
Rossi ing. Luigi
Dell' Oro dott. Rinaldo.

*Mandamento VI di Canzo*

Erra avv. Carlo
Merzario dott. Andrea.

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE.

### CONSIGLIERI ORDINARI

Quaglia avv. Ercole
Caprani avv. Romualdo
Venini cav. avv. Giacomo
Motti ing. Domenico
Scalini ing. Gio. Battista
De Guglielmi avv. Gher.

### CONSIGLIERI SUPPLENTI

Cetti dott. Giuseppe
Talacchini dott. Lucio.

# CONSIGLIO SANITARIO PROVINCIALE

## di Como.

Valerio Lorenzo, Senatore ecc., Prefetto, *Presidente.*
Perti cav. dott. Tomaso, *Vice Presidente.*

| | |
|---|---|
| Longoni cav. Carlo, Procuratore del Re presso il Tribunale<br>Scotti dott. Giberto, Vice Conservatore del Vaccino, *Segretario* | *Membri nati.* |
| Tassani dott. Alessandro<br>Casletti cav. dott. Gaspare<br>Orsenigo Giuseppe, dott. in chimica<br>Gattoni Paolo, veterinario<br>Ricordi Achille, notaio | *Consiglieri ordinari.* |
| Regazzoni prof. dott. Innocenzo<br>Luzzani ing. Pietro<br>Porro conte Francesco | *Consiglieri straordinarii.* |

---

# SERVIZIO DI VACCINAZIONE.

Scotti dott. Giberto, *Vice Conservatore del Vaccino in Como.*

# CONSIGLIO PROVINCIALE
## sopra le Scuole.

Sanna-Piga cav. avv. Giovanni Agostino, R. Provveditore agli studi della Provincia, *Presidente.*

Rho prof. Gioacchino, dottore in filosofia, Ispettore delle scuole primarie della Provincia, *Vice Presidente.*

*Consiglieri.*

Brambilla cav. prof. Giuseppe, Preside del R. Liceo.
Mazzoletti prof. Luigi, Direttore del R. Ginnasio.
Castiglioni cav. dott. Ernesto, De Capitani avv. Carlo — *Eletti dalla Deputazione Provinciale.*
Casletti cav. dott. Gaspare, Guaita cav. nob. Innocenzo — *Eletti dal Consiglio Comunale.*

---

# CONSIGLIO DIRETTIVO
## della Scuola Normale Femminile.

Rho prof. Gioacchino suddetto, *Presidente.*

*Consiglieri.*

Ambrosoli rag. Giuseppe, Sindaco di Como.
Malacarne sac. teol. Costanzo, Direttore della Scuola.
Ricordi dott. Achille.
Casletti cav. dott. Gaspare.

# UFFICIO DEL GENIO CIVILE

## per la Provincia.

Barrera cav. Pietro, *Ingegnere Capo di 1.ª classe*
Rospini Leopoldo, *Ingegnere di 2.ª classe.*
Bellasi nob. Giulio, Coduri Bonfiglio — *Ingegneri di 3.ª classe.*
Giongo Francesco, Sironi Eugenio — *Ingegneri aiutanti di 3.ª classe.*
Boni Gaetano, *Ingegnere allievo effettivo.*
Daldini Raffaele, Nessi Pietro, Guidi agrim. Filippo — *Aiutanti di 3.ª classe.*
Bianchi Tomaso, *Assistente di 1.ª classe.*
Bozzolo Francesco, Livio Giovanni, Bozzolo Pietro, Bonomi Luigi, Bellati Luigi, Lurati Giuseppe, Bianchi Carlo, Citrini Giuseppe — *Misuratori assistenti.*
Marra Giuseppe, *Impiegato d' ordine.*
Migliavada Luigi, *Inserviente.*

---

## UFFICI TELEGRAFICI NELLA PROVINCIA.

Como . Savio Pietro, *Ufficiale e Capo Ufficio.* Moneta Giuseppe, *Ufficiale.* Fiore Biagio, *Telegrafista.*
Varese — Bellini Antonio, *Telegrafista.*
Lecco . Piantanida Carlo, *Ufficiale e Capo Ufficio.* Fazio N., *Telegrafista.*
Bellano — Massara Giacomo, *Telegrafista.*
Varenna — De Giorgi Giuseppe, *Ufficiale.*

# SOTTO PREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI VARESE.

Perrachio avv. Carlo, *Sotto Prefetto.*
Barberis Pietro, *Segretario.*
Spinetta Federico } *Sotto Segretari.*
Zecchini Carlo
Nicoli Camillo, *Sotto Segretario per le opere pie.*
Mondini Paolo } *Applicati.*
Rossi Giovanni
Ferrari Giulio
Basciano Giustino
Pessina Giovanni } *Volontari.*
Ronchi Francesco
Castelletti Massimo
Comi Evaristo
Beretta Cesare
Moroni Giovanni
Buzzi Tranquillo
Gelmi rag. Onofrio, *Commissario di Leva.*
Lampugnani Filippo, *Tesoriere.*

---

## UFFICIO DI SICUREZZA PUBBLICA

### annesso al Circondario di Varese.

Secchi dott. Alfonso, *Delegato di Circondario.*
Favoni rag. Giuseppe, *idem Mandamentale.*
Castelletti Luigi, *Applicato.*
Mozzoni Bernardo, *Volontario.*

---

DELEGATI MANDAMENTALI.

| | |
|---|---|
| *Arcisate* | Bolla avv. Gio. Battista. |
| *Cuvio* | N. N. |
| *Luvino e Maccagno* | Bianchi Paolo. |
| *Angera* | N. N. |
| *Gavirate* | N. N. |
| *Tradate* | Cortelezzi dott. Andrea. |

## CONSIGLIO SANITARIO

### del Circondario di Varese.

Perrachio avv. Carlo, Sotto Prefetto, *Presidente.*

Milani dott. Giuseppe, *Vice Presidente.*

| | |
|---|---|
| Gibezzi Luigi, Procuratore del Re<br>Maestri cav. dott. Pio Commissario del Vaccino, *Segretario* | *Membri nati.* |
| Sironi Luigi, farmacista<br>Martignoni nob. dott. Carlo<br>Papis dott. Giuseppe | *Consiglieri ordinari.* |
| Morandi ing. Amabile<br>Peratti Luigi, veterinario | *Consiglieri straordin.* |

---

## SERVIZIO DI VACCINAZIONE.

Maestri cav. dott. Pio, *Commissario del Vaccino in Varese.*

---

## UFFICIO DI VERIFICAZIONE DEI PESI E MISURE.

Videmari Gaetano, *Verificatore.*

# SOTTO PREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI LECCO.

De Ferrari avv. Filippo, *Sotto Prefetto.*
Germani giureconsulto Camillo, *Segretario.*

| | |
|---|---|
| Rinolfi notaio Luigi<br>Arcidiacono Rosario<br>Riccardi Luigi | *Sotto Segretari.* |
| Goggia Giuseppe<br>Fasola giureconsulto Giovanni<br>Nani Giovanni<br>Falciola giureconsulto Luca<br>Bulloni Feliciano<br>Miglioli Giuseppe | *Applicati.* |
| Vicini Giovanni Battista<br>Carozzi Giovanni | *Volontari.* |

Rossi Lodovico, *Commissario di Leva.*
Piloti Paolo, *Tesoriere.*

## UFFICIO DI SICUREZZA PUBBLICA

### annesso al Circondario di Lecco.

Zerbi giureconsulto Ernesto, *Delegato di Circondario.*
Giorgetti dott. Angelo, *idem Mandamentale.*
Terzi giureconsulto Paolo, *Applicato.*
Pigazzi Angelo, *Volontario.*

DELEGATI MANDAMENTALI.

| | |
|---|---|
| *Brivio, con residenza in Merate* | N. N. |
| *Canzo, con residenza in Asso* | Cavalleri Edoardo. |
| *Introbio* | Modroni Pietro. |
| *Missaglia* | Chiodera Giuseppe. |
| *Oggiono* | Scalfi Aronne. |

# CONSIGLIO SANITARIO

## del Circondario di Lecco.

De Ferrari avv. Filippo, Sotto Prefetto, *Presidente.*

Cornelio dott. Francesco, *Vice Presidente.*

| | |
|---|---|
| Meraviglia dott. Giuseppe, Procuratore del Re, *Consigliere ordinario*<br>Medici dott. Giuseppe, Commissario del Vaccino, *Segretario* | *Membri nati.* |
| Polti dott. Antonio<br>Silva Cesare, farmacista | *Consiglieri ordinari.* |
| Omboni Carlo, veterinario<br>Casanova avv. Marco | *Consiglieri straordin.* |

---

# SERVIZIO DI VACCINAZIONE.

Medici dott. Giuseppe, *Commissario del Vaccino in Lecco.*

---

# UFFICIO DI VERIFICAZIONE DEI PESI E MISURE.

Marengo Stefano, *Verificatore.*

# VERIFICATORI E CONSERVATORI
## DEL CATASTO E DEI TRIBUTI
### nella Provincia

| | |
|---|---|
| Como II | — Lucini nob. Carlo. |
| Como III | — Pedroni Carlo. |
| Bellagio | — Bernasconi Girolamo. |
| Menaggio | — Brambilla Adriano. |
| Castiglione | — Pavesi Francesco. |
| Porlezza | — Campioni Baldassare. |
| Gravedona | — Rebuschini Domenico. |
| Bellano | — Bolza Bernardino. |
| Cantu' | — Cetti Giovanni. |
| Appiano | — Martelli dott. Francesco |
| Varese | — Bonoldi dott. Giovanni. |
| Arcisate | — Lanfranconi dott. Giuseppe. |
| Luvino | — Croci Giuseppe. |
| Angera | — Gambarini Pompeo. |
| Gavirate | — Tinelli Luigi. |
| Tradate | — Besozzi Luigi. |
| Lecco | — Galli Ambrogio. |
| Brivio | — Grasselli Carlo. |
| Missaglia | — N. N. |
| Oggiono | — Contini Angelo. |
| Canzo | — Botta Davide. |

# MUNICIPIO
## DELLA R. CITTA' DI COMO

*Sindaco*

AMBROSOLI rag. GIUSEPPE.

*Assessori effettivi*

Monti ing. Antonio — Bettinetti ing. Luigi
De Orchi nob. Luigi — Aliverti ing. Adolfo.

*Assessori supplenti*

Nobili Luigi — Bianchi ing. Giuseppe.

*Consiglieri Comunali*

| | |
|---|---|
| Bianchi-Bonomi Luigi | Bagliacca nob. Flaminio |
| Perti cav. dott. Tomaso | Manzoni sacerd. Camillo |
| Casletti cav. d. fis. Gasp.e | Camozzi ing. Gio. Battista |
| Monti ing. Antonio | Bianchi cav. sac. Domen.o |
| Ambrosoli rag. Giuseppe | Rienti cav. ing. Filippo |
| Scalini cav. ing. Carlo | Bianchi ing. Giuseppe |
| De-Guglielmi avv. Gher. | Mondelli ing. Gio. Batt. |
| Bettinetti ing. Luigi | Scalini dott. Gaetano |
| Bellasi nob. ing. Giulio | Castiglioni cav. d. fis. Ern. |
| Ajani rag. Luigi | Curti Gio. Battista |
| Barberini Luigi | Cattaneo Felice Damiano |
| Frassi avv. Abbondio | Nobili Luigi |
| Aliverti Adolfo | Pizzala cav. Carlo |
| Ricordi dott. Achille | Mondelli prof. Pietro |
| Guaita cav. nob. Innoc. | De Orchi nob. Luigi. |

---

Cantaluppi Giuseppe, *Segretario.*
Degregori Andrea, *Vicesegretario.*
Mazzucchelli Antonio, *Ragioniere.*
Ruspini Giuseppe, *Ragioniere aggiunto.*

De Martini Luigi, *Computista.*
Scotti dott. Giberto, *Medico.*
Carcano Giovanni, *Ingegnere Architetto.*
Bellasi nob. Giuseppe, *Ingegnere alunno coll'adiutum.*
N. N., *Assistente stradale e d' opere pubbliche.*
Lucini Pietro, *Sorvegliante d' opere pubbliche.*
Pedraglio Carlo, *Protocollista e Speditore.*
Frangi Giovanni, 1.° *Cancellista.*
Camporini rag. Giuseppe, 2.° *Cancellista.*
Fasana Giuseppe, *idem.*
Bernasconi rag. Gio. Battista, *Alunno d' ordine coll' adiutum.*
N. N., *Archivista.*
Beltramini Calisto, *Commesso al ruolo di Popolazione ed Economo d' Ufficio.*
Franzi Giuseppe, *Commesso alle fazioni militari.*
Fogliani Alessandro, *Ispettore d' annona.*
Maspero Rocco, *Commissario comunale, ed Ispettore della pubblica notturna illuminazione.*
Arnoldi Francesco }
Corti Carlo } *Commessi annonarii.*
Bianchi Prospero, 1.° *Portiere e Custode del palazzo municipale.*
N. N., 2.° *Portiere.*
De Gregori Luigi }
Colombo Giuseppe } *Tubatori civici.*
N. N., *Facchino di casermaggio.*
Romano Pietro, *Custode del Cimitero.*

---

## Deputazione all' Ornato,

Ambrosoli rag. Giuseppe, Sindaco, *Presidente.*
Scalini cav. ing. Carlo }
Salvioni ing. Felice }
Bianchi ing. Giuseppe } *Membri.*
Zambra ing. Giuseppe }
Monti ing. Antonio }
Carcano ing. Giovanni, *Conservatore e Segretario.*

### Biblioteca Comunale.

Brambilla cav. prof. Giuseppe, *Bibliotecario.*

Rezzoli prof. em. Giuseppe
Bianchi sac. Gio. Battista } *Conservatori.*
Luzzani ing. Ambrogio

Ceruti Giuseppe, *Inserviente.*

---

### Cursori nelle Parrocchie.

*S. Maria Maggiore*, Minola Filippo.
*S. Fedele e S. Donnino*, Ronchetti Carlo.
*S. Agostino e S. Agata*, Vaghi Luigi.
*S. Bartolomeo e SS. Annunciata*, Vaghi Giuseppe.
*S. Giorgio*, Mossi Pietro.

## GUARDIA NAZIONALE DELLA R. CITTA' DI COMO

### Stato Maggiore della Legione.

Riva cav. nob. Claudio, *Colonnello.*

Pittara Vittorio Eman.e, *Capitano aiutante magg. in I.°*
Scotti dott. Giberto, *Chirurgo maggiore in I.°*
Rospini Leopoldo, *Capitano d' armamento.*
Pessina cav. ing. Enrico, *Ufficiale pagatore,*
Beretta Giuseppe, *Capo tamburo.*

---

### Stato Maggiore di Battaglione.

#### Primo Battaglione.

Bernasconi ing. Gio. Battista, *Maggiore.*
De Rossi Luigi, *Aiutante maggiore in II.°*
Rienti Edoardo, *Porta Bandiera, Sottotenente.*
Pasetti dott. Giovanni, *Chirurgo in II.°*
Vigo Antonio, *Sergente foriere maggiore.*
Fogliani Alessandro, *Caporale maggiore.*
Monti Antonio, *Caporale tamburo.*

Rovelli nob. Carlo, *Capitano della I.ª Compagnia.*
Cicardi Gaetano, *Capitano della II.ª*
Catenazzi avv. Gio. Battista, *Capitano della III.ª*
Bellasi nob. Gio. Battista, *Capitano della IV.ª*
Monti ing. Francesco, *Capitano della IX.ª*
Moresi avv. Ambrogio, *Capitano della X.ª*

SECONDO BATTAGLIONE.

Caprani avv. Romualdo, *Maggiore.*
Bianchi Agostino, *Aiutante maggiore in II.º*
Pasetti Giuseppe, *Porta Bandiera, Sottotenente.*
Pedroni cav. dott. Antonio, *Chirurgo in II.º*
De Orchi nob. Francesco, *Sergente foriere maggiore.*
Camporini rag. Giuseppe, *Caporale maggiore.*
Molteni Giuseppe, *Caporale tamburo.*
Zanchi Carlo, *Capitano della V.ª Compagnia.*
Luzzani ing. Pietro, *Capitano della VI.ª*
Mainetti Giuseppe, *Capitano della VII.ª*
Olginati nob. Luigi, *Capitano dell' VIII.ª*
Bellasi nob. Giuseppe, *Capitano della XI.ª*
Agosteo prof. Giuliano, *Capitano della XII.ª*

---

## CONSIGLIO DI DISCIPLINA.

PRIMO BATTAGLIONE.

N. N., *Relatore.*
Ricordi dott. Achille, *Segretario.*

SECONDO BATTAGLIONE.

De Capitani avv. Carlo, *Relatore.*
Camozzi dott. Felice, *Segretario.*

# MUNICIPIO
## DELLA REGIA CITTA' DI VARESE

*Sindaco*

Carcano cav. nob. ing. Carlo.

*Assessori effettivi* (*)

Molina Luigi — Comolli dott. Giuseppe
Bonazzola Giuseppe — N. N.

*Assessori supplenti* (*)

Debernardi dott. Domenico — Angelini dott. Demetrio.

*Consiglieri Comunali*

Angelini dott. Demetrio
Arcellazzi ing. Attilio
Bellotti Cristoforo
Bolchini dott. Francesco
Bonazzola Giuseppe
Bossi dott. nob. Antonio
Carantani rag. Carlo
Carcano cav. ing. Carlo
Castelletti Luigi
Castelli Giacomo
Castelli cav. avv. Luigi
Comolli dott. Giuseppe
Cortelezzi Luigi
Debernardi dott. Domen.
Della Chiesa avv. Eman.
Ferrario Luigi
Garavaglia dott. Franc.
Magatti dott. Francesco
Martignoni ing. nob. Gaet.
Mentasti Belia Costantino
Minola avv. Michele
Molina Luigi
Morandi ing. Amabile
Mozzoni nob. Emilio
Paravicini Cesare
Peregrini Gio. Battista
Pozzi Fortunato
Rusconi dott. Luigi
Sonzini Carlo
Speroni ing. Giuseppe.

---

Zanzi dott. Ezechiele, *Segretario.*
Rossi rag. Carlo, *Sotto Segretario.*
Torniamenti Tito, *Ragioniere.*
Papis dott. Giuseppe, *Medico.*

(*) Sono conservati i nomi dell'anno scorso per esser ritardata la rielezione.

Riva Luigi, *Ingegnere.*
Peratti Luigi, *Veterinario.*
Mentasti Paolo, *Protocollista, Archivista e Speditore.*
Bianchi Marina, *Levatrice in condotta.*

### Deputazione all' Ornato.

Carcano cav. nob. ing. Carlo, Sindaco, *Presidente.*
Ponti ing. Paolo
Arcellazzi ing. Attilio
Calzini prof. Cornelio } *Membri.*
Morandi ing. Amabile
Cova ing. Giacomo
Riva ing. Luigi suddetto, *Relatore.*

## GUARDIA NAZIONALE

### Battaglione della R. Città di Varese.

Bossi nob. dott. Antonio, *Maggiore.*
Bozzolo Giuseppe, *Aiutante maggiore.*
Bolchini dott. Giuseppe, *Porta Bandiera.*
Maestri cav. dott. Pio, *Chirurgo di Battaglione.*
Busca Giacomo, *Foriere maggiore.*
Zanzi rag. Cesare, *Caporale maggiore.*

*Capitani delle quattro Compagnie*

De Bernardi Pietro — Carantani rag. Carlo
Speroni ing. Giuseppe — Cova ing. Giacomo.

### CONSIGLIO DI DISCIPLINA.

Sabbia avv. Giuseppe, *Relatore.*
Rossi avv. Cesare fu Carlo, *Segretario.*

# MUNICIPIO
## DELLA REGIA CITTA' DI LECCO

*Sindaco*

N. N.

*Assessori effettivi*

N. N. — Monti Salvatore — N. N. — N. N.

*Assessori supplenti*

Nava dott. Gio. Battista — Omboni Carlo.

*Consiglieri Comunali*

| | |
|---|---|
| Badoni cav. Giuseppe | Pedroni Giovanni |
| Nava Antonio fu Ang. M.ª | Baggioli Mosè |
| Omboni Carlo | Anghileri Luigi |
| Todeschini Pietro | Milani Giuseppe |
| Spini nob. avv. Bartolom. | Cornelio dott. Francesco |
| Locatelli Gio. fu Giuseppe | Ghislanzoni Gio. Battista |
| Cima Giuseppe | Scola Gerolamo |
| Campelli Giuseppe | Curioni Giovanni |
| Torri Tarelli ing. Tomaso | Nava dott. Gio. Battista |
| Pellegrini Carlo Maria | Monti Salvatore. |

Buzzoni Nicola, *Segretario.*
Crotta Luigi, *Contabile.*
Bolgeri Giuseppe, 1.° *Scrittore.*
N. N., 2.° *Scrittore.*
Valcamonica Augusto
Benassedo Carlo } *Diurnisti.*
Pellegrini Luigi
Conti Giuseppe } *Cursori Comunali.*
Tagliaferri Giuseppe, *Sergente Contabile provvisorio addetto al Comando della Guardia Nazionale.*
Mazzoleni Lorenzo, *Visitatore delle bestie da macello.*

### Commissione all' Ornato.

N. N., *Presidente.*

| | |
|---|---|
| Pini ing. Cosimo<br>Cantù ing. Paolo<br>Todeschini Pietro<br>Monti Salvatore | *Membri.* |

## GUARDIA NAZIONALE DELLA R. CITTA' DI LECCO

### I.ª Compagnia.

N. N., *Capitano.*

### II.ª Compagnia.

Monti Antonio, *Capitano.*

### III.ª Compagnia.

Balicco Lorenzo, *Capitano Comandante.*

### IV.ª Compagnia.

Giussani Antonio, *Capitano.*

### CONSIGLIO DI DISCIPLINA.

Spini avv. nob. Bartolomeo.
Paccanelli avv. Pietro.
Zamperini Teodorico, *Segretario.*

# SINDACI,

# ASSESSORI EFFETTIVI

# E SEGRETARI

DEI

# COMUNI DELLA PROVINCIA.

## Circondario

| Mandamento | Comune | Sindaci |
|---|---|---|
| II. di Como | Albate . . . | Gatti Francesco fu Antonio |
| | Blevio . . . | Vigone nob. Luigi |
| | Breccia . . . | Giovio conte Giovanni |
| | Brienno . . . | Comitti Giovanni |
| | Brunate . . . | Monti dott. Giovanni |
| | Camerlata . . | Carloni ing. Alessandro |
| | Camnago Volta | Galfetti Luigi |
| | Capiago . . . | Peregrini nob. Giuseppe |
| | Carate Lario . | N. N. |
| | Cavallasca . . | Butti Francesco |
| | Cernobbio . . | Bellinzaghi cav. Giulio |
| | Civiglio . . . | Bernasconi Domenico fu Giovanni |
| | Laglio . . . | Comolli Giovanni fu Giovanni |
| | Lemna . . . | Galli Giorgio fu Pietro Antonio |
| | Lipomo . . . | Marelli Antonio fu Giuseppe |
| | Maslianico . . | Ferrario Francesco |
| | Molina . . . | Casati Pietro Andrea fu Andrea |
| | Moltrasio . . | Taroni ing. Antonio |
| | Monte Olimpino | Velzi Cesare fu Filippo |
| | Montorfano . | Mandelli Gio. Battista fu Anselmo |
| | Palanzo . . . | Predario Antonio |
| | Piazza S. Stefano | N. N. |
| | Pognana . . | Odescalchi nob. Tomaso fu Gio. Batt. |
| | Ponzate . . . | Trombetta Giuseppe |
| | Rebbio . . . | Molteni Alessandro |
| | Rovenna . . | Ostinelli Felice fu Antonio |
| | Solzago . . . | Noseda Gio. Battista |
| | Tavernerio . . | Lambertenghi nob. Abondio |
| | Torno . . . | Fontana Gerolamo fu Giovanni |
| | Urio . . . . | Corti Gio. Battista fu Battista |
| | Vergosa . . . | Noseda Reale |

di Como.

| Assessori effettivi | Segretari |
|---|---|
| Riva Giacomo e Molteni Alessandro | Cattaneo dott. Luigi |
| Gaffuri Giovanni e Galdini Pietro | Pini rag. Eugenio |
| Fasola Angelo e Maspero Carlo | Galli dott. Gio. Ant. |
| Caminada Giacomo e Bianchi Giovanni | Comitti Francesco |
| Pedraglio Piet. fu Fr. e Pedraglio Gius. fu Paolo | Baserga Pietro |
| Galimberti sac. Carlo e Monti dott. Giovanni | Scotti Giovanni |
| Franchi Pietro e Monti Pasquale | Cattaneo dott. Luigi |
| Croff rag. Gerolamo e Maspero Giuseppe | Galante Paolo |
| Peverelli Andrea e Riva Giovanni | Cornelli Gaspare |
| Grigioni Baldassare e Livio Giuseppe | N. N. |
| Cavadini Giuseppe e Suardi Giuseppe | Mazzocchi Frances. |
| Bernasconi Giovanni e Noseda Giuseppe | Bernasconi Girolam. |
| Delvecchio Giuseppe e Maggi Giovanni | Riva Giuseppe |
| Silo Domenico e Galli Giovanni fu Paolo | Proserpio Giovanni |
| Monti ing. Ant. e De Herra cav. nob. Alberto | Cattaneo dott. Luigi |
| Perti cav. dott. Tomaso e Faverio Pietro | Perti dott. Gaetano |
| Riva Carl' Antonio e Pelandini Giovanni | Pizzala Gio. fu Pietro |
| Taroni Bernardo e Donegana Fran. fu Gio. Batt. | Caprani Francesco |
| Frassi avv. Abbondio e Porro ing. Giuseppe | N. N. |
| Borella Giuseppe e Radici Pietro | N. N. |
| Franchi Stefano e Cassina Pietro Antonio | Boldi Francesco |
| Dotti Pasquale e Dotti Lorenzo | Della Torre Giov. |
| Rossi Stefano e Bebay Giuseppe | Primavesi Carlo |
| Cantaluppi Gius. fu Carlo e Trombetta Bernardo | Trombetta Antonio |
| Rovelli nob. Pietro e Orsenigo Giuseppe | Cattaneo dott. Luigi |
| Perti cav. dott. Tomaso e Stucchi Stanislao | Perti dott. Gaetano |
| Franchi Pietro e Crivelli Visconti nob. Carlo | Brenna Salvatore |
| Casartelli dott. Pietro e Brenna Luigi | Casartelli Gaetano |
| Grasselli Gio. Angelo e Malacrida Luigi | Ruspini Carlo |
| Grigo Giovanni e Taroni Donato | Caprani Francesco |
| Carloni ing. Alessan. e Bagliacca nob. Flaminio | Galli dott. Gio. Ant. |

| Mandamento | Comune | Sindaci |
|---|---|---|
| III. di Como | Albiolo . . . | Talacchini Giovanni |
| | Asnago . . . | Peregallo Antonio fu Pietro |
| | Bernate di Como | Cigalini marchese Agostino |
| | Bizzarone . . | Bellasi ing. Giulio |
| | Bregnano . . | Rampoldi Crescenzio |
| | Bulgorello . . | Scalabrini Pasquale |
| | Cagno . . . | Cetti dott. Giuseppe |
| | Camnago . . | Martinez Onofrio |
| | Casanova . . | Talacchini dott. Lucio |
| | Casnate . . . | Riva dott. Giacomo |
| | Cassina Rizzardi | Porro-Lambertenghi c. cav. Giulio |
| | Caversaccio . | Somigliana nob. dott. Cesare |
| | Cermenate . . | Rospini Angelo fu Costantino |
| | Civello . . . | Truffini Lodovico |
| | Drezzo . . . | Cetti Gio. Maria fu Giuseppe |
| | Fino Mornasco | Robaglia nob. Enrico |
| | Gaggino . . | Caminada ing. Carlo |
| | Gironico . . | Bulgheroni dott. Giuseppe |
| | Grandate . . | Franchi dott. Andrea fu Giuseppe |
| | Lucino . . . | N. N. |
| | Luisago . . . | Lucini cav. Giuseppe |
| | Lurate-Abbate . | Cagnola dott. Cesare fu Giuseppe |
| | Maccio . . . | Pellegrini Francesco |
| | Minoprio . . | N. N. |
| | Montano Comasc. | Grasselli ing. Carlo Cesare |
| | Parè . . . . | Salvioni ing. Felice |
| | Rodero . . . | Buzzi sac. Carlo |
| | Ronago super. . | Tamanti ing. Antonio |
| | Rovellasca . . | Caio Cesare |
| | Trevano super. | Tettamanti Giuseppe fu Paolo |
| | Uggiate . . . | Castelli Vincenzo |
| | Vertemate . . | Guaita cav. nob. Innocenzo |

| Assessori effettivi | Segretari |
|---|---|
| Broggi Achille e Broggi Giulio fu Ambrogio | Regazzoni Giuseppe |
| Cattaneo Innoc. fu Gio. e Peregallo Ang. fu Fran. | Gabaglio Luigi |
| Casella Giberto e Corengia Luigi | Cattaneo dott. Luigi |
| Riva Carlo e Canova Felice | Braghenti Davide |
| Carcano dott. Giuseppe e Rampoldi Pietro | Rampoldi Angelo |
| Bagliacca nob. Flaminio e N. N. | Clerici Giuseppe |
| Somaini Gio. Maria e Comolli dott. Giovanni | Bernasconi Luigi |
| Grigioni Giuseppe e Ronchetti Carlo | Martinez sac. Carlo |
| Somigliana nob. Cesare e Censi Pasquale | N. N. |
| Bianchi Pietro e Primavesi Carlo | Vitali sac. Francesco |
| Carozzi Giuseppe e Carcano Angelo | Cairoli Francesco |
| Sassi Protasio e Talacchini dott. Lucio | Regazzoni Giuseppe |
| Rospini Natale e Monti Antonio Maria | Verga Angelo |
| Guggiari Pietro e Corti Pietro | Pellegrini Francesco |
| Franchi Giacomo e Porlezza Achille | Luraschi Antonio |
| Raimondi march. Giorgio e Primavesi Carlo | Camporini rag. Gius. |
| Rossi ing. Pasquale e Catelli Luigi | Braghenti Davide |
| Prada Carlo e Castelli Giuseppe | Civati Pietro |
| Canarisi march. Gaetano e Bianchi sac. Giuseppe | Cattaneo dott. Luigi |
| Broggi Achille e Natta nob. sac. Giberto | N. N. |
| Riva Luigi e Cattaneo Giberto | Cattaneo dott. Luigi |
| Monti Francesco e Malinverno Giuseppe | Ferloni Giosuè |
| Maderni Pietro e Patriarca Antonio | Vimercati Francesco |
| Raimondi march. Giorgio e Capitani Giovanni | Sironi Giacomo |
| Piatti Leopoldo e Bonizzoni Gaetano | Luzzani Zaverio |
| Barelli Giovanni e Franchi Giacomo | Cetti dott. Giuseppe |
| Cavallasca Luigi e Buzzi Luigi | Buzzi Tommaso |
| Fontana Vittore e Marazzi Serafino | Daelli Carlo |
| Giobbio Salvatore e Clerici dott. Fabrizio | Barzaghini rag. Gio. |
| Casella Giovanni e Franchi Giacomo | Luraschi Antonio |
| Maderni Pietro e Bernasconi Giuseppe | Braghenti Davide |
| Robaglia nob. Enrico e Leoni rag. Luigi | Camporini rag. Gius. |

| Mandamento | Comune | Sindaci |
|---|---|---|
| IV. di Bellagio | Bellagio . . | Barelli avv. Gio. Battista |
| | Careno . . . | Zambra ing. Giuseppe |
| | Civenna . . . | Dolcini Lodovico |
| | Lezzeno . . . | Luoni Baldassare |
| | Limonta . . | Rosa Lorenzo |
| | Nesso . . . | Pensa Gio. Battista |
| | Vassena . . . | Belgeri Carlo fu Giovanni |
| | Veleso . . . | Zerboni Pietro |
| | Zelbio . . . | N. N. |
| V. di Menaggio | Argegno . . | Bosisio Giuseppe |
| | Bene Lario . | N. N. |
| | Breglia . . . | Cagni Pietro fu Martino |
| | Colonno . . | Riva Domenico |
| | Croce . . . | Maranesi Rocco fu Giuseppe |
| | Grandola . . | Dell' Era Gio. Battista |
| | Griante . . . | Rappi Pietro fu Gio. Battista |
| | Grona . . . . | Guggiana Pietro |
| | Lenno . . . | Martinelli Antonio |
| | Loveno sopra Menaggio . | Mondelli Aristide fu Pietro |
| | Menaggio . . | Messa Giovanni fu Michele |
| | Mezzegra . . | De Maria Carlo |
| | Ossuccio . . | Somalvico Giuseppe fu Giacomo |
| | Pigra . . . | Comparetti Giovanni |
| | Plesio . . . | Sani Gregorio fu Filippo |
| | Sala Comacina | Prestinari Enrico fu Domenico |
| | Tremezzo . . | Triulzi dott. Antonio |
| VI. di Castiglione | Blessagno . . | Lanfranconi Antonio di Giuseppe |
| | Campione . . | Bezzola Francesco |
| | Casasco d'Intelvi | Carmagnola ing. Giovanni fu Franc. |
| | Castiglione d'Intelvi . . . | Salici Gio. Battista fu Gio. Battista |

| Assessori effettivi | Segretari |
|---|---|
| Rezia dott. Ercole e Stoppani dott. Giuseppe | Maranesi Giovanni |
| Primavesi Giuseppe e Zambra Antonio | Zambra Matteo |
| Comini Giovanni e Galli Giovanni | Leoni Pietro |
| Posca Pietro fu Carlo e Ticozzi Carlo fu Gio. | Molinari Gaetano |
| Ticozzi Giuseppe e Venini Antonio | Casagrande Giacom. |
| Cola Giuseppe e Perlasca Saverio | Bianchi Tranquillo |
| Belgeri Francesco e Mainetti Antonio | Landi Pietro |
| Bolzani Gio. Battista e Stoppani Andrea | Zerboni Gio. Batt. |
| Stoppani ing. Edoardo e Tacchi Pietro fu Gius. | Zerboni Carlo |
| | |
| Bernarda sac. Giuseppe e Bernarda Nestore | Terzaghi Pietro |
| Maldini Giovanni e Pensa Vincenzo | Pensa Giuseppe |
| Schenini Carlo e Maccagni Carlo | Rè Giuseppe |
| Cittadella Pietro e Riva Francesco | Soldarini Giacinto |
| Secchi Gio. Battista e Cereghini Cesare | Semenza Alessandro |
| Guaita Giuseppe e Panatti Giacomo | Cavallini Carlo |
| Maiocchi Giuseppe e Caminada Paolo | Garlaschelli Tomaso |
| Giovanetti Antonio e Giovanetti Francesco | Chiappa Giuseppe |
| Bracchetti Giovanni e Pini Carlo | Canzani Carlo |
| | |
| Cariboni dott. Augus. e Garovaglio dott. Alfonso | Ortelli Giovanni |
| Amadeo avv. Francesco e Fasoli Giuseppe | Semenza Alessandro |
| Lanfranconi Battista e Zanotta Francesco | Rosati ing. Giuseppe |
| Bordoli Paolo e Vaccani Bartolomeo | Puricelli Giuseppe |
| Piazzoli Domenico e Greppi Andrea | Croppi Battista |
| Cima Giovanni e Macheo Martino | Rè Giuseppe |
| Caprani Salvatore e Pallini Alessandro | Prestinari Francesco |
| Barbavara nob. Alessandro e Lavizzari Luigi | Rosati ing. Giuseppe |
| | |
| Pinchetti Andrea e Zamaroni Francesco | Croppi Battista |
| Boni Giuseppe e Boffa Giuseppe | Verda Antonio |
| Zanotta Carlo fu Dom. e Corti Frances. fu Gius. | Stoppani Francesco |
| | |
| Piazzoli avv. Giuseppe e Gadola Battista | Piazzoli Alessandro |

| Mandamento | Comune | Sindaci |
|---|---|---|
| Castiglione | Cerano d'Intelvi | Fontana Pietro fu Domenico |
| | Dizzasco . . | Curioni avv. Matteo fu Giuseppe |
| | Laino . . . | Conti Alessandro fu Lorenzo |
| | Lanzo d'Intelvi | Spazzi Battista fu Bernardo |
| | Pellio di sopra | Agliati Virginio |
| | Ponna . . . | Marmori Antonio |
| | Ramponio . . | Bolla Gio. Pietro fu Ermenegildo |
| | Scaria . . . | Aglio Francesco fu Gio. Battista |
| | Schignano . . | Peduzzi Giuseppe fu Giuseppe |
| | S. Fedele . . | Pighini Giuseppe fu Pancrazio |
| | Verna . . . | Galli Pietro fu Francesco |
| VII. di Porlezza | Albogasio . . | Buonvicini Giuseppe fu Gio. Battista |
| | Buggiolo . . | Canzani Carlo fu Domenico |
| | Carlazzo . . | Bonardi Giacomo fu Giovanni |
| | Castello Valsolda | Fontana Carlo fu Angelo |
| | Cavargna . . | Fontana Antonio fu Carlo |
| | Cima . . . | Zelbi dott. Giovanni |
| | Claino . . . | Capponi Luigi fu Sebastiano |
| | Corrido . . . | Conti Gio. Battista |
| | Cressogno sup. | Pozzi Carlo Fabrizio fu Francesco |
| | Cusino . . . | Pedrazzani Ambrogio fu Domenico |
| | Dasio . . . | Mariani Giuseppe Antonio |
| | Drano . . . | Pozzi Vittorio fu Carlo |
| | Gottro . . . | Bassi Giacinto fu Antonio |
| | Piano Porlezza | Bottari Vincenzo fu Antonio |
| | Porlezza . . | Luraghi Onorato |
| | Puria . . . | Berterini Pietro fu Antonio |
| | S. Bartolomeo Val Cavargna | Battaglia Antonio fu Giuseppe |
| | S. Nazzaro Val Cavargna . | Caneva Pietro di Antonio |
| | Seghebbia . . | Violetti Carlo |
| | Tavordo . . | Luraghi Antonio fu Giacomo |

| Assessori effettivi | Segretari |
|---|---|
| Zanotta Battista e Cassarini Domenico | Schiera Francesco |
| Inganni Andrea fu Carlo e Testi Ant. fu Sebast. | Stoppani Francesco |
| Piazzoli sac. Domenico e Bolla Andrea | Caprani Angelo |
| Vitali Battista e Novi Martino | Novi Gio. Battista |
| Manzoni ing. Giuseppe e Muttoni Gio. Battista | Prada Luigi |
| Barelli Gio. Battista e Traversa Gio. di Ant. | Muttoni Vitaliano |
| Colombini Battista e Benaglio Domen. di Pietro | Rappa Gianpietro |
| Barilani Giovanni e Caroni Domenico | Aglio Gio. Battista |
| Peduzzi Fran. fu Paolo e Berini Gius. fu Ant. Mar. | Stoppani Francesco |
| Lanfranconi Carlo fu Fedele e Quadroni Antonio | Galetti Battista |
| Rosati Antonio e Galli Gaetano fu Santino | Aglio Gio. Battista |
| | Porta nob. Achille |
| Battaglia Amedeo e Monza Pietro | Catella Antonio |
| Fontana Gio. Battista e Sala Antonio | Vidoni Leonardo |
| Togni Daniele e Merlini Domenico | Costioli Pietro |
| Capra Carlo fu Paolo e Capra Antonio fu Giulio | Clerici Pietro Ant. |
| Gobbi G. Batt. fu Gius. e Gobbi Carlo fu G. Batt. | Gobbi Giorgio |
| Grossi Francesco e Cossa Giuseppe | Caprani Angelo |
| Dell'Era Giacomo e Magetta Carlo | Delfante Bernardo |
| Steffenini Carlo e Castelli Gio. Battista | Gobbi Giorgio |
| Paroli Dionigi e Kisner Domenico | Cavallini Carlo |
| Fontana Giovanni e Bianchi Carlo | Gobbi Carlo |
| Giani Giovanni e Piazza Martino | N. N. |
| Bassi Giovanni fu Gio. e Chiappa Gio. fu Gio. | Travella Giuseppe |
| Locatelli Antonio e Rossi Battista | Cavallini Carlo |
| Pezzi Francesco e Rusca avv. Natale | Agliati Giacomo |
| Pozzi Giovanni e Costa Federico | Martinaglia Franc. |
| Mancassola Piet. fu Ad. e Battaglia Carlo di Piet. | Gervasoni Pietro |
| Caneva Gio. Pietro e Mazza Paolo | Bertera Gioacchino |
| Risi Girolamo e Violetti Domenico | Bertera Gioacchino |
| Saini Domenico fu Lorenzo e Maggi Andrea | Bellotti N. |

| Mandamento | Comune | Sindaci |
|---|---|---|
| VIII. di Dongo | Consig. di Rumo | Girotti Paolo |
| | Cremia . . . | Marchetti dott. Luigi |
| | Dongo . . . | Gentile dott. Filippo |
| | Garzeno . . | Barella Giuseppe |
| | Germasino . . | Brambani Gaspare fu Rocco |
| | Musso . . . | Castelli dott. Lodovico |
| | Pianello del Lario | N. N. |
| | Rezzonico . . | Della Torre dott. Pietro |
| | S. Abbondio . | De Gaspari Pietro fu Bernardo |
| | S. Siro . . . | Bruni Giuseppe fu Giuseppe |
| | Stazzona . . | Cotta Lorenzo fu Antonio |
| IX. di Gravedona | Bugiallo . . | Biocca Francesco fu Gio. Antonio |
| | Domaso . . | Angelinetta avv. Francesco |
| | Dosso del Liro | Bassi Francesco fu Antonio |
| | Gera . . . | Conti Carlo fu Giuseppe |
| | Gravedona . . | Rovelli avv. Gio. Battista |
| | Livo . . . . | Comalini Apollonio fu Lorenzo |
| | Montemezzo . | Caraccio Giacomo |
| | Peglio . . . | Motti Felice di Pietro |
| | Sorico . . . | Erman Francesco fu Francesco |
| | Traversa . . | La Corte Antonio fu Andrea |
| | Trezzone . . | Battistessa Vincenzo di Giovanni |
| | Vercana . . | Battistessa Giuseppe |
| X. di Bellano | Bellano . . . | N. N. |
| | Colico . . . | Polti Carlo |
| | Corenno . . | Navoni Battista |
| | Dervio . . . | Vitali Dionigi |
| | Dorio . . . | Petazzi Carlo |
| | Esino inferiore | Barindelli Antonio |
| | Esino superiore | Nasazzi Luigi |
| | Introzzo . . | Ganzinelli Antonio |
| | Perledo . . . | Maglia Paolo |

| Assessori effettivi | Segretari |
|---|---|
| Bosetti Leone e Crosta Cesare | Olcelli Luigi |
| Zanatta Gio. Antonio e Rava Agostino | Bellati Stefano |
| Polti Stefano e Rebuschini Giuseppe | Giardelli ing. Carlo |
| Pozzi Antonio e Poncia Pietro | Mazzucchi Martino |
| Chiaroni Luigi e Guggiana Clemente | Barcaglia Giuseppe |
| Comi agrim. Gaspare e Venini Pietro | Comi Ignazio |
| Bernucca Giuseppe e Fontana Antonio | Mazzucchi d. Luigi |
| Bruni Antonio e Cagni Antonio | Bianchi Pietro |
| Perini Giuseppe e Airoldi Vincenzo | Botta Giuseppe |
| Cipollini Gio. Battista e Gualdi Giovanni | Bellati Stefano |
| Gobbi Lorenzo e Quattrina Giovanni | Orsini Paolo di Stef. |
| Colombini Gaetano e Falginella Gio. Battista | Biocca Giovanni |
| Venini avv. Luigi e Felolo Giovanni | Gibezzi Gius. Carlo |
| Romazzina Antonio fu Andrea e Toia Pietro | Mastaglio Andrea |
| Conti ing. Luigi e Grandi Giovanni | Nava Carlo |
| Del-Pero avv. Melchiorre e Stampa Francesco | Mornaghi Giuseppe |
| Gherbi Andrea e Frassi Giuliano | Comalini Giacomo |
| Spelzini Giuseppe e N. N. | Tremari Eugenio |
| Aggio Antonio e Peracca Giuseppe Maria | De-Marzi G. B. |
| Raviscioni Pietro Antonio e Copes Pietro Ant. | Villa Gio. Battista |
| Albonico Giulio e Riella Carlo | Albonico Giovanni |
| Triaca Giuseppe e Panizzera Antonio | Triaca Bartolomeo |
| Cassera Martino e Caraccioli Giuseppe | Martinetti Giuseppe |
| Adamoli Bartolomeo e Ronchetti Baldassare | Conca Lorenzo |
| Fontanini Giuseppe e Miglio Gio. Battista | Masolini Guglielmo |
| Regalini Carlo e Torri Geremia | Vasti Galdino |
| Cattaneo Agostino e Magni dott. Carlo | Vasti Galdino |
| Dell' Era Antonio e Garolini Giovanni | Bettega Teodoro |
| Barindelli Francesco e Barindelli Giuseppe | Barindelli Paolo |
| Nasazzi Francesco e Maglia Giovanni | N. N. |
| Ganzinelli Antonio fu Gius. e Frassi Gaetano | Venini Giuseppe |
| Maglia Francesco e Benzoni Antonio | Fumeo N. |

| Mandamento | Comune | Sindaci |
|---|---|---|
| Bellano | Sueglio . . . | Bonazzola Pasquale |
| | Tremenico . . | Pandiani Pietro |
| | Varenna . . | Venini cav. avv. Giacomo |
| | Vendrogno . . | Giglio ing. Pietro |
| | Vestreno . . | Canelini Francesco |
| XI. di Erba | Albese . . . | Parravicini nob. dott. Giacomo |
| | Alserio . . . | Brenna Carlo fu Giuseppe |
| | Anzano del Parco | Turati conte Francesco |
| | Arcellasco . . | Nava dott. Giovanni |
| | Brenno della Torre . . | Beretta Giovanni |
| | Buccinigo . . | N. N. |
| | Carcano . . | Annoni dott. Luigi |
| | Casletto . . . | Rigamonti Domenico |
| | Cassano Albese | Poletti ing. Francesco |
| | Centemero . . | Pedraglio ing. Tazio |
| | Colciago . . | Mauri Marco |
| | Crevenna . . | Genolini ing. Pietro |
| | Erba . . . | Parravicini Gaetano |
| | Fabbrica Durini | Durini conte Alessandro |
| | Incino . . . | N. N. |
| | Lambrugo . . | Venino nob. Carlo |
| | Lezza . . . | Guaita cav. nob. Giuseppe |
| | Lurago d'Erba | Sala Luigi |
| | Merone . . . | N. N. |
| | Moiana . . . | Ripamonti Carpani dott. Agostino |
| | Monguzzo . . | Viganò Francesco |
| | Nibionno . . | Colombo Luigi |
| | Orsenigo . . | N. N. |
| | Parravicino . | Corti ing. Paolo |
| | Ponte Lambro | Carpani Carlo |
| | Rogeno . . . | Negri Pietro |
| | Tregolo . . . | Negri cav. Giovanni |
| | Villalbese . . | Civati dott. Luigi |

| Assessori effettivi | Segretari |
|---|---|
| Cantini Gio. Battista e Bazzi Giacomo | Maglia Gio. Battista |
| Maggi Carlo e Butera Pietro | Pandiani Bartolom. |
| Vitali Gius. Antonio e Pirelli Savino | Vitali rag. Santino |
| Rusconi Francesco e Arrigoni Luigi | Arrigoni Antonio |
| Bonassola Francesco e Bazzi Lucio | Maglia Gio. Battista |
| | |
| Frigerio Antonio e Poletti Antonio | Molteni Francesco |
| Colombo Flaminio e Valnerio Paolo | Leoni Giuseppe |
| Carcano march. Alessandro e Tanzi Pietro | Sala Giosuè |
| Caldara Luigi e Mauri Antonio | Rusca Policarpo |
| | |
| Bonalumi Giuseppe e Canali Girolamo | Beretta Gervaso |
| Corti ing. Paolo e Tagliabue Antonio | Puricelli Angelo |
| Parravicini sac. Domenico e Meroni Bernardo | Frigerio Antonio |
| Isacco Luigi e N. N. | Balabio rag. Angelo |
| Bassi nob. Carlo e Scalini cav. ing. Carlo | Gaffuri Antonio |
| Rovagnati Antonio e Corti Giuseppe | Confalonieri Franc. |
| Rigamonti Carlo e Inzaghi Giovanni | Galimberti Giuseppe |
| Prina Flaminio e Minoretti Michele | Zappa Giuseppe |
| Moioli Carlo e N. N. | Aldeghi dott. Franc. |
| Perego nob. Gaetano e Redaelli Luca | Leoni Giuseppe |
| Barzaghi Leopoldo e Molteni Mauro | Corti Giosuè |
| Villa Francesco e Mauri Giuseppe | Galimberti Carlo |
| Alchisio Giuseppe e Nava Filippo | Rusca Policarpo |
| Zari Giovanni e N. N. | Pessina Antonio |
| Isacco Pietro e Brambilla Paolo | Spinelli Glicerio |
| Casati Luigi e Tanzi Giuseppe | Spinelli Glicerio |
| Mondolfo cav. Sebastiano e Porro Domenico | Spinelli Glicerio |
| Annoni Beniamino e Sala Giovanni | Confalonieri Franc. |
| Frigerio ing. Giulio e Pizzala cav. Carlo | Saruggia Luigi |
| Parravicini conte Fed. e Mainoni nob. Massimil. | Frigerio Isaia |
| Carpani Cesare e Guaita cav. nob. Giuseppe | Rusca Policarpo |
| Gerola Gerardo e Ratti Ambrogio | Civati rag. M. Aur. |
| Canali Domenico e Mambretti Antonio | Beretta Giovanni |
| Reina Lazzaro e Parravicini dott. Domenico | Civati Felice |

| Mandamento | Comune | Sindaci |
| --- | --- | --- |
| XII. di Cantù | Alzate . . . | Vidario Giuseppe |
| | Arosio . . . | Casati Francesco |
| | Brenna . . . | N. N. |
| | Cabiate . . . | Caldera Giuseppe |
| | Cantù . . . | Salterio dott. Giuseppe |
| | Carimate . . | Arnaboldi Stefano |
| | Carugo . . . | Sala Giovanni |
| | Cremnago . . | Perego nob. Gaetano |
| | Cucciago . . | Cappelletti Innocente |
| | Figino Serenza | Garbagnati rag. Mauro |
| | Intimiano . . | Croff rag. Gerolamo |
| | Inverigo . . | Crivelli nob. Luigi |
| | Mariano Comense | Riva ing. Francesco |
| | Novedrate . . | Radice Giuseppe fu Gaetano |
| | Romanò Brianza | Turati Ansperto |
| | Senna Comasco | Corti Andrea |
| | Villa Romanò . | Strazza ing. Antonio |
| XIII. di Appiano | Appiano . . | Alfieri Francesco fu Giuseppe |
| | Beregazzo . . | Rossi avv. Cesare di Giuseppe |
| | Binago . . . | Rusconi Andrea fu Gaspare |
| | Bulgaro Grasso | Arnaboldi Paolo |
| | Cadorago . . | Sironi Giacomo |
| | Carbonate . . | Viscontini Gennaro fu Ercole |
| | Caslino al Piano | Buffoni Luigi fu Felice |
| | Castelnuovo Bazente . . | Molteni Beniamino |
| | Cirimido . . | N. N. |
| | Fenegrò . . | Grassi ing. Alessandro |
| | Guanzate . . | Pessina Francesco |
| | Limido . . . | Scalini dott. Gaetano fu Filippo |
| | Locate Varesino | Sordelli Angelo fu Gio. Battista |
| | Lomazzo . . | Pizzi Giosuè |
| | Lurago Marinone | Litta Biumi conte Pompeo |

| Assessori effettivi | Segretari |
|---|---|
| Gaffuri Paolo e Clerici nob. Pietro | Cavalleri Gaspare |
| Perego nob. Gaetano e Casati rag. Giovanni | Penati Carlo |
| Perego nob. Gaetano e Corbetta Carlo | Corbetta Giovanni |
| Padulli nob. Gerolamo e Anderloni avv. Ferdin. | Panceri Luigi |
| Beretta ing. Domenico e Galimberti Napoleone | Mazzucchelli Luigi |
| Arnaboldi cons. Pietro e Calvi nob. Luigi | Colombo Dionigi |
| Turri Gaetano e Bertolè Antonio | Camnasio Angelo |
| Riva rag. Filippo e Corbetta Pietro | Penati Carlo |
| Valtellina Giuseppe e Montanara Carlo | Arnaboldi Franc. |
| Beretta ing. Domenico e Riva nob. Claudio | Marzorati G. Batt. |
| Corti Andrea e Gatti Luigi | Camuzzi Endemio |
| Galimberti Angelo e Strazza Eliseo | Galimberti Giuseppe |
| Villa Claudio Giuseppe e Peregalli Massimo | Colombo Cornelio |
| Taverna conte Carlo e Romanò Giovanni | Mascheroni Felice |
| Perego nob. Gaetano e Gallarati nob. ing. Eman. | Penati Carlo |
| Bianchi Vincenzo e Bettina Giuseppe | Montanara ing. Carlo |
| Casati Francesco e Perego nob. Gaetano | Penati Carlo |
| | |
| Castiglioni Antonio e Tenconi Paolo | Viglini Fortunato |
| Monti Donato e Broggi Alessandro | Bianchi Severino |
| Cagliani Pietro e Villa Giovanni | Cattaneo Pasquale |
| Guffanti Benigno e Braga Celeste | Ghioldi Luigi |
| Grigioni sac. Giosuè e Prina cav. Ubaldo | N. N. |
| Scalini dott. Gaetano e Legnani Carlo | Galli Carlo |
| Scalabrini Carlo e Pizzi Giosuè | Pizzi dott. Innocente |
| | |
| Cappelletti Clemente e Monti Francesco | Stellini Giuseppe |
| Volontè Ambrogio e Volontè Felice | Lombardi Giuseppe |
| Pallavicino marc. Adalberto e Canobbio Remigio | Caspani Giuseppe |
| Castelli Francesco e Binaghi Gio. Battista | Castelli Giuseppe |
| Ghioldi Paolo e Pagani Carlo Andrea | Bernacchi Carlo |
| Colombo Gius. fu Cam. e Castiglioni Fr. fu Gio. | Figini Luigi |
| Pizzi Gio. Battista e Pizzi dott. Giulio | Pizzi dott. Innocente |
| Velzi ing. Gio. Battista e Pagani Valentino | Ghioldi Ant. Maria |

| Mandamento | Comune | Sindaci |
|---|---|---|
| Appiano | Mozzate . . | N. N. |
| | Olgiate Comasco | Sala Daniele fu Pietro |
| | Oltrona di San Mamete . . | Bonomi Annibale |
| | Rovello . . . | Porro conte Francesco |
| | S. Bartolomeo al Bosco . . | Velini Gio. Battista fu Francesco |
| | Solbiate . . . | Franzi Felice |
| | Turate . . . | Penati Giuseppe fu Giuseppe |
| | Veniano . . | Scalini cav. ing. Carlo |

## Circondari

| Mandamento | Comune | Sindaci |
|---|---|---|
| I. di Varese | Azzate . . . | Bossi nob. Pietro fu Francesco |
| | Barasso . . . | Comolli dott. Pompeo |
| | Bizzozero . . | Bizzozero nob. avv. Giacomo fu Carl |
| | Bobbiate . . | Martignoni ing. nob. Gaetano |
| | Bodio . . . | Bossi sac. Pietro fu Gio. Angelo |
| | Brunello . . | Ghiringhelli Gaetano fu Giuseppe |
| | Buguggiate . | Bernasconi Giuseppe fu Giovanni |
| | Capolago . . | Luchina Angelo |
| | Casciago . . | Talacchini cav. Antonio fu Giovann |
| | Crosio . . . | Bossi dott. Giuseppe fu Galeazzo |
| | Daverio . . | Bassi Gio. Battista fu Giovanni |
| | Galliate Lombardo . . . | Bellardi rag. Antonio |
| | Gazzada . . | Cagnola nob. Carlo fu Giuseppe |
| | Gurone . . . | Oppio cav. Carlo (Capitano in ritiro |
| | Lissago . . . | Mozzoni nob. dott. Emilio |
| | Lomnago . . | Bossi dott. Carlo |
| | Luvinate . . | N. N. |
| | Malnate . . . | Vallini ing. Luigi |

| Assessori effettivi | Segretari |
|---|---|
| Ferrario avv. Giuseppe e Cornaggia marc. Gio. | Borsani Giovanni |
| Rossi avv. Cesare e Luraschi Giuseppe | Civati Pietro |
| Scalini cav. ing. Carlo e Rossi Pietro | Gini Giuseppe |
| Monti Vincenzo e Alberio Paolo | Barzaghini Giovanni |
| Zerboni ing. Severino e Zerboni Bernardo | Cortelezzi Carlo |
| Cereda Gaetano e Broggi Antonio | Rossi Antonio |
| Galli Pietro e Balis-Crema dott. Alfonso | Alberti Achille |
| Volontè Giuseppe e Negri dott. Felice | Ghioldi Ant. Maria |

## ...di Varese.

| | |
|---|---|
| Riva nob. Gio. Battista e Sessa Cesare | Antognazza e Macchi |
| Alemagna conte Riccardo e Vincenti Giacomo | De-Vincenti rag. Tr. |
| Minonzio Terrino e Lonati Gerolamo | Pellegrini sac. Gius. |
| Mentasti Tomaso e Rossi Luigi | Antognazza e Macchi |
| Girelli Paolo e Bossi dott. Giuseppe | Gorini Giuseppe |
| Conti Francesco e Ghiringhelli Pasquale | Antognazza e Macchi |
| Bossi Luigi e Broggini Ambrogio | Martignoni Giuseppe |
| Picinelli ing. Cesare e Nicora Luigi | Picinelli Antonio |
| Niada Francesco e Bosoni Angelo | Galli Giuseppe |
| Belli Angelo e Luvini Giovanni | Antognazza e Macchi |
| Carcano cav. nob. Carlo e Sessa nob. Cesare | Brugnoni Cesare |
| Bossi ing. Gio. Battista e Tamburini Antonio | Gorini Giuseppe |
| Albini Daniele e Brusa Giuseppe | Antognazza e Macchi |
| Marazzi Gaspare e Battaini Ferdinando | Colombo Daniele |
| Litta-Modignani conte Giulio e Carcano Carlo | Antognazza e Macchi |
| Fè dott. Giuseppe e Nicolini Gio. Battista | Gorini Giuseppe |
| Bianchi Giovanni e Broggi Domenico | De-Vincenti rag. Tr. |
| Talacchini Aurelio e Mentasti Giorgio | Usuelli Giovanni |

| Mandamento | Comune | Sindaci |
|---|---|---|
| Varese | Masnago . . | Bazzini Giacomo fu Francesco |
| | Morosolo . . | Gottardi Angelo fu Francesco |
| | Oltrona . . . | Garoni Tebaldo fu Antonio |
| | S. Ambrog. Olona | Speroni ing. Giovanni fu Giuseppe |
| | S. Maria d. Monte | Bellasio Giacomo fu Gio. Antonio |
| | Schianno . . | Della Silva nob. Giuseppe fu Natale |
| | Velate . . . | Arcellazzi ing. Attilio |
| II. di Arcisate | Arcisate . . . | Crugnola rag. Giovanni |
| | Ardenna . . | Ferrari Ottavio fu Angelo |
| | Besano . . . | Rinaldi Giovanni fu Giuseppe |
| | Bisuschio . . | N. N. |
| | Brenno Useria | Cattò Natale fu Francesco |
| | Brusimpiano . | Lombardini Giuseppe fu Francesco |
| | Cazzone . . | Bianchi Francesco fu Pietro Antonio |
| | Clivio . . . | Molinari Abbondio fu Pietro |
| | Cuasso al Monte | Pellolio Giovanni fu Francesco |
| | Induno Olona . | Riva ing. Luigi di Giovanni |
| | Lavena . . . | Prestini Francesco di Giovanni |
| | Marzio . . . | Violini Matteo fu Vittore |
| | Porto Ceresio . | Bossi Giuseppe minore fu Francesco |
| | Saltrio . . . | Marchesi Girolamo fu Giovanni |
| | Valganna . . | Ceruti Giuseppe |
| | Viggiù . . . | N. N. |
| III. di Cuvio | Arcumeggia . | Malcotti Domenico fu Stefano |
| | Azzio . . . | Giovannoni Gio. Battista fu Giovanni |
| | Bedero . . . | Borsotti Onorato fu Carlo |
| | Brenta . . . | Longhi Paolo Antonio fu Luigi |
| | Brinzio . . . | Vanini Pietro fu Battista |
| | Cabiaglio . . | Leoni Angelo fu Giacomo |
| | Caravate . . | Carnevali Antonio (Maggiore in ritiro |
| | Casalzuigno . | Malcotti Domenico fu Giovanni |
| | Cassano Valcuvia | Vigezzi Samuele |

| Assessori effettivi | Segretari |
|---|---|
| Talamona Tito e Menafoglio Andrea | Galli Giuseppe |
| sella Luigi e Talamona Giuseppe | Galli Giuseppe |
| Alioli Giulio e Alemagna conte Riccardo | Antognazza e Macchi |
| Ponti Onorato e Crugnola Tomaso | Bernasconi d. G. B. |
| Delfrate Carlo e Bregonzio Beniamino | Antognazza e Macchi |
| Martignoni Angelo e Martignoni Giuseppe | Colli Carlo |
| Delfrate Giacomo e Donati Angelo | Galli Giuseppe |
| | |
| Cattaneo ing. Giacomo e Annoni Costantino | Comolli Giovanni |
| Parini Gio. Maria e Ferrari Giorgio | Branca Gio. Batt. |
| Bottinelli Luigi e Arioli Giovanni fu Pietro | Cassi Giuseppe |
| Rossi Pietro e Bianchi Carlo | Cattaneo Giuseppe |
| Cattò Natale fu Gio. e Ronchetti Cristoforo | Comolli Giovanni |
| Battaglia Bernardo e Bagattini Gio. Batt. fu Nat. | Branca Gio. Batt. |
| Premoli Angelo e Malnati Domenico | Aina Alessandro |
| Monzini Bartolomeo e Trentini Carlo | Bianchi Giuseppe |
| Orrigoni Giovanni e Molinari Giuseppe | Violini Gio. Angelo |
| Bianchi Guglielmo e N. N. | Jamoretti Antonio |
| Giani Giovanni Antonio e Mina Pietro | Filippini Zaccaria |
| Violini Bartolomeo e Margaritana Giacomo | Violini Angelo |
| Monti Giuseppe fu Giovanni e Bossi Materno | Sartorio Domenico |
| Cassi Stefano e Devittori Pietro Giovanni | Bianchi Giuseppe |
| ardini Emiliano e De Grandi Carlo fu Rocco | Cassani Giovanni |
| Catella Giacomo fu Carlo e Piodi Giovanni | Giudici Carlo |
| | |
| Mottana Francesco e Luvini Paolo | Danielli ing. Gio. |
| Barbieri Alessandro e Biasini Luigi | Leoni Angelo |
| Martinoli Bernardo e Locatelli Antonio | Ossola Giacomo |
| Fraschini Defendente e Fraschini Modesto | Cerini Domenico |
| Piccinelli Giuseppe e Piccinelli Grisostomo | Vanini Angelo |
| Gattoni Vittorio e Gattoni Giovanni | Gattoni Giuseppe |
| orghi Carlo e Rosnati Lodovico | Cadario Vittore |
| onghi Francesco e Salveraglio Paolo | Felli Marcello |
| anizzoli Giovanni e Ronchi Marco | Giani avv. Giuseppe |

| Mandamento | Comune | Sindaci |
|---|---|---|
| Cuvio | Cavona . . . | Forzinetti Francesco fu Giovanni |
| | Cittiglio . . . | Pisciotti Carlo |
| | Cuveglio in Valle | Danielli Giuseppe |
| | Cuvio . . . | Maggi Pasquale fu Giovanni |
| | Duno . . . | Calori Anacleto fu Francesco |
| | Ferrera di Varese | Bettelini dott. Giovanni fu Emanuele |
| | Gemonio . . | Valaperta ing. Fortunato fu Benedetto |
| | Masciago Primo | Mainoli Giuseppe fu Giacomo |
| | Orino . . . | Giovannoni Francesco fu Calisto |
| | Rancio Valcuvia | Scalvini Giovanni fu Domenico |
| | Vararo . . . | Arioli Bernardo fu Bartolomeo |
| | Vergobbio . . | N. N. |
| IV. di Maccagno | Agra . . . | Baglioni Domenico fu Ambrogio |
| | Armio . . . | Monaco Benigno fu Giovanni |
| | Bassano di Tronzano . . . | N. N. |
| | Biegno . . . | Zanini Francesco fu Antonio |
| | Campagnano Vedasca . . | Brenta Antonio |
| | Curiglia . . | Rossi Giovanni fu Fedele |
| | Due-Cossani . | Giani Domenico fu Giovanni |
| | Dumenza . . | Marchesi Vincenzo fu Giovanni |
| | Garabiolo . . | Cristoforetti Natale fu Giuseppe |
| | Graglio . . . | Barbitta Andrea fu Carlo |
| | Lozzo . . . | Lotti Pasquale fu Giovanni |
| | Maccagno infer. | Fiora dott. Marco fu Pietro |
| | Maccagno super. | Carmine Bartolomeo |
| | Monteviasco . | Morandi Giuseppe fu Giovanni |
| | Musignano . . | Tadeoni Giuseppe |
| | Pino sulla sponda del Lago Maggiore . | Tognini Domenico |
| | Runo . . . | Bonera Giuseppe fu Luigi |

| Assessori effettivi | Segretari |
|---|---|
| Lucchini Gio. Battista e Cigada Cristoforo | Rossetti Domenico |
| Maffezzoli Agostino e Pirotti Gio. Battista | Jemoli Achille |
| Rigoli Clemente e Calori Antonio | Danielli ing. Gio. |
| Mascioni Giacomo e Di-Pietro Martire Giac. | Mascioni Anacleto |
| Santini Lorenzo e Viola Gio. Battista | Pianezza Lorenzo |
| Angelini Severino e Velati Domenico | Barbaglia Giuseppe |
| Jemoli Achille e Valassina Domenico | Donati Giovanni |
| Breganni Giuseppe e Minola Andrea | Gianoli Gaspare |
| Giovannoni dott. Gio. Battista e Clivio Pompeo | Clivio Luigi fu Dom. |
| Peregalli Gius. fu Dom. e Stalletti Bern. di Dom. | Barbaglia Giuseppe |
| Martinoli Giuseppe e Arioli Vittore | Degiovannangeli E. |
| Viola Bernardino e Corti Rocco | Pianezza Lorenzo |
| | |
| Baglioni Dom. fu Vinc. e Sardella Pietro fu Giac. | Piccardi Francesco |
| Sartorio Ant. fu Gio. Ant. e Piazza Piet. fu Sebas. | Nosetti Carlo |
| | |
| Mondini Gio. fu Gio. e Compà Gio. fu Domenico | Compà Francesco |
| Agnese Gio. fu Vincenzo e Zanini Gio. fu Cesare | Zanini Carlo Gius. |
| | |
| Galli Gaspare e Fantoni Andrea | Branca dott. Carlo |
| Viola Francesco e Rossi Carlo fu Pietro | Dellea Vittore |
| Galli Giacomo e Boschetti Francesco fu Gius. | Galli Luigi |
| Zaccheo Gius. fu Pietro e Menerini Lucio fu Gio. | Piazza Antonio |
| Zaccheo Giacomo e Margaritelli Giacinto | Saredi Giuseppe |
| Sartorio Paolo e Morandi Carlo Francesco | Pugni Giuseppe |
| Cattenazzi Nicola fu Ant. e Zanini Bern. fu Gio. | Nosetti Carlo |
| De-Giovanni Giovanni e Calisto Giovanni | Spozio Carlo |
| Baroggi Materno e Branca dott. Carlo | Monaco Giulio |
| Morandi Ambrogio fu Giac. e Morandi Giuseppe | Morandi Giacomo |
| Mondini Giovanni e Cristoforoni Gioacchino | Monaco Girolamo |
| | |
| Tadeoni Gio. fu Carl'Ant. e Tognini Piet. di Gius. | Compà Francesco |
| Piazza Domenico e Piccardi Pasquale | Rossi Gio. fu Gius. |

| Mandamento | Comune | Sindaci |
|---|---|---|
| V. di Luvino | Arbizzo . . . | Menotti Bartolomeo fu Giacomo |
| | Brezzo di Bedero | Fioroli Antonio fu Fortunato |
| | Bosco Valtravaglia . . . | Parietti Gio. Battista fu Giovanni |
| | Brissago . . | Giorgetti dott. Luigi fu Domenico |
| | Castello Valtravaglia . . | De Marchi Gaetano fu Bernardino |
| | Cremenaga . . | Monfrini Giovanni fu Francesco |
| | Cugliate . . . | Filippini agrim. Bernardo fu Ang. |
| | Cunardo . . | Giracca dott. Giosuè di Domenico |
| | Fabbiasco . . | Vanetti dott. Giovanni di Antonio |
| | Germignaga . | Bricchi Giovanni fu Agostino |
| | Grantola . . | Giorgetti Federico |
| | Luvino . . . | Pellegrini ing. Giovanni |
| | Marchirolo . . | Pella Odoardo fu Anselmo |
| | Mesenzana . . | Motti Costante |
| | Montegrino . | De-Silvestri Giuseppe fu Carlo |
| | Muceno . . . | Lazzarini Pancrazio |
| | Musadino . . | Lazzarini Giuseppe fu Bernardo |
| | Porto Valtravaglia . . . | Lucchini Giuseppe fu Francesco |
| | Roggiano . . | N. N. |
| | Veccana . . . | Tramontani ing. Giacomo |
| | Viconago . . | Righetti Zaccaria fu Domenico |
| | Voldomino . . | Baggiolini Carlo di Gio. Antonio |
| VI. di Angera | Angera . . . | Brovelli avv. Pietro di Giuseppe |
| | Barza . . . | Colombo Carlo fu Mauro |
| | Barzola . . . | Rossignoli nob. Luigi fu Filippo |
| | Cadrezzate . . | Bozza Domenico fu Giuseppe |
| | Capronno . . | Vedani Antonio Maria |
| | Comabbio . . | Margherita cav. avv. Francesco |
| | Ispra . . . | Beretta Giovanni |
| | Lentate Verbano | N. N. |

| Assessori effettivi | Segretari |
|---|---|
| Righetti Paolo e Menotti Domenico fu Vinc. | Scolari Paolo |
| Spozio Luigi e Todeschini Carlo | Spozio Francesco |
| | |
| Martinelli Gio. fu Carl'Ant. e Parietti G. B. fu En. | Moroni Carlo |
| Zosi Antonio e Lazarini Francesco | Giorgetti Filippo |
| | |
| Barassi Domenico e Barassi Pietro | Bergonzoli Giuseppe |
| Monfrini Giuseppe e Spasini Domenico | Comi Giovanni |
| Campagnani Natale e Vigezzi Martino | Odoni Antonio |
| Adreani Pietro e Vegezzi Giuseppe | Banchi Luigi |
| Gianantoni Serafino e Vanetti Giacomo | Vanetti dott. Ant. |
| Moro dott. Gallo e Moro Fedele | Pisoni Carlo |
| Morazzoni Serafino e Ceruti Gabriele | Tarella dott. Aless. |
| Strigelli nob. Giulio Cesare e Boscetti avv. Enrico | Brovelli Giuseppe |
| Pella Fran. fu Gius. e Scolari Gius. fu Onorato | Scolari Paolo |
| Picciocchi Battista e Picciocchi Giuseppe | Casazza Domiziano |
| Campoleoni Leonardo e De-Silvestri Giovanni | Parietti dott. Gius. |
| Zaniroli Giovanni e Tomasina Bernardo | Zaniroli Carlo |
| Lazzarini Domenico e Isabella Francesco | Lazzarini Bernardo |
| | |
| Martignoni ing. Bernar. e Martignoni Gius. Nap. | Monaco Giulio |
| Ferrini dott. Giovanni e Bollini Luigi | Massa Gio. Claudio |
| Bini Antonio e De-Paoli Francesco | Bergonzoli Giuseppe |
| Scolari Luigi e Provini Giuseppe | Righetti Pietro |
| Badi Giuseppe e Berzi Giovanni | De-Vittori Biagio |
| | |
| Masperi Luigi e Vedani Antonio Maria | Merzagora Antonio |
| Magistri Quirico e Bregani Mirocleto | Greppi Luigi |
| Paletta dott. Marco e Simonelli Achille | Merzagora Antonio |
| Mussi Giacomo e Simonetta Angelo | Piscia Carlo |
| Scotti Carlo e Ponti Gerolamo | Greppi Luigi |
| Frigerio Giovanni e Sesona Paolo | Campiglio dott. Ger. |
| Ranci-Ortigosa nob. Costanzo e Nicò Ferdin. | Greppi Luigi |
| Bruschera Domenico e Simonetta Giacinto | Campiglio dott. Ger. |

| Mandamento | Comune | Sindaci |
|---|---|---|
| Angera | Lissanza . . | Falcetta Simpliciano fu Giuseppe |
| | Mercallo . . | Balconi Angelo fu Carlo |
| | Ranco . . . | Brovelli Carlo fu Fortunato |
| | Taino . . . | Berini Giovanni di Stefano |
| | Ternate . . . | Rosnati Emilio fu Giacomo |
| | Varano . . . | Borghi ing. Paolo |
| VII. di Gavirate | Arolo . . . | Besozzi Angelo fu Giovanni |
| | Bardello . . | Quaglia rag. Paolo fu Vitaliano |
| | Besozzo . . . | Balestrini Filippo |
| | Biandronno . | Manfredi Girolamo fu Antonio |
| | Bogno . . . | Mazzola Andrea fu Carlo |
| | Bosco di Gavirate | Marchetti Carlo fu Agostino |
| | Brebbia . . . | Mazzola Francesco |
| | Bregano . . | Quaglia ing. Cesare fu Vitaliano |
| | Cardana . . | Caprotti Giuseppe fu Antonio |
| | Cazzago Brabbia | Quaglia Angelo di Celestino |
| | Celina . . . | Reggiori Gio. Battista |
| | Cerro Lago Maggiore . . . | Frascoli Giuseppe fu Lorenzo |
| | Cocquio . . | Della Porta nob. Giovanni fu Cesare |
| | Comerio . . | De Giorgi Antonio fu Giovanni |
| | Gavirate . . | Maggioni Antonio fu Gio. Battista |
| | Laveno . . . | Tinelli dott. Carlo |
| | Leggiuno . . | Cattaneo ing. Giacomo |
| | Malgesso . . | Mazzola dott. Giuseppe |
| | Mombello Lago Maggiore . | Rataggi Giacomo fu Gerolamo |
| | Monate . . . | Binda Natale fu Modesto |
| | Monvalle . . | Beltramini Grazio fu Giovanni |
| | Olginasio . . | Besozzi Antonio |
| | Sangiano . . | Fidanza Simone fu Giovanni |
| | Travedona . . | Lucioni Carlo fu Giuseppe |
| | Trevisago . . | Spinella Antonio fu Giovanni |
| | Voltorre . . | Bernago ing. nob. Aurelio fu Cesare |

| Assessori effettivi | Segretari |
|---|---|
| Vedani Ant. Maria e Falcetta Giuseppe | Besozzi Carlo |
| Beltemacchi Carlo e Balconi Pasquale | Campiglio dott. Ger. |
| Scotti Carlo e Brovelli Pietro | Greppi Luigi |
| Serbelloni duca Giuseppe e Mira Leone | Besozzi Carlo |
| Borghi dott. Giulio e Soresina Giovanni | Bossi Giuseppe |
| Ronchetti Antonio e Mainini Pio | Bossi Giuseppe |
| | |
| Belli Casimiro e Delgrande Pacifico | Contini Benvenuto |
| Falchi Pietro e Molinari Gio. Antonio | Ghiringhelli Bened. |
| Adamoli Dom. e Besozzi-Rabaglioni sac. Gio. B. | Castiglioni Giuseppe |
| Testoni Emiliano e Borghi ing. Paolo | Bossi Giuseppe |
| Mazzola Francesco e Quaglia ing. Giuseppe | Lanari Michele |
| Pernisari dott. Carlo e Costantini Carlo | Pernisari Gius. Ant. |
| Binda Eugenio e Garavaglia dott. Francesco | Campiglio dott. Ger. |
| Franzetti Giuseppe Antonio e N. N. | Ghiringhelli Bened. |
| Porrini Giovanni e Porrini Fedele | Brunati Giovanni |
| Bossi sac. Pietro e Maggioni Giuseppe | Quaglia dott. Carlo |
| Cerutti Francesco e Cerutti Giuseppe | Cerutti Domenico |
| | |
| Rataggi Michele e Paglia Tommaso | Degiovannangeli E. |
| Spinella Antonio e Ruspini Natale | Rossi Bernardino |
| Comolli nob. Pompeo e Morosini Giulio | Bernago Giuseppe |
| Bai Benedetto e Buzzi Luigi | Ghiringhelli Bened. |
| Carnelli Alessandro e N. N. | Jemoli Achille |
| Riva Angelo e Fidanza Simone | Panighini dott. Gius. |
| Besozzi Antonio e Cattaneo avv. Paolo | Cadario Cesare |
| | |
| Rataggi Giuseppe e Rataggi Michele | Jemoli Achille |
| Ribolzi Giovanni e Boldetti Pasquale | Corti Angelo |
| Mendozza Alberto e Frattini Onorato | Brunati Giovanni |
| Crivelli dott. Francesco e Bianchi Leopoldo | Cadario Cesare |
| Bizzozero Angelo e Fantoni Pietro | Bizzozero Carlo |
| Garavaglia Costantino e Giuliani Giuseppe | Quaglia dott. Carlo |
| Ruspini Natale e Malgarini Pietro Antonio | Ciglia Santino |
| Ossola Carlo Antonio e Ossola Napoleone | Bernago Giuseppe |

| Mandamento | Comune | Sindaci |
|---|---|---|
| VIII. di Tradate | Abbiate Guazzone . . . | Muschietti Natale fu Francesco |
| | Carnago . . | Mantegazza nob. Antonio fu Giuseppe |
| | Caronno Corbellaro . . . | Porretti Costante fu Gerolamo |
| | Caronno Ghiringhello . . | Castiglioni Ercole fu Giuseppe |
| | Castelseprio . | Tibiletti Pasquale |
| | Castiglione Olona | Castiglioni conte Paolo |
| | Castronno . . | Vasconi Andrea fu Gio. Maria |
| | Gornate inferiore | Peluso cav. nob. dott. Francesco |
| | Gornate super. | Martignoni nob. dott. Carlo |
| | Lonate Ceppino | N. N. |
| | Lozza . . . | De Vincenti cav. avv. Francesco |
| | Morazzone . . | Colombo Carlo di Luigi |
| | Rovate . . . | Spreafico Gerolamo fu Giuseppe |
| | Torba . . . | Mantegani Costantino fu Francesco |
| | Tradate . . . | Tagliabue dott. Carlo |
| | Vedano Olona . | Castelletti Eugenio |
| | Venegono infer. | Zerboni ing. Severino |
| | Venegono super. | Mazzucchelli Giuseppe fu Zaverio |

## Circondario d

| Mandamento | Comune | Sindaci |
|---|---|---|
| I. di Lecco | Abbadia sopra Adda . . | Dell' Oro Giuseppe Antonio |
| | Acquate . . | Villa Giuseppe |
| | Ballabio inferior. | Melesi Pietro |
| | Ballabio super. | N. N. |
| | Belledo . . . | Campelli Vittorino |
| | Castello sopra Lecco . . | Ticozzi Angelo |

| Assessori effettivi | Segretari |
|---|---|
| Lucioni Giuseppe e Zerboni Bernardo | Cortelezzi Carlo |
| Falchi Gaetano e Macchi sac. Ambrogio | Macchi Girolamo |
| Cermisoni Angelo e Bottazzini Andrea | Albini Fabio |
| Velini dott. Giuseppe e Belloni Gerolamo | Macchi avv. Gius. |
| Ceriani Severino e Ponti Carlo | Ponti Luigi |
| Poretti Celeste e Bianchi Felice | Albini Fabio |
| Cervini Francesco e Cervini Daniele | Broggini Giuseppe |
| Parrochetti nob. Luigi e Gadda Gaspare | Pisoni Carlo |
| Martignoni nob. Gerolamo e Bardelli Giovanni | Fontana Marco |
| Busti nob. Paolo e Campelli Giovanni | Beretta Carlo |
| Martignoni nob. dott. Carl. e Castelletti ing. Eug. | Brianza Daniele |
| Antonini rag. Angelo e Maj Pietro | Fontana Marco |
| Ambrosetti Antonio e Castiglioni Angelo | Castiglioni Giovanni |
| Zerboni ing. Severino e Giudici Angelo | N. N. |
| Muschietti Natale e Zerboni ing. Severino | Tognola Giuseppe |
| Pirovano nob. Carlo Visconti e Conti Gius. Ant. | Monetti Bartolomeo |
| Castiglioni conte Carlo e Parravicini Carlo | N. N. |
| Adamoli Francesco e Rusconi Innocente | Cortelezzi Carlo |

## di Lecco.

| Assessori effettivi | Segretari |
|---|---|
| Monti Gio. Battista e Lanfranconi Angelo | Dell' Oro Antonio |
| Sala Gaspare e Pozzi agrim. Carlo | Carnovali Antonio |
| Zapelli Gio. Antonio fu Gius. e Zapelli Daniele | Invernizzi Ferdin. |
| Invernizzi Mirocleto fu Vin. e Goretti Sav. fu Ant. | Invernizzi Ferdin. |
| Pattarini Giacomo e Crippa Francesco | Genazzini Giovanni |
| Brini ing. Francesco e Cantù ing. Paolo | Valsecchi rag. Gius. |

| Mandamento | Comune | Sindaci |
|---|---|---|
| Lecco | Chiuso . . . | Castagna Celestino |
| | Germagnedo . | Invernizzi agrim. Giovanni Giuseppe |
| | Laorca . . . | Bolis Giovanni |
| | Lierna . . . | Secchi Giovanni |
| | Linzanico . . | N. N. |
| | Malgrate . . | Agudio Carlo |
| | Mandello del Lario . . | Bassi Antonio |
| | Morterone . . | Invernizzi Giosuè fu Francesco |
| | Olate . . . | Fumagalli Lorenzo |
| | Olcio . . . | Fasoli Giuseppe fu Giosuè |
| | Pescate . . . | N. N. |
| | Rancio di Lecco | Mazzucconi Domenico |
| | Rongio . . . | Azzoni Luigi |
| | S. Giovanni alla Castagna . | Resinelli dott. Francesco |
| | Somana . . . | N. N. |
| | Valmadrera . | Ciceri Gio. Battista |
| II. di Introbio | Bajedo . . . | Maroni sac. Antonio |
| | Barcone . . | Maroni Pietro Angelo |
| | Barzio . . . | Baruffaldi Domenico |
| | Bindo . . . | Spandri Pietro |
| | Casargo . . | Tenca Carlo |
| | Cassina . . . | Combi Ambrogio |
| | Concenedo . . | Invernizzi Antonio |
| | Cortabbio . . | N. N. |
| | Cortenova . . | N. N. |
| | Crandola . . | Malugani Carlo fu Antonio Maria |
| | Cremeno . . | Melesi Giorgio fu Lucio |
| | Introbio . . | Arrigoni cav. ing. Giuseppe |
| | Margno . . . | Pensotti Camillo |
| | Moggio . . . | Invernizzi Giuseppe fu Antonio |
| | Narro . . . | Pampani Calimero |

| Assessori effettivi | Segretari |
|---|---|
| Brini ing. Francesco e Bolis Giuseppe | Milesi Alessio |
| Sironi Pietro e Invernizzi Bernardo | Carnovali Antonio |
| Spreafico Gio. Battista e N. N. | Meles Francesco |
| Stropeni Luigi e Panizza Aquilino | Pini Salvatore |
| Alippi Pietro e Alippi Francesco | Dell' Oro Gius. Ant. |
| Bonassedo Gregorio e Pellegrini Massimo | Andreotti Pietro |
| | |
| Daielli dott. Giovanni e Comini Costantino | Landi Carlo |
| Invernizzi Lorenzo e Invernizzi Giovanni | Peverelli Enrico |
| Rizzi dott. Giuseppe e Bolis Francesco | Carnovali Antonio |
| Della-Valle Luigi e Moioli Franc. fu Desiderio | Capeletti Ilariano |
| Baggioli Celso e Riva Giuseppe | Sesini Amedeo |
| Bonaiti Antonio e Cima Giuseppe | Pozzi Vincenzo |
| Spreafico Giuseppe e Cugnasca Siro | N. N. |
| | |
| Mazzucconi Giuseppe e Aldèe Battista | Invernizzi Primo |
| Gaddi Carlo e Poletti Luigi | Gaddi Andrea |
| Gavazzi Egidio e Viganò Giovanni | Dell' Oro Giuseppe |
| | |
| Galbani Calimero e Galbani Antonio | Ticozzi Gio. Antonio |
| Malugani Francesco e Malugani Giacomo | Artusi Giacomo |
| Scandella ing. Paolo e Scandella Luigi | Manzoni Angelo |
| Malugani Bart. fu Biagio e Selva Ant. fu Gio. M. | Mastalli Amatore |
| Regazzoni Bartolomeo e Roveda Pietro | Maffei Giovanni |
| Combi Piet. fu Gius. e Colombo Giacomo fu Gio. | Manzoni Angelo |
| Combi Giovanni fu Paolo e Silva Pietro di Ant. | Manzoni Ippolito |
| Paroli Giovanni e Selva Pietro | Agostoni Stefano |
| Tantardini Giovanni e Regazzoni Pietro | Mastalli Amatore |
| Malugani Giovanni e Zoccalli Bartolomeo | Montanelli sac. Luigi |
| Combi dott. Giorgio e Combi Domenico | Combi Carlo |
| Artusi Candido e Tantardini Frances. fu G. A. | Magni Gio. Antonio |
| Rattini Carlo e Rattini Ambrogio | Malugani Gio. Batt. |
| Combi Luigi di Ubaldo e Combi Gius. fu Rocco | Invernizzi Zeffirino |
| Adamoli Bartolomeo e Pasquini Angelo | Marazzi Pietro |

| Mandamento | Comune | Sindaci |
|---|---|---|
| Introbio | Pagnona . . | Tagliaferri Gio. Maria |
| | Parlasco . . | Manzoni Cristoforo fu Giovanni |
| | Pasturo . . . | Orlandi Domenico |
| | Pessina Valsassina . . . | Donati Emilio |
| | Premana . . | Malugani Pietro fu Carlo |
| | Primaluna . . | N. N. |
| | Taceno . . . | Fondra Ferdinando |
| | Vimogno . . | Barberini Giovanni |
| III. di Brivio | Airuno . . . | Panzeri Fortunato |
| | Aizuro . . . | N. N. |
| | Bagaggera . . | Perego Baldassare |
| | Brianzola . . | Montanelli Giuseppe |
| | Brivio . . . | Carozzi dott. Enrico |
| | Cagliano . . | Cagliani Gaetano |
| | Calco . . . | Moriggia nob. Giacomo |
| | Cologna . . | Rocca Enrico |
| | Imbersago . . | Monti Angelo |
| | Merate . . . | N. N. |
| | Mondonico . . | Sedini Carlo |
| | Nava . . . | Montanelli Giacomo |
| | Novate Brianza | Fumagalli Giovanni |
| | Olgiate Molgora | De Capitani Costantino |
| | Paderno d'Adda | Vigevano rag. Gerolamo |
| | Robbiate . . | Strazza Clemente fu Carlo |
| | Rovagnate . . | Pirovano Angelo |
| | Sabbioncello . | Gallavresi Giacomo |
| | S. Maria Hoè . | Bonfanti Felice |
| | Sartirana Briantea . . . | Massironi Giuseppe |
| | Tegnone . . | Adami Pietro |
| | Verderio infer. | Gallavresi Giuseppe |
| | Verderio super. | Gnecchi ing. Giuseppe |

| Assessori effettivi | Segretari |
|---|---|
| Tagliaferri Gio. Maria fu Ant. e Scuri Gio. Batt. | Tagliaferri Antonio |
| Pensa Gio. Maria e Buti Michele | Balassi Carlo |
| Mazzoleni Lorenzo e Pigazzi Andrea | Ticozzi Gio. Antonio |
| | |
| Donati Francesco e Paroli Francesco | Cattaneo Sebastiano |
| Fazzini Paolo e Bellati Antonio fu Dionigi | Berera Teodoro |
| Maroni Giuseppe e Maroni Antonio | Cattaneo Sebastiano |
| Maglia Antonio e Balassi Carlo | Spandri Paolo |
| Artusi Giovanni fu Gio. e Artusi Gasp. fu Carlo | Artusi Giacomo |
| | |
| Magni sac. Luigi e N. N. | Sormanni Francesco |
| Nava Carlo e Magni Giuseppe | Sormanni Francesco |
| Gallavresi Paolo e San-Romerio Gerardo | Bonfanti Angelo |
| Pecchio rag. Carlo e Montanelli Antonio | Conti Felice |
| Martignoni Costantino e Cantù Giuseppe | Lavelli Giovanni |
| De-Cani Luigi e Sala Giuseppe | Bonfanti Angelo |
| Brambilla Giuseppe Ant. e Brambilla Gaetano | Fumagalli Giovanni |
| Brambilla Francesco e Pelucchi Tommaso | Bonfanti Angelo |
| Panzeri Francesco e Riva Filippo | Panzeri Luigi |
| Barbiano di Belg. c. Bereng. e Avignone-Molg. i. L. | Bellini Bernardo |
| Gerosa rag. Giacomo e Pirovano Luigi | Sedini Pietro |
| Comi perito agrim. Felice e Caldirola Gio. Batt. | Conti Felice |
| Barbiano di Belgioioso c. Berengario e Sala d. Gr. | Bellini Bernardo |
| Gola conte Carlo e Cattaneo Vincenzo | Bonfanti Luigi |
| Picciotti Giuseppe e Bonfichi Carlo | Picciotti Luigi |
| Zardoni Ang. fu Gio. Ant. e Brivio Bernardino | Crippa Gio. di Luigi |
| Perego Carlo Giuseppe e Mandelli Remigio | Riceputi Elia |
| Bellini march. Alfonso e Airoldi Giovanni | Bellini Bernardo |
| De-Capitani Ferdin. e Molteni rag. Baldass. | Bonfanti Angelo |
| | |
| Pozzi dott. Giuseppe e Gargantini ing. Leopoldo | Panzeri Luigi |
| Biffi Giuseppe e Montanelli Alessandro | Conti Felice |
| Annoni conte Ambrogio e Sottocornola Gio. | Quinterio Andrea |
| Stucchi Angelo e Ponzoni Francesco | Quinterio Andrea |

| Mandamento | Comune | Sindaci |
|---|---|---|
| IV. di Missaglia | Barzago . . . | Redaelli Carlo |
| | Barzanò . . . | Proserpio Paolo |
| | Bernaga . . . | Canziani Vincenzo |
| | Bulciago . . | Rusca dott. Carlo Lamberto |
| | Casate Nuovo . | Sormani conte Lorenzo |
| | Casirago . . | Beccaria dott. Giuseppe |
| | Cassago . . . | Savini Giovanni |
| | Cassina d. Bracchi | Rovida Angelo |
| | Cereda . . . | Airoldi Giuseppe |
| | Cernusco Lombardone . . | Usuelli agrimensore Paolo |
| | Contra . . . | Caglio Luigi |
| | Crèmella . . | Galleani rag. Angelo |
| | Lomagna . . | Riva Carlo |
| | Lomaniga . . | Bertolè cav. dott. Giovanni |
| | Missaglia . . | Valcamonica Francesco |
| | Montevecchia . | Lanzi dott. Gaetano |
| | Monticello . . | N. N. |
| | Oriano di Brianza | Padulli conte Pietro |
| | Osnago . . . | Terenghi Annibale |
| | Perego . . . | Fumagalli Luigi |
| | Sirtori . . . | Fumagalli Gio. Antonio |
| | Viganò di sopra | Pirovano Massimiliano |
| V. di Oggiono | Annone di Brianz. | Dell' Oro Carlo |
| | Bartesate . . | Spreafico Cesare |
| | Biglio . . . | Bianchi Luigi |
| | Bosisio . . . | Pestegalli ing. Giuseppe |
| | Capiate . . . | Crippa Dalmazio |
| | Cesana di Brianza | Castelnuovo ing. Natale |
| | Civate . . . | Chiapponi Giuseppe |
| | Consonno . . | Gilardi Carlo |
| | Dolzago . . . | Gioletta Paolo |
| | Dozio . . . | Longhi Carlo |
| | Ello . . . . | Redaelli Ambrogio |

| Assessori effettivi | Segretari |
|---|---|
| Longhi Antonio e Corti Felice | Longhi Giuseppe |
| Levati Lorenzo e Chiesa Pietro | Ripamonti Camillo |
| Crippa Francesco e Sirtori Gaspare | Zappa Angelo |
| Taverna conte Filippo e Gaffuri Carlo | Fumagalli Costantin. |
| Triulzi Carlo e Meregalli Salvatore | Preti Gio. Battista |
| Colombo Carlo e Proserpio Paolo | Usuelli Ferdinando |
| Padulli conte Pietro e Caldirola Giacomo | Galli Giovanni |
| Ticozzi ing. Francesco e Bressani Luigi | Preti Gio. Battista |
| Bonacina Giovanni e Castelli Giuseppe | Zappa Angelo |
| | |
| Villa Gio. Battista e Gentoli ing. Camillo | Consonni Gius. Ant. |
| Villa cav. Luigi e Sormani-Andreani conte Ales. | Sala Alessandro |
| Kramer dott. Francesco e Spreafico dott. Franc. | Fumagalli Costantin. |
| Viganò Antonio e Monti Fortunato | Comi Giacomo |
| Sormani n. d. Ferdinando e Scaccabarozzi Gius. | Crespi Gio. Battista |
| Sormani n. d. Ferdinando e Acquistapace Carlo | Latino-Pisani Pietro |
| Beretta ing. Giacomo e Duca cav. dott. Franc. | Nava Cherubino |
| Perego Gaetano e Nava Carlo | Gerosa Giulio |
| Rigamonti Fortunato e Donghi Giuseppe | Fumagalli Costantin. |
| De Capitani Ambrogio e Galimberti Gio. Batt. | Frigerio Andrea |
| Lavelli Luigi e Bonfanti Aristide | Zappa Angelo |
| Sirtori Gaspare e Pirovano sac. Giuseppe | Burocco Luigi |
| Susani Benedetto e Beretta Angelo | Latino-Pisani Pietro |
| | |
| Colombo Fedele e Annoni Giuseppe | Biffi Giovanni |
| Tocchetti Angelo e Spreafico Luigi | Corti Senne |
| Corti Giuseppe e Scaccabarozzi Pasquale | Agostani Giuseppe |
| Nava Giuseppe e Mauri Gio. Maria | Ballabio rag. Angelo |
| Gilardi Giovanni e Tavola Luigi | Bonacina Pietro |
| Conti Fermo e Bodio Carlo | Steffanoni Ferdin. |
| Dell' Oro Pietro e Brusadelli Antonio | Vassena Angelo |
| Conti Giuseppe e Gilardi Francesco | Biffi Gio. Franc. |
| Beretta ing. Giacomo e Brambilla Andrea | Monti Redento |
| Longhi Luigi e Gilardi Giovanni fu Gius. | Biffi Gio. Franc. |
| Gioletta Paolo e Fumagalli Angelo | Pirola Francesco |

| Mandamento | Comune | Sindaci |
| --- | --- | --- |
| Oggiono | Galbiate . . . | Aldenghi Giuseppe |
| | Garbagnate Monastero . . | Magni sac. Magno |
| | Garlate . . . | Invernizzi ing. Giovanni |
| | Imberido . . | Rossi ing. Luigi |
| | Molteno . . . | Riva Francesco |
| | Oggiono . . | Motta Ambrogio fu Giuseppe |
| | Olginate . . | N. N. |
| | Pusiano . . . | Pellegata Pietro fu Giuseppe |
| | Sala al Barro . | Ronchetti Pietro Antonio |
| | Sirone . . . | De Rossi Luigi |
| | Suello . . . | Gerosa Fermo |
| | Valgreghentino | N. N. |
| | Villa Vergano . | Tentorio Giuseppe |
| VI. di Canzo | Asso . . . . | Prato Antonio |
| | Barni . . . | Fioroni Gioacchino |
| | Caglio . . . | Sottocasa Pietro |
| | Canzo . . . | Sormani Teseo |
| | Carella . . . | Conti Giulio |
| | Caslino P.° d'Erb. | Cabiati Giovanni |
| | Cassina Mariaga | Cermelli Giuseppe |
| | Castelmarte . | Carpani Cesare |
| | Lasnigo . . . | Fioroni dott. Pietro |
| | Longone al Segr.° | Molteni Carlo |
| | Magreglio . . | Bertoli Gaetano |
| | Onno . . . | Torri Gio. Battista fu Francesco |
| | Pagnano . . | Lesbia Gerardo |
| | Penzano . . | Conti Pietro fu Luigi |
| | Proserpio . . | Riva Giuseppe |
| | Rezzago . . | Binda Giovanni fu Giuseppe |
| | Scarenna . . | Romagnoli rag. Teodoro |
| | Sormano . . | N. N. |
| | Valbrona . . | Turba Giuseppe |
| | Visino . . . | Vicini Carlo fu Giuseppe |

| Assessori effettivi | Segretari |
|---|---|
| Ronchetti Antonio e Campioni Miro | Corti Senne |
| | |
| Longhi Francesco e Fumagalli Antonio | Fumagalli Carlo |
| Gnecchi Giovanni e Monforti Ferrario Carlo | Bonacina Pietro |
| Tocchetti Angelo e Colombo Agostino | Negri Luigi |
| Ratti sac. Agostino e N. N. | Confalonieri Luigi |
| Donegana Giovanni e Brusadelli Baldassare | Amati Giuseppe |
| Gerosa Rocco e Crippa Dalmazio | Bonacina Pietro |
| Frigerio Giovanni e Conti Giuseppe | Mauri Carlo |
| Tocchetti Giuseppe e Giudici Giovanni | Corti Senne |
| Beretta ing. Giacomo e Ripamonti Carlo Dom. | Beretta Ignazio |
| Steffanoni Luigi e Gerosa Fermo | Steffanoni Ferdin. |
| Gilardi Giovanni fu Stefano e Ripamonti Giac. | Agostani Giuseppe |
| Bassani Ambrogio e Panzeri Giovanni | Monti Redento |
| | |
| Longhi Felice e Fioroni dott. Pietro | Bosisio Ambrogio |
| Villa Gioacchino e Curioni Paolo | Caminada Paolo |
| Rizzi Felice e Duroni Carlo | Biglieni Giuseppe |
| Arcelazzi ing. Lodovico e Scannagatta Antonio | Polvara Carlo |
| Conti Giuseppe e Sala Fortunato | Polvara Carlo |
| Carpani Francesco e Ferrario Pietro | Polvara Carlo |
| Bonanomi Giuseppe e Prina Giuseppe | Paraboni Giuseppe |
| Porro Pietro e Prina Stefano | Prina Carlo Gius. |
| Rusconi Giuseppe e Ferrario Angelo | Caminada N. |
| Pino cav. Giovanni e Livio Giovanni | Polvara Carlo |
| Selvini Francesco e Verri Antonio | Bosisio Ambrogio |
| Polti Giovanni e Benassè Francesco | Zamaroni Filippo |
| Benaglio Salvatore e Molteni Ambrogio | Bosisio Ambrogio |
| Vicini Antonio e Corbetta Giulio | Polvara Carlo |
| Mambretti Felice e Gironi Giuseppe | Polvara Carlo |
| Binda Giov. fu Fel. e Binda Ambrogio fu Gio. M. | Binda Gio. Battista |
| Sormani Francesco e Mazza Onofrio | Bosisio Ambrogio |
| Mazza Maurizio fu Fr. e Mazza Maurizio fu Gius. | Calastri Ambrogio |
| Acquistapace Lorenzo e Borini Giovanni | Roncareggi Carlo |
| Erra Gio. Battista e Pozzoli Luigi | N. N. |

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

### della Città e Circondario di Como.

Mondelli cav. Giuseppe, *Presidente.*
Barberini Luigi, *Vice Presidente.*
Nobili Luigi.
Bianchi Amanzio.
Torriani Giulio.
Mantegazza Diego.
Curti Gio. Battista.
Regazzoni cav. Onofrio Pantaleone.
Roncoroni Luigi.
Ferrario Vittore.
Colombo Leopoldo.
Rezzonico Giovanni, *Segretario.*
Pelli rag. Carlo, *Contabile, Protocollista, Archivista e Speditore.*
Tettamanti Alessandro, *Inserviente scrivano.*

---

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

### della Città e Circondario di Varese.

Molina Luigi, *Presidente.*
Borghi ing. Paolo, *Vice Presidente.*
Bossi Sebastiano.
Gagliardi Luigi.
Bonazzola Giuseppe.
Galbiati Felice.
Cortellezzi Luigi.
Ferrario Luigi.

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
### della Città e Circondario di Lecco.

BADONI cav. GIUSEPPE, *Presidente.*
Omboni Carlo, *Vice Presidente.*
Nava Antonio.
Gavazzi Egidio.
Ghislanzoni Gio. Battista.
Monti Salvatore.
Polti Antonio.
Stoppani Luigi.
Conti Giuseppe.
Paleari avv. Giacomo, *Segretario.*
Valsecchi rag. Giuseppe, *Scrittore.*

## REGIA ISPEZIONE FORESTALE
### per le Provincie di Como e Milano.

BICETTI DE BUTTINONI nob. ing. GIO. BATTISTA, *Membro della Commissione Agricola-Forestale, Ispettore di Ripartimento con sede in Como.*

**Personale Tecnico Distrettuale dipendente.**

Botterini ing. Bonomo, *residente in Varese.*
Stecchetti ing. Filippo, *idem in Lecco.*

**Capi Forestali di Circolo.**

Tagliacarne Filiberto, *Geometra.*
Nardelli Domenico.
Gambaro Paolo.
Carnovali Antonio.

# DIREZIONE DELLE POSTE IN COMO

Tribel Guglielmo, *Direttore Capo.*

Carcano Innocente, *Direttore di 4.ª classe, Cassiere.*

Gramatica Gaetano, *Direttore di 4.ª classe.*

Pariani Francesco, *Capo d' Ufficio.*

Ostinelli Giovanni, *Ufficiale di 1.ª classe.*

Ronchetti Francesco, *idem.*

Fabani Giacomo, *Ufficiale di 2.ª classe.*

Amadeo Pietro, *Ufficiale di 3.ª classe.*

Gramatica Antonio, *Ufficiale di 4.ª classe.*

Prada Giuseppe<br>Sironi Faustino<br>Corticelli Adriano<br>Prada Pietro } *Porta-lettere.*

Maspero Luigi<br>Scacchi Abbondio<br>Pusterla Giuseppe } *Garzoni d' Ufficio.*

---

## UFFICI POSTALI NATANTI SUL LARIO.

Coccini Giovanni, *Ufficiale di 1.ª classe, Dirigente.*

Sardi Carlo, *Ufficiale di 2.ª classe.*

Staurenghi Benedetto, *idem.*

Trombetta Francesco<br>Rigamonti Antonio } *Garzoni d' Ufficio.*

# UFFICI POSTALI DEL CIRCONDARIO DI COMO.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Albese | Distrib. | Laglio | Second. |
| Alzate | » | Lenno | » |
| Appiano | Second. | Lezzeno | Distrib. |
| Argegno | » | Lomazzo | » |
| Arosio | » | Lurago di | |
| Bellagio | » | Erba | Second. |
| Bellano | Primario | Lurate Abate | Distrib. |
| Binago | Second. | Maccio | » |
| Bregnano | Distrib. | Mariano Co- | |
| Camerlata | Second. | mense | » |
| Campione | Distrib. | Menaggio | Second. |
| Cantù | Second. | Mozzate | Distrib. |
| Carlazzo | » | Nesso | Second. |
| Castiglione | | Olgiate Co- | |
| Intelvi | » | masco | » |
| Cermenate | Distrib. | Parè | Distrib. |
| Cernobbio | Second. | Pellio di | |
| Colico | » | sopra | Second. |
| Cremia | Distrib. | Porlezza | » |
| Dervio | Second. | Rezzonico | Distrib. |
| Domaso | » | Rogeno | » |
| Dongo | » | Rovellasca | » |
| Erba | » | Schignano | » |
| Fenegrò | Distrib. | Torno | Second. |
| Figino Se- | | Tremezzo | » |
| renza | » | Turate | Distrib. |
| Fino | Second. | Uggiate | Second. |
| Garzeno | Distrib. | Varenna | » |
| Gera | » | Villalbese | » |
| Gravedona | Second. | S. Mammete | |
| Guanzate | Distrib. | Valsolda | Distrib. |

# DIREZIONE DELLE POSTE IN VARESE

Tolla Giuseppe, *Capo d' Ufficio.*

Borri Carlo, *idem di 3.ª classe.*

Della Valle Luigi, *Commesso aiuto.*

Bracciani Antonio<br>Migliarini Gaetano } *Porta-lettere di 3.ª classe.*

## UFFICI POSTALI DEL CIRCONDARIO DI VARESE.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Angera . . | Second. | Induno Olona | Second. |
| Arcisate . | » | Ispra . . | » |
| Azzate . . | » | Laveno . . | » |
| Bassano di | | Leggiuno . | Distrib. |
| Tronzano | Distrib. | Luvino . . | Second. |
| Besozzo . . | Second. | Maccagno . | » |
| Carnago . | » | Malnate . | » |
| Caronno Gh.º | Distrib. | Marchirolo . | » |
| Castronno . | » | Masnago . | » |
| Castiglione | | Morazzone . | » |
| Olona . | Second. | Porto Valtr.ª | » |
| Cazzone . | » | Rancio Val- | |
| Cittiglio . | » | cuvia . | » |
| Cocquio . | » | Ternate . . | » |
| Cuasso al M.e | » | Tradate . . | » |
| Cunardo . | » | Travedona . | » |
| Cuvio . . | » | Valganna . | Distrib. |
| Gavirate . | » | Vedano Olona | Second. |
| Gazzada . | Distrib. | Viconago . | » |
| Germignaga | Second. | Viggiù . . | » |

## UFFICIO PRIMARIO DELLE POSTE IN LECCO

Sessa Gaetano, *Direttore.*

De Peverelli Giuseppe, *Ufficiale di 2.ª classe.*

Savio Enrico, *idem di 3.ª classe.*

Rigamonti Francesco, *Porta-lettere.*

---

## UFFICI POSTALI DEL CIRCONDARIO DI LECCO.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Asso . . . | Second. | Missaglia . | Second. |
| Barzago . | Distrib. | Monticello . | » |
| Barzanò . | Second. | Novate Brianza . | Distrib. |
| Barzio . . | Distrib. | Oggiono . | Second. |
| Brivio . . | Second. | Olginate . | » |
| Canzo . . | » | Pusiano . | » |
| Casate Novo | » | Robbiate . | Distrib. |
| Carsaniga . | » | Rovagnate . | » |
| Galbiate . | » | Sirone . . | » |
| Introbio . | » | Tonzanico . | Second. |
| Lierna . . | Distrib. | Valmadrera | » |
| Margno . . | » | | |
| Merate . . | Second. | | |

# UFFICI MILITARI NELLA PROVINCIA

## Circondario di Como

### COMANDO MILITARE.

Maiocchi cav. Fortunato, Luogotenente Colonnello, *Comandante.*

| | |
|---|---|
| Calandri Alessandro, Capitano<br>Laguidara Francesco, idem<br>Henke Luigi, Sottotenente<br>Rey Francesco, idem | *Ufficiali applicati.* |

### INTENDENZA MILITARE.

Gianolio Giuseppe, *Sotto Commissario di Guerra di 1.ª classe, Capo d' Ufficio.*

| | |
|---|---|
| Losa Luigi<br>Redaelli dott. Carlo | *Scrivani di 2.ª classe.* |

### SUSSISTENZE MILITARI.

Bianchi Luigi, *Vice Direttore di 1.ª classe.*
Tricerri Serafino, *Commesso di 2.ª classe.*

### GENIO MILITARE.

Verna Giovanni, *Aiutante di 1.ª classe.*

### DIVISIONE DEI CARABINIERI REALI.

Ceva di Nuceto cav. Carlo, Maggiore, *Comandante la Divisione di Como.*
Cugiani Eduardo, Capitano, *Comandante la Compagnia interna di Como.*

Fanghi Giuseppe, Capitano, *Comandante la Compagnia esterna di Como.*

Grassi Gio. Antonio, Luogotenente, *Comandante la Luogotenenza di Varese.*

Porro Felice, Luogotenente, *Comandante la Luogotenenza di Lecco.*

Marro Sebastiano, Capitano, *Comandante la Compagnia di Sondrio.*

Bettoni Gerolamo, Luogotenente, *Comandante la Luogotenenza di Tirano.*

Scorza Luigi, Sottotenente, *Applicato all' Ufficio della Divisione.*

## Circondario di Varese

### COMANDO MILITARE.

Poggi cav. Luigi, Maggiore, *Comandante.*

| | |
|---|---|
| Tolini Antonio, Capitano<br>Quaresmini Giovita, Luogotenente<br>Aiassa Scipione, Sottotenente | *Ufficiali applicati.* |

## Circondario di Lecco

### COMANDO MILITARE.

Bagliani Giuseppe, Maggiore, *Comandante.*

| | |
|---|---|
| Pierni Gaetano, Capitano<br>Lodi Luigi, Sottotenente<br>Diana Giuseppe, idem<br>Castagnone Gioacchino, idem | *Ufficiali applicati.* |

# R. TRIBUNALE DI CIRCONDARIO IN COMO

**Presidente**

GAMBINI cav. dott. CARLO.

LEGNANI dott. GIOVANNI, *Vice Presidente.*

**Giudici**

Camelli dott. Carlo, *Consigliere.*
Griggi dott. Giuseppe, *idem.*
Martinelli Carlo.
Guicciardi nob. dott. Giovanni.
Redaelli Enrico.
Prestini Gio. Battista, *Istruttore.*
Rovelli nob. Luigi.
Lado Manca cav. avv. Luigi, *Istruttore.*
Reina nob. Francesco.
N. N.

---

Barberini Luigi
Braghenti Giovanni
Carcano Lorenzo
Casella Giovanni
} *Assessori mercantili.*

Bianchi Ambrogio
Turri Felice
} *Sostituiti mercantili.*

---

Invernizzi dott. Ignazio
Biraghi Ambrogio
} *Uditori.*

Morandi Carlo, *Segretario.*
Pedroni Gio. Marco, *Consegretario.*

| | |
|---|---|
| Carnisi Giacomo<br>Butti Flaminio<br>Sandretti Gio. Battista<br>Stampa Carlo<br>Corti rag. Giuseppe | *Sostituiti Segretari.* |
| Villeri Girolamo, Sostituito Segretario del I. Mandamento in Como<br>Comba Gio. Battista, Sostituito Segretario del II. Mandamento in Como | *In sussidio alla Segreteria.* |
| Peroni Domenico<br>Gaffuri Angelo<br>Motta Antonio<br>Camuzzi Cesare<br>Bianchi Giuseppe iuniore<br>Cantù Giuseppe | *Uscieri.* |

---

## UFFICIO DEL PROCURATORE DEL RE.

**Procuratore**

LONGONI cav. CARLO.

| | |
|---|---|
| Gilardelli dott. Cesare<br>Cappa avv. Enrico<br>Camuzzi nob. dott. Felice Ulderico<br>Tirelli Gio. Battista | *Sostituiti.* |
| Bruschini Giovanni<br>Dell' Oro dott. Giuseppe | *Uditori.* |

Restelli Eugenio, *Segretario.*

---

### CARCERI GIUDIZIARIE.

*Direttore* — Vedi Prefettura.

| | |
|---|---|
| Bonola sac. Eugenio<br>Gatti canonico Francesco | *Cappellani.* |
| Pinchetti dott. Giovanni<br>Pasetti dott. Giovanni | *Medici-Chirurghi.* |
| Bazzoro Giovanni<br>Zambelli Giuseppe | *Capi Guardiani.* |

con dodici Guardiani ed una Guardiana.

## COMMISSIONE VISITATRICE DELLE CARCERI.

Longoni cav. Carlo, Procuratore del Re.
Mezzera sac. Antonio, Parr. Proposto di S. Donnino.
De Picchi canonico cav. Gio. Battista.
Bianchi sac. cav. Domenico.
Gaeta sac. Antonio.
Porro conte Francesco.

---

### *Medici e Periti Giudiziari.*

Pinchetti Giovanni
Pasetti Giovanni
Scotti Giberto
Coduri Fermo
Casletti cav. Gaspare
Comolli Giovanni.

---

### *Ragionieri revisori dei conti pupillari.*

Ambrosoli Giuseppe
Pini Eugenio
Pedraglio Leone
Bianchi Gaetano
Cigada Carlo
Molteni Stefano
Gentile Antonio
Rigoli Ignazio
Monti Filippo.

---

### *Interpreti e traduttori giurati.*

Telfi-Zima Ignazio, *per la lingua tedesca.*
Pedraglio rag. Leone, *per la lingua francese.*

# GIUDICATURE DI MANDAMENTO

### Como I.

Ceola dott. Francesco, *Giudice.*

De Castiglione Enrico
Castiglioni Aurelio
Calvi Angelo } *Vice Giudici.*

Pessina Luigi, *Segretario.*
Marazzi Ermenegildo, *Sostituito Segretario.*
Villeri Girolamo, *idem, applicato al Tribunale di Circondario.*

Feloy Francesco
Livio Paolo } *Alunni.*

Peduzzi Costantino
Crespi Reghizzi Francesco } *Uscieri.*

### Como II.

Conti dott. Giuseppe, *Giudice.*
Bruni dott. Gustavo, *Vice Giudice.*
Carbonera nob. Paolo, *Segretario.*
Giorgetti Antonio, *Sostituito Segretario.*
Comba Gio. Battista, *idem, applicato al Tribunale di Circondario.*
Buttinoni Annibale, *Usciere.*

### Como III.

Fabani dott. Luigi Galeazzo, *Giudice.*
Gilardi dott. Ernesto, *Vice Giudice.*
Tagliaferri Carlo, *Segretario.*
Trolli Gozzelino, *Sostituito Segretario.*
Bianchi Giuseppe, *Usciere.*

### Appiano.

Seveso dott. Carlo, *Giudice.*
Vigorelli Carlo, *Vice Giudice.*
Leinati Tranquillino, *Segretario.*
Nobili Antonio, *Sostituito Segretario.*
Moranzoni Gaspare
Della Torre Isidoro } *Uscieri.*

### Bellagio.

Francesconi Achille, *Giudice.*
Rezia dott. Pericle, *Vice Giudice.*
Bianchi Luigi, *Segretario.*
Rossi Giulio, *Sostituito Segretario.*
Comizzoli Gaetano, *Usciere.*

### Bellano.

Bertoglio dott. Benedetto Giuseppe, *Giudice.*
Bianchi dott. Giovanni, *Vice Giudice.*
Crottogini Desiderio, *Segretario.*
Spreafico Floriano, *Sostituito Segretario.*
Maglia Giovanni, *Alunno di Segreteria.*
Pagani Ambrogio, *Usciere.*

### Cantù.

Acquistapace Gio. Battista, *Giudice.*
Pecorara dott. Camillo, *Vice Giudice.*
Ganzetti Giovanni, *Segretario.*
Gussoni Luigi, *Sostituito Segretario.*
Mascheroni Felice, *Praticante volontario.*
Pisati Pietro, *Usciere.*

### Castiglione d' Intelvi.

Merlo Giuseppe, *Giudice.*
Salarini Natale, *Vice Giudice.*
Stoppani Luigi, *Segretario.*
Masciadri Antonio, *Sostituito Segretario.*
Pasquelli Francesco, *Usciere.*

## Dongo.

Landi Achille, *Giudice.*
De Notaris dott. Roberto, *Vice Giudice.*
Prioni Luigi, *Segretario.*
Luraschi Luigi, *Sostituito Segretario.*
De Marzi Giuseppe, *Usciere.*

## Erba.

Negri Gio. Battista, *Giudice.*
Fossati dott. Gaspare, *Vice Giudice.*
Castellani Luigi, *Segretario.*
Fumagalli Antero, *Usciere.*

## Gravedona.

Ciceri nob. Giovanni, *Giudice.*
Quadrio nob. Carlo, *Vice Giudice.*
Crema Luigi, *Segretario.*
Ardenghi Andrea, *Sostituito Segretario.*
Rossi Francesco, *Usciere.*

## Menaggio.

Bernago dott. Carlo, *Giudice.*
Messa dott. Giuseppe, *Vice Giudice.*
Quadrio nob. Omobono, *Segretario.*
De Pluri Nicolò, *Sostituito Segretario.*
Pizzala Celestino, *Usciere.*

## Porlezza.

Calchi Novati nob. dott. Agostino, *Giudice.*
Cordenonti dott. Pietro, *Vice Giudice.*
Pizzi Giosuè, *Segretario.*
Nodari Virgilio, *Sostituito Segretario.*
Butti Gio. Battista, *Usciere.*

## AVVOCATI

### In Como.

Amadeo Giuseppe
Biotti Giuseppe
Bolla Achille
Caprani Romualdo
Casartelli Natale
Catenazzi Angelo
Catenazzi Gio. Battista
Clerici Luigi
Comolli Vincenzo
Cumano nob. Emilio
Dal Toso Andrea
Dario Enrico
De Capitani Carlo
De Guglielmi Gherardo
Dell' Orto Egidio
Frassi Abbondio
Gabaglio Aristide
Gatti Giuseppe
Maiocchi Pietro
Moresi Ambrogio
Perti Antonio
Piazzoli Giuseppe
Quaglia Ercole
Rosati Gio. Battista
Sacchi nob. Antonio.

### In Appiano.

Rossi Cesare — Cattaneo Paolo.

### In Bellagio.

Barelli Gio. Battista.

### In Bellano.

Dell' Acqua Angelo — Frigerio Gabrio
Fugazza Luigi — Rusconi Giacomo
Venini cav. Giacomo.

### In Cantù.

Anzani Edoardo.

**In Castiglione d' Intelvi.**

Conti Settimio — Curioni Matteo
Peduzzi Achille.

**In Dongo.**

Angelinetta Francesco.

**In Erba.**

Cabiati Luigi.

**In Gravedona.**

Cornelio Pietro — Curti Pettarda Gio. Battista
Del Pero Melchiorre — Rovelli Gio. Battista.

**In Menaggio.**

Amadeo Francesco Antonio — Castelli Andrea
Prestinari Giuseppe.

**In Porlezza.**

Rusca Natale.

# R. TRIBUNALE DI CIRCONDARIO IN VARESE

**Presidente**

APOSTOLO ANDREA.

**Giudici**

Viganò avv. Alessandro.
Lampugnani nob. Giuseppe Princivalle.
Pedoia Emilio.
Forni Gerolamo.
Griffini Fortunato.
Crippa Pietro, *Giudice Istruttore.*

Caprioli rag. Angelo, *Segretario.*
Della Valle Gio. Battista, Mera Luigi — *Sostituiti Segretari.*
Capponi Salvatore, Sostituito Segretario della Giudicatura del Mandamento di Varese, *Applicato.*
Destrani nob. Pietro, *Uditore.*
Volpi Francesco, Ponti Ermenegildo, Parolini Quirino — *Uscieri.*

---

## UFFICIO DEL PROCURATORE DEL RE.

**Procuratore**

GIBEZZI LUIGI.

Leoni dott. Gio. Battista, Lucini dott. Gaetano — *Sostituiti.*
Premazzi Diego, *Segretario.*

# GIUDICATURE DI MANDAMENTO

## Varese.

Valle dott. Paolo, *Giudice.*
Crosta Curti Pettarda Francesco } *Vice Giudici.*
Morandi dott. Carlo }
Ponti Onorato, *Segretario.*
Zafferri Luigi, *Sostituito Segretario.*
Mazzucchelli Faustino, *idem.*
Capponi Salvatore, *idem*, Applicato al Tribunale di Circondario di Varese.
Parolini Carlo, *Alunno di Segreteria.*
Peratti Francesco } *Uscieri.*
Biolchi Giacomo }

## Angera.

Besozzi nob. dott. Gaspare, *Giudice.*
Vigorè Giovanni, *Vice Giudice.*
Ratti Francesco, *Segretario.*
Cairati Giulio, *Sostituito Segretario.*
Gualdi Agostino, *Usciere.*

## Arcisate.

Monti Francesco, *Giudice.*
Comizzoli dott. Carlo, *Vice Giudice.*
Magatti Pietro, *Segretario.*
Colombo Giovanni, *Sostituito Segretario.*
Malnati Severino, *Alunno.*
Comi Zosimo, *Usciere.*

### Cuvio.

Rinaldi Giacomo, *Giudice.*
Polloni Alessandro, *Vice Giudice.*
Calzoni Vittore, *Segretario.*
Bernasconi dott. Gio. Battista, *Sostituito Segretario.*
Benigni Albano, *Usciere.*

### Gavirate.

Salvini dott. Gaspare, *Giudice.*
Borgomainero Luigi, *Vice Giudice.*
Lozzia San Biagio Benedetto, *Segretario.*
Mentasti Carlo, *Sostituito Segretario.*
Ponti Pasquale, *Usciere.*

### Luvino.

Maironi Da Ponte Alvise, *Giudice.*
Vandoni dott. Carlo, *Vice Giudice.*
Ceruti Felice, *Segretario.*
Chiappa Luigi, *Sostituito Segretario.*
Clerici Carlo, *Usciere.*

### Maccagno superiore.

Perego Angelo, *Giudice.*
De Orchi Flaminio, *Vice Giudice.*
Pagnoncelli Antonio, *Segretario.*
Callegari Gio. Battista, *Sostituito Segretario.*
Galeazzi Ignazio, *Usciere.*

### Tradate.

Sessa dott. Ercole, *Giudice.*
Riva dott. Francesco, *Vice Giudice.*
Rossi Eugenio, *Segretario.*
Caldara Giuseppe, *Sostituito Segretario.*
Besozzi Ferdinando, *Usciere.*
Ambrosoli Pompeo, *Scrivano.*
Giorgetti Giuseppe, *Inserviente.*

# AVVOCATI

### In Varese.

Cattaneo Attilio
Cologna Achille
Della Chiesa Emanuele
Frigerio Massimo
Macchi Cesare
Macchi Giuseppe
Mantegazza nob. Gio. Aug.
Minola Michele
Peregrini Augusto
Rossi Cesare
Sabbia Giuseppe
Trolli Giovanni.

### In Angera.

Merzagora Antonio.

### In Arcisate.

N. N.

### In Cuvio.

Bettelini Giovanni — Giani Giuseppe
Velati Bernardo.

### In Gavirate.

Cattaneo Paolo — De Vincenti Tito.

### In Luvino.

Bonola Gerolamo — Boscetti Enrico
Brovelli Pietro — Pozzi Pietro.

### In Maccagno superiore.

N. N.

### In Tradate.

N. N.

# R. TRIBUNALE DI CIRCONDARIO IN LECCO

**Presidente**

MAGGIONI GIACOMO.

**Giudici**

Coppa Gio. Battista.
Galletti Alessandro.
Casanova dott. Gio. Battista.
Carizzoni Gaspare, *Giudice Istruttore.*
Andreasi Marsilio.

Castoldi Giovanni, *Segretario.*
Tramarini Luigi } *Sostituiti Segretari.*
Bianchi Alessandro }
Bianchi Modesto, Sostituito Segretario di Giudicatura Mandamentale, *Applicato alla Segreteria del Tribunale di Circondario in Lecco.*
Fumagalli Lorenzo }
Trivioli Alberto } *Uscieri.*
Corti Pietro }

---

# UFFICIO DEL PROCURATORE DEL RE.

**Procuratore**

MERAVIGLIA dott. GIO. BATTISTA.

Perrucchetti dott. Giuseppe, *Sostituito.*
Bajlo Giacomo, *Uditore.*
Verrati Pasquale, *Segretario.*

# GIUDICATURE DI MANDAMENTO

## Lecco.

Vago dott. Ambrogio, *Giudice.*

Faini dott. Ercole
Castoldi dott. Faustino } *Vice Giudici.*

Cornelio Zaccaria, *Segretario.*
Cornelio Carlo, *Sostituito Segretario.*

Zamperini Teodorico
Colombo Carlo } *Uscieri.*

Baggioli Carlo
Beltrami Enrico } *Diurnisti.*

Magnaghi Alessandro, *Diurnista inserviente.*

## Introbio.

Cattaneo nob. Nicolò, *Giudice.*

Cesa-Bianchi Francesco, *Vice Giudice.*
Ratti Gio. Battista, *Segretario.*
Denti Nicola, *Sostituito Segretario.*

Grossi Nazzaro, *Usciere.*

## Merate.

Alemanni Carlo, *Giudice.*

Viola dott. Carlo Ercole, *Vice Giudice.*
Zucchelli Gio. Battista, *Segretario.*
Orlandini Giulio, *Sostituito Segretario.*

Morazzoni Agostino, *Usciere.*

## Commissione Visitatrice delle Carceri Giudiziarie
### in Merate.

Barbiano di Belgioioso conte Berengario, Assessore anziano, *Presidente.*

Alemanni dott. Carlo, R. Giudice, *rappresentante il Procuratore del Re.*

Bordoni don Eliseo, Prevosto Parroco, *pel culto.*

Bonfanti d.r Severino, medico-chir. cond.
Fumagalli Pietro, farmacista
Beretta avv. Demetrio
Gargantini ing. Leopoldo
} *Membri.*

### Missaglia.

Pizzagalli dott. Antonio, *Giudice.*

Preti dott. Carlo, *Vice Giudice.*

Rocca Edoardo, *Segretario.*

Livreri Alessandro, *Sostituito Segretario.*

Croce Eugenio, *Usciere.*

### Oggiono.

Corti dott. Luigi, *Giudice.*

Gagliardi dott. Giuseppe, *Vice Giudice.*

Sala Domenico, *Segretario.*

Lanzi dott. Pietro, *Sostituito Segretario.*

Devecchi Luigi, *Usciere.*

### Asso.

Palazzi Antonio, *Giudice.*

Guarisco Luigi, *Vice Giudice.*

De-Marchi Gherini Carlo, *Segretario.*

Bornati Alessandro, *Sostituito Segretario.*

Brusa Filippo, *Usciere.*

# AVVOCATI

## In Lecco.

Spini nob. Bartolomeo
Casanova Marco
Viola Gio. Battista
Ambrosioni Gerolamo
Fumagalli Fedele
Paccanelli Pietro
Corti Enrico
Paggi Ippolito
Paleari Giacomo
Roi Carlo.

## In Asso.

Erra Carlo — Romagnoli Edoardo.

## In Merate.

Beretta Demetrio — Locatelli Giuseppe
Quadrio Giuseppe — Spreafico Gian Giacomo.

## In Introbio.

N. N.

## In Missaglia.

Testori Enrico.

## In Oggiono.

N. N.

## ARCHIVIO NOTARILE IN COMO.

Moro dott. Giuseppe, *Conservatore.*

Brambilla dott. Giuseppe, *Cancelliere e Cassiere.*

De Orchi nob. Francesco
Ortelli Daniele
Monti Salvatore } *Cancellisti.*

N. N., *Portiere.*

---

### CAMERA DI DISCIPLINA NOTARILE.

Moro dott. Giuseppe, suddetto, *Presidente.*

Ciceri nob. dott. Alessandro
De Orchi nob. dott. Luigi
Ricordi dott. Achille
Perti cav. dott. Tomaso } *Membri.*

Brambilla dott. Giuseppe, suddetto, *Cancelliere.*

## NOTAI DELLA PROVINCIA.

Agliati Francesco in Porlezza.
Aldeghi Francesco in Erba.
Amadeo Agostino in Cantù.
Bianchi Giacinto in Como.
Binda Carlo in Uggiate.
Bolchini Francesco in Varese.
Bolza Gio. Battista in Como.
Bonanomi Gerolamo in Missaglia.
Bossi Antonio in Azzate.
Bovara Stanislao in Oggiono.
Brambilla Giuseppe in Como.

Branca Carlo in Dumenza.
Camozzi Felice in Olgiate.
Caprani Gio. Battista in Nesso.
Casanova Luigi in Mariano Comense.
Ciceri nob. Alessandro in Como.
Colnaghi Angelo in Alzate.
Cornelio Francesco in Lecco.
Del Pero Agostino in Gravedona.
Della Torre Pietro in Rezzonico.
De Orchi nob. Luigi in Como.
Donegana Giovanni in Nibionno.
Ferrari Cristoforo in Canzo.
Ferini Giovanni in Maccagno.
Fioroni Pietro Alessandro in Asso.
Fontana Angelo in Angera.
Galimberti Gio. Battista in Como.
Galli Gio. Antonio idem.
Garavaglia Francesco in Varese.
Gentile Filippo in Dongo.
Jemoli Oscare in Gemonio.
Magatti Francesco in Barasso.
Manzoni Carlo in Galbiate.
Matteri Martino in Lenno.
Mazzucchi Luigi in Bellano.
Miglio Giuseppe in Colico.
Molina Luigi in Cuvio.
Moro Gallo in Porto Valtravaglia.
Nava Giovanni in Bosisio.
Nava Gio. Battista in Introbio.
Parietti Giuseppe in Cunardo.
Pasetti Giuseppe in Vedano.
Peregrini Angelo Maria in Varese.
Perti Gaetano in Blevio.
Perti Tommaso in Como.
Pini Gio. Battista in Dervio.
Pini Gionfrino in Mandello del Lario.
Pizzi Innocente in Lomazzo.
Prina Pietro in Tregolo.

Pusterla Pietro in Besozzo.
Quaglia Benesperando in Gavirate.
Quaglia Carlo in Travedona.
Resinelli Francesco in Lecco.
Resinelli Giuseppe Antonio in Olginate.
Ricordi Achille in Como.
Riva Antonio in Merate.
Ronchetti Stefano in Premana.
Saldarini Luigi in Fino Mornasco.
Scola Lorenzo in Casatenuovo.
Somigliana nob. Cesare in Appiano.
Stoppani Cesare in Bellagio.
Tagliabue Carlo in Tradate.
Tomasina Graziano in Arcisate.
Zambra Giovanni in Moltrasio.
Zanzi Ezechiele in Malnate.
Zelbi Giovanni in Menaggio.

# DIREZIONE DEL DEMANIO IN COMO

**Direttore Demaniale**

DE ORCHI nob. dott. VINCENZO.

Bottesini Gaetano, *Ispettore Demaniale del I. Circolo residente in Como.*

Curioni nob. Alessandro, *Ispettore Demaniale del II. Circolo residente in Varese.*

Piana dott. Luigi, *Primo Segretario.*

Trolli Pio, *Sotto Ispettore.*

Parravicini Gio. Battista, *Segretario.*

Ricordi Pietro, *Segretario Reggente.*

Fossati Luigi<br>Beonio Vincenzo } *Sotto Segretari.*

Valentini Enrico, *Commesso Magazziniere.*

Ravizza Ismaele<br>Rainoni Emilio<br>Pessina Antonio<br>Pavesi Giuseppe<br>Comi Enrico } *Scrivani.*

Casanova dott. Antonio<br>De Orchi nob. Paolo<br>Giobbio Luigi<br>Bulgheroni Annibale } *Volontari.*

Borroni Paolo, *Inserviente.*

# CONSERVATORATI DELLE IPOTECHE

### In Como.

GIORGETTI GIUSEPPE, *Conservatore.*
Sacchi Giuseppe, *Aggiunto.*

| | |
|---|---|
| Colombo Francesco<br>Pedraglio Gaetano<br>Lombardi Natale | *Scrittori.* |
| Staurenghi Tito<br>Casanova Santo<br>Trombetta Pietro | *Aiuti.* |

Fattorini Angelo, *Portiere.*

### In Varese.

De Rossi dott. CESARE, *Conservatore.*

| | |
|---|---|
| Pavesi Giuseppe, Scrivano Demaniale<br>Mentasti Ippolito, Commesso | *Aiuti.* |

Pagani Pietro Giuseppe, *Inserviente.*

### In Lecco.

TAMBURINI GIULIO, *Conservatore.*
Oggioni Francesco, *Aggiunto.*
Giussani Ambrogio, *Scrittore.*
Benaglio Giosuè, *Portiere.*

# UFFICI DI REGISTRO IN COMO

PER GLI ATTI CIVILI E GIUDIZIARI.

Franchi Pietro, *Ricevitore.*

PER LE SUCCESSIONI.

Bonvicini Gio. Battista, *Ricevitore.*
Fontana Antonio, *Bollatore.*

# UFFICI DI REGISTRO NELLA PROVINCIA

**In Varese.**

Casati Gio. Battista, *Ricevitore.*

**In Lecco.**

Bolla Gernando, *Ricevitore.*

**In Gavirate.**

Arrigoni Francesco, *Ricevitore.*

**In Luvino.**

Crippa Antonio, *Ricevitore.*

**In Brivio.**

Caldara Eugenio, *Ricevitore.*

**In Menaggio.**

Predari Giovanni, *Ricevitore.*

# DIREZIONE COMPARTIMENTALE DELLE GABELLE
## in Como

la cui circoscrizione si estende
alle due Provincie di Como e Sondrio
esclusi i Mandamenti
di Angera, Luvino, Maccagno, Gavirate e Cuvio
dipendenti dalla Direzione delle Gabelle in Novara

Direttore
PARAVICINI cav. nob. dott. ANTONIO.

PICININI dott. SAUL, *Segretario Capo d' Ufficio.*

| | |
|---|---|
| Conforti Alessandro<br>Bassini Gio. Battista | *Segretari.* |

Rossi Giuseppe, *Segretario Reggente.*

| | |
|---|---|
| Polatti Ambrogio<br>Calchi Novati nob. Pietro<br>Cellario Ferdinando<br>Casorati Malusio | *Sotto Segretari.* |

Rombi Giorgio, *Capo Computista.*

| | |
|---|---|
| Gilardelli Gio. Battista<br>Giandotti Giovanni<br>Crippa Luigi<br>Baracchi Francesco | *Computisti.* |

| | |
|---|---|
| Molteni Stefano<br>Pozzi Salvatore<br>Ceresa Giuseppe<br>Fiorio Ferdinando<br>Bellasio Enrico<br>Tunesi Paolo<br>Ravasi Isidoro<br>Mitta Cesare<br>Brandolini Ciro<br>Rivolta Giovanni<br>Rossi Luigi<br>Dossena Enrico | *Scrivani.* |

# ISPEZIONE DI COMO.

Massini Dionigi, *Ispettore a Como.*
Durand Felice, *Sotto Ispettore ad Argegno.*

---

## UFFICI DOGANALI.

### Dogana di Como.

Ballerini Pietro, *Ricevitore Principale.*
Rocca Vittorio, *Commissario alle visite.*

| | |
|---|---|
| Anderbegani Gio. Battista<br>Maga Angelo<br>Bianchi Tomaso<br>Picinini Angelo | *Veditori.* |
| Gorlini Giuseppe<br>Formenti Andrea<br>N. N. | *Commessi.* |

### Dogana di Ponte Chiasso.

Casolani Luigi, *Ricevitore.*

| | |
|---|---|
| Vigo Natale<br>Rogola Venanzio | *Veditori.* |
| Premoli Pietro<br>Bonicelli Michele | *Commessi.* |

### Dogana di Uggiate con Sezione a Bizzarone.

Sartorio Oreste, *Ricevitore.*
Zardoni Gio. Battista, *Commesso.*

### Dogana di Masliànico.

Tonalini Carlo, *Ricevitore.*

### Dogana di Porlezza.

Perotti Emilio, *Ricevitore Principale.*
Tavazzani Pietro, *Veditore.*

### Dogana di Oria.

Martinelli Aurelio, *Ricevitore.*

### Dogana di Osteno.

Buzzoni Francesco, *Ricevitore.*

# MAGAZZINI DEI GENERI DI PRIVATIVA.

### Magazzino di Como.

Biancardi Luigi, *Magazziniere dei sali, tabacchi e polveri.*
Bernasconi Giovanni, *Assistente verificatore.*
Reichlin Arnoldo, *Assistente.*

### Magazzino di Casatevecchio.

Sirtori Francesco, *Magazziniere dei sali e tabacchi.*

### Magazzino di Bellano.

Fornari Giuseppe, *Magazziniere dei sali e tabacchi.*

### Magazzino di Menaggio.

Oggionni Aristide, *Magazziniere dei sali, tabacchi e polveri.*

### Magazzino di Lecco.

Arcellazzi Arnoldo, *Magazziniere dei sali e tabacchi.*

---

# UFFICI DEL DAZIO CONSUMO MURATO

### in Como.

*Ricevitori.*

Gentili Giovanni | Pirola Giovanni
Pini Emilio | Gromi Pietro.

*Controllori.*

Cairoli Giulio Cesare | Romagnoli Achille
Morazzoni Paolo | Campi Adolfo.

*Ufficiali.*

Staffini Innocente | Lovatini Antonio.

*Assistenti.*

Bianchi Angelo | Brenni Giovanni
Valli Paolo | Arcari Felice.

# GUARDIA DOGANALE.

**Luogotenenza di Argegno.**

Dalò Giovanni, *Tenente di 1.ª classe.*

**Luogotenenza di Como I.**

Crenna Tobia, *Sotto Tenente.*

**Luogotenenza di Como II.**

Gabbionetta Federico, *Sotto Tenente.*

**Luogotenenza di Camerlata.**

Ballanti Valentino, *Tenente di 1.ª classe.*

**Luogotenenza di Carate.**

Pianavia Benedetto, *Sotto Tenente.*

**Luogotenenza di Olgiate.**

Bernardi Enrico, *Sotto Tenente.*

**Luogotenenza di Lecco.**

Pagani Claudio, *Tenente di 2.ª classe.*

**Luogotenenza di Ponte Chiasso.**

Ansaldi Carlo, *Tenente di 2.ª classe.*

**Luogotenenza di Parè.**

Pucci Achille, *Sotto Tenente.*

**Luogotenenza di Porlezza.**

Lodovighetti Sallustio, *Sotto Tenente.*

**Luogotenenza di S. Fedele.**

Della Riva di Fenile cav. Leone, *Sotto Tenente.*

**Luogotenenza di Uggiate.**

Morganti Luigi, *Sotto Tenente.*

## ISPEZIONE DI VARESE.

Giraud Giuseppe, *Ispettore reggente a Varese.*

---

## UFFICI DOGANALI.

### Dogana di Clivio.

Aquistapace Giuseppe, *Ricevitore.*

### Dogana di Gaggiolo.

Marazzi Giovanni, *Ricevitore.*

### Dogana di Porto Codelago.

Mauri Eugenio, *Ricevitore.*
Protti Antonio, *Commesso.*

### Dogana di Ponte Tresa.

Gatti Luigi, *Ricevitore.*
Chiozzi Enrico, *Commesso.*

### Dogana di Brusimpiano.

Masnini Angelo, *Ricevitore.*

---

## MAGAZZINO DEI GENERI DI PRIVATIVA
### in Varese.

Rastelli Giovanni, *Magazziniere dei sali e tabacchi.*

## GUARDIA DOGANALE.

**Luogotenenza di Cazzone.**

Vaccari Luigi, *Tenente di 2.ª classe.*

**Luogotenenza di Ghirla.**

Boarini Carlo, *Sotto Tenente.*

**Luogotenenza di Varese.**

Bosi Pellegrino, *Tenente di 1.ª classe.*

**Luogotenenza di Viggiù.**

Messedaglia Domenico, *Sotto Tenente.*

## ISPEZIONE DI CHIAVENNA.

Cauda Evasio, *Ispettore a Chiavenna.*
Tessi Luigi, *Sotto Ispettore a Tirano.*

---

## UFFICI DOGANALI.

**Dogana di Campodolcino**
**con Sezione a Monte Spluga.**

Perego Carlo, *Ricevitore.*
Rossi Pietro, *Commissario alle visite.*
Corner Napoleone } *Veditori.*
Premoli Pietro }
Berga Carlo, *Commesso.*
Parravicini Achille, *idem.*
Cereghini Stefano, *idem alla Sezione di Monte Spluga.*

### Dogana di Villa di Chiavenna.

Patarazzi Cristoforo, *Ricevitore.*
Maffezzoli Gio. Battista, *Veditore.*

### Dogana di Tirano con Sezione a Piattamala.

Molina Luigi, *Ricevitore Principale.*
Castelnovo Gaetano, *Veditore.*
Della Carlina Ettore, *Commesso.*
Avena Giovanni, *idem alla Sezione di Piattamala.*

### Dogana di Bormio.

Sartorio Alessandro, *Ricevitore.*

### Dogana di Stelvio.

Rossoni Pietro, *Ricevitore.*

---

## MAGAZZINI DEI GENERI DI PRIVATIVA.

### Magazzino di Morbegno.

Amati Francesco, *Magazziniere dei sali, tabacchi e polveri.*
Ronconi Luigi, *Assistente.*

### Magazzino di Chiavenna.

Facco Francesco, *Magazziniere dei sali, tabacchi e polveri.*

### Magazzino di Sondrio.

Reina Ferdinando, *Magazziniere dei sali, tabacchi e polveri.*

### Magazzino di Bormio.

Sartorio Alessandro, *Magazziniere dei sali e tabacchi.*

### Magazzino di Tirano.

Bonfico Antonio, *Magazziniere dei sali e tabacchi.*

# GUARDIA DOGANALE.

**Luogotenenza di Bormio.**

Gottardi Pietro, *Sotto Tenente.*

**Luogotenenza di Chiavenna.**

Silvagni Achille, *Sotto Tenente.*

**Luogotenenza di Gravedona.**

Amistani Paolo, *Sotto Tenente.*

**Luogotenenza di Teglio.**

Suetta Giovanni, *Sotto Tenente.*

**Luogotenenza di Tirano.**

Mosconi Bronzi Apollinare, *Sotto Tenente.*

# R. PROVVEDITORIA AGLI STUDI

**della Provincia.** (*)

Sanna Piga cav. avv. Giovanni Agostino, dott. aggr. di giurisprudenza, di filosofia e lettere, *R. Provveditore agli studi.*

Verona prof. Agostino, *Segretario.*

## ISPETTORATO DELLE SCUOLE PRIMARIE

**della Provincia.**

Rho prof. Gioacchino, *Ispettore.*

Fumagalli Ernesto, *Segretario.*

# ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA

**Circondario di Como**

## R. LICEO DI COMO.

Brambilla cav. prof. Giuseppe, *Preside.*

Pedraglio canonico Sante, *Direttore spirituale.*

*Professori.*

Viganò Gio. Battista, *di letteratura greca e latina.*
Zendrini Bernardino, *di letteratura italiana.*
Franchi Francesco, *di storia e geografia.*
Mondelli Pietro, *di filosofia.*
Agosteo ing. Gaetano, *di matematica.*
Fava dott. Secondo, *di fisica.*
Regazzoni dott. Innocenzo, *di storia naturale.*

(*) Presso il R. Provveditore si inscrivono i Praticanti Ingegneri, Ragionieri e Farmacisti.

Franchi Giuseppe, *Macchinista del gabinetto di fisica.*
Telfy-Zima Ignazio, *Istruttore per gli esercizi militari* (1).
Comolli Giacomo, *Bidello e custode del locale.*

## R. GINNASIO DI COMO.

Mazzoletti Luigi, *Direttore.*
Pizzi sac. Gerolamo, *Direttore spirituale.*
Bianchi Giulio, *Professore della classe V.*
Antongina Carlo, *idem della classe IV.*
Castiglioni Giosuè, *Membro effettivo della Società Italiana di scienze naturali, idem della classe III.*
Maggioni Giuseppe, *idem della classe II.*
Bianchi Angelo Giuseppe, *idem della classe I.*
Fontana Carlo, *Incaricato per l'aritmetica.*
Telfy-Zima Ignazio suddetto, *Istruttore per gli esercizii militari e ginnastici.*
De Vecchi Francesco, *Bidello e custode del locale.*

## R. SCUOLA TECNICA IN COMO.

Mazzoletti prof. Luigi, *Incaricato della Direzione.*
Manzoni sac. prof. Camillo, *Direttore spirituale.*

*Professori.*

Civati Isidoro, *di lingua italiana, storia e geografia, diritti e doveri del cittadino pel* 2.° *e* 3.° *corso.*
Mariani ing. Marcello, *di matematica.*
Murer Giambattista, *di disegno.*
Pinelli Stefano, *di lingua francese* (2).

(1) Professore di lingua e letteratura tedesca pel corso facoltativo nel R. Liceo e Ginnasio.
(2) Professore di lingua e letteratura francese pel corso facoltativo nel R. Liceo e Ginnasio.

Monti Luigi, *di contabilità e di calligrafia.*
Regazzoni dott. Innocenzo, *delle nozioni di scienze naturali.*
Vanini Giambattista, *di lingua italiana, storia e geografia nel 1.° corso.*
Telfy-Zima Ignazio suddetto, *Istruttore per gli esercizi militari e ginnastici.*
De Vecchi Francesco, *Bidello incaricato.*

---

## SCUOLA NORMALE FEMMINILE IN COMO.

Maineri sac. Antonio, *Direttore.*
Maineri sac. Antonio suddetto, *Professore di morale e pedagogia.*
Gabaglio dott. Francesco, *idem di lingua e letteratura italiana.*
Luzzani ing. Ambrogio, *idem di matematica e scienze naturali.*
Fumagalli Ernesto, *Incaricato di storia e geografia.*
Murer Giambattista suddetto, *idem di disegno.*
Monti Luigi suddetto, *idem di calligrafia.*
Bianchi sac. Gio. Battista, *idem di religione.*
Piatti Rosa, *Maestra assistente.*

---

## SCUOLA MAGISTRALE MASCHILE

### della Provincia.

Bianchi sac. Gio. Battista suddetto, *Direttore e Professore di pedagogia e religione.*
Testa ing. Fortunato, *Professore di lettere italiane ed aritmetica.*
N. N., *Incaricato per l'insegnamento della calligrafia.*

# SCUOLE ELEMENTARI COMUNALI
## in Como.

Mazza Giovanni, Direttore della R. Scuola Tecnica, in riposo, *Sopraintendente municipale.*

---

### Scuole urbane maschili.

Bianchi Gilberto, *Maestro della classe IV.*
Figini Giuseppe, *idem della classe III.*
Castellini Luigi, *idem della classe II.*
Pereda Giovanni, *idem della classe I. sezione superiore.*
Cattaneo Gio. Antonio, *idem della classe I. sez.e infer.e*
Marzorati Cristoforo, *Maestro Assistente.*
Colombo Pietro, *Bidello e Custode del locale.*

---

### Scuole urbane femminili.

Porro-Riva nob. Daria, *Ispettrice pei lavori femminili.*
Balbi Maria, *Maestra della classe IV.*
Somaruga-Sironi Maria, *idem della classe III.*
Montorfano-Frangi Francesca, *idem della classe II.*
Frangi Carolina, *idem della classe I.*
Gabaglio Rosa, *Assistente.*
Guarisco Carolina, *Supplente.*
Roveda-Splendore Giovannina, *Inserviente.*

---

### Scuole suburbane maschili.

Nel Sobborgo dell' Ospitale

Grassi Pasquale, *Maestro.*

Nel Sobborgo di S. Giuliano

Meotti Giuseppe, *Maestro.*

Nel Sobborgo di Vico

Triulzi Carlo, *Maestro.*

Nel Sobborgo di S. Martino

Longatti Luigi, *Maestro.*

## Scuole suburbane femminili.

NEL SOBBORGO DELL' OSPITALE

Crivelli-Triulzi Elisa, *Maestra.*

NEL SOBBORGO DI S. GIULIANO

Butti-Casnati Antonia, *Maestra.*

NEL SOBBORGO DI VICO

Laepple Giuseppina, *Maestra.*

NEL SOBBORGO DI S. MARTINO

Frigerio-Bernasconi Angiola, *Maestra.*

---

# SCUOLA COMUNALE DOMENICALE

### DI DISEGNO, ARITMETICA E SISTEMA METRICO

### in Como.

Fachinetti Filippo, *Maestro.*
Colmegna Aurelio, *Assistente.*

---

# SCUOLE SERALI PER GLI OPERAI IN COMO.

Questa Istituzione ha la data da tre anni. Venne iniziata ed è sostenuta dalla cittadina carità, ed è amministrata e diretta da un Consiglio di Direzione attualmente composto come segue:

RONCORONI canonico ANGELO, *Presidente.*

Rho prof. Gioacchino
Ajani rag. Luigi
Mazzucchelli rag. Antonio
Mainetti Giuseppe
Ortelli Francesco
N. N.
} *Consiglieri.*

Binda dott. Carlo, *Segretario.*

Gli alunni iscritti nel corrente anno sono circa 800. Le scuole sono nove, di cui cinque in Como e quattro nei Sobborghi.

In Como.

Cattaneo Gio. Antonio, *Maestro della classe 1.ª infer.*
Pereda Giovanni, *idem della classe 1.ª superiore.*
Figini Giuseppe, *idem della classe 2.ª*
Bianchi Gilberto, *idem della classe 3.ª*
Fachinetti Filippo, *idem pel Disegno.*

In Borgo S. Bartolomeo.

Grassi Pasquale, *Maestro.*

Nel Sobborgo Vico.

Triulzi Carlo, *Maestro.*

Nel Sobborgo S. Giuliano.

Meotti Giuseppe, *Maestro.*

Nel Sobborgo S. Martino.

Longatti Luigi, *Maestro.*

## COLLEGIO CONVITTO GALLIO
### in Como
CON SCUOLE GINNASIALI, COMMERCIALI, ELEMENTARI E LIBERE

### Amministrazione del Collegio.

Marzorati monsignor Giuseppe, commend.e, Vescovo, *Presidente.*

Giovio conte Francesco
Calcaterra canonico teol. Ottavio
Vitali P. Giacomo, C. R. Somasco, Rettore del Collegio
} *Amministratori.*

Pedraglio canonico Sante, *Cancelliere.*
Pelli Francesco, *Ragioniere.*
Zanini Tomaso, *Ingegnere.*
Velzi Cesare, *Cassiere.*

## Scuole Ginnasiali pareggiate alle Regie.

Vitali P. Giacomo suddetto, *Direttore.*

Ricciardi P. Giovanni, C. R. Somasco, *Direttore spirituale.*

Crepazzi P. Antonio, C. R. Somasco, *Professore della V classe.*

Minoretti prof. Daniele, *Supplente alla IV classe.*

Trombetta P. Francesco, C. R. Somasco, *Professore della III classe.*

Sandretti Luigi, *idem della II classe.*

Porro sac. Andrea, *idem della I classe*

Fontana Carlo, *Incaricato per l'aritmetica nella V e IV classe.*

Colombo P. Filippo, C. R. Somasco, *Incaricato per l'aritmetica nella III, II e I classe.*

Noseda Anania, *Istruttore per gli esercizi ginnastici e militari.*

## Scuole commerciali.

Vitali P. Giacomo suddetto, *Direttore.*

Ricciardi P. Giovanni suddetto, *Direttore spirituale.*

Rigoli rag. Ignazio, *Professore di aritmetica applicata, di contabilità commerciale e corrispondenza mercantile.*

Colombo P. Filippo suddetto, *idem di lingua italiana.*

Broggi Achille, *idem di lingua francese.*

Crepazzi P. Antonio suddetto, *idem di geografia e storia.*

Fachinetti Filippo, *idem di disegno.*

Monti Luigi, *idem di calligrafia.*

Noseda Anania suddetto, *Istruttore per gli esercizi ginnastici e militari.*

### Scuole elementari.

Vitali P. Giacomo suddetto, *Direttore.*
Fasola sac. Agostino, *Maestro della IV classe.*
Gorla Luigi, *idem delle classi inferiori.*
Raggia Carlo, Laico Somasco, *Assistente alle classi inferiori.*
Noseda Anania suddetto, *Istruttore per gli esercizi ginnastici e militari nelle classi superiori.*

### Scuole libere.

Broggi Achille suddetto, *Professore di lingua francese.*
Telfy-Zima Ignazio, *idem di lingua tedesca.*
Fachinetti Filippo suddetto, *idem di disegno.*
Monti Luigi suddetto, *idem di calligrafia.*
Tagliabue Giosuè } *idem di musica.*
Scotti Giovanni }

## COLLEGIO CONVITTO CASTELLINI

ELEMENTARE, TECNICO E GINNASIALE

**alla Camerlata**

Castellini Gabriele, *Rettore.*
Sala sac. Pietro } *Direttori spirituali.*
Cantaluppi sac. Pietro }
Rimoldi Luigi, *Censore di disciplina.*
Quinterio Edoardo, già Capitano nell'armata italiana, *per la disciplina, istruzione e direzione militare.*
Chiapponi sac. Pietro, *Professore di lingua italiana.*
Albonico sac. Luigi, *Professore di lingua greca.*
Pizzi sac. Girolamo, *Professore di lingua latina e italiana, e di matematica.*

Zanini Davide, *Professore di lingua latina e italiana, di geografia e storia.*
Biotti avv. Giuseppe, *Professore di lingua italiana, e di geografia e storia.*
Luraschi Achille, *Professore di aritmetica, contabilità, e di lingua italiana, geografia e storia.*
Rimoldi Luigi suddetto, *Professore di matematica.*
Castellini Gabriele suddetto, *Professore di statistica.*
Pinelli Stefano, *Professore di lingua francese.*
Kuratli Giacomo, *Professore di lingua tedesca e di lingua francese.*
Vanini Giovanni, *Professore d'architettura e disegno.*
Monti Luigi, *Calligrafo.*
Silva Giuseppe, *Maestro di I e II elementare.*
Castellini Luigi, *Maestro ripetitore.*
Molteni Alessandro, *Maestro Supplente.*
Tagliabue Giosuè, *Maestro di musica.*
Sanromè N.<br>N. N. } *Maestri di Banda.*
Due Militi Istruttori per gli esercizi ginnastici.

Lodato Istituto di 130 allievi, che da venti e più anni si mantiene in fiore, diretto dal benemerito suo fondatore, da cui l'Istituto porta il nome.

## ISTITUTO BARAGIOLA IN COMO

### CON CONVITTO, SCUOLE GINNASIALI, TECNICHE ED ELEMENTARI

### Personale.

Baragiola Giuseppe, *Direttore.*
Buress Emanuele, *Vice Direttore.*
Ginella sac. Antonio, *Vicerettore, Direttore spirituale e Professore di religione.*
Tofanelli Andrea<br>Besseghini Giacomo<br>Crottogini Antonio<br>Brenna Roberto } *Educatori.*

## Scuole ginnasiali.

Fontana Carlo, *Professore di lingua italiana e latina nelle due ultime classi.*

Civati Isidoro, *Professore di geografia e storia, idem.*

Consonni Giuseppe, *Professore di matematica, idem.*

Maggioni Giuseppe, *Professore di greco.*

Vanini Giambattista, *Professore di lingua italiana nella* 1.ª *e* 2.ª *ginnasiale.*

Fossati Francesco, *Professore di latino, geografia ed archeologia nelle classi* 1.ª, 2.ª *e* 3.ª

## Tre classi tecniche.

Fontana Carlo suddetto, *Professore di lingua italiana nella* 3.ª

Regazzoni dott. Innocenzo, *Professore di scienze fisiche idem.*

Civati Isidoro suddetto, *Professore di geografia, storia e diritti civili.*

Mariani ing. Marcello, *Professore di matematica, idem.*

Murer Giambattista, *Professore di disegno nella* 3.ª

Monti Luigi, *Professore di contabilità e di calligrafia, idem.*

Vanini Giambattista suddetto, *Professore di lingua italiana e di geografia nelle classi* 1.ª *e* 2.ª

Figini Giuseppe, *Professore di disegno e geometria idem.*

Ginella sac. Antonio suddetto, *Professore di calligrafia, idem.*

Pinelli Stefano, *Professore di lingua francese nella classe* 3.ª

Massini sac. Cesare, *Professore di lingua francese nelle classi* 1.ª *e* 2.ª

Colmegna Aurelio, *Assistente alla scuola del disegno.*

## Quattro classi elementari.

Ginella sac. Antonio suddetto, *Maestro di 3.ª e 4.ª*
Massini sac. Cesare suddetto, *Maestro di aritmetica.*
De-Fogolari Roberto, *Maestro di 1.ª e 2.ª*
Brenna Roberto suddetto, Besseghini Giacomo sudd., Crottogini Antonio sudd. — *Maestri Assistenti nelle classi elementari.*

## Studi liberi.

Buress Emanuele suddetto, *Professore della lingua tedesca.*
Monti Salvatore, *Istruttore negli esercizi militari.*
Noseda Anania, *Istruttore negli esercizi ginnastici.*
Corti-Castellini Luigi, *Maestro di musica vocale ed istrumentale.*
Cavaleri Giosuè, *Maestro di nuoto.*

## SCUOLA ELEMEN. MASCHILE DI 5 CLASSI

CON PENSIONE

*in Como, nella contrada posteriore al Duomo, 7,*

di **Carlo Boraschi.**

---

## SCUOLA ELEMENTARE MASCHILE

CON PENSIONE

*in Como, piazza Volta, 60,*

di **Giuseppe Fomasoni.**

---

## CORSO REGOLARE D' ISTRUZIONE

PEI GIOVANI PRATICANTI RAGIONIERI

*per la tenuta dei registri, giro di cambi, corrispondenza commerciale e calligrafia*

IN COMO

del ragioniere **Leone Pedraglio**

*contrada Nuova, casa Riva, 4*

---

del ragioniere **Ignazio Rigoli**

*contrada posteriore al Duomo, 7*

---

del ragioniere **Stefano Molteni**

*borgo S. Bartolomeo, casa Salvioni, 48*

---

del ragioniere **Eugenio Pini**

*contrada del Fontanile, 40,*

---

del ragioniere **Giuseppe Camporini**

*vicolo Orfanelle, casa Olginati, 549.*

## LEZIONI DI CONTABILITA'

COMMERCIALE ED ECONOMICA

*e delle materie insegnate*
*nel ginnasio, liceo e scuole tecniche*
*e di lingua francese*
del ragioniere **Filippo Monti**
*borgo S. Vitale, 4.*

---

## SCUOLE FEMMINILI

IN COMO

*Piazza del Duomo, 70,*
di **Angiola Appiani**

---

*In contrada S. Leonardo, 22,*
delle sorelle **Scalabrini**

---

*Sul corso Vittorio Emanuele, 18,*
diretta da **Antonietta Porta-Tagliabue**

---

*In borgo dell' Ospedale,*
*con lezioni di lingua francese, di ballo e musica,*
di **Celestina Valentini-Tajana**
e **Giovannina Camagni**

---

*In contrada del Sass Corbée, 114,*
*con lezioni di lingua francese e di ballo,*
di **Marietta Rossignoli**

---

*Sotto i portici al Teatro, 484,*
*con lezioni di lingua francese,*
di **Marietta Aliverti-Bari**

*In contrada del Collegio dei Dottori,* 19,
*con lezioni private di lingua francese,*
di **Teresina Cartosio**

---

*In contrada del Fontanile,* 29,
*con lezioni di lingua francese,*
di **Marietta Bianchi Regazzoni**

---

*Nella casa Silva fuori di Porta Torre,*
*con lezioni di lingua francese,*
di **Enrichetta Kauffmann**

---

*In contrada dei Tre Monasteri*, 74,
*con lezioni di tutte le materie*
*delle quattro classi elementari, lavori femminili,*
*lingua francese, disegno e ballo*,
di **Giuseppina Caprani**
coll'assistenza di due Maestre normali di grado sup.ª

---

*Nel vicolo Orfanelle,* 4, *primo piano,*
*con lezioni di lingua italiana e francese,*
*disegno, musica, ballo e lavori femminili*,
diretta da **Marietta Fasola**

---

*In contrada S. Anna,* 29,
*con lezioni di lingua francese,*
di **Rosa Ornaghi**

*In contrada dei Tre Monasteri, casa Passalacqua*, 94, *con lezioni di tutte le materie delle 4 classi elem.* della Maestra normale di grado superiore
**Luigia Figini**

---

*In contrada Catena, casa Agliati*, 223, *con lezioni di tutte le materie delle 4 classi elem. e di lingua francese,* della Maestra normale di grado superiore
**Celestina Arnoldi.**

---

# CONVITTO FEMMINILE

## NEL MONASTERO DELLE SALESIANE IN COMO.

Si educano le fanciulle col pagamento di modica pensione.

Oltre la Religione ed ogni sorta di lavori femminili, vi s'insegnano le lingue italiana e francese, la storia sacra e profana, la calligrafia, l'aritmetica, il comporre, la geografia e le prime nozioni di sfera e di fisica. Chi desidera vi può avere anche lezioni di disegno e di musica.

Marzorati monsignor Giuseppe, commend.$^{e}$, Vescovo, *Direttore.*

Calcaterra canonico teol. Ottavio, *Padre spirituale.*

Cortesi sac. Giuseppe, *Direttore spirituale.*

### Amministrazione.

Calcaterra canonico teologo Ottavio suddetto.

Perti cav. dott. Tomaso.

### Istruzione.

Cortesi sac. Giuseppe suddetto, *Direttore degli studi.*

Marzoli suor Giuseppa Enrichetta, *Maestra di calligrafia.*

Regazzoli suor Maria Luigia, *Maestra di aritmetica.*
Nessi suor Giuseppa Angelica, *idem di sistema metrico.*
N. N., *idem di geografia e storia.*
Regazzoli suor Maria Luigia suddetta, *Maestra di lettere italiane e scienze naturali.*
Marzoli suor Giuseppa Enrichetta suddetta, *idem di lingua francese.*

PEI LAVORI.

Agudio suor Maria Giacomina, *Maestra.*
Nessi suor Giuseppa Angelica suddetta, *idem.*
Chiappetta suor Francesca Agostina, *idem.*

INSEGNAMENTI LIBERI.

Brambilla suor Gaetana Luigia, *pel disegno.*
Tagliabue Giosuè, *per la musica.*

---

## CONSERVATORIO DELLE ORFANE

### A S. EUSEBIO IN COMO.

Riva cav. nob. Claudio, *Direttore.*
Bagliacca nob. Flaminio, *Amministratore.*

Villa Carolina, *Direttrice.*
Monti Martina, *Maestra per gli studi.*

Amati Colomba }
Monti Isabella } *Maestre pei lavori.*
Amati Antonia }

Vi si ricoverano le orfane miserabili della Città e Borghi a fine di educarle alla morale ed alla religione, e di porle in grado di guadagnarsi onestamente il vitto coi lavori proprii del loro sesso, e della loro condizione. Esse vengono pure istruite nelle prime due classi elementari. Possono rimanere nello Stabilimento fino a diciotto anni.

I requisiti per esservi ammesse sono i seguenti:

1.° Fede di battesimo comprovante che le Orfane sono nate nella Città e Sobborghi di Como.

2.° Attestato di decennale domicilio dei genitori.

3.° Età d'anni 8, nè più di 12. Si tollerano gli anni 7 quando vi sieno piazze.

4.° Attestato di miserabilità sottoscritto dal Parroco o Promotore della Parrocchia.

5.° Attestato medico di buona conformazione di corpo, e sana e robusta costituzione.

6.° Attestato della morte dell'uno o dell'altro dei genitori.

7.° Due sorelle non possono essere contemporaneamente beneficate, se non dopo esaurite tutte le petizioni di quelle che avessero titoli per esservi nominate.

---

## CONVITTO FEMMINILE

### DI S. CHIARA NEL SOBBORGO DI S. ROCCO IN COMO

*esercitato per conto del Conservatorio delle Orfane suddetto.*

Vi si insegnano le materie proprie delle tre classi elementari, non che i lavori femminili. La musica, le lingue francese e tedesca, il disegno ed il ballo sono studii liberi. Esso conta un considerevole numero di alunne contro il pagamento di modica pensione.

### Personale.

Riva cav. nob. Claudio suddetto, *Direttore.*

Bagliacca nob. Flaminio suddetto, *Amministratore.*

Castellini Luigia, *Direttrice.*

Bianchi sac. Gio. Battista, *Direttore spirituale.*

Bernasconi Antonietta, *Maestra di IV. classe.*

Casnati Adelaide, *idem di III. maggiore.*

Chinali Giuseppina, *idem di III. minore.*

Vimercati Rosa, *idem di II. maggiore.*

Fontana Maria, *idem di II. minore e di I.*

Rezzoli Giovanni, *Professore di lingua e letteratura francese.*

*Maestre pei lavori.*

| | |
|---|---|
| Pizzini Giuseppa | Marelli Giuseppa |
| Tauses Angiola | Botta Maria |
| Novati Giuseppa | Valli Rosalinda |

Castelli Emilia, *specialmente incaricata pei lavori di sarta.*

*Per le materie libere.*

Telfy-Zima Ignazio, *per la lingua tedesca.*

Fachinetti Barbara, *pel disegno.*

Tagliabue Giosuè<br>Corti-Castellini Luigi } *per la musica.*

Pontiggia Vincenzo, *pel ballo.*

---

## ISTITUTO DELLE CANOSSIANE

### FIGLIE DELLA CARITA' IN COMO

CON ISTRUZIONE ELEMENT. E PER LE SORDO-MUTE GRATUITA

E CON CONVITTO DI EDUCAZIONE.

Angelini sac. Federico, Parroco di S. Fedele, *Padre spirituale.*

Castoldi Rosa, *Superiora.*

Rivolta Laura, *Vice-Superiora.*

Bignotti Carolina<br>Zambra Antonietta } *Maestre delle sordo-mute.*

Borghi Rosa<br>Colombo Giuseppa } *Maestre delle educande.*

# ISTITUTO DELLE CANOSSIANE
## FIGLIE DELLA CARITA' IN GRAVEDONA
*filiale a quello di Como*

CON ISTRUZIONE ELEMENTARE GRATUITA

E CON CONVITTO DI EDUCAZIONE.

Caldera Maria, *f. f. di Superiora.*
Molinari Annetta
Roberti Catterina
Bernasconi Luigia } *Maestre delle educande.*
Beretta Giuseppa
Zambra Luigia
Casnati Amalia
Boraschi Teresa } *Maestre della scuola gratuita.*

## Circondario di Varese

Crugnola sac. Pietro, *Ispettore delle Scuole Primarie.*

## SCUOLE PRIMARIE SUPERIORI FEMMIN.
### in Varese.

Clivio Giovanni, *Soprintendente municipale.*
Croci Calcagni Carolina
Latini Maddalena } *Ispettrici.*
Della-Valle Emma, *Maestra della 4.ª classe.*
Ronchi Luigia, *Maestra della 3.ª classe.*
Bardelli Ermelinda, *Maestra della 2.ª classe.*
Maldura Luigia, *Maestra della 1.ª classe sez. sup.*
Gatti Vietti Marietta, *Maestra della 1.ª classe sez. infer.*
N. N.
N. N. } *Assistenti stipendiate.*
Speroni Teresa
Vietti Gaetana } *Praticanti.*
Neri Marietta, *Bidella.*

## SCUOLE PRIMARIE SUPERIORI MASCHILI

### in Varese.

Clivio Giovanni suddetto, *Soprintendente municipale.*
Carcano Francesco, *Maestro della 4.ª classe.*
Colombo Pietro, *Maestro della 3.ª classe.*
Rusca Giacomo, *Maestro della 2.ª classe.*
Lanfranchi Antonio, *Maestro della 1.ª classe sez. sup.*
Mentasti Pietro, *Maestro della 1.ª classe sez. infer.*
Terreni Giuseppe, *Sotto Maestro della classe stessa.*
Lanfranchi Antonio suddetto, *per gli esercizi ginnastici nelle classi superiori.*
Rusca Giacomo suddetto, *per gli esercizi militari idem.*
Ravasi Giuseppe, *Bidello.*
Mondini Antonio, *Custode del locale.*

---

## SCUOLA TECNICA PAREGGIATA

### in Varese.

Clivio Giovanni suddetto, *Direttore, incaricato per le scienze naturali.*
Calzoni sac. Ferdinando, *Direttore spirituale ed applicato alla Direzione.*
Colombo Gio. Antonio, *per la lingua italiana, storia, geografia, e nozioni sui diritti e doveri dei cittadini nelle classi* 2.ª e 3.ª
Castiglioni Giuseppe, *per la matematica.*
Calzini Cornelio, *per il disegno.*
Solazzi Enrico, *per la lingua francese.*
Carnovali Felice, *per la lingua italiana, storia e geografia nella 1.ª classe, e per la computisteria.*
Carcano Francesco suddetto, *per la calligrafia.*
Lanfranchi Antonio sudd., *per gli esercizi ginnastici.*
Rusca Giacomo suddetto, *per gli esercizi militari.*
Ravasi Giuseppe suddetto, *Bidello.*
Mondini Antonio suddetto, *Custode del locale.*

# ISTITUTO TECNICO PAREGGIATO

### SEZIONE COMMERCIALE-AMMINISTRATIVA

### in Varese.

Clivio Giovanni suddetto, *Preside.*

Calzoni sac. Ferdinando suddetto, *Direttore spirituale.*

Peregrini avv. Augusto, *per l'economia politica, storia e geografia.*

Colombo Gio. Antonio suddetto, *per le lettere italiane.*

Solazzi Enrico suddetto, *per la lingua francese.*

Calzini Cornelio suddetto, *per il disegno.*

Castiglioni Giuseppe suddetto, *per la computisteria e nozioni sulle materie prime.*

Lanfranchi Antonio sudd., *per gli esercizi ginnastici.*

Rusca Giacomo suddetto, *per gli esercizi militari.*

Ravasi Giuseppe suddetto, *Bidello.*

Mondini Antonio suddetto, *Custode del locale.*

---

# SCUOLA DI DISEGNO PER GLI OPERAI

### in Varese.

Calzini Cornelio suddetto.

---

# COLLEGIO CONVITTO

## IN BIUMO INFERIORE, CASTELLANZA DI VARESE

### CON SCUOLE GINNASIALI, ELEMENTARI E DI COMMERCIO, E PREPARATORIE AI COLLEGI MILITARI.

Prina sac. Flaminio, *Direttore proprietario.*

Lazzari Angelo, *Censore.*

Brambilla sac. Carlo, *Direttore spirituale.*

*Professori.*

| | |
|---|---|
| Prina sac. Flaminio suddetto<br>Ortolani Jacopo<br>Prina ing. Alessandro<br>Gamba sac. Paolo<br>Castiglioni Giuseppe<br>Lazzari Angelo suddetto | *nel Ginnasio.* |
| Carcano Francesco<br>Bassetti Vitaliano | *nelle classi elementari.* |

Bozzolo Giuseppe, *per le evoluzioni militari e per la ginnastica.*
Calzini Cornelio, *pel disegno.*
Dralli nob. Luigi, *per la musica.*

Minazzi Gerolamo, *Bidello delle scuole.*

---

## COLLEGIO CONVITTO ZASIO IN VARESE

CON SCUOLE GINNASIALI, ELEMENTARI, TECNICHE E COMMERCIALI E PREPARATORIE AI COLLEGI MILITARI.

*Direzione.*

Zasio Raffaele, *Rettore proprietario.*
Giudici sac. Giovanni, *Direttore spirituale.*
Grimoldi Luigi, *Censore di disciplina.*

*Docenti.*

Porraneo Gio. Battista, *Professore di latino e greco nelle classi* 3.ª, 4.ª, 5.ª, *e* 1.ª *liceale.*
Carnovali Felice, *idem di scienze fisiche e naturali, matematica e italiano.*
Hoffmann Lorenzo, *idem di francese, tedesco e contabilità.*

Franci sac. Andrea, *idem di latino in 1.ª e 2.ª, geografia e storia in 1.ª, 2.ª, 3.ª, 4.ª, 5.ª ginnasiali.*
Maspero Giacomo, *idem di italiano, geografia, storia e geometria in 1.ª e 2.ª tecnica.*
Perrucchetti Eustachio, *Maestro di disegno, ornato, figura e paesaggio.*
Saldarini Felice, *idem di calligrafia, disegno di figura e di architettura.*
Zasio Raffaele suddetto, *idem di 3.ª e 4.ª elementare.*
Grimoldi Luigi suddetto, *Assistente delle scuole elementari ed aritmetica in tutte le classi.*
Maspero sac. Giuseppe, *Maestro di musica.*
Carnevali Felice, *Istruttore per gli esercizi militari e la ginnastica.*

*Assistenti alle camerate.*

Corti Giuseppe — Mazzolini Luciano.

---

## SCUOLA ELEMENTARE MASCHILE
### E SCUOLA GINNASIALE
CON PENSIONE

*in Cerro, Lago Maggiore.*

Della Chiesa sac. Giuseppe, *Proprietario.*

---

## SCUOLA ELEMENTARE MASCHILE
CON PENSIONE

**in Varese.**

Colombo prof. Gio. Antonio, *Proprietario.*

## COLLEGIO CONVITTO

PER L' EDUCAZIONE E L' ISTRUZIONE DELLE FANCIULLE

ANCHE CON SCUOLE PER LE ESTERNE

IN BIUMO INFERIORE

diretto da **Angelica Casanova-Nicoli.**

---

## CASA D' EDUCAZIONE FEMMINILE

**in Varese**

diretta da **Giovannina Caletti.**

---

## CONVITTO

PER EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE DELLE FANCIULLE

NEL MONASTERO DELLE AGOSTINIANE

**a S. Maria del Monte sopra Varese**

anche con scuola pubblica per le fanciulle del paese.

---

## CONVITTO

PER EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE DELLE FANCIULLE

NEL MONASTERO DELLE ORSOLINE

**in Bedero Valtravaglia**

anche con scuola pubblica per le fanciulle del paese.

---

## CONVITTO

PER EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE DELLE FANCIULLE

NEL MONASTERO DELLE ORSOLINE

**in Dumenza**

anche con scuola pubblica per le fanciulle del paese.

## Circondario di Lecco

CARRETTO PASQUALE, *Ispettore delle Scuole Primarie.*

## SCUOLE ELEMEN. MASCHILI COMUNALI di Lecco.

*Membri della Commissione Municipale per la sorveglianza delle scuole.*

Cornelio dott. Francesco
Paccanelli avv. Pietro
Torri Tarelli ing. Tommaso.

*Personale insegnante.*

Pozzoli Angelo, Barozzi Paolo — *Maestri delle classi superiori* 3.ª *e* 4.ª
Gelmetti Vincenzo, Tacchini Antonio — *Maestri delle classi inferiori* 1.ª *e* 2.ª

Chignola Gio. Costante, *Maestro della classe* 1.ª *sezione inferiore.*

## SCUOLE ELEMEN. FEMMINILI COMUNALI di Lecco.

Corti-Narducci Rachele, *Ispettrice.*

*Personale insegnante.*

Barozzi-Verga Marietta, *Maestra della classe* 3.ª
Gelmetti-Redaelli Zulmira, *idem della classe* 2.ª
Invernizzi Antonia, *idem della classe* 1.ª *sez.*ᵉ *sup.*ᵉ
Buzzoni Antonia, *idem della classe* 1.ª *sezione infer.*ᵉ

## COLLEGIO PRIVATO

ELEMENTARE, TECNICO, GINNASIALE, CON CONVITTO

**in Lecco**

diretto dal professore **Vicini Giacomo**.

Vicini Giacomo suddetto, *Direttore e Professore di lingua italiana e geografia nel ginnasio e nel 1.° corso tecnico.*

Branchi sac. Giuseppe, *Direttore spirituale, e Professore delle lingue latina e greca, e di storia nel ginnasio.*

Bianchi Vincenzo, *Professore di disegno e di calligrafia nel 1.° corso tecnico.*

Dindo Giovanni, *Maestro del corso elementare superiore, e di matematica nel 1.° corso tecnico e nella classe 5.ª del ginnasio.*

Vicini Giulio, *Maestro della classe 2.ª elementare e di calligrafia.*

Valpolini Gilio, *Maestro della classe 1.ª elementare.*

---

## STABILIMENTO PRIVATO MASCHILE

PER LE QUATTRO CLASSI ELEMENTARI CON CONVITTO

**in Lecco**

diretto dal sacerdote **Bettega Pietro**.

Bettega sac. Pietro suddetto, *Direttore e Supplente per tutte le classi.*

Mazzucatelli sac. Antonio, *Maestro delle classi 3.ª e 4.ª*

Invernizzi Francesco, *idem delle classi 1.ª e 2.ª*

Bettega sac. Giovanni, *Catechista.*

---

## SCUOLA PRIV. ELEMENT. MASCHILE INF.

**in Lecco**

diretta dal Maestro **Fumagalli Gusmeo**.

## SCUOLA PRIVATA ELEMEN. FEMMINILE

PER LE PRIME TRE CLASSI

**in Lecco**

diretta dalla Maestra **Redaelli Giuseppina**.

---

## SCUOLA PRIVATA ELEMEN. FEMM. INF.

**in Lecco**

diretta dalla Maestra **Galli Giulia**.

---

## COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

CON SCUOLE LICEALI, GINNASIALI, TECNICHE

ED ELEMENTARI IN MERATE.

### Amministrazione.

Barbiano di Belgioioso conte Pompeo, *Amministratore.*
Beretta dott. Demetrio, *idem.*
Tovo sac. Giacomo, *idem.*
Garavaglia Antonio, *Ragioniere.*
Vegetti Domenico, *Economo.*

### Direzione.

Tovo sac. Giacomo suddetto, *Rettore.*
Tizzoni sac. Giovanni, *Censore della disciplina.*
Gorè sac. Giuseppe, *Direttore spirituale.*
Colzani Giuseppe
Colombo Giuseppe } *Assistenti di camerata.*
Vincenti Claudio

## Istruzione.

*Professori pel Liceo.*

Tovo sac. Giacomo sudd.
Riva sac. Pietro
Porta sac. Alessio
Bonalumi sac. Francesco
Gavazzeni sac. Alfonso.

*Professori pel Ginnasio.*

Porta sac. Alessio sudd.
Penati Enrico
Carizzoni sac. Antonio
Foglia sac. Paolo
Savoldelli sac. Giuseppe
Bonomi sac. Baldassare.

*Professori per la scuola tecnica.*

Porta sac. Alessio sudd.
Penati Enrico suddetto
Bonomi sac. Baldass. sudd.
Carizzoni sac. Ant.° sudd.
Tizzoni sac. Giov. sudd.
Foglia sac. Paolo sudd.
Bonalumi sac. Francesco suddetto.

*Maestri delle elementari.*

Sereni Giuseppe — Colzani Giuseppe.

Porta sac. Alessio suddetto
Bonalumi sac. Francesco sudd. } *Maestri delle lingue straniere.*

Tizzoni sac. Giovanni suddetto, *Maestro di disegno.*
Moroni Giuseppe, *idem di musica.*
Migliavacca Angelo, *Istruttore militare.*

# GERARCHIA ECCLESIASTICA

## CLERO MAGGIORE DELLA CITTA' DI COMO

ILLUSTRISSIMO E REVERENDISSIMO MONSIGNOR VESCOVO

### GIUSEPPE MARZORATI

Commendatore dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Ostinelli Felice, Can. mans., *Cappellano vescovile.*

### Curia Vescovile.

Zaffrani monsignor Carlo, Arciprete della Cattedrale, *Vicario generale.*
Antonelli Luigi, Canonico della Cattedrale, *Provicario generale e Promotore delle Cause Pie.*
Barelli Vincenzo, Can.° della Cattedrale, *Cancelliere.*
Barni Luigi, Can.° mansionario, *Procancelliere.*
Colombo sac. Antonio, cerimoniere vesc., *Coadjutore.*

### Capitolo della Cattedrale.

*Reverendissimi Canonici*

*Dell'ordine Presbiterale.*

Zaffrani Carlo sudd., arcip. parr. della Cattedrale.
Calcaterra Ottavio, teolog.
Fabani Giovanni, peniten.
Gianoli Giuseppe, decano.
Monzini Antonio, subec.
De Orchi nob. Paolo.
Scola Giacomo, sindaco capitolare.
Cattaneo Francesco.
Roncoroni Angelo.
Antonelli Luigi suddetto.

*Dell'Ordine Diaconale.*

Cigada Vittorino, coad.
Conti Giovanni.
Barelli Vincenzo, sudd.
Pinchetti Pietro.
De Picchi cav. Gio. Batt.

*Dell'Ordine Suddiaconale.*

Ciceri nob. Giacomo.
Cavaleri Abbondio.
Cartosio Luigi.
Gatti Francesco.
Orsenigo Eugenio, coad.

## Canonici Mansionarii di Patronato Gallio.

*Reverendi Sacerdoti.*

Galimberti Carlo, *Caneparo e Procuratore.*
Bianchi Giuseppe — Franchi Carlo
Casati Vincenzo — Pedraglio Sante
Barni Luigi sudd. — Verga Carlo
Ostinelli Felice sudd.

---

## Seminario Vescovile Teologico.

*Reverendi Sacerdoti.*

Grandi Giuseppe, *Rettore.*
Casellini Antonio, *Vicerettore.*
Bianchi Gaudenzio, *Direttore spirituale.*
Gamba Stefano, *Professore di Diritto Canonico.*
Manzoni Camillo, *Lettore di Teol. dogmatica.*
Armandolini Carlo, *Lettore di Teologia morale.*
Anzi cav. Martino, *Lettore di Storia ecclesiastica, ecc.*
Giudici Francesco, *Prof. di Eloquenza sacra.*

---

## Seminario Vescovile Filosofico Ginnasiale.

Bolzani sac. Angelo, *Rettore.*
Annoni sac. Natale } *Vicerettori.*
Scalabrini sac. Gio. Battista } *Vicerettori.*
Zaffrani sac. Luigi, *Direttore spirituale.*
Castelli sac. Giuseppe
Bolzani sac. Pietro
Balestra sac. Serafino
Albonico sac. Luigi
Aglio sac. Francesco
Merizzi sac. Giacomo
Colturi sac. Francesco
Buzzetti sac. Antonio
Annoni sac. Natale sudd.
Scalabrini sac. Gio. Battista sudd.
} *Professori.*
Scotti Giovanni, *Maestro di piano-forte.*
Barbaglia Luigi, *idem di canto.*

## RR. SUBECONOMI DE' BENEFICII VACANTI

*Nella Città e Borghi.* — Monzini sac. Antonio, Canonico della Cattedrale.

*Nel già Dist. I di Como.* — Balzarotti sac. Giovanni, in Como.

» *II di Como.* — Carabelli sac. Antonio, in Como.

» *III di Bellagio.* — Nessi sac. Angelo, Proposto di Laglio.

» *IV di Cantù.* — Nicolini sac. Carlo, Proposto di Mariano Comense.

» *V di Appiano.* — Catena sac. Pietro, Parroco di Mozzate.

» *VI di Gravedona.* — Caraccioli sac. Antonio, Parroco di Vercana.

» *VII di Menaggio.* — Orsenigo sac. Paolo, Coadiutore in Nobiallo.

» *VIII di Porlezza.* — Manzoni sac. Francesco, Parroco di Corrido.

» *IX di S. Fedele.* — Ferrario sac. Gio., Arciprete di Montronio.

» *X di Lecco.* — Gattinoni sac. Giovanni, Parroco di Maggianico.

» *XI di Oggiono.* — Fumagalli sac. Paolo, in Oggiono.

» *XII di Brivio.* — Mettica sac. Angelo, Parroco di Rovagnate.

» *XIII di Missaglia.* — Miglio sac. Saule, Proposto di Casate Nuovo.

» *XIV di Canzo.* — Minetti sac. Giacomo, Parroco di Canzo.

» *XV di Bellano.* — Arrigoni sac. Luigi, Parroco di Cortenova.

» *XVI di Varese.* — Magnini sac. Giulio, Parroco di Biumo Inferiore.

*Nel già Dist. XVII di Arcisate.* — Crugnola sac. Gio. Battista, Parroco di Besano.

» *XVIII di Tradate.* — Tognola sac. Giuseppe, Parroco di Castelseprio.

» *XIX di Gavirate e XX di Angera.* — Zanzi sac. Giovanni, Prop. di Leggiuno.

» *XXI di Luvino, Cuvio e Maccagno* — Parietti dott. Giuseppe, domiciliato in Porto Valtravaglia.

# BENEFICENZA PUBBLICA

## SPEDALE DI COMO E LL. PP. UNITI

### DIREZIONE

Bonomi dott. Serafino, *Direttore.*

Pasetti dott. Giovanni, *Segretario Ispettore.*

Lagarde Giacomo, *Protocollista ed Archivista.*

Pinchetti dott. Giovanni, *Chirurgo primario.*

Bernasconi dott. Giovanni
Coduri dott. Fermo } *Medici primarii.*

Arnaboldi dott. Carlo
Nolfi Caminada dott. Gio.
Pinchetti dott. Cesare } *Medici aggiunti.*

Cartosio dott. Giuseppe
Carcano dott. Antonio
Beltramini dott. Antonio } *Medici praticanti.*

---

### Farmacia.

Rossi Giovanni, *Capo-Speziale.*

N. N., *Aggiunto Speziale.*

---

### Economato.

Borgomainerio Ambrogio, *Economo.*

Gentile rag. Antonio, *Economo interno.*

Camuzzi Giacinto, *Diurnista.*

## Registrazione.

Casnati Antonio, *Capo Infermiere Registrante.*

---

## Culto.

Gabaglio sac. Giuseppe, Camagni sac. Luigi — *Parrochi assistenti.*

---

## RR. Suore della Carita'

*assistenti al Brefotrofio, alle Infermerie, ai Magazzini, alla Guardaroba ed alla Dispensa.*

Morandi Giustina, *Super.*[a]
Cavallotti Nazzarena
Cimbro Dionigia
Alisini Agostina
Venturini Gaudenzia
Bosio Francesca
Zanchi Savina
Andreis Vigilia.

---

Bianchi Simone, *Portiere d' Ufficio.*

Buzzi Bernardo, *Portinaio dello Stabilimento.*

---

## Servizio

*del Pio Luogo della Carità unito allo Spedale pei circondarii della Città e Borghi di Como.*

Pedraglio dott. Giuseppe, *Ostetricante.*

Bianchi dott. Carlo, Zanchi dott. Federico, Torriani dott. Leone, Comolli dott. Giovanni, Parravicini dott. Raimondo — *Medici-Chirurghi.*

*Levatrici per le Parrocchie.*

*Di S. Maria Maggiore,* N. N.
» *S. Fedele,* Sommaruga Matilde
» *S. Agostino,* Bolla-Terzani Maria.
» *S. Agata,* Saldarini Rosa.
» *S. Bartolomeo,* Maspero-Besozzi Maddalena.
» *S. Giorgio e SS. Annunziata,* Velati-Viganoni Margherita.

## AMMINISTRAZIONE.

Guaita cav. nob. dott. Innocenzo, *Amministratore.*
Canarisi nob. Luigi, *Segretario.*
Comolli avv. Vincenzo, *Consulente legale.*
Bolza dott. Gio. Battista, *Notaro.*
Zambra Giuseppe, *Ingegnere.*
Carcano Francesco, *Scrittore.*

## Ragioneria

*in servizio della Direzione e dell'Amministrazione.*

Pedraglio Leone, *Capo-Ragioniere.*
Merini Francesco, 1.° *Ragioniere Aggiunto.*
Bellasi nob. Gio. Battista, 2.° *Ragioniere Aggiunto.*
Reina nob. Ippolito, *Scrittore Contabile.*
Sironi Giuseppe, *Alunno.*
Giorgetti Luigi, *Inserviente.*

## Cassa

comune anche agli altri Pii Stabilimenti della Città.

Velzi Cesare, *Cassiere.*

# CONGREGAZIONE DI CARITA

## COLL' ISTITUTO ELEMOSINIERE, OPERA PIA PARRAVICINI, MONTE DI PIETA', CASSA DI RISPARMIO

### CONGREGAZIONE DI CARITÀ.

Castiglioni cav. dott. fisico Ernesto, *Presidente.*

| | |
|---|---|
| Bianchi cav. sac. Domenico | *Membri.* |
| Manzoni prof. dott. Camillo | |
| Casletti cav. dott. fisico Gaspare | |
| Gaeta sac. Antonio | |
| Bagliacca nob. Flaminio | |
| De Orchi canonico nob. Paolo | |
| Riva cav. nob. Claudio | |
| Ricordi dott. notaio Achille | |

### PERSONALE IMPIEGATO.

Bianchi Gaetano, *Capo Ragioniere e Segretario prov.*

Molteni Simeone, *Primo aggiunto Ragioniere, e Cassiere Depositario del Monte di Pietà.*

Mainoni Ignazio, *Secondo aggiunto e Ragioniere della Cassa di Risparmio.*

Pelli rag. Francesco, *Primo Contabile, Agente della Cassa di Risparmio, Economo d' Ufficio.*

Cavallasca Ferdinando, *Secondo Contabile applicato alla Beneficenza.*

Grigioni rag. Giuseppe, *Scrittore e Praticante d'Ufficio.*

Silva Paolo, *Perito orefice del Monte di Pietà.*

Colombo Paolo, *Perito rigattiere del suddetto Monte.*

Velzi Cesare, *Cassiere comune dei LL. PP.*

Velzi Filippo, *Cassiere aggiunto.*

| | |
|---|---|
| Bernasconi Gio. Battista | *Inservienti.* |
| Bottinelli Giuseppe | |

*Promotori onorifici di Carità nelle Parrocchie.*

| | |
|---|---|
| *Cattedrale* | Nessi fratelli Luigi e Carlo, pel distretto di S. Eusebio. |
| | Barone Giuseppe, pel distretto del Duomo. |
| *S. Fedele* | Pedraglio Giacomo. |
| *S. Donnino* | Casletti Gaetano. |
| *S. Bartolomeo* | Bianchi Antonio nel sobborgo di S. Rocco. |
| *S. Agata* | Mandelli sac. Giuseppe, pel distretto di S. Martino. |
| | Noseda Gaetano, pel distretto di S. Vitale. |
| *S. Giuliano* | Favoni Gio. Battista. |
| *S. Giorgio* | Rodiani Emidio. |
| *SS. Annunciata* | Cortesi sac. Giuseppe. |
| *S. Agostino* | Aliverti Giuseppe. |

## AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE

## DELLE PIE CASE D' INDUSTRIA E DI RICOVERO.

Scalini cav. ing. Carlo, *Amministratore.*

Perti cav. dott. Tommaso, *Direttore.*

Viviani sac. Costantino, *incaricato per l' istruzione religiosa nella Pia Casa d' Industria.*

Porlezza rag. Pietro, *Economo.*

Vago Guglielmo, *Assistente.*

Casartelli Pietro, *Custode.*

L' Ufficio di Ragioneria ed il Cassiere continuano tuttora in servizio promiscuo della Congregazione di Carità e dell' Amministrazione e Direzione delle Pie Case d' Industria e di Ricovero, essendo stipendiati a carico comune.

## AMMINISTRAZIONE DELL' OPERA PIA GALLIO IN COMO.

*Presidente*

L'Illustrissimo e Reverendissimo monsignor Vescovo
GIUSEPPE MARZORATI.

*Deputati.*

Bagliacca nob. Flaminio, Rappresentante il Patrono.
Pinchetti canonico Pietro, pel reverendissimo Capitolo.
Scalini cav. ing. Carlo, per la Congregazione di Carità.
Guaita cav. nob. Innocenzo, per lo Spedale.
Ambrosoli rag. Giuseppe, per la Città di Como.

Bianchi rag. Gaetano, sudd., *Cancelliere.*
Pelli Francesco, *Ragioniere.*

---

## ASILO SPECIALE DI CARITA' PER L'INFANZIA IN COMO

NELLA PARROCCHIA DI S. DONNINO.

Attualmente conta 300 fanciulli, tra i più poveri e più pericolanti della città e dei borghi. Vi sono però compresi anche i fanciulli paganti.

Mezzera Antonio, Proposto Parroco di S. Donnino, *Direttore.*
Cortesi sac. Giuseppe, *Ispettore.*
Pasetti Giovanni, *Medico.*

*Maestre*

Meda Antonia — Meda Francesca
Tagliasacchi Florinda — Brusti Rosa.

*Assistenti*

Benessè Teresa — Arcelaschi Enrichetta
Rivolta Antonietta — Rezzonico Angiola
Noseda Luigia.

Bianchi Rosa, *Inserviente.*

## Commissione degli Asili di Carita' per l'infanzia in Como.

Odescalchi prof. nob. Antonio, *Presidente.*
Bianchi sac. Gio. Battista, *Vicepresidente.*
Bianchi rag. Gaetano, *Segretario.*
Pelli rag. Francesco, *Cassiere.*

*Membri:*
Mezzera sac. Antonio, suddetto
Cortesi sac. Giuseppe, suddetto
Frassi avv. Abondio
Pasetti dott. Giovanni, suddetto
Perti cav. dott. Tomaso
Guidi ing. Filippo
Cantoni sac. Domenico
Perlasca dott. Giuseppe
Costantini Giovanni
Cagni Gaetano
Giussani Giuseppe

---

## SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO DEI TESSITORI IN SETA IN COMO.

I Direttori si rinnovano ogni mese per estrazione a sorte; gli altri durano in carica sei mesi.

Bianchi Lino, *Presidente.*

*Vice Presidenti:*
Fontana Carlo
Cavico Giovanni

*Direttori:*
Cattaneo Antonio
Grippa Carlo
Fontana Battista
Noseda Ferdinando

Perti cav. dott. Tomaso, *Segretario.*
Molteni rag. Simeone, *Cassiere.*

### Comitato di Consulta.

Valerio Lorenzo, Senatore ecc., Prefetto della Provincia, *Presidente.*

Cigalini marchese Agostino
Bagliacca nob. Flaminio
Scalini cav. ing. Carlo
Mondolfo cav. Sebastiano
Ostinelli Felice di C. A.
Butti Angelo
Antonelli Antonio
Antonelli Francesco
} *Viri Consulenti.*

Perti cav. dott. Tomaso suddetto, *Segretario.*

---

## SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO DEI FALEGNAMI ED ALTRI ARTISTI IN COMO

sotto il titolo **Patrocinio di S. Giuseppe.**

Questa Istituzione ha la data dal 1 giugno 1854. Attualmente conta 160 soci.

### Amministrazione.

Ferrario Pietro, *Dirigente superiore.*

Carozzi Martino, *Vice Dirigente.*

Bernasconi Luigi
Botta Paolo
Citterio Battista
Camporini Domenico
} *Amministratori.*

Porlezza Massimo, *Cassiere.*

De Gregori Luigi, *Segretario.*

Caldera Battista, *Assistente.*

### Comitato di Consulta.

Perti cav. dott. Tomaso suddetto, *Presidente.*

## ASSOCIAZIONE DI PREVIDENZA DEGLI OPERAI in Como.

Pensotti Giovanni, *Presidente.*

Olginati nob. Luigi<br>Clerici Vincenzo } *Vice Presidenti.*

Guaita Achille<br>Ostinelli Felice di C. A.<br>Ferrario Gio. Battista<br>Petrali Abelardo } *Direttori.*

Bagliacca nob. Flaminio, *Provveditore.*

Scalini cav. ing. Carlo, *Cassiere.*

Perti cav. dott. Tomaso suddetto, *Segretario.*

Clerici Carlo, *Assistente al Magazzino principale.*

Lucca Melchiorre<br>Gilardoni Leopoldo } *Magazzinieri.*

---

## ORFANOTROFIO MASCHILE IN COMO.

I soli poverelli orfani appartenenti alla Città ed ai suoi sobborghi sono accettati nello Stabilimento; essi vengono mantenuti e vestiti; sono istruiti nei cristiani doveri, nelle tre classi elementari, e nelle arti e nei mestieri: vi restano fino all'età di 18 anni, e talvolta anche di più quando la Direzione ed Amministrazione lo crede opportuno per appoggiarli in modo di non perdere il frutto dell'educazione a loro impartita.

Gaeta sac. Antonio, *Amministratore e Direttore, ed ultimo dei Patroni.*

Mossi Gaetano, *Ragioniere.*

Velzi Cesare, *Cassiere.*

Un Vice-Rettore, un Prefetto, e due Inservienti.

---

## OSPIZIO DI S. PANTALEONE PRESSO COMO.

É questa una fondazione di patronato della nobile famiglia Lambertenghi per 10 poveri vecchi, ciascuno dei quali gode gratuitamente una stanza con un pezzetto di terreno ad uso orto.

# PIO ISTITUTO
## DELLA SOCIETA' DI DONNE E ZITELLE
### NEL SOBBORGO DI S. MARTINO PRESSO COMO
### DI FONDAZIONE DEL SIGNOR GIUSEPPE BIANCHI-GALLI

Dove si raccolgono ragazze per essere educate nella moralità, nelle manifatture della seta, nei ricami in oro e seta (specialmente per Chiesa) e nei lavori femminili, oltre le materie elementari sino alla terza classe.

Comitti Francesco, Parroco }
Buzzetti Antonio, Vicario } *Direttori ed Amministratori.*

Butti Francesca, *Direttrice.*

Rossi Maria, *Vicedirettrice e Maestra elementare.*

Marchesoli Francesca, *Maestra di 3.ª classe.*

Marchesoli Maria, *idem.*

Bianchi Carolina, *idem pei lavori femminili.*

Cantaluppi Aurelia, *Maestra.*

De Capitani Angela, *Supplente e Sorvegliatrice alla disciplina.*

Rivolta Angiola, *Maestra pei ricami.*

Noseda Maria, *idem nelle manifatture in seta.*

Borghi Marianna, *Supplente.*

Noseda Serafina, *Economa.*

---

# RICOVERO
## DI ZITELLE ORFANE ED ABBANDONATE
### NEL SOBBORGO DI S. VITALE PRESSO COMO.

Si occupano sotto la sorveglianza di una esperta istitutrice nella tessitura della seta. I guadagni che ritraggono insieme agli interessi d' un piccolo capitale legato dalla fu signora Maddalena Nessi vedova Luraschi, alle offerte private, ed a qualche sussidio dell' Opera Pia Gallio, servono a sostenere le spese di mantenimento e vestiario delle ricoverate.

Bonola sac. Eugenio, *Direttore.*

## Circondario di Varese

### SPEDALE DI VARESE E LUOGHI PII UNITI.

È annesso al medesimo un Monte di Pietà per piccole prestazioni sopra pegni ai bisognosi di Varese, mediante apposito fondo.

Peregrini dott. Angelo Maria, *Amministratore.*
Maestri cav. dott. Pio, *Medico primario e Direttore.*
Bernago nob. Luigi, *Segretario.*
Milani dott. Giuseppe, *Chirurgo primario.*
Rusconi dott. Luigi, *Medico-Chirurgo di Circondario esterno.*
Dralli dott. Giacomo, *idem.*
Sironi Luigi, *Farmacista.*
Crugnola sac. Pietro, *Assistente spirituale.*
Del Bosco Angelo, *Ragioniere.*
Dralli nob. Carlo, *Cancellista.*
Picinelli ing. Cesare, *Cassiere provvisorio.*
Borri Luigi, *Economo ed Agente di Campagna e del Monte di Pietà.*
Malnati Pasquale, *Camparo.*
Mai Felice, *Portinaio.*

*Con sette Ancelle di Carità in servizio alle infermerie femminili, ed assistenti alle maschili, non che ai Magazzini, alla Guardaroba, alla Dispensa, e quattro infermieri e facchino.*

---

### CONGREGAZIONE DI CARITA' IN VARESE.

Bossi nob. dott. Antonio, *Presidente.*

Morandi rag. Antonio
Speroni ing. Giovanni
Sabbia avv. Giuseppe
Comolli Pompeo
Carcano cav. nob. Carlo
Peregrini Gio. Battista
Zanzi dott. Ezechiele
} *Membri.*

Bernago Luigi, *Segretario.*

## CASSA DI RISPARMIO IN VARESE.

Vi si ricevono i depositi ogni martedì e sabato, e si effettuano i pagamenti ogni lunedì e venerdì.

Bernago nob. Luigi, *Agente.*
Maroni Antonio, *Cassiere.*
Del Bosco Angelo, *Ragioniere.*

---

## ASILO DI CARITA' PER L'INFANZIA IN VARESE.

Sono ricoverati 100 fanciulli d'ambo i sessi, ai quali si dà gratuitamente la giornaliera minestra e la sopraveste; vengono pure ricevuti fanciulli paganti.

Mondellino Giovanni, *Presidente.*
Verrati sac. Vittore, Speroni ing. Giuseppe, Bonazzola Giuseppe — *Membri della Commissione.*
Bernago Luigi, *Segretario.*

*Patroni del Pio Istituto*

Carcano cav. Carlo, Sindaco
Cattaneo don Celso, Proposto Parroco.

---

## SPEDALE DI CITTIGLIO

### OSSIA CAUSA PIA LUVINI.

Sangalli dott. Massimo, *Medico-Chirurgo e Direttore.*
Valaperta sac. Pietro, *Amministratore.*
Maffezzoli Agostino, *Economo.*
Quaglia Paolo, *Ragioniere.*

---

## SPEDALE DI LUVINO

### OSSIA CAUSA PIA LUVINI CONFALONIERI.

Zaccheo sac. Giacomo, Parroco Proposto, *Presidente.*
N. N., Parroco di Voldomino, *Direttore.*
Strigelli don Cesare, Galantina Giacomo, N. N. — *Deputati.*
Pellegrini ing. Giovanni, *Economo provvisorio.*

## CONGREGAZIONE DI CARITA' IN LUVINO.

Strigelli don Cesare, *Presidente.*

Zaccheo don Giacomo, Parroco Proposto
Campagnoni don Giuseppe
Pellegrini ing. Giovanni
Ferrario Domenico, negoziante } *Membri.*

# Circondario di Lecco

## SPEDALE DI LECCO.

Fu esso aperto nell'anno 1845 con private elargizioni di quei Comunisti. Attualmente contiene trenta letti, e vi sono accolti, mediante pagamento, anche gli ammalati di altri Comuni.

Gazzari Alessandro, *Medico-Chirurgo condotto, f. f. di Direttore.*

Polti Alessandro, *Medico condotto.*

## CONGREGAZIONE DI CARITA' IN LECCO.

Casanova avv. Marco, *Presidente.*

Cornelio dott. Francesco
Nava Antonio fu Angelo
Stoppani Giuseppe fu Gio. Maria
Pellegrini Carlo Maria fu Giuseppe } *Membri.*

Missaglia sac. Francesco, *Tesoriere.*

## CASSA FILIALE DI RISPARMIO IN LECCO.

Ticozzi Angelo, *Cassiere.*

Missaglia sac. Francesco, *Agente.*

Ghislanzoni Vittorino, *Ragioniere.*

## DIREZIONE DELLO SPEDALE COM.e DI MERATE

### A FAVORE DEGLI INFERMI POVERI.

Bonfanti dott. Severino, *Direttore e Medico-Chirurgo.*
Bonfanti dott. Ercole, *Medico-Chirurgo supplente.*

## CONGREGAZIONE DI CARITA' IN MERATE.

Prinetti Luigi, *Presidente.*

| | |
|---|---|
| Beretta ing. Giacomo<br>Maggioni Francesco<br>Viganò Angelo<br>Albini dott. Antonio | *Membri.* |

Bellini Bernardo, *Segretario.*

## SPEDALE DI CANZO.

Verza Alessandro, *Amministratore.*

| | |
|---|---|
| Minetti sac. Giacomo<br>Cassola dott. Federico | *Direttori.* |

## DOTTORI IN MEDICINA E CHIRURGIA.

*NB.* La virgoletta dinota che l'individuo è in servizio comunale.

» Acquanio Giuseppe, Sirone.
» Agliati Andrea, Fino Mornasco.
» Agliati Giovanni, S. Giovanni alla Castagna.
» Andreoli Bernardo, Brusimpiano.
» Andreoli Paolo, Arcisate.
» Antonini Michele, Carlazzo.
» Arconati Enrico, Cantù.
» Arnaboldi Carlo, Como.
» Arnoldi Natale, Besozzo.
» Bagutti Giuseppe, Campione.
» Banfi Antonio, Turate.
Baragiola Cesare, Como.
» Barzaghi Luigi, Erba.
» Bellati Carlo, Vedano Olona.
» Belloni Giovanni, Tregolo.
Beltramini Antonio, Como.
» Bennati Gaetano, Cantù.
» Beretta Vincenzo, Lurago d'Erba.
Bernasconi Giovanni, Como.
» Bertola Francesco, Maslianico.
Besozzi Enrico, Gavirate.
» Bettinetti Vincenzo, Bellano.
Bianchi Carlo, Como.
» Bianchi Cesare, Mandello del Lario.
» Bianconi Luigi, Bosisio.
» Binda Giuseppe, Lasnigo.
» Bonalini Innocenzo, Dervio.
» Bonfanti Ercole, Merate.
» Bonfanti Pietro, Missaglia.
» Bonfanti Severino, Merate.
» Bonomi Antonio, Albese.
Bonomi Serafino, Direttore dello Spedale di Como.
» Bossi nob. Gerolamo, Azzate.
» Bozzi Paolo, Caslino d'Erba.
» Bulgheroni Giuseppe, Olgiate Comasco.

» Buschi Francesco, Mariano Comense.
» Buzzi Erasmo, Rezzonico.
» Cadario Gaetano, Caversaccio.
» Campioni Paolo, Lemna.
» Canziani Domenico, Casate Nuovo.
Carcano Antonio, Como.
» Carcano nob. Giuseppe, Rovello.
» Cariboni Augusto, Plesio.
» Carini Vincenzo, Laglio.
Cartosio Giuseppe, Como.
» Carughi Flaminio, Mombello Lago Maggiore.
» Casella Giuseppe, Laglio.
Casletti cav. Gaspare, Como.
» Cassola Federico, Canzo.
Castiglioni cav. Ernesto, Como.
» Castiglioni Stefano, Angera.
» Cazzaniga Lorenzo, Moiana.
» Cetti Eugenio, Lenno.
» Cimbardi Giuseppe, Cremella.
» Ciocca Eugenio, Castiglione Olona.
Coduri Fermo, Como.
Comolli Giovanni, ivi.
» Compagnoni Giuseppe, Luvino.
» Contini Francesco, Angera.
» Costantini Luigi, Blevio.
» Crespi Michele, Cremeno.
» Croci Nicola, Alzate.
» Crugnola Cesare, Varese.
» Curtoni Giovanni Battista, Osnago.
» Cuzzi Angelo, Nava.
» Dajelli Giovanni, Mandello del Lario.
» De Capitani Giuseppe, Rovagnate.
» De Simoni Carlo, Tradate.
» Doniselli Alfredo, Cortenova.
» Doniselli Giovanni, Civate.
» Dralli Giacomo, Varese.
» Ferrario Eugenio, Cernobbio.
» Fondra Giuseppe, Introbio.

Franzini Angelo, Penzano.
Fumagalli Carlo, Laveno.
Gaffuri Felice, Como.
» Galanti Giuseppe, Drano.
» Gamba Donato, Bizzarone.
» Gamba Gaetano, Uggiate.
» Gandola Giosuè, Bellagio.
» Gandolfini Carlo, Olate.
» Gasparini Paolo, Monate.
» Gazzari nob. Alessandro, Lecco.
» Ghisio Gaetano, Valmadrera.
Ghislanzoni Gio. Battista, Lecco.
Giovannoni Gio. Battista, Azzio.
» Giudici Antonio, Grandola.
Grasselli Giovanni Angelo, Montano Comasco.
» Grilloni Giuseppe, Appiano.
» Lanzavecchia Giuseppe, Gavirate.
Lepori Giacomo, Carimate.
» Longo Samuele, Verderio inferiore.
Luzzani Ambrogio, Como.
Luzzani Giovanni Battista, ivi.
Maestri cav. Pio, Varese.
Maffei Luigi, ivi.
» Magatti Paolo, Castiglione d'Intelvi.
» Magni Giuseppe, Brivio.
» Manzoni Pacifico, Barzio.
Martignoni nob. Carlo, Varese.
Mauri Carlo, Lecco.
» Medici Gaetano, Gravedona.
Medici Giuseppe, Lecco.
» Medoni Luigi, Laveno.
» Messa Innocenzo, Camerlata.
» Migliavacca Angelo, Caronno Ghiringhello.
Milani Giuseppe, Varese.
» Minonzio Paolo, decorato della Medaglia d'oro Ottomana d'onore militare, membro corrispondente della Società di scienze mediche in Lisbona, Carnago.

» Mola Riccardo, Gera.
» Mondelli Federico, Lezzeno.
Monti Giovanni, Como.
» Monti Gio. Battista, Civello.
» Murandotti Antonio, Lomazzo.
» Nava Attilio, Esino superiore.
Nolfi Caminada Giovanni, Como.
» Olgiati Antonio, Romanò.
» Orsenigo Giuseppe, Olginate.
» Panzeri Angelo, Como, Borgo S. Rocco.
» Papis Giuseppe, Varese.
» Parietti Ottavio, Cazzone.
Parravicini Emilio, Gravedona.
Parravicini Raimondo, Como.
Pasetti Giovanni, ivi.
Pedraglio Giuseppe, ivi.
» Pedroli Salvatore, Varenna.
Pedroni cav. Antonio, Como.
» Peregallo Paolo, Lurago Marinone.
» Peroni Giovanni Battista, Nesso.
» Pessina Vincenzo, Pellio di sopra.
Pinchetti Giovanni, Como.
Pinchetti Cesare, ivi.
» Polti Alessandro, Lecco.
» Pozzi Agostino, Porlezza.
» Predario Giuseppe, Palanzo.
» Pusterla Cesare, Maccagno superiore.
» Raineri Pietro, Asso.
» Rappi Angelo, Cermenate.
Rappi Luigi, Mandello del Lario.
» Redaelli Spreafico Carlo, Ello.
Regazzoni Innocenzo, Como.
Reggiori Giuseppe, Mombello Lago Maggiore.
» Reina nob. Giovanni, Como.
» Rezia Amanzio, Bellagio.
» Rezia Giacomo, Menaggio.
» Roncari Giuseppe, Ispra.
» Rosati Andrea, Tremezzo.

» Rossi Francesco Antonio, Viggiù.
» Rossi Giuseppe, Germignaga.
» Rusconi Luigi, Varese.
» Rumi Achille Fedele, Oggiono.
Sabbia Giuseppe, Varese.
Sacchi Luigi, Olate.
» Sala Angelo, Calco.
» Sangalli Massimo, Gemonio.
» Scacchi Lodovico, Moltrasio.
Scotti Giberto, Como.
» Silvestri Giacinto, Grandola.
» Silvetti Dalisio, Cremia.
» Solimbergo Giuseppe, Mozzate.
» Somazzi nob. Giovanni Stanislao, Argegno.
» Sozzani Erminio, Arcellasco.
» Stoppani Giuseppe, Bellagio.
» Tagliabue Antonio, Torno.
» Tara Andrea, Dongo.
Tara Antonio, Cremia.
» Taroni Prospero, Domaso.
Tassani Alessandro, Socio corrispondente dell'Ateneo di Milano, della Società medico-fisica di Firenze, Socio effettivo della Società Geologica di Milano, ecc., Como.
» Tentorio Giovanni, Valgreghentino.
» Tiravanti Ambrogio, S. Siro.
» Torella Alessandro, Grantola.
Torriani Leone, Como.
» Tortima Francesco, Tremezzo.
» Ubicini Francesco, Musadino.
» Valcamonica Angelo, Belledo.
» Vanetti Giovanni, Cunardo.
» Venini Giuseppe, Colico.
Veratti Angelo, Varese.
» Villa Giuseppe, Galbiate.
» Zanchi Federico, Como.
» Zoppis Giuseppe, Brenta.

## DOTTORI IN MEDICINA.

Civati Luigi, Vill' Albese.
Pessalli Nicola, Domaso.
Rusca Domenico, Porlezza.

---

## MAESTRI IN CHIRURGIA.

Venini Mardocheo, Bellagio.

---

## VETERINARII.

*NB.* La virgoletta dinota che l'individuo è in servizio comunale.

» Besozzi Enrico, Gavirate.
» Dell' Acqua Francesco, Rovellasca.
» Frigerio Aurelio, Missaglia.
Gattoni Paolo, Como.
Guffanti Carlo, ivi.
» Leoni Abbondio, Lenno.
» Omboni Carlo, Lecco.
» Parravicini Tommaso, Incino.
» Pellegrini Pasquale, Cernusco Lombardone.
» Peratti Luigi, Varese.

---

## IPPIATRI E VISITATORI DELLE BESTIE E CARNI DA MACELLO.

*NB.* La virgoletta dinota che l' individuo è in servizio comunale.

Abbiati Andrea, S. Maria Hoè.
Arrigoni Antonio, Como.
Balzaretti Giosuè, Albiolo.
Banfi Carlantonio, Rovello.
Bellotti Carlo, Drano.
Bianchi Gedeone, Tradate.
Bianchi Giacomo, Varese.
Bernasconi Francesco, Cazzone.

Bossi Giuseppe, Ternate.
Carnovali Antonio, Acquate.
Cazzaniga Giuseppe, Lomagna.
» Civati Pietro, Olgiate Comasco.
Colombo Giuseppe, Ballabio inferiore.
Colombo Luigi, Merate.
» Croci Antonio, Tremezzo.
Felli Marcello, Casalzuigno.
Gaddi Pietro, Como.
» Gilardoni Abbondio, Mezzegra.
Grossi Giuseppe, Barzio.
Invernizzi Ambrogio fu Francesco, Ballabio sup.
Isella Giovanni, Morosolo.
Mascioni Anacleto, Cuvio.
Manzolini Antonio, Porlezza.
Mazzoleni Lorenzo, Lecco.
Mazzucchelli Daniele, Morazzone.
Morganti Giuseppe, Mandello del Lario.
» Mornico Giacomo, Carlazzo.
Morosini Andrea, Comerio.
Panizza Aquilino, Lierna.
Pinchetti Luigi, Blessagno.
Pini Tomaso, Turate.
Polvara Gaetano, Canzo.
Rumi Giovanni, Menaggio.
» Strada Giuseppe, Cerano d'Intelvi.
Todeschini Giacomo, Brenta.
Todeschini Paolo, Laveno.

## FARMACISTI.

*NB.* La virgoletta dinota che il Farmacista è proprietario di Officina; due virgolette indicano che è direttore od istitutore di Farmacia.

» Agliati Pietro, Porlezza.
» Agliati Virginio, Pellio di sopra.
» Albani Baldassare, Rovagnate.
Albani Pietro, ivi.

» Ambrosoli Costante, Argegno.
Andina Enrico, Como.
» Annoni Michele, Bosisio.
» Arcelli Carlo, Mariano Comense.
Avanzini Silvestro, Castello sopra Lecco.
Bardelli Giovanni, Castiglione Olona.
» Bernasconi Domenico, Civiglio.
» Borri Gio. Battista, Marchirolo.
» Borsa Luigi, Azzate.
» Brambilla Giovanni Battista, Como.
» Buscati Gio. Antonio, Lezza.
» Buzzi Massimiliano, Varese.
» Cardona Giuseppe, Vill' Albese.
» » Cardone Giovanni Battista, Como.
» Cariboni Antonio, Uggiate.
Cariboni Giuseppe, Como.
Cartosio Pio, ivi.
» » Casnati Enrico, ivi.
Castelletti Eugenio, Varese.
Castelletti Leopoldo. ivi.
» Castelletti Luigi, ivi.
» Castiglioni Andrea, Laveno.
» Cattaneo Achille, Brivio.
Cattaneo Gio. Battista, Primaluna.
» Civati Carlo, Erba.
» Colombetti Antonio, Mandello del Lario.
» Comini Ambrogio, Nesso.
» Cornelli Gaspare, Carate Lario.
» Corneo Abramo, Osnago.
» Crespi Reghizzi Carlo, Como.
» Crippa Ambrogio, Laveno.
» Croci Angelo, Castello sopra Lecco.
» Croci Carlo, Camerlata.
» Dansi Annibale, Lenno.
» De Ambrosis Felice, Gavirate.
» De Capitani Attilio, Cassago.
» De Capitani Luigi, Merate.
» Della Croce Ambrogio, Varenna.

» Della Rocca Carlo, Como.
De Magistri Luigi, ivi.
» De Paoli Pietro, Tradate.
Falchi Gaetano, Carnago.
» Falchi Giovanni, ivi.
» Ferrario Giuseppe, Sirone.
» Fiorini Ottavio, Lurago d'Erba.
» Formaggia Angelo, Arcisate.
Frigerio Francesco, Olginate.
» Fumagalli Pietro, Merate.
» Gaddi Augusto, Alzate.
Gaddi Giuseppe Antonio, Mandello del Lario.
» Galli Giuseppe, Fino Mornasco.
» Gelmi Giuseppe, S. Gio. alla Castagna.
» Gerosa Alessandro, Oggiono.
» Gerosa Rocco, Olginate.
» » Ghezzini Antonio, Luvino.
» Giani Pietro, Gravedona.
» Giovanelli Bernardo, Germignaga.
» Guffanti Cesare, Como.
» » Invernizzi Enrico, Drano.
» Maggi Placido Luigi, Cuvio.
» Magni Giuseppe, Bellano.
» Malacarne Lodovico, Bolvedro.
» » Mantegazza Luigi, Menaggio.
» Martinoli Paolo, Viggiù.
» Maspero Luigi, Angera.
Mazzucchelli Emilio, Cantù.
Mazzucchelli Giulio, Rovellasca.
» Mazzucchelli Giuseppe, Cantù.
Melotti Giuseppe, Lurago d'Erba.
» Messa Michele, Como.
Messa Eugenio, dottore in chimica, ivi.
Mizzi Achille, Mariano Comense.
Monferini Giacinto, Dongo.
» Morani Luigi, Cittiglio.
» Moretti Luigi, Maccagno superiore.
Morganti Giuseppe, Mandello del Lario.

» Motta Ambrogio, Oggiono.
» Mussita Giuseppe, Margno.
» » Muttoni Giovanni, Cantù.
Origoni Alessandro, Varese.
Orsenigo Giuseppe, dottore in chimica, Como.
» Orsenigo Giberto, ivi.
» Parietti Angelo, Luvino.
Pasini Ferdinando, Como.
» Pavesi Dionigi, Mariano Comense.
Pedercini Luigi, Rongio.
Pedroni Giovanni, Lecco.
» Pedotti Anacoreto, Varese.
» Pellegrini Francesco, Maccio.
» Perego Pietro, Carlazzo.
» Peregrini Antonio, Travedona.
Peverelli Graziano, Como.
» Pini Galdino, Lomazzo.
» Rappi Angelo, Tregolo.
» » Rattaggi Giacomo, Valmadrera.
» Ripamonti Camillo, Barzanò.
» Ripamonti Domenico, ivi.
» Rossi Bartolomeo, Introbio.
Rossi Giuseppe, ivi.
» » Rossi Giovanni, Como.
Rossoni Albino, ivi.
» Rota Anselmo, Varese.
» Rumi Luigi, Domaso.
» Rusconi Andrea, Binago.
» » Savini Gerolamo, Gravedona.
» Scanagatta Antonio, Canzo.
Scanagatta Costantino, Lezza.
» Silva Cesare, Lecco.
» Silva Maurilio, Rovellasca.
» » Sironi Luigi, Varese.
» Spinola Luigi, Dongo.
» Tenconi Paolo, Appiano.
» Tibaldi Francesco, Lecco.
Tonelli Luigi, Binago.

» Tornielli Giulio, Asso.
» Valcamonica Andrea, Missaglia.
Valcamonica Francesco, ivi.
» » Vergani Giovanni, Colico.
» Viglezzi Enrico, Bellagio.
Zonca Francesco, Como.

---

## LEVATRICI.

*NB.* La virgoletta dinota che la Levatrice è in servizio comunale.

Acquilini Antonia, Como.
» Albaredi-Baj Adelaide, Cazzone.
» Alemanni Giulia, Carate Lario.
» Alippi Adele, Olginate.
» Ambrosoni-Alippi Maria, Linzanico.
» Andreani Tranquilla, Cassano Valcuvia.
Andreoli Maria, Como.
» Antonelli Serafina, Dolzago.
» Antonini Onesta, Morazzone.
» Armabianca Antonia, Travedona.
» Arnaboldi Vittoria, Cremia.
» Arrigoni-Gerelli Catterina, Vendrogno.
» Baietti Angiola, Olgiate Comasco.
» Balzaretti Adelaide, Argegno.
» Balzini Maria, Veccana.
Barazzoni Serafina, Como.
» Ballerini Gioconda, Lurate Abbate.
Barindelli Luigia, Lierna.
» Baroffio Redegonda, Arcisate.
» Bellati-Fustoni Maria, Gravedona.
» Belli Amalia, Fino Mornasco.
» Belli Giuseppa, Turate.
» Belli Luigia, Gavirate.
» Belli Rosa, Daverio.
» Bernardoni Giuseppa, Binago.
» Bernasconi Angela Gaetana, Monte Olimpino.

» Bertini Beatrice, Malgrate.
» Besozzi Maddalena, Gravedona.
Bianchi-Aliverti, Bernate di Como.
» Bianchi Carlotta, Caslino Piano d' Erba.
» Bianchi Chiara, Vill' Albese.
Bianchi Clara, Villa Vergano.
Bianchi-Cornacchia Marianna, Como.
» Bianchi-Fontana Anna, Brienno.
» Bianchi Gaetana, Varese.
Bianchi Maddalena, Lecco.
» Bianchi-Terzari Maria, Como.
Bianchi-Vapeni Costanza, ivi.
» Bolgè Teresa, Magreglio.
» Bolla-Terzani Maria, Como.
» Bonazzola Candida Santina, Menaggio.
Bosetti-Girotti Giuditta, Consiglio Rumo.
» Bosetti Luigia, Civello.
» Branca Giovanna, Brusimpiano.
» Broggi Maria, Dongo.
» Caldera Carolina, Inverigo.
» Camagni Matilde, Cantù.
» Camagni Rosa, ivi.
» Canzi-Misenta Angela, Appiano.
» Capelletti-Ortalli Marianna, Valbrona.
Caproni-Gessani Giuditta, Cabiaglio.
» Caraggioli Carolina, Annone di Brianza.
» Carabelli Giuseppa, Carnago.
» Casartelli-Valaperta Elisa, Longone al Segrino.
» Casazza Maria Domenica, Montegrino.
» Casoli Annunciata, Casciago.
» Casoretti Luigia, Asso.
» Castiglioni Faustina, Gornate superiore.
» Castiglioni Rosa, Castronno.
» Cattaneo Rachele, Rovellasca.
» Cattoni Rachele, Uggiate.
Cavalli Caterina, Viconago.
Cazzaniga Carolina, Lecco.
» Cendalli Lucia, Acquate.

» Cendali Maria, Minoprio.
Ceruti Angiola, Como.
» Cetrini Serafina, S. Fedele.
» Citterio Luigia, Osnago.
» Codoni Arcangela vedova Bianchi, Schignano.
» Colombo Angela, Cucciago.
» Colombo Gerolomina, Caravate.
» Colombo Giuseppa, S. Giovanni alla Castagna.
» Colombo-Manzoni Anna Maria, Belledo.
» Colombo Martina, Mariano Comense.
» Cometti Teresa, Castello Valtravaglia.
» Comini Carolina, Nesso.
» Consonni Virginia, Missaglia.
» Conti Carolina, Angera.
» Conti Marianna, Orino,
» Corbella Carolina, Vergobbio.
» Corengia Maria Antonia, Cadorago.
» Corti Luigia, Oggiono.
Corti-Doniselli Pasqualina, Lecco.
» Crotti Rosa, Cremella.
» Dell' Oro Vincenza, Trevisago.
» De Maria Teresa, Limonta.
De Martini Marina, Varese.
De Vincenti Francesca, Azzio.
» Donati Caterina, Pessina Valsassinese.
» Donati Gaetana, Velate.
» Donati Orsola, Varenna.
» Donegana Maria Teresa, Moltrasio.
Doniselli Pasqualina, Lecco.
» Escher-Verga Eurosia, Cermenate.
Fazzini Carolina, Premana.
Ferrario Rosa, Caronno Ghiringhello.
» Foglinazzi Carolina, Robbiate.
» Fontana-Buzzoni Domenica, Primaluna.
» Fornari Maria, Premana.
» Forni Margherita, Esino inferiore e superiore.
» Franzetti-Casartelli Giuseppa, Como.
» Fraschini Isabella, Brenta.

» Fumagalli Angiola, Molteno.
» Galli Serafina, Breccia.
» Galliani Maria, Carimate.
» Gandola Elisabetta, Bellagio.
» Gatti Marta, Narro.
» Gelpi-Andreetti Giuseppa, S. Fedele.
Gelpi-Peduzzi Anna Maria, Schignano.
» Genazzini Paola, Tremezzo.
» Gerosa-Agrati Giovanna, Lurago d'Erba.
» Gervasini Maddalena, Castiglione Olona.
» Ghianda Giuseppa, Arosio.
» Geriet Maria Monica, Grandola.
» Giudici Benvenuta, Merate.
» Gobbi Anna Maria, Carlazzo.
» Grasselli Maddalena, Torno.
» Grassi Maria, Cadrezzate.
» Greco Giuseppa, Bellagio.
» Greco Teresa, Porlezza.
» Grizzetti Matilde, Nava.
» Grossi Maria, Ballabio superiore.
Guarisco Giuseppa, Albate.
» Guidapassi Maria, Cernusco Lombardone.
» Invernizzi Albina, Pasturo.
» Jacchini Ida, Galbiate.
» Lagomaggiore Pompilia, Cernobbio.
Lagomaggiore Rosalia, Como.
» Lainati Livia, Malnate.
» Larghi Imperia, Caversaccio.
» Legrò Luigia Adelaide, Luvino.
Lentati Giuditta, Comabbio.
Lissoni Maria, Laveno.
» Lonati Teodolinda, Varese.
» Longhi Angela, Rovagnate.
Longhi-Rosetti Martina, Lecco.
Lozzia Angiola, Cittiglio.
Lucchina Giuseppa, Varese.
» Lucioni Ortensia, Blevio.
» Lucioni Teresa, Galliate Lombardo.

» Macchi Giuseppa, Carnago.
» Macchi Maria, Figino Serenza.
» Maglia Angiola, Sueglio.
» Maglia Giovanna, Bellano.
» Maglia Maria, Sueglio.
» Magni-Tantardini Giulia, Introbio.
» Magnini Angiola, Comabbio.
» Magnoli Virginia, Leggiuno.
» Magnoni Rosa Maria, Cesana di Brianza.
» Mainardi Maria, Cunardo.
» Mainetti Antonia, Mandello del Lario.
» Manassi Antonia, Consiglio Rumo.
Manzini Giacinta, Saltrio.
Marazzi Giovanna, Como.
» Marcellari-Piazza Marta, Rovellasca.
Martignoni Angiola, Azzate.
Mattana Carolina, Mombello Lago Maggiore.
» Marelli Maria, Alzate.
» Martinoia Giuseppa Palmira, Voldomino.
» Masnaghetti-Vanossi Maria, Arcellasco.
Maspero Angiola, Como.
Materossi Giuseppa, Dumenza.
» Mazzoleni Palmira, Cremeno.
» Mazzucchi Margherita, Garzeno.
» Medetti-Villa Maria Prassede, Calco.
» Melli Gioconda, Cabiate.
» Mentasti Rosa, Varese.
» Meroni Lucia, Pognana.
» Mirasole Maria, Valmadrera.
» Mistura Maria, Casate Nuovo.
Molteni Luigia, Carugo.
» Molteni-Parravicini Candida, Albese.
Mondinalli Caterina, Consiglio Rumo.
» Mongazzi Maria, Cazzago Brabbia.
» Monti-Pontiggia Guglielma, Ponzate.
Monti-Rossetti Luigia, Luisago.
» Monzini Giacinta, Clivio.
» Morandi Rosa, Fenegrò.

» Mornaghi Maddalena, Gravedona.
» Mosca Giuseppa, Domaso.
» Nava Giuditta, Gera.
» Orsini Margherita, Penzano.
Panighini Annunciata, Leggiuno.
» Papis Giacinta, Vill' Albese.
» Papis Rachele, Uggiate.
» Pedotti Palmira, Laveno.
» Pedretti Angiola, Como.
» Pellegrini Giovanna, Brivio.
» Pesenti Paola, Griante.
» Pezzini Margherita, Margno.
» Pianarosa Guglielma, Lenno.
» Pienezza Maria Antonia, Casalzuigno.
» Pilloli Domenica, Bedero.
» Pini Angiola, Gironico.
» Piodi Maria Luigia, Cuasso al Monte.
» Pollini-Prestinari Caterina, Sala Comacina.
Porro Caterina, Moltrasio.
Porro Caterina, Suello.
» Porro-Marelli Maria, Alzate.
» Porro-Riva Maria Rosa, Albate.
» Porro Rosa, Gera.
Porta-Bianchi-Catazzi Veronica, Gravedona.
» Premoli Teresa, Rovello.
» Quaglia Letizia, Besozzo.
» Ramorio Elisabetta, Dervio.
» Rampoldi Angiola, Bregnano.
» Rasetti Teresa, Viggiù.
» Redaelli Angiola, Barzago.
» Regazzoni Maria, Cortenova.
Restelli Carolina, Besozzo.
» Riva Giuseppa, Carugo.
» Roncari Angiola, Bardello.
» Roncari Gioconda, Besano.
» Ronzoni Vittoria, Figino Serenza.
» Rosa Apollonia, Erba.
Roselli-Roncareggio Giuditta, Consiglio Rumo.

Rosetti Martina, Lecco.
» Rosselli Carolina, Brissago.
» Rossi Maria, Buggiolo.
» Rossini Anna Maria, Albese.
» Rossini Lucia, Peglio.
» Rulli Marianna, Viconago.
» Rusconi Giovanna, S. Giovanni alla Castagna.
» Sadis Virginia, Intimiano.
Sala Margherita, Bosisio.
» Saldarini Rosa, Como.
» Sandrini Santina, Ispra.
» Sapori Maria, Valganna.
Scolari Margherita, Marchirolo.
» Sermiciana Samaritana, Cugliate.
» Sgritti Erminia, Colico.
Soardi Laura, Civate.
Soggetti Angiola, Pasturo.
» Sommaruga Matilde, Como.
» Sonzini Angiola, Vedano Olona.
» Sonzini Maria Antonia, Brezzo di Bedero.
» Sormanni Anna Maria, Veleso.
» Sormani Maria, Sormano.
» Stucchi-Robbiati Marianna, Verderio superiore.
» Tagliaferri Angiola, Pagnona.
» Tamè Carolina, Marchirolo.
» Tencali Teresa, Mondonico.
» Tencalli-Bertarini Maddalena, Puria.
» Terzaghi Maddalena, Abbiate Guazzone.
Tettamanti Maria, Dervio.
» Todeschini Candida, Gemonio.
» Toppo Teodolinda, Taino.
» Torri Regina, Bisuschio.
» Tosi Antonietta, Canzo.
Travella-Pirola Maria, Piano Porlezza.
» Turconi Maria Antonia, Lomazzo.
» Vaccani Rosa, Lezzeno.
Vago Maria Giuseppa, Minoprio.
» Valagussa Giulietta, Rogeno.

» Valli Lucrezia, Rongio.
Vanolo Maddalena, Domaso.
» Velati Margherita, Como.
» Veneroni Caterina, Centemero.
» Verga Amalia, Varese.
Vimercati Luigia, Como.
» Visconti Arcangela, Rezzonico.
» Zarini Amalia, Angera.

---

## INGEGNERI CIVILI.

Alippi Nicola in Grandola.
Amadeo Giovanni in Como.
Ambrosoli Andrea in Gavirate.
Angelini Pietro in Ferrera di Varese.
Antonelli Gio. Battista in Veccana.
Arcelazzi Attilio in Varese.
Arcelazzi Lodovico in Canzo.
Arrigoni Giuseppe, in Introbio, cavaliere dei Ss. Maurizio e Lazzaro, Socio dell'Accademia di Vigevano, della Società Italiana di Scienze Naturali, dell'Ateneo di Milano, e della R. Deputazione sopra gli studii di storia patria in Torino.
Avignoni Molgora Luigi in Merate.
Ballarati Flaviano in Castelnuovo Bazente.
Barera cav. Pietro in Como.
Barzaghi Bernardino in Erba.
Bellasi nob. Giulio in Como.
Bellasi nob. Giuseppe, ivi.
Bellati Vincenzo in Vedano Olona.
Bellini Domenico in Como.
Beretta Domenico in Cantù.

Beretta Felice in Merate.
Beretta Giacomo, ivi.
Bernago nob. Aurelio in Gavirate.
Bernago nob. Paolo in Varese.
Bernasconi Gio. Battista in Como.
Berrini Virgilio in Angera.
Bettinetti Luigi in Como.
Bianchi Giuseppe, ivi.
Bianchi Luigi, ivi.
Bianchi Morandi Amabile in Varese.
Bosisio Gio. Battista in Argegno.
Bovara Giuseppe in Lecco.
Brini Francesco in Castello sopra Lecco.
Broggi Francesco in Rovagnate.
Buzzoni Emilio in Bellano.
Caminada Carlo in Como.
Camozzi Gio. Battista, ivi.
Cantù Paolo in Castello sopra Lecco.
Carcano Giovanni in Como.
Carloni Alessandro, ivi.
Carmagnola Gio. Battista in Casasco d'Intelvi.
Cassarini Girolamo in Cerano d'Intelvi.
Castelli Giuseppe in Menaggio.
Castelnovo Natale in Cesana di Brianza.
Castiglioni Pietro in Varese.
Cattaneo Ferdinando in Leggiuno.
Cattaneo Giacomo di Antonio in Arcisate.
Cattaneo Giacomo in Leggiuno.
Cetti Giovanni Maria in Laglio.
Cetti Girolamo in Parè.
Cetti Giuseppe fu Angelo in Laglio.
Cetti Giuseppe in Appiano.
Cicardi Gaetano in Como.
Coduri Bonfiglio, ivi.
Combi Bartolomeo in Moggio.
Conti Luigi in Gera.
Corti Giovanni fu Antonio in Galbiate.
Corti Paolo in Pomerio, frazione di Parravicino.

Cotta Jemolo in Cavona.
Cova Giacomo in Varese.
Danielli Giovanni in Cuveglio in Valle.
De Bernardi Giuseppe in Varese.
Del Vito Carlo in Besozzo.
Della Beffa Carlo in Bisuschio.
Dell'Era Antonio in Corenno
Del Vecchio Pietro in Moltrasio.
Fasoli Enrico in Menaggio.
Fioroni Giuseppe in Lasnigo.
Frigerio Giulio in Orsenigo.
Galimberti Antonio in Como.
Galli Antonio, ivi.
Gargantini Leopoldo in Merate.
Garioni Pietro in Rogeno.
Gattoni Gio. Battista in Como.
Genazzini Pietro in Lomazzo.
Gentoli Camillo in Cernusco Lombardone.
Giardelli Carlo in Dongo.
Giglio Pietro in Vendrogno.
Grasselli Ambrogio in Como.
Grasselli Carlo Cesare in Montano Comasco.
Grassi Alessandro in Fenegrò.
Invernizzi Giovanni in Garlate.
Lavelli Gottifredo in Olginate.
Lena Perpenti Antonio in Pianello del Lario.
Linati Eugenio in Como.
Locatelli Antonio in Barzanò.
Lombardini Francesco in Brusimpiano.
Longhi Giovanni in Brongio.
Luzzani Ambrogio in Como.
Luzzani Pietro, ivi.
Mantegazza Carlo in Menaggio.
Mantegazza Carlo in Vill'Albese.
Mantegazza Giacomo in Menaggio.
Manzoni Giuseppe in Pellio di sopra.
Manzoni Agostino in Como.
Manzoni Angelo in Barzio.

Marmori Camillo in Ponna.
Merlini Francesco in Castello Valsolda.
Mondelli Gio. Battista in Como.
Monti Antonio, ivi.
Monti Francesco, ivi.
Monzini Felice, ivi.
Morandi Alessandro in Cernusco Lombardone.
Morandi Amabile in Varese.
Motti Domenico in Gravedona.
Nava Ildebrando in Bellagio.
Orsenigo Luigi in Como.
Parietti Gio. Battista in Luvino.
Pedraglio Tazio in Centemero.
Pellegrini Giovanni in Luvino.
Penati Alessandro in Turate
Pessina cav. Enrico in Como.
Peroni Giuseppe in Angera.
Peverelli Scipione in Carate Lario.
Piccinelli Cesare in Varese.
Piccinelli Gio. Battista in Brinzio.
Picciotti Pietro in Paderno d' Adda.
Pini Cosimo in Lecco.
Ponti Paolo in Varese.
Ponti Paolo in Canzo.
Porta Marco in Cuvio.
Prina Alessandro in Crevenna.
Quaglia Cesare in Bardello.
Quaglia Giuseppe in Varese.
Ramponi Abbondio in Bolvedro, frazione di Tremezzo.
Redaelli Enrico in Rovagnate.
Reggiori Paolo in Mombello Lago Maggiore
Riboldi Ercole in Merate.
Riva Francesco in Mariano Comense.
Riva Luigi in Induno Olona.
Roncoroni Carlo in Gavirate.
Rospini Leopoldo in Como.
Rossi Luigi in Imberido.
Rossi Pasquale in Como.

Rusconi Giovanni in Como.
Sacchi Carlo in Olate.
Sala Luigi in Tavernerio.
Salvioni Felice in Como.
Salvioni Gio. Battista, ivi.
Scalini cav. Carlo, ivi.
Scalini Gio. Battista in Dongo.
Scandella Paolo in Barzio.
Silo Giovanni in Lemna.
Silo Pietro, ivi.
Sironi Eugenio in Como.
Speroni Giovanni in Varese.
Speroni Giuseppe, ivi.
Stampa Saverio in Argegno.
Stoppani Edoardo in Canzo.
Stoppani Pietro Francesco in Nesso.
Stropeni Gio. Antonio in Olcio.
Stucchi Giuseppe in Verderio superiore.
Tagliabue Alfonso in Mozzate.
Tagliasacchi Geremia in Casirago.
Talacchini Zeffiro in Casanova.
Tamanti Antonio in Ronago.
Taroni Antonio in Moltrasio.
Testoni Angelo in Olgiate Comasco.
Testoni Giosuè, ivi.
Ticozzi Francesco in Missaglia.
Torri Tarelli Tomaso in Lecco.
Tramontani Giacomo in Luvino.
Truffini Santo in Como.
Turri Luigi in Cantù.
Usuelli Alessandro in Cernusco Lombardone.
Valaperta Fortunato in Gemonio.
Vallino Luigi in Malnate.
Velzi Gio. Battista in Como.
Villa Angelo in Binago.
Zambra Giuseppe in Como.
Zanini Tomaso, ivi.
Zerboni Severino in Tradate.

## PERITI AGRIMENSORI.

Aureggi Francesco in Bellagio.
Bai Stefano in Cazzone.
Balbiani Francesco in Bellano.
Caprani Giovanni in Lenno.
Caprani Lucio in Laino.
Caprera Antonio in Uggiate.
Carozzi Giuseppe in Olgiate Comasco.
Casoretti Giovanni in Induno Olona.
Castelletti Eugenio in Vedano Olona.
Cattaneo Giovanni Matteo in Lomazzo.
Clerici Luigi in Canzo.
Comi Felice in Nava.
Comi Gaspare in Musso.
Crosta Cesare in Consiglio di Rumo.
Del Vecchio Antonio in Laglio.
Fagetti Carlo in Olgiate Comasco.
Fagetti Luigi, ivi.
Filippini Bernardo in Cugliate.
Fioroni Giosuè in Lasnigo.
Giarda Gio. Battista in Lavena.
Guidi Filippo in Como.
Invernizzi Gio. Giuseppe in Germagnedo.
Lampugnani Giuseppe di Carlo in Domaso.
Lampugnani Giuseppe in Colico.
Luraghi Anselmo in Pellio di sopra.
Marmori Antonio in Ponna.
Martinetti Giuseppe in Vercana.
Maspero Felice in Varese.
Micheli Luigi in Mandello del Lario.
Montanara Carlo in Cantù.
Pogliani Carlo, ivi.
Pozzi Carlo fu Francesco in Acquate.
Rainoldi Carlo in Como.
Riella Carlo in Gera.
Riella Giovanni, ivi.
Sala Gio. Battista in Pellio di sopra.

Sordelli Angelo in Locate Varesino.
Usuelli Paolo in Cernusco Lombardone.
Valli Angelo in Olgiate Comasco.
Vidoni Leonardo in Porlezza.
Villa Luigi in Cernusco Lombardone.
Viola Angelo in Laveno.
Zambra Gio. Battista in Como.
Zanotta Giuseppe in Laino.

---

## RAGIONIERI.

Ajani Luigi in Como.
Ajna Alessandro in Cazzone.
Ambrosoli Giuseppe in Como.
Andreani Carlo in Corenno.
Antognazza Carlo in Varese.
Antonini Angelo in Morazzone.
Argenti Francesco Maria in Viggiù.
Aureggi Gio. Battista in Tremezzo.
Badoni cav. Giuseppe in Castello sopra Lecco.
Baj Ignazio in Cazzone.
Ballerini Giuseppe in Como.
Bardelli Giuseppe in Brebbia.
Barilani Domenico in Scaria.
Beltramini Pietro in Lecco.
Bernasconi Gio. Battista in Como.
Bianchi Gaetano, ivi.
Binda Cosimo, ivi.
Bonomi Pietro Gaetano, ivi.
Botta Carlo, ivi.
Brambilla Paolo, ivi.
Brenni Paolo, ivi.
Brioschi Attilio, ivi.
Camozzi Tancredi in Appiano.

Campioni Luigi in Porlezza.
Camporini Giuseppe in Como.
Cardona Giovanni in Vill' Albese.
Carnovali Antonio in Caravate.
Castelli Carlo in Mozzate.
Cattaneo Giacomo in Como.
Cavallasca Ferdinando, ivi.
Cigada Carlo, ivi.
Citterico Luigi in Cantù.
Civati Marco Aurelio in Rogeno.
Coduri Davide in Como.
Coduri Ernesto, ivi.
Coduri Pietro, ivi.
Colombo Luigi in Cantù.
Comolli Vincenzo in Como.
Crugnola Giacomo in Lavena.
Crugnola Giovanni in Arcisate.
De Berti Luigi in Besozzo.
De Giani Angelo in Varese.
Del Bosco Angelo, ivi.
Dell'Orto dott. Egidio in Como.
De Orchi nob. Francesco, ivi.
De Vincenti Tranquillo in Barasso.
Ferrario Pietro in Como.
Fiorio Amabile, ivi.
Fumagalli Cornelio in S. Maria Hoè.
Fumagalli Lorenzo in Lecco.
Galbiati Alberto in Gavirate.
Gentile Antonio in Como.
Gerosa Giacomo in Mondonico.
Gorio Antonio in Como.
Grigioni Giuseppe, ivi.
Larghi Giovanni in Binago.
Lazzati Achille in Lecco.
Lissoni Eugenio in Verderio superiore.
Mainoni Ignazio in Como.
Malnati Natale in Cazzone.
Martinez Guglielmo in Como.

Martinez Innocenzo in Camnago.
Mauri Giuseppe in Merate.
Mazzucchelli Antonio in Como.
Merini Francesco, ivi.
Molteni Simeone, ivi.
Molteni Stefano, ivi.
Monti Filippo, ivi.
Morandi Alessandro, ivi.
Morandi Antonio in Varese.
Mossi Gaetano in Como.
Motti Gio. Battista in Gravedona.
Nessi Clemente in Como.
Noseda Giuseppe in Civiglio.
Odescalchi nob. Tommaso in Como.
Paleari Ernesto in Rancio di Lecco.
Pedraglio Leone in Como.
Pelli Carlo, ivi.
Peregrini Carlo in Varese.
Perlasca Giovanni in Como.
Perogallo Angelo in Asnago.
Peruchetti Francesco in Valganna.
Peverelli Luigi in Carate Lario.
Pini Andrea in Rongio.
Pini Eugenio in Blevio.
Pini Luigi in Como.
Pizzi Giuseppe, ivi.
Polti Nicola in Dongo.
Porlezza Pietro in Como.
Quaglia Paolo in Cittiglio.
Regalini Giuseppe in Corenno.
Reina nob. Abbondio in Como.
Reina nob. Ippolito, ivi.
Rigoli Ignazio, ivi.
Romagnoli Teodoro in Asso.
Rossi Giovanni in Olgiate Comasco.
Ruspini Giuseppe in Como.
Scalini Giuseppe, ivi.
Scatti Antonio in Lecco.

Somaini Luigi in Uggiate.
Stagnoli Francesco in Missaglia.
Tassani Eugenio in Lecco.
Torniamenti Tito in Varese.
Valsecchi Giuseppe in S. Giovanni alla Castagna.
Venini Giuseppe in Como.
Vigevano Gerolamo in Paderno d' Adda.
Vitali Santino in Varenna.
Zaffrani Bartolomeo in Casalzuigno.
Zanzi Cesare in Varese.
Zasio Luigi, ivi.

## SOCIETA' DEL TEATRO DI COMO

*Proprietarii Palchettisti.*

| Fila | Destra entrando | Numero del Palco |
|---|---|---|
| I.ª | Natta eredi nob. Antonio . . | 1 |
| | De Orchi nob. fratelli . . . | 2 |
| | Olginati nob. Luigi . . . . | 3 |
| | Olginati nob. Ipp.ª ved.ª Rovelli | 4 |
| | Franchi Giuseppe eredi . . . | 5 |
| | Bonanomi Anna Maria Maderni | 6 |
| | Zanchi Ermenegilda . . . . | 7 |
| | Rovelli nob. Pietro . . . . | 8 |
| | Baragiola Luigi . . . . . | 9 |
| | De Rossi Ermenegildo . . . | 10 |
| | Teatro-Direzione . . . . . | 11 |
| | Scalini cav. ing. Carlo . . . | 12 |
| II.ª | Riva nob. Gio. Battista . . . | 1 |
| | Raimondi march. Giorgio . . | 2 |
| | Velzi ing. Gio. Battista . . . | 3 |
| | Riva Giacomo . . . . . . . | 4 |
| | Municipio . . . . . . . . | 5 |
| | Bianchi Luigi . . . . . . . | 6 |
| | Truffini Giovanni eredi . . . | 7 |
| | Perlasca Carlo . . . . . . . | 8 |
| | Camozzi cav. Luigi . . . . | 9 |
| | Ostinelli Felice di Carl'Antonio | 10 |
| | Bonomi Giuseppe . . . . . | 11 |
| | Venino nob. fratelli . . . . | 12 |
| III.ª | Riva Pietro . . . . . . . . | 1 |
| | Scalini fratelli . . . . . . . | 2 |
| | Bianchi Faroni Clara . . . | 3 |
| | Fasola e Corti ditta . . . . | 4 |
| | Fusoni Cesare . . . . . . . | 5 |

| Fila | Destra entrando | Numero del Palco |
|---|---|---|
| III.ª | Guaita Giuseppe . . . . . . | 6 |
| | Pedraglio Giacomo . . . . | 7 |
| | Raimondi march. Giorgio . . | 8 |
| | Teatro . . . . . . . . . | 9 |
| | Turri Felice . . . . . . . | 10 |
| | Pinchetti dott. Giovanni . . | 11 |
| | Binda fratelli . . . . . . . | 12 |
| IV.ª | Teatro . . . . . . . . . . | A |
| | Teatro . . . . . . . . . . | 1 |
| | Torriani Giulio . . . . . . | 2 |
| | Amadeo ing. Antonio eredi . | 3 |
| | Franchi Carlo . . . . . . . | 4 |
| | Molteni Francesco . . . . . | 5 |
| | Picconi Giuseppina . . . . . | 6 |
| | Rossi Giovanni . . . . . . . | 7 |
| | Bianchi Fortunato . . . | 8 |
| | Teatro . . . . . . . . . | 9 |
| | Ferrario Carlo . . . . . . . | 10 |
| | Frassi Agostino e socii . . | 11<br>12 |

| Fila | Sinistra entrando | Numero del Palco |
|---|---|---|
| I.ª | Giovio conte Francesco . . . | 1 |
| | Riva Carolina Barelli . . . | 2 |
| | Cattaneo Damiano . . . . . . | 3 |
| | Bianchi Carlo e Luigi di Fortun.º | 4 |
| | Luzzani Antonia . . . . . . | 5 |
| | Piadeni Michele . . . . . . | 6 |
| | Visconti di Modrone conte Guido | 7 |
| | Alfieri Catterina ved.ª di Paolo | 8 |
| | Molteni Carlo . . . . . . . | 9 |
| | Bellasi e Somigliana nob. . . | 10 |
| | Porro conte Francesco . . . | 11, 12 |
| II.ª | Passalaqua conte Alessandro er.ⁱ | 1 |
| | Parravicini nob. Gio. Batt. eredi | 2 |
| | Perlasca Giovanni . . . . . . | 3 |
| | Pozzi Pietro . . . . . . . | 4 |
| | Ballay Gio. Claudio eredi . . | 5 |
| | Ciceri nob. Costanza Pedroni er.ⁱ | 6 |
| | Casa di Ricovero . . . . . . | 7 |
| | Cigalini march. Agostino . . | 8 |
| | Rubini Giuseppe . . . . . . | 9 |
| | Rospini ing. Leopoldo . . . | 10 |
| | Carcano Marianna vedova . . | 11 |
| | Baragiola fratelli di Pietro . . | 12 |
| III.ª | Passalaqua eredi conte G. B. . | 1 |
| | Pozzi Pietro . . . . . . . | 2 |
| | Pertusati eredi conte Franc. . | 3 |
| | Rossoni dott. Carlo . . . . . | 4 |
| | Zerboni Paolo . . . . . . . | 5 |
| | Baragiola e Giulini . . . . . | 6 |
| | Orfanotrofio maschile . . . | 7 |
| | Baragiola Pietro . . . . . . | 8 |

| Fila | Sinistra entrando | Numero del Palco |
|---|---|---|
| III.ª | Pasetti dott. fisico Giovanni . | 9 |
| | Castiglioni Clelia . . . . . . | 10 |
| | Longhi Pietro e socii . . . | 11<br>12 |
| IV.ª | Teatro . . . . . . . . . . | B |
| | Bellasi Giuseppe . . . . . . | 1<br>2 |
| | Antonelli Pietro . . . . . . | 3 |
| | Coduri fratelli di Giuseppe . | 4 |
| | Ostinelli Felice fu Antonio . . | 5 |
| | Bonomi Giovannina . . . . | 6 |
| | Teatro . . . . . . . . . . | 7 |
| | Teatro . . . . . . . . . . | 8 |
| | Teatro . . . . . . . . . . | 9 |
| | Pozzi Carlo . . . . . . . | 10 |
| | Cantaluppi e socii . . . . . | 11<br>12 |

Bellasi nob. ing. Giulio, *Presidente della Società.*
Bianchi Luigi } *Direttori*
Cattaneo Felice Damiano } *ed Amministratori.*
Pasetti dott. Giovanni, *Segretario.*
Ostinelli Felice fu Carl' Antonio, *Cassiere.*
Beltramini Calisto, *Scrittore Contabile ed Agente al Camerino.*
Aliverti Francesco, *Custode provvisorio del Teatro.*

---

## SOCIETA' DEL TEATRO DI VARESE.

Talacchini Paolo, *Direttore.*
Maroni Antonio }
Minola avv. Michele } *Delegati.*
Bellotti Cristoforo }
Zanzi rag. Cesare, *Cancelliere.*

## SOCIETA' DEL TEATRO DI LECCO.

Badoni cav. Giuseppe, *Direttore.*
Ticozzi Angelo, *Vicedirettore.*
Resinelli dott. Giuseppe }
Cornelio dott. Francesco } *Amministratori.*
Nava Antonio, *Cassiere* }
Crotta Luigi, *Segretario.*

---

## SOCIETA' DEL CASINO DI COMO.

Guaita cav. nob. dott. Innocenzo, *Conservatore.*
Ambrosoli rag. Giuseppe }
Franchi Pietro }
Bellasi nob. ing. Giulio } *Ispettori.*
Mazza Giovanni }
Favoni Gio. Battista, *Economo.*
Gentile Antonio, *Ragioniere.*
Dell'Orto avv. Egidio, *Segretario.*
Rospini Leopoldo, *Cassiere.*

---

## SOCIETA' LARIANA

PER LA

## NAVIGAZIONE A VAPORE SUL LAGO DI COMO.

De Mondolfo cav. Sebastiano, *Presidente.*
Vögel Erminio }
Bianchi ing. Giuseppe }
Casletti cav. dott. Gaspare }
Longhi Pietro } *Direttori.*
Orsenigo Pompeo }
Scalini dott. Gaetano }

### Comitato di Vigilanza.

Rospini ing. Leopoldo.
Venini cav. avv. Giacomo.
Roncoroni Luigi.

Pessina cav. ing. Enrico, *Segretario*.

| | |
|---|---|
| Balzaretti Leopoldo<br>Cattaneo Benedetto | *Contabili d' Ufficio*. |
| Felolo Eugenio<br>Petracco Antonio<br>Scanagatta Giacinto<br>Primavesi Domenico Eug.° | *Capitani*. |
| Cetti Gaetano<br>Facchinetti Luigi<br>Pinchetti Giuseppe | *Contabili*. |

---

## BANCA NAZIONALE SUCCURSALE DI COMO.

### Consiglio amministrativo.

Mondelli cav. Giuseppe, *Presidente*.
Braghenti Giovanni, *Vice Presidente*.
Nobili Luigi, *Segretario*.
Curti Gio. Battista, *Vice Segretario*.

| | |
|---|---|
| Mantegazza Diego<br>Perlasca Giovanni | *Amministratori*. |
| Scalini Gaetano<br>Comanedi Giovanni<br>Barberini Luigi | *Censori*. |

Ambrosoli rag. Giuseppe, *R. Commissario*.

Clerici dott. Luigi, *Avvocato*.
Binda dott. Carlo, *Notaio*.

IMPIEGATI ADDETTI ALLA BANCA.

Facino Ettore, *Direttore.*
Zerboni Filemone, *Cassiere.*
Robbioni Gaetano, *Contabile.*
Pietrasanta Egidio, *Applicato.*
Luzzani Luigi, *idem.*
Alfieri Pietro, *Custode.*
Botta Gio. Battista, *Fattorino.*

---

## Estratto degli Statuti e Regolamenti risguardanti gli sconti, conti correnti ed i depositi.

**Sconti.** — Sono ammessi allo sconto gli effetti di commercio bollati, pagabili nelle città ove la Banca ha uno Stabilimento, rivestiti della firma di tre persone almeno notoriamente solvibili; — sono anche eventualmente ammessi allo sconto, sempre alle stesse condizioni, gli effetti pagabili nelle altre città dello Stato, nonchè quelli pagabili in Parigi, Lione, Marsiglia e Ginevra. Saranno accettati altresì allo sconto i succitati effetti con due sole firme notoriamente solvibili, se alla garanzia di queste due firme si aggiunga un trapasso di Azioni della Banca, di effetti pubblici del Governo di S. M., di cedole delle città dello Stato, di Azioni d'intraprese industriali, di Cedole emesse con autorizzazione legislativa dai Consigli divisionali e provinciali, i di cui interessi sieno garantiti dallo Stato; i Buoni del Tesoro nominativi a tre mesi al più di scadenza.

**Conti Correnti.** — Qualunque persona domiciliata nello Stato potrà, facendone la domanda, ottenere l'apertura di un Conto corrente presso la Banca. Tale domanda dovrà essere appoggiata da due membri del Consiglio Amministrativo, oppure da due persone aventi già un Conto corrente presso la Banca.

**Depositi.** — I depositi sono di due sorta: liberi gli uni e passibili soltanto di un diritto di custodia; — vincolati gli altri e sui quali saranno fatte anticipazioni o prestiti. Tutte le eventuali spese di timbri, bolli, ecc., a carico dei depositanti.

La Banca è responsabile dei depositi, meno i casi di forza maggiore determinati dalla Legge.

*I depositi liberi* sono gli effetti pubblici, nazionali od esteri; le obbligazioni, azioni e contratti di ogni specie; le lettere di

cambio, pagherò e qualunque assegno all'ordine ed al portatore; — le verghe d'oro e d'argento; qualunque sorta di monete d'oro o d'argento nazionali od estere; le perle, i diamanti ed altre pietre preziose

La Banca percepisce il diritto di custodia sul valore estimativo del deposito nei limiti stabiliti dal Consiglio di Reggenza. Esso però non sarà minore di $^1/_8$ per cento per sei mesi e sarà pagato per l'intiero tempo dichiarato che il deposito debba rimanere alla Banca. Un deposito di valore inferiore a lire cinquemila sarà tassato per lire cinquemila. Benchè il deposito venisse ritirato prima del termine fissato, la Banca non restituirà veruna porzione del diritto percepito.

Il deposito non ritirato al termine fissato s'intenderà rinnovato per un mese, e così successivamente; il mese principiato conterà sempre per un mese intiero.

*I depositi vincolati.* La Banca non consente anticipazioni che sulle paste e monete d'oro e d'argento, sulle cedole del Debito pubblico dello Stato, sui Buoni del Tesoro, sulle cedole delle diverse città dello Stato, e finalmente sui depositi di Seta.

Dette anticipazioni vengono accordate a seconda delle norme stabilite dallo Statuto e per un termine non minore di 15 giorni nè maggiore di tre mesi, spirato il quale può rinnovarsi l'operazione.

# ARTICOLI DIVERSI

*Pregiatissimo signor Ostinelli*

Ella ebbe la cortesia di chiedere un mio scritto per l'utile suo **Manuale della Provincia.**

Io non ho tempo di scrivere cose nuove, epperciò le trasmetto un mio lavoro, già vecchio, la cui diffusione, penso, possa tuttavia tornare profittevole ai molti operai che in questa Provincia traggono la vita dall' industria che si svolge nelle filande e nei torcitoi di seta. Esso è frutto della mia personale esperienza, poichè prima di essere Giornalista politico, cercai colla stampa popolare di educare le classi lavoratrici, e prima di essere Deputato, Senatore e Prefetto fui

manifattore di seta, e si fu nel lungo esercizio di quella industria che io imparai a conoscere ed amare la classe dei poveri operai italiani che, se non manca di difetti e di vizi, è pure ricca di tante virtù.

Questa memoria vide per la prima volta la luce nelle *Letture Popolari* e poi *di Famiglia* giornale di educazione e di istruzione popolare da me pubblicato nel corso di 12 anni, giornale che ebbe l'onore di due soppressioni per parte del Governo assoluto. Fu poscia per cura mia stampata e distribuita gratuitamente ai filandieri e torcitori delle

Provincie Subalpine; fu tradotta nel *Journal d'Agricolture pratique* di Parigi in allora diretto da Alessandro Bixio, e fu riprodotta per le stampe a Bologna, a Firenze, a Milano ed altrove; ma non so che alcun esemplare di essa sia penetrato nella Provincia di Como.

Se ella crede di inserirla nel suo Manuale lo faccia; in ogni modo accolga i miei ringraziamenti per la gentile richiesta, ed i miei cordiali saluti.

**LORENZO VALERIO.**

*Como, 23 settembre 1863.*

# IGIENE E MORALITA'

## DEGLI

# OPERAI DI SETERIE

> Il lavoro regolato ed ordinato non solo è il primo bisogno dell' uomo, ma eziandio il suo primo godimento e la sorgente di tutti i suoi piaceri.
>
> BONSTETTEN.

Quali splendidi abbigliamenti non fornisce l' industre verme che dalle Indie e dall'impero Cinese venne a noi recato? Ma quanto non concorre l'arte umana nel renderli più vaghi e più brillanti? Quante mani non furono necessarie per tessere di queste fila quasi impercettibili un drappo altrettanto soffice quanto durevole e maestoso?

Non parleremo delle fatiche impiegate dall' educatore dei bachi da seta per farne schiudere la semente, per raccogliere la foglia del gelso con tanta cura piantato ed allevato, per porgere ai medesimi vermi il necessario nutrimento, per tenerli mondi, per regolare la temperatura ad essi più confacente, e per avviarli finalmente sui ramoscelli inariditi, ove formar debbono il loro bozzolo. Fatiche che alle volte sono rese vane, o perchè

gettar si dovette sul letamaio la crescente famigliuola per mancanza del necessario alimento stato distrutto dalla grandine e dal gelo, ed anche perchè repentina malattia li uccide in poche ore, mentre davano le più belle speranze, o per altra non meno inaspettata che disgustosa cagione.

Ma tutto questo è un nulla, ove si paragoni collo artifizio di estrarre dai bozzoli la seta, di incannarla, di accoppiarla, di attorcerla, tingerla e lavorarla in infinite maniere. Giusto è perciò che si faccia per noi cenno in questo foglio (1), specialmente consecrato al miglioramento fisico e morale delle classi popolari, delle malattie a cui vanno soggetti quelli che estraggono e lavorano la seta, e si suggeriscano ai medesimi quei consigli che l'esperienza e la scienza associate ci mostrano più atti a poterneli preservare. Ommettendo per ora di parlare dei tessitori e dei tintori, nonchè delle varie infermità alle quali comunemente soggiaciono, favelleremo unicamente delle malattie di coloro che filano la seta e la rendono atta ad essere lavorata. Siccome però questi stessi operai appartengono a due diverse categorie, occupandosi gli uni della estrazione della seta nelle filande (*filature*) e gli altri del suo accoppiamento ed attortigliamento nei così detti filatoi, che con più apposito nome in alcuni paesi d'Italia *torcitoi* si appellano, ed essendo affatto diverso il loro genere di vita, così parleremo prima degli uni, poscia degli altri.

(1) Gran parte di questo opuscolo stampammo nelle *Letture popolari* dell'anno 1840, N. 33, 36; oltracciò dobbiamo avvertire che molti dei consigli igienici contenuti in esso ci furono somministrati da un nostro amico dolcissimo che contò gli operai di vari setifici nella sua medica clientela

# I.

## Degli operai nelle filature.

Lavoro — Ordine —
Costumatezza — Pulizia.
*Iscriz. poste in un Setif.*

Questo lavoro è quasi interamente affidato alle donne, siccome quelle che per la loro maggiore destrezza e pazienza sono più adattate al medesimo. Aggiungi che simili occupazioni cadono nella state e nel principio dell' autunno, in cui gli uomini sono occupati dai lavori della campagna e non si potrebbero avere che a carissimo prezzo.

Fra le varie cause delle malattie a cui sono soggette le trattrici (*filatrici*, *filére*) si annoverano specialmente: 1. la mancanza del necessario riposo; 2. l' azione del forte calore alternata con quella dell'aria raffreddata dalle repentine mutazioni atmosferiche tanto frequenti presso di noi; 3. l'azione dell' acqua calda sulle mani; 4. le esalazioni animali; 5. finalmente i disordini ai quali le filatrici si abbandonano non tanto col mangiare soverchiamente, quanto col cibarsi d' alimenti malsani e specialmente di frutta immature o già guaste che a minor prezzo avere si possono.

1. La filatrice debbe trovarsi al lavoro allo spuntare dell' alba, di modo che nelle brevissime notti della state pochissime ore soltanto le rimangono a dormire. Perciò esse dimagrano tutte soverchiamente durante questa stagione, e più delle altre le più giovani, tanto perchè il bisogno di dormire è in esse più imperioso, quanto per essere le mede-

sime costrette, onde compiere il loro ufficio di aspiere (*virére*) e di apprendizze, ad un moto quasi perpetuo per volgere i molinelli (*aspe*). Dimodochè quelle che si applicano a simil genere di lavoro debbono prima consultare le proprie forze, ed i loro genitori attender debbono soprattutto a far sì che esse giunte a casa non abbiano più ad occuparsi di faccende domestiche e possano tosto coricarsi dopo preso il necessario ristoro.

2. Il calore che tramandano i tanti fornelli destinati a far riscaldare l'acqua per ammollire i bozzoli, non che quello che si sviluppa da tante persone insieme adunate riesce spesso insopportabile nelle già tanto ardenti giornate estive, ed ove non fosse alquanto temperato dall'aria che circola liberamente per l' edifizio e dalla specie di vento che fanno i molinelli continuamente agitati, toglierebbero affatto il respiro. Ma questo stesso adito che si lascia all'aria esterna è spesso cagione di odontalgie, di affezioni reumatiche e artritiche, di febbri intermittenti, non che di coliche ed altre malattie del basso ventre, allorquando raffreddandosi ad un tratto la temperatura dell'atmosfera si sopprime l'abbondante traspirazione della pelle. Questi stessi incomodi possono pure venir cagionati dai frequenti pediluvii nell' acqua fredda di cui sogliono le filatrici abusare, come pure dal tenere i piedi scalzi sul pavimento sempre o quasi sempre bagnato. In molte filature le trattrici ed aspiere sono eziandio incomodate dal fumo dei fornelli che, oltre al nuocere alla seta, reca pure danno alla vista delle lavoratrici e cagiona ad esse infiammazioni d'occhi. A rendere minori questi mali conviene che le filande siano riparate dalla mezzanotte, i tetti alti e guerniti di ventilatori, e sarebbe a desiderare che si rendesse generale il metodo di riscaldare l' acqua col vapore, perchè in tal modo si toglierebbe l' incomodo del fumo, più mite si renderebbe la

temperatura dell'edifizio, le filatrici non dovrebbero più lavorare presso un fornello acceso, ed il lavoro delle aspiere, cui non toccherebbe più trasportare la legna ed accudire al fuoco, diverrebbe più tenue e quindi meno insalubre. Le filatrici debbono poi avvertire a coprirsi di più quando lasciano il letto per recarsi al lavoro, quando l'aria viene a rinfrescarsi ed appena cessano dal lavoro, e soprattutto poi a non lasciarsi cogliere a notte avanzata nelle campagne irrigate da molti canali quali sono d'ordinario quelle che circondano i setifizii. Ad impedire il danno, che proviene dal lavorare il giorno intiero coi piedi scalzi posati sovra un pavimento bagnato, in alcune filature praticasi di provvedere le aspiere e le filatrici di un piccolo scanno; e noi vorremmo che in tutte fosse introdotto un uso così salutare e di così poca spesa.

3. L' azione continua dell' acqua quasi bollente che si adopera per isciogliere la sostanza gommosa dei bozzoli macera in certo modo la pelle delle mani e produce infiammazioni assai dolorose specialmente nelle lavoratrici principianti. Conviene però dire che a lungo andare la pelle s' indurisce e diventa quasi insensibile. Siccome niente è più dannoso che l' alternativa dell' umido e dell' aria, così le lavoratrici debbono far bene attenzione di asciugarsi le mani con cura tostochè sospendono il lavoro. Si coprano pure queste nel ritornare a casa, e manifestandosi principii d' infiammazione le inviluppino con pannilini immollati nell' olio sbattuto con acqua e sospendano il lavoro per uno o due giorni. Ad impedire questo male giova moltissimo l' adoperare per la trattura della seta un' acqua corrente che sia stata temperata dai raggi solari, e sia perciò prima di servirsene fatta stagnare in un'apposita vasca, ove possa deporre i sali di cui può essere saturata: oltremodo utile poi noi trovammo quella che prima servì ad inaffiare i prati.

Il filandiere oltre al male che con ciò viene ad evitare alle trattrici troverà pure un utile grandissimo nella rendita e nella qualità della seta.

4. Niente è più pregiudiziale che i vapori i quali esalano dai bachi spogliati del loro inviluppo, macerati nell' acqua e lasciati imputridire. Molte febbri intermittenti delle filande non riconoscono altra origine. Spetta però ai padroni lo invigilare perchè tanto questi bachi, quanto le acque adoprate per ispogliarli della seta vengano trasportati lungi dalle abitazioni e dalla frequenza della gente. I bachi non ancora interamente spogliati della seta e che debbono subire un' altra operazione, e quelli che fannosi seccare per ridurli poscia in polvere, si facciano recare sopra tettoie elevate e ben ventilate, di modo che le esalazioni loro non possano recar danno.

5. Grande è l'abuso che si fa generalmente nelle filature delle frutta estive, e specialmente di quelle non ben mature o di cattiva qualità perchè si vendono a miglior mercato, ed anche perchè le femmine in generale preferiscono le frutta acerbe alle mature. Non si possono calcolare le dissenterie, le diarree, le febbri periodiche che non riconoscono altra causa che questa, e perciò raccomandar dobbiamo tanto ai padroni perchè impediscano assolutamente che se ne venda nell' interno e, se possono, nelle vicinanze delle loro manifatture, ed ai Sindaci perchè invigilino affinchè non se ne faccia mercato nelle pubbliche vie e piazze; quanto alle operaie di non far uso di sostanze così essenzialmente nocive.

Nelle filande non sono occupate donne soltanto, ma, sebbene in proporzione minore, eziandio parecchi uomini; e di quelli fra essi che attendono al cuocere dei bozzoli, degli inservienti alla stufa, e di coloro che mantengono il fuoco alle macchine a vapore vogliamo dire due brevi parole. Costoro

non meno delle filatrici, anzi più di esse vanno soggetti alle malattie prodotte dal forte calore, e specialmente dalla rapida soppressione della traspirazione, anche perchè, essendo per lo più uomini robusti, sogliono disprezzare ogni precauzione. Noi raccomandiamo loro di cangiare gli abiti appena terminato il lavoro, di evitare l'esporsi ad una temperatura fredda col corpo ancor molto caldo, e di astenersi dalle bevande fresche e dall'abuso dell'acqua e del vino a cui trovansi spinti dall'interna arsura. In parecchie filande ai vecchi forni furono sostituiti altri modificati col vapore e quindi soppressa la stufa. Se egli è vero, come consta a noi, che questi sieno ugualmente sicuri e più salubri, sarebbe desiderabile che l'uso ne fosse introdotto in tutti i setifizi.

Il maggior numero delle filande sono situate nei piccoli paesi e durano al più la terza parte dell'anno, cosicchè i rimanenti otto mesi sono impiegati dalle trattrici ed aspiere nei lavori campestri; oltrecciò, perchè d'ordinario lavorano nel paese in cui sono nate, ogni sera queste donne sono raccolte nella loro famiglia da cui non vengono separate che nelle ore di lavoro. Da queste due fortunate circostanze emerge che la condizione fisica e morale delle filatrici è migliore d'assai che non è quella delle donne impiegate nei filatoi e nelle manifatture in cui il lavoro è continuato e che trovansi collocate nelle città. Difatti sul volto alle filatrici raro si scorge quella pallidezza, quell'aspetto infiacchito e macilente, quel fare sguaiato e spesso impudente che produce una impressione così dolorosa su chi penetra nelle manifatture; e la scostumatezza, l'abuso del vino e dei liquori, il giuoco del lotto, le bestemmie in alcune filande sono sconosciute affatto, ed in quasi tutte appena notevoli e di facile emendazione quando chi li dirige voglia occuparsene. Dobbiamo però avvertire che nelle filature

ove sono impiegate filatrici venute dai paesi lontani, questi vizi sono molto più radicati; tanto è vero che la vita di famiglia è pur sempre o quasi sempre altamente moralizzatrice, e noi crediamo che avrà sciolto il gran problema dell' industria quegli che avrà trovato il mezzo di combinarne lo sviluppo avvicendandone i lavori colle occupazioni della vita casalinga e colla coltivazione dei campi. Abbiamo detto che la scostumatezza, l'abuso delle bevande sono nel maggior numero delle filature poco notevoli e di facile emendazione, ma dobbiamo aggiungere che se chi debbe porre a que' vizi un freno non lo fa, anzi coll' esempio l' accresce, allora in quelle agglomerazioni di donne, pressochè tutte giovani ed ineducate, il male cresce a dismisura con danno gravissimo non solo dei buoni costumi e della pubblica morale, ma eziandio del filandiere medesimo che vedrà sciupata in gran parte la preziosa sua merce. Ad antivenire questo male noi vorremmo che i filandieri andassero molto guardinghi nella scelta dei regolatori ed accettassero per compiere quell' ufficio delicato ed importante soltanto persone di provata abilità, di onesti costumi e di probità riconosciuta. Non sono lontani i tempi in cui i filandieri sceglievano fra i giovani lavoranti e contadini il più destro ed il più morigerato e l' avviavano poco per volta ad esercitare quella sorveglianza; ora per lo più tra i contadini quegli che ha minor volontà di lavorare e maggiore loquacità, quando sia stato impiegato un anno a segar legna in una filatura credesi chiamato ad essere regolatore e pur troppo trova chi ve lo impiega, e da ciò nascono i mali materiali e morali che in parte accennammo ed a cui sarebbe pur facile il porre riparo. Quando poi l' esempio dei mali costumi, come pur troppo spesso accade, non procede dai regolatori, ma sibbene da chi ai regolatori comanda, allora il male è maggiore e quasi irreparabile.

Non vogliamo terminare questo articolo senza aggiungere ancora un cenno sulla sorte di quelle operaie più giovanette che debbono saltare continuamente per porre in moto i molinelli da seta. In alcuni setifizi della Lombardia e della Francia il lavoro delle aspiere viene eseguito col mezzo dell'acqua o del vapore; ma noi per ragioni troppo lunghe a dirsi e che qui sarebbero fuor di luogo non crediamo utile al paese questa sostituzione; perciò ci restringiamo ad inculcare alle madri di non permettere che si dieno a questo lavoro le giovani deboli, rachitiche o disposte ad affezioni di petto, oppure che crescendo più che non comporti la loro età non presentano robustezza sufficiente, perchè le storpiature, le deviazioni della spina dorsale, la tisi polmonale, le metrorragie ne sarebbero conseguenze inevitabili; e qualora l'avidità del guadagno o la miseria spingesse le madri a dimenticare questi riguardi, i padroni medesimi non debbono accettarle: ma giova osservare che all' opposto questo moto è utile alle più robuste ed a quelle di fibra torpida; laonde sarà bene che si consulti dai genitori il medico del villaggio prima di permettere alle loro fanciulle di attendere a simile lavoro.

Perchè questa classe d' artigiani appartiene per lo più alla parte più povera e meno istrutta della popolazione, ed a quella che vive nei luoghicciuoli o nelle montagne, noi sappiamo che queste righe non saranno lette da coloro al cui utile sono specialmente dirette. Ma poichè il mirabile avvicendamento delle leggi della provvidenza vuole che gl' interessi di tutti sieno associati, e giova quindi ai padroni delle filature di avere delle lavoratrici sane, robuste ed oneste, noi ci rivolgiamo ad essi, ai giovani di negozio, ai regolatori, e speriamo che l'opera nostra non sarà al tutto gittata. L'influenza del morale sul fisico è grande in tutti,

massime poi nel sesso meno forte. Sieno dunque quelle povere donne trattate con dolcezza, loro venga inculcata altamente, anzi imposta la massima pulizia, mezzo di salute così potente; sieno loro tracciate le regole igieniche che più sopra sviluppammo, ed i padroni delle filature avranno adempito ad un tempo alle leggi della carità e del proprio interesse.

## II.

## Lavoranti al filatoio.

> La moralizzazione degli operai è pei padroni che la promuovono, nello stesso tempo un' opera di carità e di dovere, e la ottima delle speculazioni.
>
> *Lett. pop.*

Questi operai soffrono in generale: 1. di privazione di luce; 2. di privazione d' aria; 3. per la vita sedentaria; 4. per le emanazioni nocive che respirano; 5. per l' intemperanza.

1. Perchè da molti si crede che la luce spessisca l'olio impiegato a rendere più lieve ed uguale il moto del meccanismo nelle varie parti de' filatoi, e spogli la seta della lucidità e del colore, che ne sono qualità importantissime; così affinchè questa si possa lavorare più facilmente e possa riuscire più bella, si mantiene in molte delle così dette *piante* dei setifizi un debole grado di luce che indebolisce col tempo la vista dei lavoranti e li rende impazienti di ogni luce più viva. Quindi anche ha origine la naturale

pallidezza di questa gente e la fiacchezza delle loro forze, per cui sono inetti a sopportare gravi fatiche. Se però i medesimi approfittassero dei giorni di riposo per uscire all' aria aperta e fare lunghe passeggiate invece di chiudersi nelle taverne a bevere ed a giuocare, il danno sarebbe minore, e alla fin fine quasi nullo.

2. Siccome l' aria troppo viva nuocerebbe alla seta disseccandola di soverchio e ne romperebbe i fili, perciò ne' filatoi avvi minor ventilazione di quella che sarebbe necessaria per mantenere i corpi sani e vigorosi. La quantità di persone adunate in questi stabilimenti accresce ancora il danno per la troppa consumazione di aria respirabile. Questo contribuisce viemaggiormente a rendere i corpi dei lavoranti e specialmente dei loro fanciulli deboli ed inclinati al rachitismo ed alla scrofola. L'interruzione di questo monotono genere di vita nei giorni feriali per mezzo di passeggiate all'aria aperta e di altri esercizi di corpo, vitto sano e nutriente, l' uso moderato del vino, sono i mezzi che possono rendere meno sensibili i danni a cui perciò vanno soggetti gli operai del filatoio.

3. La vita sedentaria a cui questa gente è astretta ne invilisce sempre più l'animo ed il corpo, e ne danneggia sempre maggiormente l' organismo. Nè a questo inconveniente suggerire possiamo altri ripari che i summentovati.

4. La quantità d'olio e di grasso impiegato per facilitare il moto delle macchine; il fumo che esala dall' olio per lo più di qualità inferiore adoprato per l' illuminazione diurna e notturna; il difetto di nettezza comune a questa specie di operai; la prossimità delle latrine ed il non essere le medesime tenute monde abbastanza, impregnano l' aria dello stabilimento di esalazioni nocive; e mentre nella stagione invernale e nelle lunghe sere il fumo esalante dai lumi nuoce alla respirazione e dispone

all'asma, nell'estate le febbri intermittenti, le affezioni gastriche e nervose si vedono non di rado regnare in essi, e se qualche epidemia viene a manifestarsi essa imperversa molto più in questi che in altri siti. Non si può abbastanza badare alla mondezza, e pur troppo non si conosce lo immenso vantaggio che ne risulta per la sanità, e non è posta in pratica. Del resto i padroni tutti de' filatoi dovrebbero procurare, come parecchi fanno, che si abbruci olio migliore, nonchè far collocare appositi tubi e ventilatori per condurre via il fumo e rinnovare l'aria; e ciò dovrebbero fare non solamente per principio di carità verso i loro operai, ma anche perchè questo fumo non può a meno di annerire la seta e diminuirne quindi il valore. Non però nei soli setifizi ma eziandio negli stessi abituri dei lavoranti si respira un'aria mefitica e malsana. Entrate, se vi regge il cuore, in quelle cameruccie in cui la luce e l'aria penetrano a stento, in cui regnano a gara il sudiciume ed il disordine, e vi sentirete circondati da aliti insopportabili. La ristrettezza dell' alloggio, la immondezza della lingerìa, il cattivo stato in cui sono tenute le camere, le latrine e le scale stesse ne sono la cagione; ma se si riescirà a vincere lo stato di *quasi-vagabondaggio* in cui vivono questi operai, e da cui derivano quasi tutti i loro mali, come sarà più ampiamente detto altrove, tornerà conto ai padroni di procurare ad essi alloggi meno angusti, sarà più facile la vigilanza per ottenere la necessaria nettezza, e così sarà anche posto rimedio alle mefiti delle case.

5. Gli operai de' filatoi (conosciamo delle onorevoli eccezioni e le rispettiamo) nel giorno della domenica consumano generalmente in gozzoviglie e stravizzi il prodotto della settimana, quindi si trovano sprovveduti di tutto; per aggiunta, infiacchiti e ancora mezzo avvinazzati perdono il giorno

del lunedì e diminuiscono così a sè medesimi di un sesto il loro prodotto settimanale, e spesso comprano colla perdita dei loro salarii infermità che li privano dei mezzi di sussistenza e cagionano ad essi spese straordinarie. Al male già così grande dell'osteria dèssi aggiungere quello del lotto che tanto danno cagiona alle classi povere, a cui toglie una parte così importante della scarsa mercede guadagnata con tanto sudore. Da questi due mali già così grandi ebbe origine la piaga cui già accennammo del vagabondaggio, da cui noi ripetiamo l'evidente decadenza di quest'industria di tanta importanza nei R. Stati, e che la condurrà ad intera rovina se non verrà posto pronto riparo. Difatti la massima parte di questi operai fu dalle succennate cagioni condotta a contrarre debiti coi loro padroni che non possono mai pagare e che portano inscritti sui loro libretti da un filatoio in un altro, finchè finiscono poi nell'estrema miseria gli ultimi loro giorni. Quindi avviene che, fatti famigliari coi debiti ed avvezzi a vivere alla giornata, niun pensiero di previdenza ha luogo in essi, niuna affezione pongono all'arte, al paese, al padrone ed al setifizio in cui lavorano, essendo pronti sempre ad abbandonarlo per seguire chi facendosi carico del loro debito ed accrescendolo anzi, loro somministra il mezzo d'ingolfarsi vie maggiormente nei vizi sovra notati: e perciò viene reso quasi impossibile ogni perfezionamento in quella arte in cui l'Italia, e specialmente il Piemonte, ebbe così lungo tempo il primato, ed in cui è ora in procinto di vedersi superata dalla Francia e dall'Inghilterra.

I rimedi a questi mali sono molti, e noi ne accenneremo alcuni, ma non tacciamo che chieggono in chi vorrà adoperarli molto criterio, molta costanza, e sovrattutto un forte convincimento che *la moralizzazione degli artigiani è pei padroni che*

*la promuovono, nello stesso tempo un' opera di carità e di dovere, e la ottima delle speculazioni.* 1. Nei setifizi è invalso l' uso pregiudicevole di pagare gli operai alla sera del sabato: quindi accade che questi trovandosi ad un tratto, dopo un' intera settimana di privazioni e di lavoro, con una somma di danaro contante ed in giorno feriato, tutto sprecano all'osteria, ove trattengonsi spesso anche l' intero giorno veniente. La paga della mercede si faccia ogni lunedì quando gli operai si trovano già avviati al lavoro, ed allora il salario ricevuto lo impiegheranno a soddisfare ai tanti bisogni della famiglia, e quando giungerà il giorno festivo il borsellino sarà vuoto e l'operaio anzichè all' osteria impiegherà il giorno della domenica all' adempimento de' suoi doveri religiosi ed a passeggiate salubri. 2. I padroni proibiscano agli operai, sotto pena di castigo, di frequentare le osterie e mostrino favore e ricompensino coloro che sono alieni da esse. Nelle manifatture regna generalmente un principio distruttore di ogni moralità, ed è che cessato il lavoro cessa il diritto di sorveglianza; e che all' operaio di molta abilità tutto debba venir concesso, tutto perdonato. Noi ammaestrati e convinti dall' esperienza lo diciamo ad alta voce: l' operaio dedito al vino, l' operaio che è cattivo marito, cattivo padre, l' operaio giuocatore non può essere *buono operaio*, cioè probo, accurato, attivo ed intelligente, o, se lo è, cesserà presto di esserlo. Inculcando bene che non solo nelle ore di lavoro ma sempre il lavorante deve condursi come uomo dabbene, si stabilirà un legame di clientela paterna che ravvicinerà l' operaio al padrone, toglierà quella diffidenza, quello stato di *quasi-guerra* che regna nelle loro vicendevoli relazioni e somiglierà, per quanto è possibile, a regime di famiglia l'amministrazione delle manifatture.

3. Nell'interno dei setifizi si stabiliscano casse di mutuo soccorso e casse di risparmio. Che non sia difficile stabilire casse di soccorso lo prova l'uso generalmente introdotto ne' filatoi di prelevare da caduno degli operai una tenuissima porzione del loro salario settimanale per impiegarla ad assicurare a tutti, in caso di malattia, i soccorsi del medico e del chirurgo. Perchè non s'adotterebbe un uso simile per provvedere ad essi un soccorso di denaro in caso di malattia o di cessazione di lavoro, specialmente in que' filatoi che la siccità costringe talvolta a restare inoperosi? Per questo mezzo si educherebbe in essi il pensiero così eminentemente cristiano della solidarietà di tutti nella sventura, e per esso oltre all'essere preservati dal cadere nell'estrema miseria, sarebbero fatti certamente migliori. Una cassa di risparmio, poi, bene ordinata, instillando nella loro mente il pensiero e, se così vuolsi, l'orgoglio della proprietà, toglierà questi operai dall'incuria in cui vivono, li affezionerà al luogo dove videro avere potuto cumulare un piccolo risparmio, li farà più attivi e più obbedienti, e compenserà ampiamente il padrone delle cure, nonchè dei piccoli sacrifizi che avrà dovuto fare nel fondarla.

4. Si instituiscano nei setifizi medesimi o nelle vicinanze camere di ricovero pei fanciulli dai 2 agli 8 anni e scuole delle domeniche pei giovani e pegli adulti. Chi avrà posto il piede in una manifattura e specialmente in un setifizio sarà rimasto sorpreso dolorosamente scorgendo uno sciame di fanciullini, colla bestemmia ad ogni momento sulla bocca inconsapevole, smunti, laceri e sudici avvolgersi nel fango, battersi l'un l'altro, ed avviarsi coi piccoli furti, colle piccole truffe per la via del delitto; e sarà rimasto raccapricciato pensando al tristo avvenire che aspetta quelle bionde testoline a cui poche cure basterebbero

per rendere tutti i vezzi, tutte le grazie, tutte le virtù (che anche questa tenera età ha le sue virtù) della fanciullezza. Questi bambini sieno raccolti in camere in cui vengano adottati i principii che dirigono quella pia istituzione degli asili infantili da cui sola i buoni sperano vedere rigenerati alla vita morale i figli del povero, ed il padrone, quando dovrà ammetterli poi al lavoro, anzichè fanciulli scapestrati troverà apprendizzi buoni, pieghevoli ed intelligenti; e vedrà compensate come cristiano e rimunerate come padrone le sue cure. Sia per le camere di ricovero che per le scuole della domenica destinate ai giovani ed agli adulti la spesa non può essere molta poichè per le prime non v' ha setifizio in cui non trovisi un operaio, sia uomo sia donna, provetto, bastantemente istrutto nel leggere e nello scrivere e pronto a secondare le cure del padrone; per le scuole delle domeniche poi, ove loro si faccia un appello, noi siamo certi di vedere molti giovani sacerdoti correre pronti a secondare i padroni, i giovani di negozio ed i *contro-mastri* che ove volessero potrebbero assumere essi stessi il santo ufficio di istitutori: e poichè le manifatture abbondano per lo più di vasti cameroni, la maggiore spesa che è quella del locale non può essere di serio impedimento. Non ci si opponga che queste cose non sieno praticabili; l'esperienza ci è prova del contrario, e per tacere di altri noi vedemmo gran parte di questi mezzi posti in pratica in un grandioso setifizio collocato in paese dove molte sono le manifatture e dove quindi maggiori sono gli ostacoli da vincersi; e noi lo notiamo (1) perchè i buoni lo sappiano e

(1) Vogliamo dire il bellissimo setifizio del signor Michele Bravo a Pinerolo, in cui per le cure del padrone di esso, del giovine di negozio che lo dirige e del contro-mastro a cui è affidata specialmente la cura del filatoio sono istituite una cassa di risparmio, una sala di ricovero ed una scuola delle domeniche, di cui già parlammo nelle Letture popolari a pag. 234, N. 30, anno III.

sieno grati a chi concedette i mezzi ed a chi promosse la pia Opera. Però, perchè gli esempi fecondatori, gli esempi potenti sono quelli che dall'alto vanno al basso e non quelli che dal basso vanno all' alto, si porrà un rimedio parziale, ma una riforma generale non avrà luogo giammai, nè l' industria de' filatoi potrà essere ridonata al suo antico splendore, nè essere migliorata la condizione morale e fisica della numerosa popolazione che vi è impiegata, se i padroni non daranno essi i primi l'esempio della più severa moralità, e se i giovani di negozio, ai quali per lo più è confidata la direzione dei setifizi, e nelle parole e più negli atti non mostreranno un contegno che inspiri ad un tempo l' amore ed il rispetto. E l' amore ed il rispetto sorgeranno spontanei quando i padroni e coloro che li rappresentano saranno convinti di queste grandi verità, che cioè *la loro supremazia sugli artigiani è puramente nominale*, *essendo le relazioni tra il padrone e l' operaio un semplice cambio di servigi*; che *conviene molto più ai padroni avere artigiani stabili*, *fedeli e virtuosi di quello che agli artigiani giovi un padrone buono ed amorevole*; e finalmente che *Iddio volle tutti gli uomini fratelli e membri di una sola famiglia.* Da questa ragionata e cristiana convinzione sorgerà nel loro cuore il bisogno di trattarli con severità bensì, ma con severità non ispoglia di amorevolezza, non accompagnata da dispregio; con severità che non ferisca il sentimento di dignità innato nel cuore degli uomini, sentimento che vuolsi preziosamente educare nelle classi tutte e specialmente nelle classi povere e che non si conculca mai senza danno gravissimo dell' intera società. Ma sovr' ogni cosa cessino i padroni dall'uso immorale e quasi generalmente invalso di non guardare a mezzi per giungere a togliersi l' un l' altro i lavoranti con danno degli operai e di sè medesimi. Noi lo ripe-

tiamo, molti gravi abusi saranno tolti soltanto allorquando gli operai si renderanno stabili, e dalla lunga convivenza sarà stabilito un legame di amore tra il padrone e chi gli presta l'opera sua.

Parlando delle filature già notammo che a compiere l'ufficio d'aspiere sono spesso accettate fanciulle di tenera età e di debole temperamento, ed esternammo il desiderio che prima di applicarle a quel lavoro fossero chiesti i consigli di un medico. Ora, quantunque pochi siano i fanciulli ammessi nei filatoi, tuttavia crediamo dover raccomandare ai padroni di non accettare quelli che non toccarono ancora i 14 anni, e di seguire l'uso introdotto in parecchie seriche manifatture di diminuire per essi le ore di lavoro. Così facendo i bambini potranno acquistare una complessione forte e robusta, ed avranno il tempo necessario per imparare nelle scuole elementari quel tanto che li levi dalla crassa ignoranza in cui vissero pur troppo i loro genitori. Il padrone del filatoio subirà, è vero, una lieve perdita, una lieve perdita toccherà al *padrone* del ragazzo, ma amendue ne coglieranno poscia amplissimi frutti in un vicinissimo avvenire. Però, lo ripetiamo con gioia, il danno del lavoro troppo precoce e troppo prolungato imposto ai fanciulli, di cui molte persone benemerite e parecchi Governi si occuparono e si occupano, è nelle filande e nei filatoi lievissimo e molto minore di quello che affligge le manifatture dei tessitori e le filature della lana e del cotone.

Ritornando ora all'igiene fisica da cui ci scostammo forse troppo, crediamo dovere aggiungere che il modo di vivere poco temperato, la vita sedentaria, e gli altri incomodi sovraccennati dipendenti dal mestiere che esercitano cotesti lavoranti li rendono anche talora soggetti ad altri incomodi che per sè stessi non sono già gravi, e che si dissiperebbero facilmente colla dieta, ma che si

aggravano per l'abuso dei rimedi, specialmente negli stabilimenti in cui questi rimedi vengono dal padrone pagati. Si persuada questa gente che ogni rimedio è dannoso quando non é necessario, e perciò i Greci, popolo antico e sapiente, chiamavano con un solo nome il rimedio ed il veleno, perchè il rimedio non indicato in veleno si converte, e molti veleni all'uopo sono ottimi rimedi. Conchiudiamo adunque che la sobrietà — l'esercizio del corpo — l'astinenza dal cibo invece dei farmaci nei lievi incomodi — il vitto sano e nutriente — la pulizia sulle persone, nelle case e nelle camere di lavoro — una coscienza tranquilla figlia della pace domestica e delle abitudini morali sono i migliori mezzi per conservarsi in sanità che agli operai de' filatoi consigliare si possano. Che se si sbandiranno gli eccessi e le gozzoviglie, se si asterranno dal giuoco, più facilmente potrannosi essi procurare quei cibi sani ed atti a sostentare il corpo ed a rinfrancarlo.

Lorenzo Valerio.

# DI ALCUNE ILLUSTRI FAMIGLIE

## D' ORIGINE COMASCA

Quando l'Italia fu conquistata dai Longobardi, quei guerrieri settentrionali, valorosi, indipendenti, facendo guerra per proprio vantaggio, e non per un padrone, divisero le loro conquiste in altrettanti feudi quanti erano i guerrieri. Conoscendo per altro i vantaggi della militare disciplina, conservarono all'esercito la sua forma e la subordinazione nello stabilimento che doveva fare di quello una nuova popolazione. Ai loro capitani diedero il titolo di *duchi*, ossia generali, e loro rimisero il governo delle città con un diritto di alta proprietà o signoria sul territorio che le circondava; conservarono a sè medesimi il titolo di *milite (arimanno)*, e ciascuno ottenne il possesso feudale di una parte del territorio d'ogni città, dei castelli, o dei villaggi che ne dipendevano. D'allora in poi il vocabolo *milite* fu usato per denotare il gentiluomo piuttosto che il soldato (1).

Il possesso delle terre non apparteneva in realtà che ai gentiluomini. I lavoratori ed i coloni che erano obbligati a lavorare per conto di essi, dando

(1) *Arimanno*, *signore*, *barone*, e *gentiluomo*, sono qualificazioni feudali che indicano tutte la stessa cosa.

loro la terza parte dei prodotti, erano servi della gleba. Forti i gentiluomini, era forte per loro e sicuro il duca, di cui essi erano *uomini ligi,* ossia valvassori. Del potere del re e del suo diritto di proprietà sulle terre del paese conquistato, non occorre dire che riducevasi ad essere il primo fra i duchi suoi uguali, ed al diritto di conferire l'investitura a uomini benemeriti della gente Longobarda per valorose azioni di guerra.

Sotto il governo dei Carolingi, la dominazione signorile non fu punto mutata; soltanto ai signori longobardi furono sostituiti signori Franchi, e ai duchi longobardi sottentrarono più numerosi i Conti ed i Marchesi (*marc graff*, conte di frontiera, donde il tedesco *margravio* italianizzato), governatori di provincie rilevanti direttamente dal re, e pressochè sovrani nei territorii da loro governati. Più volte succedeva che il Conte d'una città ne fosse in pari tempo ancora il vescovo, donde trasse origine sotto gli Ottoni di Germania la potenza dei prelati, e la formazione dei Comuni italiani.

Regnando i deboli successori di Carlo Magno, un fatto importante ebbe luogo. Una gran parte dei conti e dei marchesi, ossiano luogotenenti regi nelle provincie, non riconobbero se non di nome l'autorità regale, si avvezzarono a considerarsi indipendenti dal regio potere, lasciarono in eredità i loro governi ai proprii figliuoli e parenti; ed il monarca, mancandogli la forza per impedire tali invasioni della sua autorità, si trovò obbligato a riconoscere con carte e con diplomi cosiffatte signorie. La scala del vassallaggio giunse allora al suo più alto punto. Molti *arimanni,* o gentiluomini di grado inferiore, e non pochi fra gli uomini liberi che abitavano le città, ottennero o comperarono possessi dai Conti, prestando a questi l'omaggio feudale, con che diventarono *valvassori*; ed altri uomini d'armi o cittadini di minor fortuna

avendo d'uopo della protezione dei valvassori, o del loro consenso per possedere, prestarono similmente l'omaggio ai medesimi, diventando loro *valvassini*. I capitani di distretto, *capitanei*, (donde i tanti Cattanei), i Conti *rurali*, ed i signori, divisosi fra loro per tal modo il suolo per investitura avutane dal Conte o dal Marchese della provincia, o dal Vescovo-Conte, diedero cominciamento agli innumerevoli feudi del Medio Evo; e come quelli che avevano interesse diretto a far fiorire il tratto di paese da loro dominato, in que' luoghi ov' essi edificarono le loro castella e le loro rocche si applicarono a far prosperare l' agricoltura, ed a radunarvi il maggior numero possibile di coloni e di servi della gleba, talchè le campagne grandemente si ripopolarono, fondamento non lieve della moderna civiltà. Ed ecco come da un ferreo sistema di governo, quale si era il feudalismo, la Provvidenza preparava i principii della moderna Europa. Gli avvenimenti politici poi, che si succedevano in Milano nei primi lustri del secolo XI, contribuirono più di ogni altra cosa a sbocconcellare la Lombardia in tante minute signorie feudali, che l'enumerarle tutte per disteso riuscirebbe cosa faticosa e tediosa oltre ogni dire.

Il clero, ossia i vescovi, furono gli autori dei memorabili rivolgimenti politici d' allora; rivolgimenti che influirono potentemente sui successivi destini d' Italia. Il Conte di Milano era a quei momenti il famoso arcivescovo guerriero Eriberto, o Ariberto da Cantù. Oltre di lui comandavano in Milano i Messi Regi, specie di alti-commissarii civili e militari dell' imperatore di Germania, il Visconte, ossia luogotenente politico e militare dell' arcivescovo, ed il costui Vicario, chiamato il Vicedomino, o Visdomino (il *Vidâme* dei francesi). Un simile governo esisteva a vicenda e confusamente, ora più, ora meno, a misura delle circostanze del momento.

Nelle campagne erano luogotenenti civili e militari dei Vescovi-Conti gli Avvocati, o *Advocati*, onde le tante nobili famiglie Avogadro della Lombardia, della Venezia e del Piemonte, come i tanti Visconti derivano dai subalterni dei Conti delle città lombarde. Ma il principale e il più potente personaggio di questo sistema politico, che aveva molta analogia col disordinato governo elettivo di Polonia nel secolo scorso, era l'arcivescovo di Milano. Gettandosi egli ora dal partito italiano, ora dal partito tedesco nelle nomine e nelle incoronazioni dei re d'Italia, e ricevendo continue donazioni di terre e di paesi per la sua Chiesa dai pretendenti al trono, i quali avevano bisogno del suo valido appoggio, accrebbe la sua riputazione, vera ed unica base del potere politico, e giunse ad essere creduto il solo che colla incoronazione potesse creare un legittimo re d'Italia. Ne avvenne che il famoso arcivescovo Eriberto, avendo usato ingiustizia verso un nobile vassallo della sua Chiesa, e temutosi dagli altri nobili che egli volesse sempre più invadere i loro diritti feudali, sui quali egli aveva già ampie prerogative, presero ad un tempo stesso le armi (ciò fu nel 1035), ed il loro esempio fu seguito da tutti quasi i nobili della Lombardia. D'altra parte gli abitanti della città, ai quali tornava vantaggioso il tenersi coll'arcivescovo, abbracciarono la di lui causa, battagliarono coi signori nelle vie di Milano, e li cacciarono dalla città. Ma i signori, avendo avuto l'aiuto dei Lodigiani, ruppero i Milanesi nella battaglia di Campomalo, e poco dopo l'imperatore Corrado giungeva in Italia co' suoi tedeschi per dar sesto a tanti disordini, ed avuto nelle mani prigioniero l'arcivescovo già stava per fargli un mal tiro, quando questi sfuggito con grande scaltrezza dalla sua prigionia rientrava in Milano fra gli applausi del popolo. Corrado si portò ad assediare Milano, ma inutilmente, perchè

i Milanesi si difesero con grande gagliardia e valore. I partiti si riunirono e si calmarono, almeno in apparenza, qualche tempo dopo. Eriberto arcivescovo finiva la sua agitatissima carriera nel 1045, e morendo potè andar lieto di aver portata al più alto grado la potenza ed il lustro della sede arcivescovile milanese.

Si è a quest'epoca tempestosa e piena di vigore e di forza che cominciarono a spuntare le famiglie storiche, che dovevano nel resto del Medio-Evo sollevarsi a tanta potenza, e lasciare di sè tracce incancellabili nella storia italiana. Senza volerle passare in rassegna, o tessere la loro storia, chè a ciò si richiede ben altro ingegno che non è il mio, ne nominerò con brevità alcune, i cui discendenti sono tuttora l'onore e il lume del patriziato italiano.

Sin dal 998 compariscono i **Carcano**, ai quali furono infeudati molti beni dall' arcivescovo di Milano Landolfo da Carcano, loro consanguineo, in modo da diventare la più ricca famiglia della Brianza. Godevano essi i due capitanati di Carcano. e di Pirovano e Missaglia, investiti in due fratelli; un altro esercitava giurisdizione sulla terra d'Incino.

La terra di Olginate fin dai tempi longobardi era comandata dalla famiglia **D'Adda**, ivi stabilitasi, e a lei pure obbedivano le pievi di Oggiono e di Garlate.

I **Torriani**, che ebbero Martino signore di Milano, e che poco mancò non fondassero una dinastia sovrana di Lombardia se non sorgevano loro emuli i Visconti, erano capitani e signori nella Valsassina. Discende da essi la casa principesca dei **Turn e Taxis**, collocata da tre secoli in alto grado nella Baviera e nell'Austria. I Rezzonico della Torre, e i Torriani di Mendrisio credono pure di discendere da quei primi.

I **Lucino**, potente casata spentasi non è molto,

avevano non piccola influenza in Como, cui davano vescovi e capitani, e nelle vicende della quale si agitarono grandemente.

I **Paravicino** non erano da meno degli anzidetti, e nella storia comasca del Medio Evo e moderna hanno parte non piccola.

I **Rusca** e i **Vitani** non erano ancora sorti a dilaniarsi, ed a contrastarsi per lungo volgere di tempo colle armi in pugno la signoria della propria patria.

I **Sormani**, già investiti di feudi in Brianza, possedettero poscia nel secolo XVII Missaglia, Nava, Cagliano, Giovenzana, Campscirago, ed altri. A quell'epoca uscì da loro Paolo Antonio Sormani, famoso generale dell'Ordine dei Somaschi. Eglino si divisero in tempi moderni in due rami, uno rimasto qua, l'altro piantatosi sul delizioso poggio di Contra; e durano tuttavia, dopo essersi segnalati per armi e magistrature (1).

Non v'ha dubbio che debbansi ascrivere all'età dei Comuni lombardi i primordii dei **Porro**, il cui maggior splendore fu sotto le signorie dei Visconti e degli Sforza. Ad Antonio **Porro**, suo prode capitano e consigliere, debbesi attribuire l'ardita iniziativa presa da Gian-Galeazzo Visconti, conte di Virtù e primo duca di Milano, quando fece prigione e spodestò il terribile suo zio Bernabò Visconti. Durante la breve repubblica Ambrosiana, che stette in piedi dalla morte dell'ultimo Visconti (Filippo Maria) sino all'elezione del primo Sforza, il podestà **Porro** governò Como, e da Francesco Sforza venne riconfermato nella sua magistratura.

Infinite signorie stettero nel Varesotto, nel Locarnese, nel Luganese, ma sopratutto nella Brianza. Qui dominavano a Bernareggio i **Beretta**, a

(1) C. Cantù, *Descrizione della Brianza*, nell'opera illustrata *Del Lombardo-Veneto*; Milano, presso Corona e Caimi, 1859.

Barzanò i **Torrevilla**, a Robiate gli **Airoldi**, a Bellusco i **Guaschi**, i **Casati** a Brugora e Casate: Monte era castello dei **Casati**; e principali figuravano i capitani di Lomagna e di S. Maria Hoe, e quelli di **Vimercate**, d'origine longobardi, rimasti grandi sotto i Franchi, e che da Landolfo da Carcano, arcivescovo di Milano, avevano avuto la pieve di Vimercato, e più tardi Cisano.

A Cantù fu famosa l'illustre casa degli **Archinto**, signori della pieve d'Incino. Nel secolo XVII i suoi membri appariscono nella storia comasca fregiati delle più alte dignità ecclesiastiche. Diffatti, Filippo, già segnalato in impieghi civili, si vestì sacerdote e fu arcivescovo di Milano, e come zelatore della giurisdizione ecclesiastica dovette star esule dalla sua cattedra (1558). Un altro Filippo **Archinto**, vescovo di Como, morì a Cantù nel 1632 e vi è sepolto. Aurelio **Archinto**, suo nipote, fu dal 1621 al 1622 vescovo di Como. Altro Filippo **Archinto** fu senatore, un di lui fratello luogotenente del duca di Lorena all'assedio memorabile ed alla battaglia di Vienna contro i Turchi, e Giuseppe fu Nunzio Apostolico in quel torno.

D'origine longobarda o sveva, come il nome lo denota, dovevano essere gli Odescalchi *(Gottscalk)*, altamente illustrati quasi due secoli fa da un Sommo Pontefice di loro famiglia (Innocenzo XI). I marchesi **Erba**, antichi signori di questa terra brianzuola, e oriundi comaschi, ereditarono in tempi recenti insiem colle ricchezze degli Odescalchi il nome loro, che va pure congiunto a quello dei marchesi **Raimondi**, antichi nobili di questa città.

Patrizii originarii di Como sono i marchesi **Clerici** di Milano, che nello scorso secolo ebbero magistrati e generali, ornati delle dignità le più alte.

I **Medici di Novate**, i **Medici di Melegnano**, e gli altri rami di questa famiglia salirono ad alto grado di ricchezza e di potenza nel

secolo XVI e nel susseguente, dopochè la loro fortuna fu consolidata dal famoso loro consanguineo **Gian Giacomo**, marchese di Marignano, di Musso e di Lecco, e fratello del Sommo Pontefice **Pio IV**.

A Fabbrica, od in quelle vicinanze, ebbero (pare) giurisdizione signorile i **Durini**, dei quali fu quello splendido cardinale, che sul finire del passato secolo ospitava principescamente nel suo Balbiano, nell' isola Comacina, i più begli ingegni di Lombardia e d' Italia.

Un Pietro Baccarino De Ortha, del quale fu pubblicata in Como una brevissima ed insipida *Cronica dell' Italia* nel marzo del 1671, pretende che gli **Odescalchi**, i **De Bossi**, i **Raimondi**, i **Parravicini**, ed i **Turconi** fossero stati piantati in Como dai capitani di Carlo Magno quand' egli discese in Italia nel 774, e soggiunge che tra i dodici Paladini di quel celebre monarca v' erano Oddo Scalchi, Parravicino e Lurago, che portavano nei loro scudi la colomba, il cigno, e la cornacchia. Non fa bisogno di confutare simile asserzione, al tutto mancante di critica storica.

I vari rami **Castiglione** ripetono le loro origini dal borgo di Castiglione, situato tra la sponda sinistra dell' Olona e la via principale per Varese. **Guido Castiglioni**, luogotenente dei Torriani in Alessandria e in Bergamo sul finire del secolo XIII, fu nel 1281 adottato da Ottone Visconti, arcivescovo e primo dei Visconti nella signoria di Milano. Ad alto segno di potenza e di splendore sarebbe salita in processo di tempo la famiglia dei **Castiglione**, qualora **Guido** non avesse dato retta ai suggerimenti del marchese di Monferrato, che lo fece ribellare all' arcivescovo, il quale ne prese aspra vendetta.

I **Besozzi**, signori di Castel-Besozzo presso Gavirate nel Varesotto, nel 1140 combattevano coi

conti del Seprio pel possesso dei feudi di Mendrisio e di Rancate. Da essi uscirono uomini celebri per dottrina, cariche, e santità di vita, ed a questa famiglia obbedì anche la terra di Coquio, già feudo di Conti sino al finire del secolo XIV.

I **Lambertenghi**, potente fazione comasca nel procelloso Medio Evo, furono più volte signori della città e del territorio, e dalla instabile fortuna delle parti vennero ora sollevati al colmo della possanza, ora depressi e travolti in fughe e in esilii. Si divisero in molti rami, e diedero molti uomini insigni per valore e per senno.

I **Della Porta** compaiono giudici e cavalieri del Comune di Como appunto allora quando i **Lucini** e i **Rusca** governavano la città e il contado con potenza e con lustro, cioè mentre le città lombarde guerreggiavano animosamente contro il secondo Federico ad istigazione dei papi.

Potentissimi (racconta C. Cantù nella sua *Storia della Diocesi di Como*) erano i **Venosta** di Amazia (Matsch in Tirolo), *avvocati* del vescovo-sovrano di Coira nei Grigioni. « Con essi il vescovo di Como fece una pace fin dal 1150 dopo lunga guerra combattuta in grazia delle due pievi di Mazzo e di Villa. Nel luglio poi del 1220 i delegati comaschi convennero con **Antonio Venosta**, creandolo milite della repubblica, a patto che egli si sottomettesse a tutte le gravezze come ogni altro cittadino, ed in caso di guerra venisse a servizio con tre cavalieri: in compenso i Comaschi terrebbero difeso lui, la famiglia e le robe sue d'ogni nemico, singolarmente dai formidabili Bormiesi. »

Feudi possedettero sui poggi della Brianza i **Crivelli**, antichissimo casato milanese, da cui uscirono tanti guerrieri, tanti uomini di Stato, ed un Sommo Pontefice. Il loro massimo splendore fu sotto la dominazione Viscontèa. In Brianza pure signoreggiarono gli **Stampa**, ed i **Nava**, nel

contado di Cantù i **Pietrasanta**, ora principi, ed ivi presso gli **Isimbardi**, famiglia verosimilmente d'origine longobarda, ma certo delle più antiche, e sul Lago Maggiore ad Angera con titolo di Conti i **Borromei**, originari del contado di Vercelli: questi però vi ebbero potenza più tardi.

Robuste stirpi erano tutte le nominate, nè i fasti delle epoche feudali vanno considerati col criterio e colle idee moderne. Nei giorni del pericolo e delle sventure della patria, capitanando i proprii vassalli e movendo contro il nemico interno od esterno, quei coraggiosi ed irrequieti baroni si immedesimarono colle popolazioni e col suolo, e ne vennero riputati i difensori ed i protettori naturali. L'abuso che molti fecero del potere immenso che esercitavano sui contadi e sulle capitanìe, devesi ascrivere alla rozzezza ed infelicità dei tempi, in cui la sfrenatezza era comune alle fazioni tutte quante. Incivilendosi mano mano le genti europee, e più le italiane, primeggiò la Lombardia per armi, commerci, industrie, e sopratutto per mirabile coltivazione delle terre, non ancor superata da altri. Alla crescente prosperità del paese non poco contribuirono i nobili; e monumenti insigni, ed istituti di splendidissima beneficenza, ed azioni quanto dir si può onorate, e le libertà dei Municipii rimaste illese e rispettate per tanti secoli e fra tante fortunose vicende, chiaramente denotano avere in ogni tempo la Nobiltà lombarda stimato suo proprio il vantaggio e il decoro della nativa sua patria.

Agostino Verona.

Desiderando, come era nostro costume negli anni precedenti, di fornire ai lettori dell'Almanacco qualche notizia intorno ai principali Stabilimenti di beneficenza della Provincia, noi ci siamo rivolti pel primo al Direttore del Civico Ospedale, il quale cortesemente non tardò a mettere a nostra disposizione i due Rapporti che corredavano il Bilancio Presuntivo 1864 del Brefotrofio e il Conto Consuntivo 1862 dell'Ospedale da lui trasmessi alla Magistratura Provinciale, unendovi alcuni Prospetti che valgono a mettere in piena evidenza le condizioni sanitarie ed economiche di questi due Istituti. Noi non vogliamo aggiungere parole onde mostrare il valore e l'importanza di questi documenti, i quali, rispondono ad uno dei più sentiti bisogni dell'epoca, quello di mettere in cognizione del pubblico i fatti tutti che si riferiscono alla gestione del patrimonio del povero.

*Gli Editori.*

# RELAZIONE

intorno alle

## CONDIZIONI DELL' ESPOSIZIONE INFANTILE

## NEL BREFOTROFIO DI COMO

Nel rassegnare a questa R. Prefettura il bilancio preventivo per l'anno 1864 del Brefotrofio e degli altri istituti annessi all' Ospedale e sussidiati dallo Stato, lo scrivente non può a meno di richiamare vivamente l' attenzione di codesta provvida Magistratura sul progressivo allargarsi della voragine dell' esposizione infantile, e sul continuo bisogno di invocare sempre più larghi sussidii, onde provvedere alle sue esigenze, e impedire così che abbia a travolgere nella sua ruina il patrimonio largito dalla illuminata carità degli avi onde soccorrere ai veri ed urgenti bisogni del povero, non per favorirne le passioni e l' imprevidenza. Lo scrivente non crede sia qui d' uopo di insistere intorno alle cause dell'aggravarsi di una piaga, la quale, coll' allentare i vincoli più sacri della famiglia, col corrompere i più puri affetti domestici, minaccia omai di scalzare le basi dell' ordine sociale; esso ebbe più e più volte occasione di mettere in piena evidenza come una buona metà dell' esposizione clandestina sia costituita da bambini legittimi

abbandonati al torno dai genitori; come un quarto sia fornito da infanti provenienti dalla finitima Svizzera ed esposti furtivamente sul confine, dove la pietà di qualche contadino li raccoglie per trasportarli al nostro Ospedale; come il numero dei gettatelli frutto di furtivi amori, ai quali unicamente dovrebbe provvedere la carità legale, verrebbe quindi a limitarsi a una cifra ben tenue, e a ridursi così in proporzione l'aggravio che ne ridonda al pubblico erario.

Senza voler entrare nella disamina di quistioni sociali, alle quali pur troppo sarà sempre difficile trovare una soluzione che soddisfi a tutte le esigenze e ai desiderii di tutti, lo scrivente non crede di poter meglio documentare le cifre del preventivo di quello che contrapponendovi le risultanze statistiche dei registri d'esposizione. E valga il vero, da 1465 esposti ai quali dovea provvedere l'Ospizio nel 1852, essi in un decennio salirono a 1923, cifra degli esistenti al 31 ottobre 1862, aumento da attribuirsi tanto alla diminuita mortalità e al numero minore delle riconsegne, quanto alla proporzione sempre crescente degli abbandoni. La verità di quest'ultimo elemento risulta chiaramente appena si voglia raffrontare il numero dei trovatelli accolti sotto la data d'oggi nello scorso anno e quello dei ricevuti nel corrente: sotto il giorno 24 luglio la cifra degli infanti pervenuti all'ospizio era nel 1862 di 208, mentre in quest'anno essa si eleva già a 241, (33 in più per un solo semestre), differenza che con tutta probabilità prima che si compia l'anno dovrà farsi ancor più marcata. (1)

Lo scrivente non potè a meno di fare a sè stesso più e più volte la domanda, se non sia sperabile

(1) Il fatto ha confermato pur troppo le previsioni: siamo ai primi di novembre e la cifra dell'esposizione tocca già il totale dagli infanti accolti nell'anno scorso.

che l' urgenza di sempre maggiori sussidi da parte dell' erario possa aver qualche sosta, se non vi sia lusinga di un alleviamento a questi oneri a cui dee sobbarcarsi lo Stato, oneri di tanto più gravi chè provvedono a non vere sventure; (1) e pur troppo di fronte a queste cifre, sotto la pressione dei fatti, lo scrivente ha dovuto persuadersi che ove non si ricorra a una misura radicale, ove si continui a tollerare l' esposizione clandestina, ove le classi popolane non siano richiamate all' adempimento di quei doveri che soli rendono bella e sacra la maternità, ove con opportune istituzioni non si favorisca e fortifichi il culto della famiglia, non vi è adito a sperare che si abbiano a verificare sensibili economie in questo ramo della pubblica beneficenza; lasciata a sè la immonda voragine andrà sempre più allargandosi, e onde poterla in qualche maniera colmare sarà pur di necessità ricorrere ad assegni e sussidii sempre maggiori.

Onde trovar modo di contenere nel suo alveo l' esposizione, lo scrivente non ha mancato in varie riprese di suggerire qualche provvedimento efficace a limitare almeno, se non ad impedire, l' abbandono dei legittimi; di proporre alcune economie nella fornitura del vestiario alle esposte adulte; di insistere sulla necessità di misure severe onde impedire l' immorale e sempre crescente importazione di trovatelli dalla Svizzera; esso quindi non potrebbe che volgere preghiera a che tali rapporti siano presi di nuovo in considerazione, e vengano adottate quelle misure che meglio valgano a conciliare i doveri dell' umanità colle esigenze della morale e dell' economia. In quanto poi all' opportunità di dividere la gestione economica

(1) Il presuntivo della spesa occorribile pegli istituti sussidiati dall' erario (Brefotrofio, incinte, pazzi) per l' anno 1864 sarebbe stato determinato in L. 150,025.

dell' Ospedale da quella del Brefotrofio, e alla necessità di definire una volta la quistione patrimoniale da tanti anni insoluta, lo scrivente non può che riportarsi alle sue precedenti relazioni, e a quanto sarà per dire in proposito con più autorità e con maggior corredo di argomenti e di cifre la consorella Amministrazione . . . . . . .

*Como, 24 luglio* 1863.

# MOVIMENTO DEGLI ESPOSTI

## ricoverati in questo Brefotrofio l'anno solare 1862.

| | Maschi | Fem. | Totale | Maschi | Fem. | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Carico** | | | | | | |
| Esistenti al principio dell'anno 1862 . . . . | | | | 701 | 1140 | 1841 |
| Entrati: per ordine superiore | 2 | — | 2 | | | |
| Entrati: dal Torno . . . | 92 | 79 | 171 | | | |
| Entrati: nati nella Pia Casa | 13 | 17 | 30 | | | |
| Entrati: dal Confine svizzero | 48 | 33 | 81 | | | |
| Entrati: inviati dai Comuni | 50 | 41 | 91 | | | |
| | 205 | 170 | 375 | | | |
| Rientrate dal servizio dello Spedale e del Brefotrofio | — | 17 | 17 | | | |
| | 205 | 187 | 392 | 205 | 187 | 392 |
| | | | | 906 | 1327 | 2233 |
| **Scarico** | | | | | | |
| Consegnati ai loro genitori | 32 | 29 | 61 | | | |
| Adottati . . . . . . . . | — | — | — | | | |
| Licenziati . . . . . . . | 28 | — | 28 | | | |
| Maritate . . . . . . . . | — | 17 | 17 | | | |
| Morti . . . . . . . . . | 106 | 91 | 197 | | | |
| | 166 | 137 | 303 | | | |
| Passate al servizio dello Spedale e del Brefotrofio | — | 7 | 7 | | | |
| | 166 | 144 | 310 | 166 | 144 | 310 |
| Rimasti alla fine dell'anno 1862 . . . . . . . . | . . . | | | 740 | 1183 | 1923 |
| | | | | 906 | 1327 | 2233 |

# RAPPORTO

## intorno alle

# CONDIZIONI ECONOMICO-SANITARIE

## DELL' OSPEDALE DI COMO

Nel trasmettere a codesta Magistratura Provinciale il conto consuntivo 1862 dell' Ospedale e uniti Pii Luoghi, mi è grato di poterlo corredare di quelle notizie ricavate dalle risultanze statistiche dell' annata che meglio valgano a porre in evidenza tanto l' estensione e la natura della beneficenza, quanto l' andamento sanitario e la gestione economica dello Stabilimento.

Nel 1862 trovarono ricovero nelle infermerie dello Spedale N. 3430 ammalati, di cui 2477 uomini, 953 donne: la cifra di tanto più elevata dei primi si spiega facilmente appena si rifletti alla ritrosia che hanno generalmente le donne ad allontanarsi dalla famiglia, non cercando desse i soccorsi della pubblica carità se non quando si trovino agli estremi del bisogno o della malattia; nel nostro Spedale però altra causa e principalissima di tale differenza si è la presenza dei militari, dei quali nel 1862 ne vennero accolti 1240, che diedero N. 18580 giornate di presenza. — La media *dimora* dei malati nelle infermerie risultò di giorni 22 circa, di giorni 18 cioè pegli uomini, e di 32

per le donne, differenza anche questa spiegabile ove si ponga mente alla gracilità maggiore, all' indole più grave, al decorso più lento che in genere le malattie sogliono assumere nell' altro sesso. — L' *affluenza* maggiore di ammalati ebbe a verificarsi nei mesi primaverili, in cui gli squilibri rapidi di temperie sogliono indurre affezioni più o meno gravi degli organi del circolo e della respirazione da assumere talvolta il carattere epidemico; il mese però in cui si verifica costantemente una straordinaria affluenza nelle nostre sale si è il luglio, e ciò in causa della cura balneare che si suole istituire a favore dei pellagrosi, beneficenza la quale, se riesce di evidente vantaggio ai poveri abitatori del nostro agro bersagliati da sì squallida labe, riesce però di grave dispendio allo Stabilimento in grazia, non tanto del numero elevatissimo degli accorrenti, quanto del vitto lauto che a preferenza dei farmaci l' arte consiglia di loro ammanire. (1) Considerati i malati sotto il rapporto della loro *provenienza*, dall' ispezione dei registri risulta come, escludendo i militari, su 2249 ammalati civili, 1196 provenissero dalla città, dei quali 774 uomini, 422 donne, mentre invece 1054 vennero inviati dai comuni foresi, di cui 593 uomini, 460 donne. — La media della *mortalità* annua risultò di 5,36 per ogni 100 usciti (5,19 pei maschi, 6,83 per le femmine), cifra evidentemente tenuissima in confronto a qualsiasi altro Spedale, e di cui, oltre al doversi saper grado allo zelo operoso ed illuminato dei funzionarii, se ne deve addebitare la salubrità dell' annata in cui non ebbe a prevalere alcuna di quelle epidemie tifoidi o miliari che riescono talune volte

(1) I pellagrosi accolti nei mesi estivi per la cura balneare ammontarono nel 1862 a 344, dei quali 117 uomini, 227 femmine; nel 1863 a 372, dei quali 102 uomini, 269 femmine; dati però troppo incerti per poterne inferire una maggior diffusione dell' endemia pellagrosa nella nostra Provincia.

cotanto funeste alle nostre popolazioni, la buona aereazione delle infermerie, l'esatta osservanza di tutte le discipline profillatiche, e finalmente il numero piuttosto elevato di militari, tutti in generale individui giovani e aitanti, fra i quali la morte miete parcamente, e che meglio rispondono ai soccorsi curativi.

Dalla spesa totale dell'annata divisa per le giornate di presenza si potè ricavare il *costo giornaliero* di ciascun ammalato, che risultò per adequato di L. 1. 03. 6, di due centesimi e mezzo circa minore della giornata media dell'anno precedente (L. 1. 06. 0), costo che risulterà ben limitato non appena si voglia riflettere al prezzo sempre più elevato dei generi di prima necessità, e al nessun risparmio in tutto quanto possa contribuire al ben essere e alla salute dei ricoverati, i quali, oltre allo studio più accurato in quanto concerne la mondezza delle biancherie, vengono trattati con una larghezza da non trovarsi così facilmente l'uguale in altri Stabilimenti. (1) —

Dallo specchietto *A* può rilevarsi con tutta l'evidenza dei dati numerici il movimento generale dei malati nell'annata, colle medie della dimora e della mortalità messe a raffronto con quelle ottenute nell'anno precedente.

La *spesa complessiva* della beneficenza dello Spedale ammontò nell'anno 1862 a L. 124,932, le quali ove vengano depurate di L. 66,978 per rimborsi tanto da parte dell'erario che dei Comuni (militari, sifilitici, scabiosi, pazzi, ammalati cronici ecc.), e per rifusioni da Pii Istituti annessi, danno la cifra di L. 57,954, esponente preciso

(1) Allo scopo di dare il loro giusto valore alle cifre essendo pur necessario instituire qualche raffronto statistico, farò osservare come il costo medio giornaliero dei malati curati nel nostro Spedale nel decennio 1849-59 sia risultato di L. 1. 12, mentre quello dei malati curati nello Spedale di Milano nel triennio 1858-60 fu per adequato di L. 1. 20 48.

dell' erogazione effettiva in beneficenza agli infermi ricoverati nel decorso dell' anno nello Spedale. A queste però è d' uopo aggiungere L. 18,992 consunte in prestazioni mediche e chirurgiche agli ammalati esterni della città e sobborghi, di modo che l' effettivo delle somme erogate in beneficenza dall' Ospedale e L. P. di Carità verrebbe a risultare di L. 76,947. — Ove poi si vogliano passare in disamina i varii titoli di spesa, balza subito all' occhio come la cifra più elevata venga rappresentata dal vitto degli infermi, L. 53,356, figurando esso solo nel costo adequato giornaliero d' ogni ricoverato nella ragione del 43 per cento. A questa categoria di spese tien subito dietro quella per stipendii agli impiegati interni, L. 22,707, delle quali L. 16,549 in salarii agli inservienti maschi e femmine, di cui molti sono addetti alla lavanderia, guardaroba, cucina, molti assegnati alle varie sessioni (sifilicomio, pazzi, oftalmici, malattie contagiose), nelle quali a seconda delle indicazioni nosologiche e delle esigenze del momento trovansi distribuiti gli infermi. La cifra di L. 13,477 erogate nella farmacia rappresenta per L. 10,143 il costo di N. 84,550 prescrizioni fatte durante l' anno agli ammalati interni, e per L. 3,334 quello delle sanguisughe consumate nello Stabilimento, cifre che da sole basterebbero a mostrare tanto la semplicità del medicare, che è l' esponente migliore di una prudente terapìa, quanto la parsimonia nella spedizione e nella manipolazione dei farmaci. Pegli altri titoli di spesa i quali non figurano che con cifre piuttosto basse, non essendosi fatta nel decorso dell' annata la menoma spesa superflua o che non fosse richiesta da una comprovata necessità di servizio, io non potrei che riportarmi al prospetto *B*, nel quale vennero ordinatamente esposte cogli opportuni schiarimenti e ripartite nelle diverse categorie le spese di beneficenza sostenute nell' annata dal Pio Luogo.

Finalmente nello specchietto *C* vennero messi a raffronto i diversi titoli di rendita e di dispendio verificatisi nel 1862 con quelli dell'anno precedente, ed esposti i motivi delle differenze in più o in meno risultanti per le due annate. Da questo quadro si ricava come i fondi girati dalla Amministrazione alla Direzione nel 1862 abbiano superato di poche centinaia di lire quelli erogati nell'anno precedente, e ciò onde sopperire a qualche minore introito; come minore del resto sia stata la uscita in tutte le varie categorie di spese, di modo che, mentre nell'anno 1861 la spesa totale di beneficenza pel ramo ammalati ebbe a risultare di L. 136,939, nel successivo 1862 potè invece limitarsi a L. 124,932, verificandosi così una economia in vantaggio dell'Ospedale di L. 12,007, che troverebbe del resto la sua spiegazione e nel numero più limitato di infermi curati, e nel costo minore giornaliero di ciascun ammalato. — Anche pell'annesso Pio Luogo di Carità ebbe a notarsi una diminuzione di spesa di L. 637 dovuta al diminuito costo delle sanguisughe, risparmio in vero ben tenue, ma che verrà a farsi maggiore e di molto non appena si potranno applicare nell'erogazione di questa parte della beneficenza cittadina quelle radicali riforme che vennero già da tempo invocate.

In quanto alle restanze attive in fine dell'anno 1862 io non ho intralasciato d'accordo coll'Amministrazione di rinnovare le pratiche e di insistere presso le competenti Autorità onde ottenere la rifusione dei vistosi crediti che vanta l'Ospedale verso l'erario nazionale per anticipazioni da lui fatte in pro degli esposti; e giova sperare che, riconosciuta e liquidata una volta la somma, vorrà lo Stato se non in tutto almeno in buona parte reintegrarne lo Stabilimento, áncora principale di salvezza onde poterne restaurare le stremate finanze. Non poche partite di crediti verso i Comuni vennero già estinte,

media de

| presenza | | |
|---|---|---|
| | Totale | |
| )4 | 6504 | 13 |
| 72 | 6756 | 12 |
| )2 | 7463 | 12 |
| )7 | 6801 | 11 |
| )5 | 6449 | 12 |
| 24 | 5756 | 10 |
| 31 | 8836 | 9 |
| )4 | 6333 | 10 |
| 16 | 5134 | 11 |
| )8 | 5083 | 12 |
| 14 | 5326 | 13 |
| 12 | 5650 | 13 |
| )9 | 76091 | 18 |
| 47 | 80646 | 17 |
| 38 | 4525 | 1 |

Nel 1862

# MOVIMENTO GENERALE DEGLI AMMALATI nel 1862 colla media della dimora e della mortalità.

| MESI | Esistenti al 1 gennaio M | Esistenti al 1 gennaio F. | Entrati M. | Entrati F. | Usciti M. | Usciti F | Morti M. | Morti F. | Rimasti al 31 dicembre M. | Rimasti al 31 dicembre F. | Giorni di presenza M. | Giorni di presenza F. | Giorni di presenza Totale | Media della dimora M. | | Media della dimora F | | Media della dimora Totale | | Media della mortalità per ogni cento usciti M. | | Media della mortalità per ogni cento usciti F. | | Media della mortalità per ogni cento usciti Totale | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Gennaio | 109 | 72 | 184 | 62 | 129 | 45 | 12 | 5 | | | 4010 | 2494 | 6504 | 13 | 201/[illegible] | 13 | 82/134 | 15 | [illegible]/127 | 8 | 51 | 6 | 25 | 7 | 89 |
| Febbraio | | | 175 | 57 | 176 | 47 | 9 | 2 | | | 4184 | 2572 | 6756 | 12 | 200/327 | 17 | 131/153 | 14 | 176/170 | 4 | 86 | 4 | 08 | 4 | 70 |
| Marzo | | | 265 | 47 | 260 | 52 | 9 | 8 | | | 4871 | 2592 | 7465 | 12 | 11/305 | 18 | 3/151 | 15 | [illegible] | 5 | 51 | 15 | 55 | 5 | 16 |
| Aprile | | | 238 | 59 | 221 | 45 | 7 | 8 | | | 4294 | 2507 | 6801 | 11 | 180/37[illegible] | 17 | 127/150 | 15 | [illegible] | 5 | 07 | 15 | 68 | 5 | 57 |
| Maggio | | | 177 | 46 | 202 | 56 | 18 | 6 | | | 3954 | 2495 | 6449 | 12 | 74/323 | 18 | [illegible] | 14 | [illegible] | 8 | 18 | 9 | 66 | 8 | 51 |
| Giugno | | | 198 | 107 | 152 | 64 | 9 | 4 | | | 3252 | 2524 | 5756 | 10 | 224/401 | 14 | 3/150 | 14 | [illegible]/381 | 5 | 59 | 5 | 88 | 5 | 67 |
| Luglio | | | 350 | 252 | 355 | 222 | 15 | 7 | | | 4755 | 4081 | 8836 | 9 | [illegible] | 9 | [illegible]/333 | 9 | [illegible] | 4 | 28 | 3 | 05 | 3 | 79 |
| Agosto | | | 187 | 76 | 215 | 116 | 15 | 5 | | | 3559 | 2794 | 6353 | 10 | [illegible]/327 | 9 | [illegible]/231 | 10 | 143/618 | 5 | 75 | 2 | 52 | 4 | 65 |
| Settembre | | | 172 | 45 | 170 | 55 | 9 | 5 | | | 3018 | 2116 | 5134 | 14 | [illegible]/273 | 9 | [illegible]/237 | 10 | 235/400 | 5 | 02 | 5 | 17 | 5 | 06 |
| Ottobre | | | 148 | 50 | 141 | 54 | 4 | 2 | | | 2975 | 2108 | 5083 | 12 | 71/232 | 10 | [illegible]/209 | 11 | [illegible] | 2 | 76 | 3 | 55 | 3 | 51 |
| Novembre | | | 152 | 50 | 115 | 47 | 15 | 2 | | | 3112 | 2214 | 5326 | 13 | [illegible]/229 | 9 | [illegible]/221 | 11 | [illegible]/552 | 10 | 51 | 4 | 08 | 8 | 57 |
| Dicembre | | | 144 | 50 | 135 | 42 | 5 | 3 | 109 | 79 | 3238 | 2412 | 5650 | 13 | 27/237 | 10 | 172/221 | 11 | [illegible] | 3 | 62 | 6 | 66 | 4 | 57 |
| Totale del 1862 | 109 | 72 | 2368 | 881 | 2245 | 825 | 125 | 51 | 109 | 79 | 45182 | 30909 | 76091 | 18 | 24 | 52 | 43 | 22 | 18 | 5 | 19 | 6 | 85 | 5 | 56 |
| Totale del 1861 | 86 | 76 | 2668 | 942 | 2528 | 876 | 117 | 70 | 109 | 72 | 47269 | 33347 | 80616 | 17 | 16 | 52 | 75 | 21 | 57 | 4 | 42 | 7 | 59 | 5 | 20 |
| Nel 1862 in confronto del 1861 più | 25 | | | | | | 6 | | | 7 | | | | 1 | 08 | | | | 81 | | 77 | | | | 16 |
| Nel 1862 in confronto del 1861 meno | | 4 | 500 | 61 | 285 | 55 | | 19 | | | 2087 | 2438 | 4525 | | | | 52 | | | | | | 56 | | |

| | Nel 1862 | Nel 1861 |
|---|---|---|
| Il costo adequato giornale, in cui il solo vitto figura in ragione del 45 per 100, fu di . . . . . . L. | 1. 05. 6765 | 1. 06. 0145 |

Nel 1862 il costo fu minore del 1861 di L. 0. 02. 538.

per altre si promovono attivamente le pratiche presso la Magistratura Provinciale per l'integrale pagamento; anche da parte del locale Municipio, in attesa della definitiva liquidazione, vennero in due rate versati dei forti acconti, in modo da esserne un po' diminuita la rilevante cifra del suo debito. In quanto ai crediti professati dallo Spedale per compensi di cura e ricovero prestati alle truppe austriache anteriormente all'anno 1859, e rimasti tuttora insoluti, non ho pure mancato di rivolgermi più volte al Ministero, ma non essendo stata presa per anco una determinazione di massima, le mie istanze rimasero insino ad ora insoddisfatte . . . .

*Como, 4 agosto* 1863.

# SPEDALE MAGGIORE DI COMO

## Dettaglio dei titoli di spesa verificatisi nell'anno 1862.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1. **Riparazioni** dei locali . . | . . L. | | 14555 | 36 |
| 2. **Onorarii** e **Salarii** per | | | | |
| Impiegati della Direzione . L. | 5518 | 51 | | |
| Medici-Chirurghi dello Spedale » | 4673 | 33 | | |
| Economato ed addetti . . » | 4923 | 24 | | |
| Inservienti maschi e femmine » | 16549 | 05 | | |
| Suore della Carità . . . » | 2397 | 60 | | |
| L. | 34061 | 73 | | |
| Si deduce il terzo a carico del Brefotrofio . . . . . . . » | 11353 | 91 | | |
| | | | 22707 | 82 |
| 3. **Vitto** per | | | | |
| N. 208 171/365 ammalati . L. | 27843 | 83 | | |
| » 58 184/365 Incurabili delle diverse fondaz. » | 10230 | 16 | | |
| » 60 — Incurabili della P. C. Mugiasca » | 10817 | 68 | | |
| » 51 229/365 Inserv. femm. » | 6697 | 20 | | |
| N. 358 219/365 . . . . . L. | 55588 | 87 | | |
| Si deduce il terzo della spesa per le inservienti a carico del Brefot. » | 2232 | 39 | | |
| | | | 53356 | 48 |
| | *Riporto* L. | | 80419 | 66 |

| | L. | c. | L. | c. | L. | c. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Riporto* . . | | | . . L. | | 80419 | 66 |
| 4. **Medicinali** | | | | | | |
| Per onorari . . . . . . . L. | | | 3380 | — | | |
| Per salarii agli inservienti » | | | 1738 | 44 | | |
| Per vetri e carta . . . . » | | | 1349 | 96 | | |
| Per riparazioni ed oggetti div. » | | | 2446 | 01 | | |
| Per sanguisughe . . . . » | | | 3334 | 13 | | |
| Per medicinali . . . . . » | | | 15195 | 94 | | |
| L. | | | 27444 | 48 | | |
| Quota a carico del L. P. di Carità . L. | 11241 | 15 | | | | |
| Quota a carico del Brefotrofio . . » | 2726 | 31 | | | | |
| | | | 13967 | 46 | | |
| | | | | | 13477 | 02 |
| 5. **Mobili** ed **utensili** . . . | | | . . L. | | 13288 | 61 |
| 6. **Spese diverse** . . . . . | | | . . » | | 2074 | 45 |
| 7. **Lumi, combustibili** ed oggetti di cancelleria . . . | | | . . » | | 12259 | 55 |
| 8. **Vestiario** per gl' Incurabili . | | | . . » | | 1200 | 11 |
| 9. **Oggetti di culto** | | | | | | |
| Pei Parroci assistenti . . L. | | | 2564 | 83 | | |
| Per la Chiesa . . . . . . » | | | 682 | 57 | | |
| L. | | | 3247 | 40 | | |
| Si deduce il terzo a carico del Brefotrofio . . . . . . » | | | 1082 | 46 | | |
| | | | | | 2164 | 94 |
| | | | *Riporto* L. | | 124884 | 34 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| *Riporto* . . | . . | L. | 124884 | 34 |
| 10. **Tumulazione** di 211 cadaveri | . . | » | 48 | 53 |
| Complessiva spesa di Beneficenza dello Spedale . . . . . . . | . . | L. | 124932 | 87 |
| Si deducono i rimborsi per malati in classe pagante: | | | | |
| di militari N. 1240, giornate N. 18580 . . . . . . . . L. | 21610 | 70 | | |
| di non militari N. 342, giornate N. 17996 . . . . . . . . » | 18681 | 79 | | |
| di Incurabili a carico della P. C. Mugiasca N. 60 per giorni 21900 » | 26685 | 55 | | |
| | | | 66978 | 04 |
| Erogazione gratuita in Beneficenza dello Spedale . . . . . . . | . . | L. | 57954 | 83 |
| Si aggiunge quella dell'aggregato L. P. di Carità per: | | | | |
| Medici-Chirurghi e levatrici dei Circondari . . . . . . . L. | 7404 | 01 | | |
| Medicinali e sanguisughe . . » | 11241 | 15 | | |
| Spese diverse per cinti ecc. . » | 347 | 64 | | |
| | | | 18992 | 80 |
| *Complesso della Beneficenza* 1862 . | . . . | L. | 76947 | 63 |

# Parallello fra i Consuntivi 1861 e 1862.

| RUBRICHE | 1861 | | 1862 | |
|---|---|---|---|---|
| **Rendite** | | | | |
| Fitti delle case e locali nel Circondario dello Spedale L. | 6278 | 49 | 6278 | 49 |
| Dozzine degli ammalati a classe pagante . . . » | 40960 | 66 | 40292 | 49 |
| Proventi diversi ordinarii e straordinarii . . . . » | 396 | 72 | 144 | 32 |
| Compenso della P. C. Mugiasca pel mantenimento de' suoi Incurabili . . . . . . » | 30849 | 24 | 26685 | 55 |
| Fondi dell' Amministrazione girati alla Direzione . . » | 98741 | 21 | 99386 | 25 |
| L. | 177226 | 32 | 172787 | 10 |
| **Spese** | | | | |
| Riparazioni del locale . . L. | 4669 | 86 | 4355 | 36 |
| Onorarii e salarii . . . » | 24649 | 02 | 22707 | 82 |
| Vitto per gli ammalati civili e militari . . . . . . » | 57966 | 66 | 53356 | 48 |
| Spese di farmacia . . . » | 16455 | 50 | 13477 | 02 |
| Biancheria, manutenzione di letti, mobili, ecc. . . » | 14228 | 89 | 13288 | 61 |
| Spese diverse ordinarie e straordinarie . . . . » | 2140 | 13 | 2074 | 45 |
| Lumi, combustibili ed oggetti di cancelleria . . . . » | 12683 | — | 12259 | 55 |
| Vestiario pegli Incurabili » | 1695 | 73 | 1200 | 11 |
| Oggetti di culto . . . . » | 2403 | 14 | 2164 | 94 |
| Tumulazioni . . . . . » | 47 | 61 | 48 | 53 |
| L. | 136939 | 54 | 124932 | 87 |
| Spese di Beneficenza relative al L. P. della Carità . » | 19629 | 78 | 18992 | 80 |
| L. | 156569 | 32 | 143925 | 67 |

D.

# PROSPETTO NUMERICO

## dei malati ricoverati nell' Ospedale di Como

nel decennio 1852-61.

| Anno | Maschi | Femmine | Militari | Totale |
|---|---|---|---|---|
| **1852** | 1247 | 717 | 1560 | **3524** |
| **1853** | 1200 | 675 | 1413 | **3288** |
| **1854** | 1470 | 778 | 1225 | **3473** |
| **1855** | 1078 | 697 | 606 | **2381** |
| **1856** | 1295 | 895 | 251 | **2441** |
| **1857** | 1485 | 893 | 204 | **2582** |
| **1858** | 1522 | 935 | 191 | **2648** |
| **1859** | 1074 | 691 | 2813 | **4578** |
| **1860** | 1168 | 921 | 1744 | **3833** |
| **1861** | 1419 | 955 | 1265 | **3639** |

# SULLE OPERE PUBBLICHE NAZIONALI

DELLA

# PROVINCIA DI COMO

## nel quadriennio dal 1860 al 1863

Non sarà forse discaro ai lettori di questo Manuale avere contezza di alcuni fatti e di alcuni dati statistici che risguardano l' Amministrazione pubblica delle opere stradali ed idrauliche a carico dello Stato in questa Provincia. Il perchè prendo a trattar brevemente l'argomento, onde, giovandosi della pubblicità accordata dal nuovo ordine di cose, si possa conoscere da tutti quali sieno stati i dispendi cui il Governo si è sobbarcato a pro della Provincia stessa nell' ultimo quadriennio, che fu il primo del nostro risorgimento, e come esso si avvisi di continuare anche per l' avvenire.

### Manutenzioni stradali ed idrauliche.

Innanzi tutto giova notare che nella Provincia vi sono a carico erariale 20 stradali, la cui complessiva lunghezza ammonta a Chilometri 480, dei quali Chilometri 103 semplicemente pedestri, e tutto al più praticabili con piccoli carri in alcuni tratti. Fra le opere idrauliche poi sono compresi 8 Porti sul Lago di Como e 2 sul Verbano; le arginature del Fiume Adda in Piano di Spagna; l' inal-

veamento del Fiume Lambrone in Piano di Erba; il Fiume Adda emissario del Lago di Como da Lecco fino oltre Brivio, e varie opere di difesa ai torrenti che minacciano la sicurezza degli abitanti e delle Strade Nazionali. Per la manutenzione di tutte queste opere esistono 43 contratti, di cui 26 pei lavori stradali, e 17 per quelli idraulici. Le spese sostenute per questo titolo dall' Erario Nazionale nell' accennato quadriennio per lavori sia ordinari, sia straordinari, risultano come segue:

| | Pei Lavori | | |
|---|---|---|---|
| | Stradali | Idraulici | Totale |
| Nell'anno 1860 L. | 157,037 | L. 20,318 | L.177,355 |
| » 1861 » | 169,815 | » 18,584 | » 188,399 |
| » 1862 » | 163,696 | » 26,732 | » 190,428 |
| » 1863 » | 162,416 | » 20,342 | » 182,758 |
| Totale L. | 652,964 | L. 85,976 | L.738,940 |

## Nuove costruzioni stradali.

Uno degli stradali a fruire per il primo dei vantaggi del nuovo Governo, fu quello di Valsassina. Questo stradale sotto il cessato Governo, per viste strategiche, veniva colpito, insieme ad

altri, fino dal 1826, di un divieto militare, per cui non potè mai ottenere alcun miglioramento per quante istanze fossero fatte, e restò sempre nella misera condizione da permettere a stento, e non senza pericoli, il trasporto da Lecco ad Introbio, di qualche piccolo ruotante, malgrado gli sforzi fatti dalle cointeressate Comuni nel migliorare di soppiatto ed a loro spese qualche tratto pressochè impraticabile. E sì che la Valsassina conta una popolazione di circa 11,000 abitanti; fa un attivo commercio di legnami, carboni, fieni e latticini provenienti dalle estese sue montagne; ebbe sempre ed ha tuttora aperte varie miniere di ferro, ed ora ne ha attuate alcune di piombo argentifero, da cui devesi ripromettere un rilevante vantaggio all' industria di quella vallata. Fu adunque prima cura della Pubblica Amministrazione di far migliorare la quasi impraticabile tratta di strada detta la costa di Ballabio, che presentava fino il 19 per cento di pendenza, portandola non oltre il 9 per cento. Quest' opera, che fu eseguita nel 1861, abbraccia la lunghezza di Chilometri 1. 64, e costò all' Erario dello Stato L. 35,500 compresa l' occupazione dei fondi privati.

Nel corrente anno fu intrapresa, e portata a termine la costruzione di un nuovo Ponte sul Fiume Pioverna detto di Chiuso, presso Introbio, in sostituzione di quello esistente assai ristretto, con pericoloso risvolto, e con strade d' accesso ripidissime, di cui quella di sortita fino del 24 per cento di pendenza. Il nuovo Ponte della corda di Metri 14, costrutto in muratura, colle strade conterminanti, è pressochè piano, e provvede con soddisfazione al bisogno del pubblico transito carrale. La spesa incontrata ascende a L. 14,500.

Per tal modo, la strada di Valsassina, da Lecco ad Introbio, è ridotta praticabile ai ruotanti in sufficiente buon modo, meno la traversa di Balla-

bio inferiore che abbisogna tuttora di sistemazione, tenutasi in sospeso per insorta vertenza con quella Autorità Municipale, vertenza che si sta ora appianando. E giova sperare che nell'anno venturo e successivi sarà provveduto al passaggio per detta traversa, come anche pel prolungamento in forma carreggiabile della linea da poco oltre Introbio fino al Ponte sul torrente Rossiga presso Cortenuova, della lunghezza di Chilometri 8. 89, da dove la strada continua, già bastantemente ridotta a spese comunali, sino a Taceno, dopo percorsi altri Chilometri 3, al di là del qual paese non può essere proseguita carreggiabile.

L'ingresso alla Città di Lecco dalla parte di mezzogiorno, ove ricapitano le provenienze da Milano, Bergamo e Como, reclama un provvedimento che diminuisca la soverchia pendenza del tratto di strada in discesa del Ponte sul torrente Caldone, non che la troppo limitata larghezza del Ponte medesimo. Nel Bilancio del corrente anno è già disposta per questo titolo a carico dello Stato la somma di L. 15,000; ed ora si sta ventilando il progetto non che il modo di sopperire alla maggior spesa che esso importa, mediante contributo del Comune e dei proprietari delle case fronteggianti che vi sono interessati.

Anche lo stradale di Vallassina ha fermata l'attenzione del Governo. Questa Vallata che abbraccia i tre Mandamenti di Cantù, Erba e Canzo, con una popolazione di 61,722 anime, e dove trovansi in moto molti opifici, particolarmente di sete, dove si fa molto smercio di legnami e carboni, e dove occorrono non lievi importazioni, aveva il tronco di strada dal confine colla Provincia di Milano a Nobile, della lunghezza di Chilometri 8. 20, non che quello dal Lago Segrino a Canzo lungo altri Chilometri 1. 46, in condizione triste per andamento, livelli e larghezze, che ren-

devano assai incomodo e difficile il passaggio dei carichi voluminosi e pesanti. Si pensò quindi ai necessari miglioramenti, e primo fu quello del tronco da Lurago a Nobile della lunghezza di Chilometri 3. 63, il quale nel 1862 fu ridotto ad un nuovo andamento a lunghi rettilinei, in larghezza di Metri 7. 50 da lembo a lembo, e con modiche pendenze. Importò la spesa di L. 91,000.

Fu parimenti ricostrutto nel corrente anno in un solo rettifilo e con modica pendenza, l'altro tronco dal Lago Segrino a Canzo colla spesa di L. 24,200.

Ora si sta compiendo un nuovo Ponte sull'emissario del Lago d'Alserio, di corda Metri 7. 50, con tratti di strada conterminanti, in sostituzione di altro che esisteva assai stretto e pericoloso, e la spesa ammonta a L. 6,100.

Giova poi sperare che in un avvenire non molto lontano possa costruirsi anche il tratto dal confine milanese a Lurago, di cui si sta elaborando il progetto, della lunghezza di Chilometri 4. 58 e dell'approssimativo dispendio di L. 94,000; come pure che possa aver luogo la sistemazione della strada nell'interno abitato d'Asso di cui sta trattandosi, onde così avere compiuta tutta la linea fino a questo ultimo Comune, oltre il quale, fino a Bellagio, converrà attenersi alla strada attuale, sebbene praticabile soltanto con qualche stento dai piccoli veicoli, ma che deve ritenersi sufficiente per una strada di montagna in vista delle speciali sue condizioni.

Fu già dichiarato per Ministeriale Dispaccio che la strada detta Regina sulla sponda occidentale del Lago di Como, cavalcatoria nel tronco da Moltrasio a Domaso, della lunghezza di Chilometri 52. 72, abbia ad essere ricostrutta in forma carreggiabile; ma fu anche ingiunto di limitare gli studi per ora da Moltrasio ad Argegno.

Il tronco da Moltrasio a Torriggia lungo Chilometri 5. 36 fu compiuto nel corrente anno colla spesa di L. 185,000; dell' altro tronco fino a Brienno escluso, si attendono le superiori risoluzioni sul progetto già rassegnato: misura esso la lunghezza di Chilometri 2. 34, e la spesa è preventivata in L. 78,570, mentre quella del tronco successivo fino ad Argegno, lungo Chilometri 4. 00, importerà la spesa di circa L. 90,000.

Devesi inoltre aggiungere che praticandosi ora il passaggio dell' Adda dopo Sorico con un Porto volante, assai incomodo, gli interessati di quei paesi fecero istanza acciò venga sostituito un Ponte stabile in vivo, il cui progetto fu già presentato alla superiore approvazione, rilevando la spesa di L. 114,480.

Lo stradale da Menaggio a Porlezza lungo Chilometri 12, dà comunicazione colla Svizzera, e lascia ritenere abbia a crescere d' importanza coll' aprimento avvenuto della nuova ferrovia Bergamo-Lecco che faciliterà i trasporti delle merci provenienti dall' Adriatico e dirette alla Svizzera Italiana. Si è data quindi premura l' Amministrazione Pubblica di accogliere le istanze fatte dai vari Comuni dei due Mandamenti di Menaggio e Porlezza per il suo miglioramento, preferendo intanto quei tronchi che ne presentavano il maggior bisogno. E primi fra questi furono il tratto detto la Costa di Croce lungo Chilometri 1. 80 che, intermedio a due già sistemati, presentava non lievi difficoltà per la sua ristrettezza, e per le pendenze fino dell'undici per cento; e l'altro tronco è quello detto della Calventina in territorio di Piano, lungo Chilometri 0. 80, esso pure in alcuni tratti angustissimo, con incomode contropendenze fino del dodici per cento, ed esposto alle irruzioni della Valletta da cui il tronco stesso prende nome. La costruzione di questi due tronchi fatta per un solo contratto portò la spesa di L. 31,500.

Questo stradale lascia desiderare che si prosegua nel suo miglioramento, principalmente al luogo detto la Selvatica, di contro all' abitato di Bene, eliminando le ivi esistenti incomode contropendenze, e da Piano a Porlezza, dandovi la larghezza normale di cui ora manca con grave discapito del pubblico transito. Sono in corso le pratiche all'uopo necessarie.

Nè può qui passarsi sotto silenzio essere vivo desiderio del commercio in generale, ed in particolare degli abitanti della Valsolda costituiti in 7 Comuni, con circa 1,900 abitanti, che questo stradale sia continuato lungo la sponda settentrionale del Lago Ceresio fino al confine svizzero dopo Oria. A questo scopo furono già iniziate trattative col Consiglio di Stato del Cantone Ticino che ebbe a mostrarsene favorevole non solo, ma fece altresì intraprendere gli occorrenti studi di dettaglio sul proprio territorio. Con quest' opera internazionale, oltre il vantaggio riflessibile pel commercio e pei forastieri che visitano in considerevol numero i tre Laghi, verrà procacciato agli abitanti della Valsolda una comunicazione con Porlezza, Capo Luogo del loro Mandamento, di cui ora manca affatto nel tratto di circa un Chilometro e mezzo da S. Michele di Cima a Porlezza. Conseguenza di tale interruzione stradale si è che la comunicazione si deve fare per barca, non sempre possibile nei tempi fortunosi del Lago, ciò che arreca grave disturbo agli abitanti di quei Comuni, e non piccolo disappunto e maggiori spese alla Pubblica Amministrazione per gli oggetti di pubblica sicurezza e di giustizia penale. Il tratto di strada da costruirsi sarebbe di circa Chilometri 10, e la spesa è predivisata in circa L. 380,000.

La Valle Intelvi, dopo la Valsassina, è fra le Valli della Provincia la più importante, contando una popolazione di 9,765 abitanti. Produce legnami,

carboni, fieni ed altri generi minori. La strada che l'attraversa, e che congiunge i due Laghi Lario e Ceresio da Argegno ad Osteno, della lunghezza di Chilometri 15, non è atta che al trasporto cavalcatorio, e, con molta fatica, di piccoli veicoli, tranne il tronco da Osteno ascendendo per Chilometri 1.90, che fu da tempo sistemato nella larghezza normale di Metri 3.60, e con pendenze che non superano il nove per cento, dimensioni queste che si reputano sufficienti, fatto riflesso alle speciali circostanze di località e di transito. Lo scorso anno poi si adattò il tronco successivo per Chilometri 1.86, colle stesse norme dell'antecedente e colla spesa di L. 22,200; e in quest'anno si proseguì col tronco lungo Chilometri 1.24 colle stesse norme fino a Laino, spendendo la somma di L. 12,800, per cui la strada da Osteno a Laino è sistemata. Manca solo il tronco da Laino ad Argegno, il più interessante della Valle, che sviluppato dietro nuovo andamento, misurerebbe la lunghezza di circa Chilometri 10.00 e porterebbe il dispendio di circa L. 200,000. Quegli abitanti fecero perciò istanza al R. Ministero dei lavori pubblici, e questi, riconosciuto tale istanza meritevole di riguardo, ordinò gli occorrenti studi che si stanno eseguendo.

Lo stradale da Como a Lecco abbisogna di essere sistemato in quasi tutta la sua lunghezza di Ch. 31.00, onde togliervi le ristrettezze, tortuosità, e principalmente le troppo sentite pendenze. Fu già compilato e presentato il progetto per la costruzione, sotto nuovo andamento, del primo tronco da Como a Cassano Albese, della lunghezza di Chil. 7.18, che importa la spesa di circa L. 228,000, e sul quale si attendono le Ministeriali disposizioni.

Da Como a Varese esiste uno stradale già abbastanza sistemato, sebbene saltuariamente, con pendenze e contropendenze incomode, le maggiori delle quali sono al sortire di Binago, e nella Valle

dell' Olona le coste dette di Malnate e di Belforte. Alla costa di Malnate fu già provveduto nel corrente anno con una strada di nuovo andamento lunga Chilometri 1.10, in deviazione dell' attuale; e le pendenze, che salivano fino al dodici per cento, sonosi ora ridotte a non più del cinque per cento, essendosi inoltre abbandonata l'angustissima traversa nel centro del nominato Comune. La spesa sostenuta ascende a L. 51,000. Restano da sistemarsi il primo e terzo tronco: il primo di circa Chilom. 1. 50 che porterà la spesa di circa L. 60,000: il secondo lungo Chilometri 2. 00 il cui dispendio è preveduto di circa L. 75,000. Un piccolo miglioramento è pure in corso e sarà presto ultimato sullo stradale Varese-Gallarate nell' abitato di Gazzada, onde ottenere un necessario scambio ai ruotabili, la cui spesa ascende a L. 1,100.

La strada di Valganna che conduce da Varese alla Svizzera per Ponte Tresa presenta il gravissimo incomodo, al luogo detto la Costa d' Orsa, di salire da Induno all' altezza di Metri 185 per poi discendere altri Metri 141, con livellette che giungono fino al dodici per cento. Il Governo, al quale venne da quei Comuni fatto conoscere siffatto inconveniente, dispose di provvedervi con un tronco di strada di nuovo andamento, aggirandosi entro la pittoresca Valletta di Bregazzana, e con miti pendenze. Sono pressochè compiute le opere del primo tratto lungo Chilometri 1. 50 colla spesa di L. 50,000, e nell' anno venturo fu già disposto che sia effettuato l' altro tratto di Chilometri 2. 50 colla conteggiata spesa di circa L. 74,000.

Da Luino a Maccagno, lungo la sponda orientale del Verbano, esiste, costrutto e mantenuto a carico dello Stato, un sentiero appena cavalcatorio. Gli abitanti di quei Comuni, nell' interesse del commercio generale e dell'industria locale, reclamarono la trasformazione di detto sentiero in strada

carreggiabile, nella fiducia che possa poi essere protratta fino al confine svizzero, e di là a Magadino. Il R. Ministero, fatta ragione al reclamo, ordinò gli occorrenti studi che sono in corso. La lunghezza del tronco da costruirsi sino a Maccagno è di Chilometri 5. 70, e la spesa ascenderà a circa L. 190,000.

## Nuove costruzioni idrauliche.

Fra le opere idrauliche della Provincia stanno principalmente: il nuovo Porto di Como; il Canale a grande sezione navigabile per congiungere i due Laghi di Como e di Mezzola; il compimento della sistemazione dell' emissario di detti due Laghi da Lecco fino oltre Brivio.

L' attuale Porto di Como, della superficie ad acque medie di Metri 3,000, è giudicato insufficiente al movimento commerciale presente, ed esige un provvedimento, che venne adottato, costruendo un nuovo Porto esteriore all' esistente, della superficie di Metri 50,000, appena bastevole per il ricovero delle barche ordinarie e dei piroscafi. In tal modo, potendosi ridurre a piazza l' attuale Porto, ne verrà un maggior comodo per la Città che manca ora di uno spazio conveniente per deposito e vendita di varie mercanzie, e principalmente della legna da ardere, che vi si trasportano nei tre settimanali mercati. Per questa nuova opera è attuata e già di molto avanzata la diga che ne forma la principal parte, e colla somma di L. 100,000 assegnata nel bilancio dello Stato pel corrente anno, che sarà erogata appena lo consentirà il livello delle acque del Lago, sarà pressochè compita. La spesa finora sostenuta ammonta a L. 443,000, di cui L. 148,000 furono erogate prima del 1859.

Un Canale a grande sezione navigabile oltrechè colle barche ordinarie, eziandio coi piroscafi, onde portare così la comunicazione anche con questi fino a Riva di Chiavenna, fu da lunghissimo tempo, ed è anche al presente il vivo desiderio del commercio delle due Provincie di Como e di Sondrio non che dei paesi circonlacuali, nell'interesse anche della pubblica igiene, per giovare alla quale fu già praticato, con ingente dispendio erariale, un nuovo inalveamento dell'Adda in un solo rettifilo, nell'ultimo suo tratto allo sbocco nel Lago, e fu costituito già da tempo un Comprensorio degli interessati nel Piano di Colico promosso dai benemeriti e coraggiosi Rousselin e Sacco; e recentemente un altro Comprensorio fu attuato nel Piano di Spagna dopo che venne sopra di questo sapientemente proscritto, per apposita legge, il pascolo vagante. Fino dall'anno 1837 si intrapresero allo scopo gli occorrenti studi; si fecero in seguito vari progetti per un canale, sia a grande, sia a piccola sezione; ma nel pubblico prevalse sempre l'idea del primo di essi, sebbene si facesse da ultimo ascendere la spesa a L. 866,000, in confronto del secondo che limitava il dispendio a L. 218,743. Sono ora in corso le pratiche per l'esecuzione del progetto preferito, il quale con opportune riduzioni nelle dimensioni del Canale e suoi accessori, senza nuocere al buon servizio, in base ad apposite norme, potrà ridurre la spesa a poco più della metà di quella sopra pronunciata. Così, cogli sforzi combinati del Governo e delle due interessate Provincie, potrà aver luogo fra non molto un'opera di soddisfacente risultamento, tanto reclamata.

A compiere la sistemazione dell'emissario del Lago di Como manca ancora di procacciare alle sue acque di piena straordinaria un più libero eflusso onde liberare dai malefici loro effetti i paesi lacuali, e principalmente le Città di Como e di Lecco. A

quest'uopo furono ideati varii progetti, sui quali si sta studiando onde scegliere quello che, compatibilmente col dispendio, raggiunger possa in modo efficace lo scopo.

Furono poi rinnovati nel corrente anno gli accessi al Porto volante a Brivio col dispendio di L. 8,400.

## Telegrafi.

Nè, a rendere viemeglio facili le comunicazioni nella Provincia, furono dimenticati i Telegrafi. Fino all'anno 1860 non esistette che una sola linea telegrafica di congiunzione con Milano, e mancavano linee dirette tra Como e i Capi Luoghi dei due Circondari di Varese e Lecco. Nel 1861-62 fu costrutta la linea Como-Varese, e Como-Lecco della lunghezza di Chilometri 62 colla spesa di L. 7,750, senza l'armamento.

## Fabbricati Erariali.

Riparazioni varie e alcuni miglioramenti furono praticati ai fabbricati di ragione dello Stato sparsi per la Provincia, onde conservarli o renderli adatti all'uso cui devono servire, e la spesa sostenuta nel quadriennio sale in complesso a L. 57,466. Raccogliendo il fin qui detto scorgesi che l'Erario dello Stato, oltre quanto fu necessario per l'amministrazione, sostenne nel quadriennio 1860-1863 le spese apparenti dal seguente:

# PROSPETTO.

| | Servizio | | |
|---|---|---|---|
| | Stradale | Idraulic. | Totale |
| Per opere di ordinaria e straordinaria manutenzione . . L. | 652,964 | 85,976 | 738,940 |
| **Nuove costruzioni stradali.** | | | |
| Tronco di strada alla Costa di Ballabio in Valsassina . . L. | 35,500 | | |
| Nuovo Ponte sul Fiume Pioverna idem . . . . . . . . . » | 14,500 | | |
| Tronco di strada da Lurago a Nobile in Vallassina . . . » | 91,000 | | |
| Tronco di strada dal Lago Segrino a Canzo — idem . . . . » | 24,200 | | |
| Nuovo Ponte sull' emissario del Lago d' Alserio — idem . » | 6,700 | | |
| Tronco di strada da Moltrasio a Torriggia — Strada Regina » | 185,000 | | |
| Tronco di strada alla Costa di Croce ed alla Calventina da Menaggio a Porlezza . . . » | 31,500 | | |
| 1.° Tronco di strada alla Costa di Laino — Valle Intelvi . » | 22,200 | | |
| 2.° Tronco — idem . . . . . » | 12,800 | | |
| *Riporto* L. | 423,400 | L. | 738,940 |

| | Servizio | | |
|---|---|---|---|
| | Stradale | Idraulic. | Totale |
| *Somme riportate* L. | 423,400 | L. | 738940 |
| Tronco di strada alla Costa di Malnate — Como-Varese . » | 51,000 | | |
| Miglioramento nell' interno di Gazzada — Varese-Gallarate » | 1,100 | | |
| Stradale di Valganna alla Costa d' Orsa — Tronco I.° . . » | 50,000 | | |
| L. | 525,500 | » | 525500 |

### Nuove costruzioni idrauliche.

| | Idraulic. | Totale |
|---|---|---|
| Nuovo Porto di Como . . . . . . L. | 295,000 | |
| Sistemazione delle rampe d' accesso al Porto sull' Adda a Brivio . . . . » | 8,400 | |
| L. | 303,400 | 303400 |

### Telegrafi.

| | Totale |
|---|---|
| Costruzione del Telegrafo Como-Varese e Como-Lecco L. | 7750 |

### Fabbricati Erariali.

| | Totale |
|---|---|
| Riparazioni e miglioramenti diversi . . . . . » | 57466 |
| *Spesa complessiva nel quadriennio* . L. | 1633056 |
| *E ragguagliatamente per ogni anno* . L. | 408264 |

Dalle cose sopradiscorse chiaro appare come il Governo siasi adoperato finora e si occupi incessantemente alla conservazione e miglioramento delle opere nazionali a vantaggio della Provincia Comasca, somministrando anche così il lavoro a molti braccianti che non hanno altri mezzi di onorata sussistenza, e danno fondamento a ritenere che le sue premure non verranno meno fino a che il sistema stradale ed idraulico della Provincia stessa non sia portato all' intiero suo compimento.

Como, 30 novembre 1863.

Ing. P. Barrera.

# MUSEO COMENSE

L'onorevole Autorità Municipale con saggio consiglio ha destinato da alcuni anni i magnifici portici del R. Ginnasio per luogo ove conservare i monumenti di antichità, specialmente in marmo (1). Già vi fanno bella mostra antichità romane e del medio evo. Fra le prime si vede un cippo (2) di Albinia Valeriana, che rammenta cento mila sesterzi (3), coll'annuo frutto dei quali si celebrava il dì natalizio di lei con un pranzo al popolo (4); si ammira un altro cippo in onore di Caio Terenzio Mercatore, soldato veterano; ed un marmo dedicato a Viriano, Prefetto degli uffizi di Corte, e Seviro (5).

Il medio evo offre due lapidi con caratteri gotici, l'una delle quali fa menzione del sig. Baldassare de Birago, Podestà di Como nel 1288, e l'altra del sig. Rusca, Capitano del popolo nell'anno stesso.

(1) Museo (μουσεῖον. *museum*) era in Macedonia il luogo consacrato alle Muse. Museo significò anche l'edifizio ove gli uomini si riunivano per attendere alle lettere ed agli studi, come fu quello di Alessandria. In generale s'intende il sito, ove si conservano cose rare e preziose, esempligrazia medaglie, oggetti di storia naturale e marmi antichi.

(2) Il Cippo era una palizzata o trinceramento fatto con ceppi o tronchi d'alberi. Si disse poi cippo una mezza colonna senza capitello con iscrizione.

(3) Sesterzio, moneta antica d'oro e d'argento di vario valore secondo i tempi.

(4) Dio sa dove affondò quel capitale.

(5) Seviro, uno de' sei membri di un Municipio.

Una terza lapide rammenta la restaurazione del convento di S. Francesco, ora caserma, ordinata da Porro Francescano, reduce dalla persecuzione delle streghe (1) nella valle di Aosta (2).

Abbiamo poi uno stemma del 1510 di una monaca Raimondi della nobile famiglia comasca; una statuetta di S. Abbondio; una lapide di marmo bianco, riconosciuta Etrusca da Labus colle lettere p. p. (3).

Un esimio compatriota promise gentilmente, anzi designò il posto di un prezioso avanzo della famosa villa di Plinio.

La nostra Provincia serba tesori grandi di antichità, che sparsi nelle famiglie restano occulti e quasi senza valore; mentre riuniti in uno Stabilimento pubblico (4) acquistano celebrità e pregio. Imitiamo l' esempio delle più colte città di Italia.

Dalla Direzione del R. Ginnasio, 1 dicembre 1863.

Mazzoletti, *Direttore.*

---

(1) Strega, donna alla quale con ignoranza e malignità si attribuiva il potere di operare cose maravigliose, per lo più malefiche, fuor dell' ordine della natura, mediante l' assistenza dei demoni.

(2) L' Autorità Municipale di Aosta, interrogata dal sottoscritto se eravi qualche memoria in Municipio del frate Porro, persecutore delle streghe, rispose gentilmente confermando il fatto.

(3) Abbreviature, che significano spesso: *publica pecunia*, *publice posuit*, *perpetua* e simili.

(4) Presso il Municipio e la Direzione del Ginnasio in appositi registri si terrà nota dell' oggetto donato e del grazioso obblatore; e tratto tratto se ne farà la pubblicazione, la quale unirassi alla storia del Museo patrio.

# R. SCUOLA TECNICA

E

# R. ISTITUTO TECNICO

La R. Scuola Tecnica di Como, in cui pel corrente anno scolastico 1863-64 si fecero inscrivere 131 scolari, comprende tre classi, ove da sette professori s'insegna:

### Nella Classe I.

Lingua italiana, geografia e storia;
Aritmetica;
Calligrafia;
Disegno ed ornato.

### Nella Classe II.

Lingua italiana, storia e geografia;
Geometria piana e solida;
Disegno lineare d'ornato;
Lingua francese.

### Nella Classe III.

Lingua italiana, storia e geografia, nozioni sui doveri e diritti dei cittadini; (1)
Algebra e nozioni di meccanica;
Lingua francese;

(1) In Francia si prescrisse anche un corso di legislazione attuale.

Contabilità;
Disegno d' architettura;
Nozioni di scienze naturali e di fisico-chimica.

L' istruzione religiosa è data dal Direttore Spirituale nei giorni di domenica alle tre classi unite nell' orario dello Stabilimento.

Gli esercizii militari e ginnastici sono insegnati da un Istruttore in apposita piazza.

Le spettabili nostre Autorità locali cercano col massimo impegno di superare ogni difficoltà (1) per aprire nel venturo anno scolastico, a compimento della Scuola Tecnica, almeno due sezioni dell' Istituto tecnico, ossia la sezione amministrativo-commerciale o scuola dei ragionieri e dei commercianti in un corso biennale; e la sezione fisico-matematica o scuola degli industriali in tre anni.

Gli studii della sezione di amministrazione e di commercio preparano:

Alla pratica della professione di ragioniere;
Agli impieghi amministrativi dello Stato, della Provincia, del Comune;
Alle amministrazioni private di ogni genere;
Alle Banche;
Al Commercio.

Le materie d' insegnamento sono:

### Nell' anno I.

Lettere italiane, storia e geografia;
Economia politica, storia dei commerci e delle industrie;

(1) Le spese dell' Istituto Tecnico saranno a carico della Provincia e dello Stato, il quale potrà esser chiamato a sottostarvi sino alla concorrenza di una somma eguale alla metà di quella che sarà necessaria per gli stipendi dei professori. Il locale ed il materiale non scientifico saranno forniti dal Comune.

Lingua inglese od altra lingua viva (1);
Computisteria (2);
Disegno.

### Nell' anno II.

Lettere italiane, storia e geografia;
Istituzioni di diritto amministrativo e di diritto commerciale;
Computisteria (2);
Lingua inglese (1) od altra lingua viva;
Nozioni sulle materie prime;
Disegno.

Nella sezione fisico-matematica o scuola degli industriali, coll' aggiunta della chimica, i giovani si preparano:

Ai lavori tecnici delle officine meccaniche, ed in generale delle officine industriali;
Agli impieghi di telegrafia;
A quelli della R. Manifattura di tabacco;
A quello di Verificatore di pesi e misure;
Alla professione di Disegnatore di meccanica e di costruzioni;
A quello di Assistente-costruttore.

Le materie d' insegnamento sono:

### Nell' anno I.

Lettere italiane, storia e geografia;
Fisica;
Matematica;
Disegno (3).

(1) A Milano s' insegnano le lingue francese, tedesca ed inglese. Si lascia la scelta delle ultime due.
(2) Altrove si aggiunge la calligrafia.
(3) Nell' Istituto milanese s' insegnano anche le nozioni di logica e morale.

### Nell' anno II.

Lettere italiane, storia e geografia;
Matematica;
Lingua inglese od altra viva (1);
Chimica generale inorganica;
Disegno.

### Nell' anno III.

Meccanica;
Lingua inglese od altra viva (1);
Mineralogia e geologia;
Disegno di macchine dato dal prof. di meccanica;
Disegno (2).

Da tutto questo appare la necessità di avere anche in Como un Istituto Tecnico, pel quale la numerosa e svegliata nostra gioventù possa aspirare a diversi impieghi, tentar fortuna col commercio, ed essere promossa agli studi universitari.

Dalla Direzione del R. Ginnasio e della R. Scuola Tecnica di Como, 1 dicembre 1863.

MAZZOLETTI, *Direttore.*

(1) Ai nostri negozianti pare che convenga la lingua tedesca oltre la francese.

(2) Qualora gli allievi aggiungano allo studio delle materie suindicate quello degli elementi di lingua latina, possono essere ammessi al Corso Matematico Universitario.

A

# LORENZO VALERIO

offre affettuosamente questi versi

il Traduttore

## LA CAPINERA DEL CALVARIO.

### Leggenda normanna.

Col suon dei miei passi, nell'erma sua stanza,
Il Giusto che piagne non io turberò;
Son doglie sì grandi, che dee l'amistanza
Pregare e tacersi; far altro io non so:
Oh no non andrò.

Il biondo pativa figliuol di Maria,
Pativa e moriva; Samaria gioia,
Erode, Pilato, l'Inferno e Israel;
E solo gemeano dal core profondo
Gli augelli nell'aria, le donne nel mondo,
E gli angioli in ciel.

Sul Golgota, nero di ciurma brutale,
  Nel mentre rotava, con strepito d'ale,
  Fiutando la morte, l'ingordo avoltor;
  Uscì lungo il colle da siepe fiorita
  Gentil capinera, posò impietosita
  Sul fronte al Signor.

Pel Cristo obliando nel nido gl'implumi,
  Graffiava, cantava, piangea l'augellin,
  Tentava col becco di svellere i dumi,
  I dumi vermigli di sangue divin;
  Ma crebbe il dolore,
  Ma il serto beffardo più addentro piagò —
  Un'ultima volta sorrise il Signore,
  E disse: Che pro?...

« Nel sangue divino che pro tinger l'ali?
  Ai chiodi sacrati che pro ti stracciar?
  O piccolo augello, son spine, son mali,
  Che al fronte, che al cuore non puonsi strappar.

« I canti e le piume l'orrenda tempesta
  Al vento le sperde; d'un peso novel
  Coi vani tuoi sforzi m'aggravi la testa:
  Ghirlanda è codesta
  Che tu non isfrondi! » — Comprese l'augel,
  E a stento stricando dai triboli l'ale
  Stracciate a metà,
  Nel nido cullato dal ramo natale
  Ei corse a celare canzoni e pietà.

Col suon dei miei passi, nell'erma sua stanza,
Il Giusto che piagne non io turberò;
Son doglie sì grandi, che dee l'amistanza
Pregare e tacersi; far altro io non so:
Oh no non andrò.

## ALL'ANIMA MIA.

Fuggi il nudo egro fral, spirito mondo,
Fuggi cantando inver l'ignoto mondo!

Non invidiavo a diciottanni certo
Il freddo vel che gli occhi morti grava,
Nei campi e boschi allor, nell'aere aperto,
Nel verde, giubilando, io mi tuffava;
Di sol, di venti e pioggia era un incanto,
L'occhio mio sempre aperto il meditò;
Ahi ma il sudor l'ha poi velato e il pianto;
Conosco troppo il mondo, a noia io l'ho.

Fuggi il nudo egro fral, spirito mondo,
Fuggi cantando inver l'ignoto mondo!

Brutto di polve e stanco del cammino,
  Vacillai su l' arena vorticosa;
  S' apre un oasi là suso al pellegrino:
  Pover' alma raminga ivi riposa.
  Onde azzurre infra gigli, ecco l' imago
  Che pinge il terso, lo stellato ciel:
  Vuoi nuotare entro puro e fresco lago?
  Getta al lido i tuoi cenci, o tapinel!

Fuggi il nudo egro fral, spirito mondo,
  Fuggi cantando inver l' ignoto mondo!

Fuggi, e non cura il tuo fratel mortale:
  Sempre ch' io mi smarrìa, buono fra i pravi,
  Ieri, ancor ieri tu scrollavi l' ale
  In tua viva prigione, e lagrimavi;
  Captivo augel, piangevi ogni momento
  La tua foresta... Ebbene: affranto or son,
  Ora io muoio e tu gemi?... Temi il vento,
  Che spezzerà, d' un urto, la prigion?

Fuggi il nudo egro fral, spirito mondo,
  Fuggi cantando inver l' ignoto mondo!

Una santa adoravo: orbo di lei,
  M' arse, egli è ver, la sete dei piaceri,
  Ma spettatrice o rea dei falli miei,
  Tu, colomba addormita, oh no non eri.
  Non trovando la manna ch' io sitìa,
  Morsi la polve, insano vorator;
  Ma tu al Dio che ti sposa, anima mia,
  Tu puoi dirti doman vergine ancor.

Fuggi il nudo egro fral, spirito mondo,
Fuggi cantando inver l'ignoto mondo!

Su le sorelle che qui lasci in pianto
Tra le braccia di Dio tu veglierai;
E dove biondi garzonetti accanto
Ai morti giuocheran, sorriderai:
Sorriderai quand'ei sulla mia fossa
I tremoli papaveri côrran,
Quando a trastul con le mie candid' ossa
Del cimiter le noci abbatteran.

Fuggi il nudo egro fral, spirito mondo,
Fuggi cantando inver l'ignoto mondo!

Como, ottobre 1863.

( *Dal francese di* HÉGÉSIPPE MOREAU )

BERNARDINO ZENDRINI.

# ALCUNE CONSIDERAZIONI

SULLE

# CONDIZIONI DELLA PROVINCIA DI COMO NEL 1865

*esposte al*

CONSIGLIO PROVINCIALE

da S. E. il Prefetto

Commendatore **LORENZO VALERIO**

**Senatore del Regno**

Con savio intendimento gli Editori di questo Manuale procurarono nei passati anni di porgere ai lettori di esso un cenno sulle condizioni della Provincia, desunto dalla sempre accurata relazione dell' egregio signor Prefetto all' onorevole Consiglio Provinciale. Dal che derivò, a mio credere, non lieve ammaestramento per tutti, rivelandosi quanto si è fatto, quanto resta a farsi od a migliorarsi, e come tutte le forze della nazione possano concorrere per accostarci alla meta. È per tal modo che si può quasi tracciare nettamente la parte che a ciascuno incumbe nel lavoro comune, e massime a chi tiene ufficio di particolarmente operare per un migliore avvenire.

Per le quali considerazioni io giudicai sempre tal pratica commendevolissima, perchè feconda di inestimabili vantaggi. E tanto m' increscerebbe se

venisse abbandonata che, invitato dagli Editori del Manuale a continuarla, mi vi accingo di buon animo, benchè disperi delle mie forze, troppo deboli a fronte di così vasto argomento. Unico stimolo mi è l'amore che porto al progresso, al paese, al suo benessere; unica mia cura è l'esporre francamente, senza spirito di parte o di persona e con sommo studio della verità, quanto mi suggerì alla mente la lettura della relazione Prefettizia, e dei documenti che l'accompagnano. Solo mio intento è portare ora come sempre la mia piccola pietruzza all'edificio nazionale, attorno al quale da ogni parte ci affaccendiamo. Se inciamperò — ed è assai facile — sarà per insufficienza di mezzi non per difetto di buon volere. E gli onesti mi scuseranno, purchè considerino queste mie parole siccome dettate dal solo desiderio, forse esagerato, ma certo tollerabile, di far cosa che giovi alla patria comune.

Il resoconto dell'illustre Magistrato Provinciale esordisce congratulandosi dei progressi notevoli nel modo con cui le Autorità Comunali disimpegnano le difficili incumbenze loro affidate dalle nuove leggi. È indubitato che nell'attuale nostra organizzazione amministrativa le Autorità Comunali hanno molte e gravissime attribuzioni, le quali diverranno ancor più importanti quando col successivo svolgersi di più libere istituzioni si vada sempre più restringendo la cerchia dell'azione governativa. Per la qual cosa è utile inculcare agli elettori che vadano sommamente guardinghi nella scelta delle persone da preporre a tali uffici; ed è eziandio desiderabile che una esatta cognizione delle medesime ed una rigorosa disamina dei loro antecedenti dirigano sempre l'Autorità che deve definitivamente deferire questi importantissimi incarichi. Un buon Sindaco formerà un buon Comune, a quel modo che il capo modella la famiglia a cui presiede. L'esperienza, questa assidua maestra dell'umanità, sia la scorta infallibile

di tutti, onde scompaiano anche que' leggeri screzii, che pur sono pressochè inevitabili per la novità delle cose e degli uomini.

La milizia cittadina è uno de' principali incumbenti delle Autorità Comunali, in proposito alla quale non senza sorpresa leggo nel discorso che vado analizzando come la Guardia Nazionale lasci molto a desiderare nel suo organamento. È bensì vero che in alcuni Comuni la Guardia Nazionale prestò e presta qualche ottimo servigio nella tutela della pubblica sicurezza. Ed è pur vero che l'aumentare dei tiri a segno, cresciuti in quest'anno da 9 a 46, dinota non assopito fra noi l'amore alle armi, che sole, spero, devono in un giorno forse non lontano compiere l'opera del patrio riscatto. Ma d'altra parte è fuor di dubbio che in parecchi Comuni la Guardia Nazionale esiste di nome più che di fatto, e ciò per colpevole incuria delle Autorità locali, o de' preposti al comando di essa. L'attiva sorveglianza d'un Ispettore Provinciale potrebbe, a mio credere, stimolare i tiepidi, correggere i negligenti, escludere gli inetti, gli ambiziosi, i retrivi. Quest' Ispettorato è tutt'ora un pio desiderio; nè so comprenderne il perchè, massime da che seppi esservi persona capacissima di ben disimpegnare il delicato incarico, e che se ne assumerebbe le mansioni per solo amore del paese. Senza di esso noi dobbiamo tollerare in pace che la Guardia Nazionale lasci tuttora molto a desiderare; che nelle matricole d'iscrizione figurino molti che non dovrebbero esservi compresi, dal che deriva lo sconcio del 43 per cento di inscritti nè armati, nè prestanti servigio; che i Battaglioni mandamentali, benchè vantaggiosissimi, siano sempre fra i sogni dorati dell'avvenire, e che da molti si ripeta, e forse non a tutto torto, sprecarsi tante migliaia di lire per una istituzione che per tal modo è di nessuna utilità pratica e reale.

Per i quali motivi giudico indispensabile una Autorità indipendente dalle Comunali come dalle Governative, ed incaricata di quanto spetta all' organizzazione della milizia cittadina. La quale, ben compresa de' propri doveri, cessi di essere futile palestra di meschine ambizioni, ed aggravio inutile alle finanze comunali, per diventare capace di valida difesa della patria, della nazione, delle sue libertà. Faccio voti perchè l' onorevole Consiglio Provinciale ritorni su questo argomento meritevole di tutta la sua attenzione.

E frattanto esorto tutte le Autorità ad adoprarsi onde si mantenga quanto già si è fatto, nè per colpevole negligenza lo si condanni ad inevitabile decadimento; e perchè si moltiplichino i tiri a segno, si vadano ampliando i già esistenti, e si mitighi quanto è possibile la severità di certe misure che parrebbero ostili più che favorevoli alla patriottica istituzione. Un Governo libero, saggio e giusto nè può nè deve temere del suo popolo; ed anzi deve desiderare che esso si armi e si agguerrisca sempre più, tal che nell' ora del pericolo possa contare tanti soldati quanti sono i cittadini. La Provincia di Como nel distinto patriota che le sta a capo trovò e troverà sempre un indefesso propugnatore d' ogni libera istituzione. Voglio sperare quindi ch' Egli s' adoprerà a far comprendere al Governo la rovina inevitabile che ne verrebbe all' istituzione dei tiri a segno in conseguenza di misure soverchiamente restrittive.

La leva è altro argomento del massimo interesse nell' attuale ordine di cose, e nei bisogni in cui versa tuttora la patria. A giusto titolo quindi il signor Prefetto intrattiene il Consiglio Provinciale dei risultati definitivi della medesima nel passato anno. La nostra Provincia al pari di qualunque altra, anderebbe per certo privata d' un numero ingente di braccia ove il Contingente di seconda

Categoria dovesse stare di continuo sotto le armi, ed ove le condizioni politiche non esigessero ogni anche più grande sforzo della nazione. Verrà un giorno per altro in cui, assestate le cose europee sulle basi della giustizia e della libertà, sarà concesso un generale disarmo, od almeno sarà possibile anche per noi un sistema d'armamento non tanto gravoso alla nazione, ed al pubblico erario. Ma finchè questa èra fortunata di pace non venga a cancellare dalla terra lo spettacolo miserando delle battaglie, e finchè noi avremo un palmo di territorio italiano da redimere non possiamo cessare dagli armamenti, e la coscrizione è un debito sacrosanto a cui dobbiamo soddisfare di buon grado. Però parrebbemi opportuno che l'onorevole Rappresentanza Provinciale promuovesse dal Governo del Re quelle modificazioni alla Legge sul reclutamento, che so essere da taluni Consiglieri riconosciute come necessarie, onde correggere certe assurdità, e mitigare i soverchi rigori. E fra queste modificazioni io vorrei l'abolizione dei surrogati, o supplenti, imperocchè in libero Stato il dovere di servire alla patria è sacro ed inevitabile per tutti i cittadini, e il tributo del sangue si impone così al povero, come all'agiato ed al ricco.

Le nostre popolazioni già da lunga serie d'anni abituate a tal sorta di tributo, ed ora inoltre animate da generoso patriottismo, non si mostrano punto restíe al sagrificio che la patria ogni anno esige da esse. Se abbiamo a lamentare dei renitenti, questi, come giustamente osserva l'egregio Magistrato, non si rendono tali per avversione al servizio militare, ma perchè, cacciati dalla miseria del luogo natio, e alluccinati da speranze di fortuna spesso menzognere, essi emigrano in massa colle loro famiglie. Le sgraziate condizioni dell'agricoltura, che si vede da più anni fallire quei prodotti in cui unicamente con funesta imprevidenza

concentrò tutte le sue cure, ridussero alcune parti della nostra Provincia poco dissimili dalle più squallide e miserabili contrade d'Irlanda. Quindi nulla di più naturale che gli abitatori di esse piuttosto che morir di fame cerchino un tozzo di pane nell'emigrazione, e che in massa quasi affrontino i disagi e le incertezze di viaggi a spiaggie remote. È questa l'unica causa per la quale noi con animo commosso vediamo non pochi villaggi disertati dalla miglior parte degli abitanti; l'unica causa per la quale lamentiamo 255 renitenti sopra 5312 inscritti. Noi porteremo un rimedio a questa piaga quando, correggendo l'errore del passato, ai fallaci prodotti attuali altri ne sostituiremo meno menzogneri, e se contemporaneamente surrogheremo i frutti dei campi coi più certi profitti delle manifatture, e tireremo maggior vantaggio delle molte risorse che ne offre la nostra terra natia.

Nelle limpide acque dell'ameno Lario noi possediamo una fonte inesausta di guadagni, facili specialmente per le povere popolazioni lacuali. Ma l'abuso ha sensibilmente depauperato il nostro lago de' molti suoi abitatori, e solo coll'esatta osservanza del regolamento sulla pesca, e colle savie pratiche della piscicoltura noi potremo restituirlo alla primitiva ricchezza. Sarebbe stata cosa certamente utilissima assecondare l'iniziativa presa due anni or sono dal Ministero d'Agricoltura e Commercio, quando col mezzo del chiarissimo professor De Filippi provvide che fosse importato nelle acque del Lario più che un mezzo milione d'uova di Lavareto. Quelle uova produssero vaghissimi pesciolini, che ora si vanno sgraziatamente cogliendo, quantunque si tengano sempre nelle massime profondità. Ancora un anno e, raggiunto il compiuto sviluppo, essi riprodurranno una nuova generazione, e ne sarà assicurata questa altra specie di pesci.

Noi abbiamo parecchi laghi in Provincia; ma

non rendono quanto potrebbero se mediante la piscicoltura si riparassero le ingenti perdite inevitabili nei processi naturali di riproduzione. Si gioverebbe assaissimo sia col procurare l' importazione di nuove specie anche in altri laghi, come col promuovere le pratiche della piscicoltura, e quindi moltiplicare le nostrali. Al che forse tornerebbe acconcio un piccolo Manuale che in modo semplice spiegasse al popolo le pratiche più convenienti. Un distinto ittiologo comasco, il cavalier Maurizio Monti, sta per ripubblicare la dotta sua monografia dei nostri pesci. Bramerei vedervi aggiunto un cenno sulla piscicoltura, e lo spero. Ma ripeto quel che già dissi altre volte, tutto sarà inutile se non si tiene mano ferma nel far osservare il regolamento sulla pesca, e se non si sollecita dal Governo e dal Parlamento una legge generale, desiderata quanto necessaria.

So che l' egregio signor dottor Garganico con ottimo intendimento lavora a praticare in grande la piscicoltura a Varenna sul Lario, ed a Montorfano in Brianza. I suoi coraggiosi tentativi meritano una parola di encomio, che non deve mai mancare a chi con animo fermo affronta le incertezze delle cose nuove, nella lusinga che riescano vantaggiose. Le sue cure saranno senza dubbio coronate da ottimi risultamenti. L'esempio ed il successo frutteranno imitatori, e giova sperare che in tal guisa per l' opera d' un privato si giunga a quello scopo a cui non si potè ancora arrivare per la mancanza d' altri mezzi più efficaci.

Fra i tesori che la natura profuse nel suolo italiano non ultimi sono quelli ch' essa celò nelle viscere della terra, quasi non volesse con più pomposa mostra instigare maggiormente la funesta ingordigia degli stranieri conquistatori. Per il che Plinio, discorrendo della copia dei metalli in Italia, potè dire: *Italia metallorum omnium fertilitate*

*nullis cedit terris*. La Provincia di Como figura tra le favorite, giacchè possiede buon numero di miniere diverse, le quali ci assicurano un largo compenso di prodotti metallurgici, quando siano coltivate in ragione dell'importanza loro. Talune di queste miniere furono conosciute e lavorate da tempi remotissimi; poi con varia fortuna abbandonate e riprese. Ora esse sembrano chiamate a miglior sorte.

In fatti la Ditta Scalini e Rubini prosegue attivamente e con profitto i lavori nelle miniere ferrifere di Dongo, e ne' suoi opifici introdusse ogni più moderno miglioramento. I ferri e le ghise di questa rinomatissima fabbrica, e dell'altra non meno pregievole che il signor Badoni attivò in Lecco ed in Bellano, fecero assai bella mostra di sè nelle più recenti esposizioni industriali. — Il Consorzio Montanistico Teresina escava indefessamente dalle miniere di Brusimpiano ottime galene argentifere. — Nella Valsassina, che, al dire del dottissimo G. Rosa, dopo la Sardegna è il paese d'Italia che promette maggior fortuna metallurgica, la Società Streiff e Compagni, denominata la Virginia, mercè attive ed intelligenti esplorazioni ha messo alla luce gran numero di miniere di piombo, di rame, e di mercurio, e ne ha intrapreso coraggiosamente l'escavazione. L'impulso dato dai signori Streiff e Compagni accese fra quegli operosi montanari una lodevole smania per la ricerca de' minerali, talchè ormai si conoscono una cinquantina di miniere di piombo e di rame, variamente ricche, e per ciò non tutte ancora poste a profitto. Quelle della Società Streiff e Compagni occupano, come rilevo da rapporto del chiarissimo ing. cav. Arrigoni, quasi duecento operai intenti a scavare, lavare, polverizzare le galene, che ridotte allo stato di slicco vengono poi spedite in Inghilterra per il successivo trattamento. — Singolare vicenda, che merita d'essere considerata, è questa che noi mandiamo in

Inghilterra il minerale, e ne ritiriamo il metallo, il quale costa meno che se fosse ottenuto da noi direttamente. — Le miniere galenifere di Valsassina, oltre ad essere le più numerose, forniscono eziandio minerali ricchissimi da cui si ricavò per fino l'ottanta per cento di piombo, e grammi 109 di argento per cento chilogrammi di minerale. Ricavo considerevole imperocchè le miniere della Sardegna danno dal 70 al 76 per cento di piombo, e da 15 a 55 grammi d'argento su cento chilogrammi di minerale. Nè mancano fra noi depositi di altri metalli preziosi, quantunque non siansi finora esplorate su larghe basi certe miniere le quali, al dire del signor ing. Axerio, fornirono saggi che rammentano i più belli di Australia e di California.

Nè le ricchezze si limitano a soli minerali metallici; imperciocchè anche gli scisti bituminosi abbondano nei nostri terreni, e si vanno rintracciando da che se ne introdusse l'utile applicazione alla fabbricazione del gas illuminante, degli olii minerali, e d'altri prodotti cui fornisce la loro distillazione. Esistono depositi ragguardevoli di scisti bituminosi in più luoghi della Provincia, ed io tengo esemplari bellissimi tolti a banchi numerosi ed estesi che sono nella Val Solda, esemplari tanto più pregiabili perchè contengono eziandio buona quantità di pirite aurifera. Mi associo di buon grado al distinto ingegnere delle miniere signor Axerio nel desiderare che la Società concessionaria della illuminazione a gaz di questa Città rivolga la seria sua attenzione ai nostri scisti bituminosi, che nella preparazione del gaz ricco potrebbero egregiamente e con notevole risparmio surrogare il litantrace ed il Bog-head. —

Ma le operazioni metallurgiche ed i successivi lavori dei metalli saranno sempre in poco liete condizioni fra noi, nè potranno sostenere la prepotente concorrenza forestiera finchè non ci sia dato avere i

combustibili al prezzo de' paesi che più ne abbondano. Il combustibile è il pane di tutte le industrie, ma segnatamente delle metallurgiche. E noi ne scarseggiamo al punto da non poter sostenere la concorrenza della Francia e dell' Inghilterra, d' onde riceviamo i metalli cavati dai nostri minerali, e ne costano meno che se li avessimo noi medesimi ad ottenere. Per ciò deve ognuno applaudire lo zelo con cui l' esimio Capo della Provincia va facendo indagini e raccogliendo notizie sui legni dei nostri boschi, sulle torbe, sulle ligniti e simili.

La natura che ne fu tanto avara del preziosissimo tra i combustibili, il carbon fossile, ne compensò d' altra parte con estesi e ricchi depositi di torbe, con molte ligniti, e con un' immensa superficie di terreno montuoso facilmente coltivabile a boschi, i quali già un tempo formarono la ricchezza di molti de' nostri Comuni.

L' estensione che prese da qualche tempo l' escavazione e l' uso delle torbe basta a palesare come universalmente siasene compresa l'importanza. Nella nostra Provincia noi vantiamo molte torbiere di primo ordine, moltissime di minore entità, e quasi con orgoglio annoveriamo buon numero d' opifici in cui si utilizza questo genere di combustibile. Giudico per altro opportuno chiamare l'attenzione degli escavatori e dei consumatori delle torbe sul nuovo processo di loro concentrazione suggerito dal chiarissimo prof. cav. Moro, il quale riescì a preparare torbe la cui potenza calorifica parreggiasse quella del litantrace, sicchè si potesse usarne, e se ne usasse difatti soddisfacentemente nel riscaldamento delle locomotive. La eccellente memoria del prof. Moro — *Della Torba italiana sostituita ai carboni esteri* — merita d' essere consultata da chiunque ama accoppiare il proprio coll' interesse universale.

Se possiamo rallegrarci per rispetto alle torbe,

troviamo però argomento di sconforto quando leviamo lo sguardo dalle basse valli alle montagne, che nude e deserte vediamo spogliate della prisca ricchezza, e da cui le acque con lavoro quotidiano tolgono il debole strato vegetale, e lo trasportano in basso con sommo danno de' luoghi sottostanti. La Provincia di Como per buona parte coperta di monti e di colli di facile declive, alternati da altipiani anche frequenti e talvolta estesi, separati da valli per lo più fertili e ridenti, era un tempo doviziosa d'ogni sorta di alberi d'alto fusto, e segnatamente di faggi, di castani, di pini selvatici, di larici, e d'abeti. Ora il Circondario di Como, che solo aveva una superficie boschiva di più che un milione di pertiche, *non contiene più alcun bosco,* al dire dell'Ispettore forestale signor Stefanoni; nè altrimenti si passano le cose nei Circondarii di Lecco e di Varese. Un' immensa fonte di ricchezza venne in pochi anni esausta con quella smaniosa imprevidenza colla quale un demente darebbe il fuoco alla propria casa per iscaldarsi.

Non è questo il tempo di ricercare le cause che indussero ad una devastazione propriamente vandalica, nè di ripetere i molteplici e gravissimi danni che ne derivarono e ne derivano ancora. Tutti ormai sono convinti che la distruzione dei boschi, oltre ad averci privato del legname d'opera e da fuoco, ogni giorno più ricercato, oltre ad averci tolto molte frutta che, come le castagne, erano pure discreto alimento per le classi più povere, oltre ad aver posto in continuo pericolo di frane, di scoscendimenti, di innondazioni e d'alluvioni le valli ed i piani che spesso ne vanno orribilmente devastati, ha eziandio contribuito e contribuisce potentemente ad alterare quel regolare avvicendarsi delle stagioni e delle vicissitudini atmosferiche, che è condizione indispensabile al buon esito delle operazioni agricole. La malattia delle patate, la

crittogama che devasta le viti, e che probabilmente sotto altra forma infetta anche i gelsi, le grandini più frequenti e più devastatrici, le nebbie nuove affatto fra di noi sono tutte calamità che ormai il volgo stesso ascrive alle condizioni atmosferiche alterate per la mancata influenza dei vegetabili sugli agenti fisici, che hanno nell' atmosfera il loro serbatoio.

Urge quindi il riparare a tanto danno. Lo reclama l' industria nazionale, che sarà sempre serva della straniera finchè non l' alimenti il combustibile copioso ed a buon mercato; lo esige l' agricoltura che da più anni spreca fatiche e tesori, e vede ogni giorno depreziati quei campi che un tempo formavano l' orgoglio e la ricchezza dell' insubre agricoltore. Per noi poi urge doppiamente, giacchè per la fallacia delle uve e dei filugelli perdiamo i prodotti principali de' nostri campi, scarsi generalmente di cereali, e vediamo eziandio seriamente minacciata l' industria serica, che dà pane al maggior numero de' nostri operai. Nei boschi il proprietario potrà avere una fonte di redditi meno sfuggevoli, ed il contadino troverà con che surrogare i grani di cui spesso ha penuria.

È per ciò che, sempre intento al pubblico benessere, il signor Prefetto esorta l' onorevole Rappresentanza Provinciale a soccorrere di consigli e di nozioni il Governo centrale, occupato a riformare le leggi sulle foreste. Ed io aggiungerò un invito perchè tutte le Autorità d' accordo sollecitino dai supremi poteri dello Stato un provvedimento in materia d' importanza tanto generale quanta forse non presentano molte fra le questioni di cui si occupano e Parlamento e Ministri. E basti il riflettere che alle nostre industrie, forzate pel recente trattato di commercio a lottare colla prepotente industria francese, abbisogna ora più che mai l' alimento del combustibile a buon mercato.

Ed anzi, nel mentre faccio eco alle saggie proposte che l'ing. Stefanoni fa nella sua relazione sullo stato dei boschi del Circondario di Como, parmi dover aggiungere che a promuovere il tanto vagheggiato inselvamento dei nostri monti tornerebbe forse opportuna una legge la quale, per un certo periodo d'anni, proporzionato alle diverse specie di vegetabili che si vogliono coltivare, esonerasse d'ogni imposta quei terreni attualmente incolti che venissero dietro le migliori norme convertiti in boschi. Con un minimo sagrificio per parte dello Stato, poichè tali terreni sono poco censiti, e spesso tanto infruttiferi che il proprietario incapace di pagarne gli oneri li abbandona, si darebbe a questi lo stimolo e la possibilità di coltivarli con proprio e con universale beneficio. E d'altra parte lo Stato si ricompenserebbe largamente delle perdite attuali così per la generale prosperità che ne deriverebbe, come per la possibilità di più lauto censo in ragione del maggior reddito che in breve darebbero quei terreni. Amerei che questa mia proposta trovasse appoggio presso alcuno de' nostri benemeriti Consiglieri Provinciali, e la si giudicasse degna di prender parte fra le altre che saranno sottoposte all'Autorità Legislativa.

La peste bovina, che invase e tuttora mena strage in alcune Provincie del Regno, tenne quest'anno in giusto allarme quanti sono amici del pubblico bene. L'Autorità Amministrativa fu sollecita a prendere quei provvedimenti che si credettero più acconci. Per la qual cosa, assecondando il voto del Consiglio Sanitario Provinciale, richiamò in vigore le più savie antecedenti disposizioni, ed instò perchè le Autorità Comunali ne curassero l'osservanza. Fortunatamente la Provincia di Como andò finora esente dal terribile flagello, che anche di recente promoveva nuove disposizioni ed eccitatorie ministeriali. In seguito alle quali questa

Rappresentanza Provinciale fu chiamata a stanziare, e stanziò provvidamente una somma onde concorrere col Governo in tutte quelle misure che si credessero meglio efficaci ad impedire la diffusione della minacciante epizoozia.

I lavori pubblici, compiuti nello spirante anno importarono la somma di lire 280 mila; quelli in via d'esecuzione richieggono oltre a 177 mila lire. Dalla somma non lieve si può argomentare agevolmente l'importanza di tali opere, tutte stradali. Altre attendono la ministeriale approvazione. Tra queste piacemi rinvenire le strade di Valsassina, che ora sono divenute della massima necessità, come giustamente ricorda l'illustre ing. cav. Arrigoni, stante le intraprese e lo sperato rinascimento dell'industria metallurgica. La quale schiuderà una novella vita a quella popolazione sobria, docile, patriottica, e minacciata da irreparabile miseria per lo sfacelo totale della già unica industria del ferro.

La manutenzione delle strade nazionali nel territorio della Provincia richiese pure la somma di lire 164 mila, essendo stati oltre l'ordinario gravi i danni arrecati dai torrenti e dalle pioggie. Motivo di più perchè si promuova con ogni possa la coltivazione dei boschi, mercè i quali diminuiranno i guasti che arrecano i torrenti, e si allevierà questa spesa annua non indifferente.

Lo zelo illuminato del signor Prefetto e del Consiglio Provinciale attende alacremente ad altra opera più grandiosa, e d'assai maggiore interesse sotto molteplici aspetti. È questo il progetto del canale di Mezzola che deve congiungere il Lario massimo col laghetto di Mezzola, e così permettere ai nostri piroscafi di approdare a Riva di Chiavenna.

Tale progetto, antico e naturale desiderio delle popolazioni, fin dal 1838 accarezzato e messo in campo dal governo antecedente, il quale come opera preparatoria, compì l'inalveamento dell'Adda alla

sua foce, venne sospeso dagli avvenimenti politici del 1848 e 1849, e quindi ripreso nel 1854, ma notabilmente mutilato. Imperocchè in luogo d' un canale a grande sezione, vale a dire praticabile alla navigazione a vapore, canale di cui s' era fino allora esclusivamente parlato, si concluse ad un meschinissimo canale a piccola sezione, navigabile solo con piccole barche, con carichi limitati, e per brevi distanze.

Il Governo nazionale in sulle prime parve inclinato a compiere l'opera nelle sue più vaste e più utili proporzioni. Ma in successo di tempo andò mano mano raffreddandosi o perchè spaventato dalla spesa di quasi un milione di lire, o perchè esclusivamente preoccupato dalla massima questione del valico ferroviario delle Alpi, che parrebbe diminuire l' importanza del lavoro in discorso. Pressato però da continue istanze per parte delle nostre Autorità e per parte dei Chiavennesi, che offrivansi a concorrere per la somma di lire 84 mila, finì ad optare per un canale a piccola sezione, assegnando la somma di lire 150 mila. Nè valsero a distornelo le stringenti conclusioni che appoggiano l'elaborato giudizio dell' esimio ing. Motti, (giudizio che la Deputazione Provinciale ebbe a far suo); nè i voti concordi delle interpellate Camere di Commercio di Como, Pavia, Lodi, Parma, Modena, e Bologna. Il Ministero si mantenne fermo nell'opinione che la vistosa somma occorrente per l' apertura di un canale a grande sezione sia sproporzionata alla utilità che può risultarne.

In vista di che il solerte Magistrato Provinciale procurò che con un nuovo progetto, redatto dal distinto ing. Rospini, si conciliasse l' economia vagheggiata dal Ministero con un canale, che, benchè ristretto, fosse però abbastanza profondo da poter essere percorso dai vapori. Tale progetto, che importerebbe la spesa di lire 400 mila, confortò di

novelle speranze l'animo di tutti, nè venne reietto dal Ministero, che si dichiara disposto a consacrarvi la somma di lire 220 mila, ed invita gli interessati a sostenere la residua spesa. Giova sperare che tutte le Amministrazioni che amano la pubblica utilità vogliano concorrere al pari della Città di Chiavenna, della Camera di Commercio di Valtellina e di parecchi Comuni del Chiavennasco, onde facilitare il compimento d'un'opera così vivamente reclamata per tanti giustissimi titoli. Giacchè se il commercio acquisterà assaissimo per la maggiore facilità dei trasporti da Como ai piedi dello Spluga, d'altra parte la pubblica igiene e l'agricoltura ne saranno ragguardevolmente avvantaggiate. Il lago di Mezzola, il cui livello è d'un metro più alto di quello del Lario, scaricando in questo le proprie acque, si abbasserà a pari livello, e permetterà il libero scolo delle acque che ora stagnano nei piani di Colico e di Spagna, e rapiscono alla coltivazione 36 mila pertiche d'ottimo terreno con danno immenso dei proprietarii, e della vita fisica delle circostanti popolazioni.

Con vero piacere accenno avere il nostro Consiglio Provinciale in più recente tornata deliberato di concorrere per la somma di lire 20 mila alla costruzione del canale di Mezzola. Non potrebbe l'ottimo esempio influire sulle Camere di Commercio di Como, di Lecco, di Milano, di Bergamo, e d'altre Città parimenti interessate? E non dovrebbero i Comuni che più direttamente ne saranno avvantaggiati offrire il loro obolo, come fecero già molti Comuni del Chiavennasco?

Nei giornali veggo spesso fatta menzione di progetti per canali irrigatorii, la cui mercè le acque dei laghi di Lugano e di Varese fluirebbero a rendere feraci le vaste ed infeconde pianure di Somma e di Gallarate. Queste opere, utili al pari che grandiose, interessano a dir vero più la milanese che

la nostra Provincia. Ciò nullameno non riescirebbero indifferenti per noi, e quindi ne cercai un cenno nel rapporto prefettizio, ma indarno. Il che mi fa supporre che quei progetti versano tuttora nello stadio d'incubazione, nè siano tanto vicini ad una desideratissima attuazione da dover giungere davanti all'Autorità Provinciale, che ne avrebbe senza dubbio tenuto parola. Lusinghiamoci che in un prossimo avvenire ci sia concesso di cancellare questi canali irrigatorii dall'elenco dei progetti per la loro utilità più accarezzati.

In fatto di ferrovie noi abbiamo in quest'anno acquistato il tronco da Bergamo a Lecco, per il quale questa industre Città viene compresa nella gran rete ferroviaria italiana. Anche Varese va ad esserlo fra non molto mediante il tronco Gallarate-Varese. Solo la nostra Como è condannata ad annoverare fra suoi più vivi desiderii la continuazione della ferrovia da Camerlata alla Città. Nè pare che vi si badi, giacchè non ne vedo fatta menzione, nè mi consta altrimenti che vi si consacri un pensiero. Le nostre speranze furono più d'una volta ed in diversi modi accarezzate, ma sempre riescimmo ad una novella delusione, più amara in ragione delle ravvivate lusinghe. Parmi che ora valga la pena di un maggiore interessamento da parte di tutti, se non vogliamo restare addietro alle altre Città sorelle, e se non amiamo vedere il commercio disertare del tutto le nostre vie, allettato da altre più facili e meno dispendiose.

Non posso abbandonare l'argomento dei mezzi di comunicazione senza encomiare il progetto governativo che tende a vie meglio collegare i Comuni colle strade nazionali e colle ferrate. Questo bisogno in vero non è così potentemente sentito da noi come altrove. Ciò non ostante gioverà sempre far comprendere ai Comuni come al presente sia più utile accostarsi alle linee ferroviarie, che

sono le grandi arterie dello Stato, anzichè ai centri di maggiore popolazione, in cui talvolta la vita pubblica stagna anzichè scorrervi più rigogliosa.

Per meschine viste economiche non si potè dotare di linea telegrafica la sponda orientale del lago. Il Ministero poteva ben sagrificare al beneficio di tanti popolosi Comuni la misera somma di annue lire 2,000. Nè questi Comuni dovevano d'altra parte privarsi d'un vantaggio che avrebbe ricompensato il sagrificio, insignificante quando diviso fra tutti.

L'amministrazione della giustizia dà sempre luogo a gravissime riflessioni quando si studiano le condizioni civili e morali d'un paese. E conseguentemente il zelante Prefetto di Como rassegna al Consiglio Provinciale i prospetti relativi, compilati dalla suprema Autorità Giudiziaria. Da questi risulterebbe una diminuzione nei reati più gravi contro le persone e le proprietà, indizio prezioso d'un miglioramento nello stato morale ed intellettuale delle masse popolari. Il che udii pure confermato dal distinto giureconsulto che rappresenta fra noi il Pubblico Ministero, quando all'apertura del corrente anno giuridico con forbito discorso rese conto degli atti giudiziarii dell'anno antecedente. E lo vidi pure ripetuto in eguale circostanza dal Procuratore del Re in Varese. Ciò sia di conforto a non disperare della pubblica moralità, i cui progressi saranno sempre in ragione della popolare istruzione, del generale benessere, e della più famigliare abitudine colle novelle condizioni d'ordine e di libertà.

Non posso per altro passare sotto silenzio come ambedue i Regi Procuratori di Como e di Varese accennino tra i reati contro le persone essere più frequenti quelli consumati contro l'ordine pubblico, e contro i depositari della forza pubblica. A ragione essi attribuiscono ciò all'indole vivace della popolazione, alla mala consuetudine del contrabbando,

ed a certa antica abitudine di reazione o di passiva resistenza a tutto ciò che emanasse dall'abborrito governo straniero, reso per tal modo quasi impossibile in Lombardia. Dal che derivava in esso la necessità d'usare ad ogni tratto la forza, e nelle popolazioni si alimentava sempre meglio l'avversione ai ministri della violenza e del dispotismo, considerati come satelliti, o come sgherri esecrandi. Ognuno, son certo, vorrà applaudire al benemerito Procuratore del Re, cav. Longoni, quando fa voti perchè colla istruzione e col progresso si insinui nelle masse il rispetto per l'Autorità, ed il giusto sentimento del diritto e del dovere, senza del quale è impossibile il buon andamento d'ogni civile consorzio. Ma in pari tempo rammentiamo che le savie e provvide leggi devono pure concorrere a cancellare del tutto le prave abitudini del passato, e che l'amore dei popoli non si impone, ma si acquista col senno e colla giustizia. Ed i depositarii della forza pubblica s'adoprino cogli atti e coi modi a fare sempre più risaltare la differenza che passa tra i responsabili mandatarii dell'autorità di uno Stato libero e la sbirraglia prepotente del passato regime.

Mercè la ministeriale approvazione al regolamento interno delle carceri è lecito sperare che vadano a rendersi stabili quei savi provvedimenti che s'erano adottati temporaneamente onde mitigare l'asprezza della prigione, e tramutarla da luogo di pena in stabilimento d'educazione civile e morale. Il pensiero di attivarvi delle scuole e di importarvi il lavoro non poteva sorgere che nell'animo di Chi per lunga serie d'anni coltivò con amore ogni filantropica istituzione. Ora che le carceri accolgono come in luogo di deposito molti giovanetti teneri di mente e di cuore, importa più che mai schiudere ad essi una via che li renda utili a sè e ad altrui, nè li meni alla colpa ed al delitto. E per

ciò tutti apprenderanno con piacere come questi benefici mezzi vadano a formar parte integrante dell'organamento carcerario, e tutti ne sapranno buon grado ai benemeriti che vi cooperarono.

D'altra parte però mi si affaccia la piaga del contrabbando che infesta ancora estesamente la nostra Provincia. Se questo lamentevole modo di furto alle pubbliche finanze è scemato per rapporto a molti generi, lo vediamo però aumentato a dismisura per il tabacco, unica merce che ormai trasportano i nostri contrabbandieri. È enorme la cifra di oltre 4,000 processi per contrabbando di tabacchi che nel corrente anno affluiscono a sovracaricare d'improbo lavoro l'onorevole Consiglio di Prefettura, ed a distrarlo dalle maggiori cure della pubblica amministrazione. L'argomento è gravissimo e per il danno che ne deriva al publico erario, e per l'immoralità di cui il contrabbando è fomite incessante. Eppure in molti Comuni le popolazioni non hanno altro mezzo di lucro. Per cui se vuolsi seriamente sradicare un tanto male importerà dare tutto il possibile sviluppo alle industrie attuali, e crearne di nuove, talchè si aprano novelle e più lecite fonti di guadagno.

Ad ogni modo il Governo, anzi che moltiplicare le Guardie Doganali con sommo dispendio, con poco o nessun utile proprio, e con danno della pubblica moralità, trovi modo a fornirci migliori tabacchi ed a prezzi minori, sicchè non temano la concorrenza forestiera. Nè varrà allegare che l'industria dei tabacchi sia di danno più che di profitto alle finanze dello Stato. Se ciò fosse non potrebbe dipendere da altro che da mala amministrazione, al che pensi e provveda chi ne tiene il debito.

Onde aver poi buoni tabacchi con facilità ed a prezzi più convenienti non gioverebbe permetterne la coltivazione, con obbligo per altro di venderli

alla pubblica amministrazione? Con ciò si verrebbe anche ad introdurre un nuovo ramo di produzione agricola, preziosissimo specialmente per quei proprietarii che ora perdono per la crittogama e per l'atrofia le principali loro risorse. La Valtellina, le riviere e le valli del Lario versano appunto in tali sgraziatissime condizioni, dalle quali, come già dissi, deriva la funesta emigrazione che spopola quei villaggi poc'anzi prosperi e popolosi. Vengo assicurato che la zelante Rappresentanza Provinciale abbia già manifestato al Governo questo utile pensiero. Forse potrebbe essere il caso di ritornare sull'argomento, giacchè se si vuol riuscire si deve battere e ribattere, e non sette volte ma settanta volte sette.

La relazione Prefettizia mette a nudo una gravissima piaga nel crescente numero degli Esposti che con sommo danno della pubblica moralità, con disdoro di queste popolazioni, e con aggravio non indifferente dello Stato affluiscono al nostro Brefotrofio. Il male crescente esige rimedio pronto ed efficace. Per la qual cosa tornerà utile di instare sempre più presso il Governo Ticinese affinchè, conscio una volta dei doveri che gli incumbono, pensi a provvedere di ricovero i proprii trovatelli, i quali formano il quarto di quelli ricoverati dal nostro Luogo Pio.

Ma siccome d'altronde è indubitabile che la maggior parte dei gettatelli di questo Ospizio, una metà cioè, sono figli di legittimi connubii, così importa anche altrimenti trovar modo di frenare una piaga, la quale, per usare le parole della Direzione del Civico Ospedale, coll'allentare i vincoli più sacri della famiglia, col corrompere i più puri affetti domestici, minaccia di scalzare le basi dell'ordine sociale. Non posso quindi far altro che approvare la progettata ed adottata chiusura del torno, sostituendovi la diretta presentazione degli infanti illegittimi, tutelata da opportune cautele.

Sembrerà forse a taluno che con simile misura si incontri il pericolo di accrescere i casi di infanticidio, e di fomentare la clandestina esposizione. L'esperienza però già tentata in più luoghi della Francia, e principalmente a Lione, proverebbe il contrario, poichè colla soppressione del torno scemò il numero degli esposti, nè s'accrebbero gli infanticidi e le furtive esposizioni.

Ma più ancora che la chiusura del torno gioverebbe a diminuire la cifra degli esposti la provvida istituzione dei presepii, ossia di luoghi di ricovero pei lattanti figli di povere madri, che per dura necessità di lavoro non possono consacrare il loro tempo alla cura dei teneri bambini. E gioverebbe pur anche l'organizzare soccorsi pecuniarii a quelle madri che quantunque miserabili si inducessero ad allattare la propria prole, anzichè a gettarla fra i trovatelli. Tali filantropiche istituzioni già impiantate nella Metropoli lombarda diedero soddisfacentissimi risultati. Nè potrebbe essere altrimenti fra noi. Auguro quindi alla nostra Città che qualche gentile signora prenda l'iniziativa di opera tanto benefica, e vado convinto che gli sforzi generosi produrranno fra il plauso universale i più prosperi effetti. Il dovere della carità è profondamente sentito da tutti; ne ebbimo le mille prove in moltissime occasioni. Esso attende una voce che lo richiami, nè sarà sordo all'appello. L'opera è tanto filantropica, ed il beneficio ne è tanto evidente che basta, io credo, annunciarla perchè si possa dire compiuta. Non manca a mio giudizio che una parola d'iniziativa; e fra le mie nobili concittadine vi sarà, io spero, chi ardisca pronunciarla, imperocchè il cuore della donna non può essere chiuso alla voce onnipotente della carità materna.

Altro gravissimo argomento per la Rappresentanza Provinciale fu la continua deficienza che si

verifica nella gestione economica di questo Civico Ospedale, per cui nel secolo attuale si consumò un milione e mezzo di patrimonio. Cifra ingentissima da vero, e che non potendo essere riparata minaccia di irreparabile rovina il nostro più insigne stabilimento di pubblica beneficenza. Le cause sono parecchie, nè spetta a me l'indagarle ora che una apposita Commissione eletta dal Consiglio Provinciale sta adempiendo al delicato ed arduo ufficio d'una inchiesta.

Con soddisfazione trovo annunciata l'inaugurazione del tanto desiderato Ospedale di Cantù. Al quale non mancano solerti amministratori e generose elargizioni perchè possa presto arrivare a quella maggiore importanza che deve renderlo veramente proficuo. Aggiungerò anzi che già si è attuato l'impianto di quattro altri letti, e che si pensa seriamente a maggiori ampliamenti che ne facciano un vero Ospedale mandamentale. E perchè non si potrebbe fare altrettanto in ogni Capoluogo di Mandamento con sommo utile locale, e con grande sollievo dei maggiori Ospedali, che tutti versano in gravi strettezze? Ci pensino i Comuni, che già spendono molto per il mantenimento dei loro ammalati negli Ospedali dei Capiluoghi di Provincia e di Circondario. E molto più vi riflettano quei tali che sciupano il loro denaro in campane, in sagre, in spese sempre inutili quando vi sono delle miserie da soccorrere, e dei patimenti da alleviare.

Nè di minore giovamento tornerebbe l'organizzazione di Ospedali speciali per la cura dei pellagrosi, opera già da tempo con inestimabile beneficio iniziata dal Comune di Cantù per quel Mandamento, ed in Appiano da epoca più recente. È sommamente desiderabile che ne' luoghi in cui questa terribile malattia affligge la classe degli agricoltori sorgano stabilimenti consimili, mediante i quali si possa almeno scemarne i danni, e mitigarne le stragi.

La nostra Provincia non mai sorda all' appello della patria accolse con trasporto la sottoscrizione nazionale pei danneggiati dal brigantaggio, piaga funestissima, cui un inesplicabile complesso di circostanze mantiene aperta nelle più belle Provincie del Regno. Si raccolsero lire 58,402. 50, non comprese le somme versate a Milano da parecchi nostri Comuni. Tutte le classi della società furono rappresentate in questa arringa d' onore, esclama con particolare soddisfazione l' ottimo signor Prefetto, il che dimostra che nei bisogni della patria scompaiono le meschine gare dei partiti, e le più funeste passioni di persone (1).

L' istruzione secondaria liceale, ginnasiale e tecnica deve essere argomento di giusto orgoglio per noi che vediamo i nostri giovani segnalarsi così per il contegno come per il profitto anche negli studi superiori. Il passato ci sta garante dell' avvenire, giacchè il corpo insegnante non sarà mai per venir meno ai proprii doveri, cui adempie con amore e con incessante operosità.

Ma ai giorni che corrono è certamente doloroso l' apprendere come anche le condizioni dell' insegnamento elementare lascino ancora molto a desiderare. Imperocchè alcuni Comuni mancano tuttora della scuola maschile, molti della femminile, ed in tal numero da formare da soli quasi la metà dei Comuni che in tutta Lombardia si trovano in siffatta anormale condizione. Le Amministrazioni Comunali devono considerare l' istruzione popolare come la principalissima bisogna loro affidata, nè ponno sottrarvisi senza mancare al primissimo dei loro doveri, senza commettere atto riprovevolissimo di fellonia verso la patria e verso la nazione. Che se per stringente penuria di mezzi non possono prov-

(1) Da più recente rendiconto pubblicato nella Gazzetta ufficiale del Regno risulta avere la Provincia di Como versato per la sottoscrizione nazionale la somma di L. 62,999. 16.

vedervi al momento con quella larghigia che i tempi richieggono, e che pur la legge prescrive, diano opera almeno che si organizzino scuole festive, che riesciranno di lievissimo dispendio.

Tali scuole diventano poi una vera necessità per quei Comuni in cui i ragazzi d'ambo i sessi vengono dall'alba alla notte incarcerati negli opificii con danno manifestissimo della loro educazione fisica e morale. Lo Stato, di cui non ultimo ufficio deve essere la tutela dei proprii amministrati, intervenga in oggetto di tanto rilievo, e per una esagerata tenerezza verso l'individuale libertà non tolleri che se ne abusi al punto da compromettere il pubblico benessere. Se ora contiamo i renitenti perchè espatriati per la miseria potrebbe venire un giorno in cui ne mancassero i soldati perchè storpi, rachitici, deformati dal precoce ed immodico lavoro. Ed inoltre se l'ignoranza è fomite al delitto, non si conceda che la si eriga a sistema, e che si condanni buona parte della popolazione operaia ad essere eternamente ludibrio dei pregiudizii e dell'oscurantismo.

Nè sembrami molto arduo il provvedere al bisogno dell'istruzione popolare, quando rifletto che nel passato anno le scuole operaie crebbero nella nostra Provincia da 46 a 73, coll'aumento di più che un migliaio d'alunni. Il Regio Ispettore Provinciale, dottore Gioacchino Rho, con quell'amore che porta alla istruzione primaria, giustamente fa voti perchè il Consiglio Provinciale trovi modo di portare aiuto efficace ad una più pronta e più larga diffusione di queste scuole nella nostra Provincia. Oso sperare che il filantropico desiderio abbia ad essere assecondato, qualora l'animo di tutti si rivolga più che al lieve sagrificio dell'oggi all'immenso beneficio dell'avvenire.

Il progetto dell'Istituto Tecnico ritorna sul tappeto del Consiglio Provinciale portatovi da una peti-

zione di cittadini che ne domandano la fondazione, e raccomandato come al solito dalla suprema Autorità amministrativa. Il Consiglio questa volta non esitò a fargli buon viso, in quanto che la pubblica opinione ne esprimeva da ogni parte il bisogno, e ne reclamava l'attuazione. Infatti dalla nostra Scuola tecnica vengono ogni anno licenziati non meno di quaranta alunni tra pubblici e privati, la maggior parte dei quali non può compiere la propria carriera nè formarsi una posizione, perchè manca dei mezzi onde proseguire gli studi all' Istituto tecnico di Milano. Forse la somma stanziata basterà appena per la parte degli stipendii assegnata alla Provincia, residuando le spese di impianto e di dotazione. Ma la Rappresentanza Provinciale, che ormai ha fatto il primo passo, non si ritrarrà dagli altri minori che ancora occorressero per compiere l' opera, del cui buon esito non si può dubitare. La quale senza gravi sforzi si troverà condotta a buon termine qualora si abbia cura di organizzare i tre corsi dell' Istituto nel periodo di tre anni consecutivi, dando così campo al sopravenire degli scolari, ed incontrando gradatamente le inevitabili spese d' impianto e di dotazione.

A fianco delle scuole operaie prosperano fra di noi eziandio le società di mutuo soccorso, ed oltre a quella di Como sappiamo esisterne altre in Laveno, in Varese, ed in Lecco, alla quale s' associò pur quella di Valmadrera. La società operaia comasca ha eziandio organizzato nel proprio seno un'Associazione di previdenza, mercè la quale si arreca non piccolo ristoro alle scarse finanze del povero operaio.

Istituzioni di tal sorta dovrebbero sorgere dovunque sono stabilimenti manifatturieri; e gli stessi proprietarii, ove ben riflettessero al proprio tornaconto, dovrebbero impiantarvele. L' associazione è scuola pratica e permanente di moralità e di vera carità cristiana. Coll' associazione di previ-

denza inoltre l' operaio viene sottratto all' ingorda avidità di chi con ogni mezzo, anche non sempre onesto, gli succhia quel poco denaro guadagnato a forza di stenti e di fatiche. Uomini del commercio e dell' industria ricordate che solo la moralità ed il benessere dell' operaio vi concedono di sperare un avvenire meno fortunoso; nè l' avrete se vi ostinate a voler fare dell' operaio una macchina anzichè un uomo intelligente, un cittadino istruito, un padre di famiglia probo ed amoroso.

Compartite l' educazione a' vostri operai, e con la dignità e coscienza virile che si sviluppa in chi ne è dotato, si svolgeranno la pertinacia al lavoro, la calma e fortezza nelle sventure, l' amore della famiglia e della patria. *L' uomo tanto può quanto sa*, e nulla di saldo si può edificare, finchè barbari volghi, estranei alla vita dell' intelligenza, serbinsi invidiosi e nemici del bene che non comprendono, e di cui non si sentono a parte. Che se una legge dolorosa impone che sianvi poveri nel mondo, non siavi per altro uomo tanto miserabile che intera trascini la vita muta di volontà, di riflessione e di sentimento, senza aver mai attinto alle sorgenti vitali della verità e dell' amore.

Non posso abbandonare l' argomento delle condizioni in cui versa la Provincia comense senza chiamare l' attenzione dell' Autorità Amministrativa e del Consiglio Provinciale sullo stato anormale del servizio sanitario di campagna. Da che un' improvvida decisione d' Autorità incompetente (1) venne ad annullare il patto fondamentale del servizio sanitario in Lombardia, e da che i Comuni furono esonerati dal dovere di provvedervi si vide minacciata l'anarchia anche in questa parte della pubblica amministrazione. Le Autorità Comunali videro posto a loro

(1) Si allude al non mai abbastanza deplorato ed incostituzionale Decreto che nel 1859 veniva emanato dal Commendatore Vigliani, già Governatore della Lombardia.

discrezione il personale sanitario, e per ignoranza, per spilorceria, o per malevolenza ne usarono ed abusarono a dispetto di qualunque norma del giusto e dell'onesto. In questi pochi anni ci fu spettacolo nuovo quello di parecchi medici e levatrici vittime miserande dell'arbitrio a cui la legge li espone. E non mai ci giunsero all'orecchio così copiosi i reclami da ogni parte innalzati per l'abusivo esercizio d'uno o d'altro ramo dell'arte salutare, a frenare il quale non giunge nè la solerzia dell'Autorità, nè la vigilanza de' Consigli sanitarii, nè il vigore del potere giudiziario.

L'argomento è così palpitante di verità e di giustizia che l'onorevole Rappresentanza Provinciale, nell'adunanza straordinaria del 2 maggio 1862, dietro mozione del degnissimo suo Presidente cavalier Peluso, deliberò ad unanimità di esprimere al Ministero la necessità d'una legge per un migliore ordinamento sanitario, e per una più acconcia sistemazione delle condotte mediche. Malgrado ciò noi siamo tuttora nelle stesse tristi condizioni. Infatti parecchi Comuni mancano di medico o di levatrice, molti altri li fanno segno ad ogni maniera di soprusi e di maltrattamenti, perocchè tutti ne disconoscono l'opera benefica, l'abnegazione tutta umanitaria; cerretani d'ogni titolo si giuocano con strana impudenza della volgare credulità; droghieri, pizzicagnoli, mercivendoli d'ogni sorta fanno illecito commercio di sostanze medicamentose. Per cui io invoco che questo ramo importantissimo della pubblica gestione sia preso in seria considerazione, e si reclami nuovamente dal Governo e dal Parlamento una legge per mille titoli urgente. I benevoli sentimenti di giustizia e di umanità a cui tutte le nostre Autorità sanno inspirarsi, mi lusingano che l'opera loro sia per venire in aiuto efficace degli sforzi coi quali l'Associazione medica italiana tenta raggiungere un generale organamento

sanitario degno del secolo, del paese, dei principii di progresso e di libertà che si millantano.

Ho esposto meglio che per me fu possibile le mie povere considerazioni sulle condizioni della Provincia, quali le rilevai dalla nitida ed accurata esposizione fattane al Consiglio Provinciale. Parmi che in complesso siavi motivo di conforto, giacchè anche nello spirante anno s'è pur guadagnato qualche cosa sull' ardua via del progresso. Certamente quello che resta a farsi è molto: ma l'opera concorde di tutti non verrà meno onde si possa raggiungere la meta suprema di più stabile e più generale benessere. Non disperiamo quindi dell'avvenire che sta in nostro potere, purchè fermi nel volere il bene ci adopriamo con lena incessante a conseguirlo. Lavoriamo tutti di buona voglia attorno all' opera comune del progresso universale, e ci sia conforto e stimolo la certezza che quando si tratti di giovare al paese potremo sempre contare sul concorso efficace del Magistrato che, fedele ai principii di libertà e di giustizia, sta a capo di questa nostra Provincia. Esso ci porse già molte ed indubitabili prove delle ottime sue intenzioni. Assecondiamone gli sforzi lealmente e senza funesti pregiudizii, e facilmente toccheremo la meta che abbiamo comune, il lustro, cioè, e la prosperità della patria da tutti amatissima.

Como, dicembre 1863.

Prof. dott. REGAZZONI INNOCENZO.

Morendo il celebre Pittore Bellosio lasciava in Bellagio uno Studio de' suoi lavori, pei quali la stampa già lo segnalava alla pubblica stima fra gl' immortali dell' arte sua.

Ora si partecipa agli amatori e cultori di Belle Arti che tali lavori, consistenti in Dipinti, Cartoni e Disegni, si trovano nel suddetto Studio in Bellagio a disposizione di chi bramasse osservarli e farne acquisto.

# INDICE

## Articoli diversi.

# GIORNALE E LUNARIO

PER

L'ANNO BISESTILE

1864

## FESTE MOBILI.

| | |
|---|---|
| Settuagesima . . . . | 24 Gennaio |
| Giorno delle Ceneri . | 10 Febbraio |
| Pasqua di Risurrezione | 27 Marzo |
| Litanie alla Romana 2, 3 e | 4 Maggio |
| Ascensione del Signore | 5 detto |
| Litanie all'Ambr.ª 9, 10 e | 11 detto |
| Pentecoste . . . . . | 15 detto |
| Santissima Trinità . . | 22 detto |
| Corpus Domini . . . | 26 detto |
| Avvento all'Ambrosiana | 13 Novembre |
| Avvento alla Romana . | 27 detto. |

## NUMERI DELL'ANNO.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Numero d'oro | 3 | Indiz.ᵉ Romana | 7 |
| Ciclo solare . | 25 | Lett.ª Domen.ᶜ | CB |
| Epatta . . | XXII | Lett.ª Mart.º | C mai. |

## QUATTRO TEMPORA.

Primavera 17, 19 e 20 Febbraio.
Estate . . 18, 20 e 21 Maggio.
Autunno . 21, 23 e 24 Settembre.
Inverno . 14, 16 e 17 Dicembre.

## E C L I S S I.

5 *Maggio*. Eclisse parziale di Sole invisibile. Congiunzione vera della Luna col Sole ore 0 min. 51 mattina.

30 *Ottobre*. Eclisse anulare di Sole invisibile. Congiunzione vera della Luna col Sole ore 5 sera.

# GENNAIO ha giorni 31.

*Cresce il giorno in tutto il mese m. 56.*

✠ 1 Ven. *la Circoncisione di N. S.*
* 2 Sab. s. Martiniano vescovo

☾ Ultimo Quarto ore 8 min. 24 mattina.

✠ 3 Dom. s. Antero papa
* 4 Lun. s. Tito vescovo
* 5 Mart. s. Telesforo papa
✠ 6 Merc. *l' Epifania di N. S.*
7 Giov. la Cristoforia di N. S.
8 Ven. i ss. 40 martiri
9 Sab. s. Giuliano martire

● Luna Nuova ore 8 min. 30 mattina.

✠ 10 Dom. s. Paolo eremita
11 Lun. s. Iginio papa
12 Mart. s. Massimo vescovo
13 Merc. s. Ilario vescovo
14 Giov. s. Dazio arcivescovo
15 Ven. s. Mauro abate

☽ Primo Quarto ore 11 min. 51 sera.

16 Sab. s. Marcello papa
✠ 17 Dom. *il SS. Nome di Gesù*
18 Lun. la Cattedra di S. Pietro
19 Mart. s. Bassano vescovo
20 Merc. ss. Fabiano e Sebastiano m.
21 Giov. s. Agnese verg. e martire
22 Ven. s. Vincenzo martire
23 Sab. lo Sposalizio di M. V.

○ Luna Piena ore 10 min. 47 sera.

✠ 24 Dom. *di Settuagesima*
25 Lun. la Conversione di S. Paolo
26 Mart. s. Paola matrona
27 Merc. s. Giovanni Grisostomo
28 Giov. s. Cirillo Alessandrino
29 Ven. s. Aquilino prete
30 Sab. s. Savina matrona
✠ 31 Dom. *di Sessagesima.*

# FEBBRAIO ha giorni 29.

*Cresce il giorno in tutto il mese or. 1 m. 22.*

1 Lun. s. Ignazio vescovo

☾ Ultimo Quarto ore 1 min. 2 mattina.

✠ 2 Mart. *la Purificazione di M. V.*
3 Merc. s. Biagio vescovo
4 Giov. s. Andrea Corsini
5 Ven. s. Agata vergine e martire
6 Sab. s. Dorotea verg. e martire
✠ 7 Dom. *di Quinquagesima*

● Luna Nuova ore 6 min. 54 sera.

8 Lun. s. Onorato arcivescovo
9 Mart. s. Apollonia vergine
10 Merc. *le Ceneri*
11 Giov. s. Lazzaro arcivescovo
12 Ven. s. Eufrosina vergine
13 Sab. s. Giovanni Buono arciv.
✠ 14 Dom. I *di Quaresima*

☽ Primo Quarto ore 2 min. 9 sera.

15 Lun. ss. Faustino e Giovita
16 Mart. s. Giuliana verg. e martire
17 Merc. s. Donato martire *Temp.*
18 Giov. s. Simone vescovo
19 Ven. s. Mansueto vescovo *Temp.*
20 Sab. s. Eleuterio vescovo *Temp.*
✠ 21 Dom. II *della Samaritana*
22 Lun. s. Pietro d'Antiochia

○ Luna Piena ore 5 min. 45 sera.

23 Mart. s. Pier Damiano vescovo
24 Merc. s. Mattia apostolo
25 Giov. s. Felice vescovo
26 Ven. ss. Felice e Fortunato mm.
27 Sab. s. Leone papa
✠ 28 Dom. III *d'Abramo*
29 Lun. s. Margherita da Cortona.

# MARZO ha giorni 31.

*Cresce il giorno in tutto il mese or. 1 m. 32.*

1 Mart. s. Albino martire
☾ Ultimo Quarto ore 1 min. 56 sera.
2 Merc. s. Simplicio papa
3 Giov. s. Cunegonda regina
4 Ven. s. Lucio papa
5 Sab. s. Eusebio martire
✠ 6 Dom. IV *del Cieco*
7 Lun. s. Tommaso d' Aquino
8 Mart. s. Giovanni di Dio
● Luna Nuova ore 4 min. 44 mattina
9 Merc. s. Francesca Romana
10 Giov. s. Provino vescovo
11 Ven. s. Benedetto arcivescovo
12 Sab. s. Gregorio Magno
✠ 13 Dom. V *di Lazzaro*
14 Lun. s. Eufemia vergine
(*Giorno natalizio di S. M.*
VITTORIO EMANUELE II, Re d' Italia).
15 Mart. s. Longino martire
☽ Primo Quarto ore 6 min. 52 mattina.
16 Merc. ss. Ciriaco e Comp.
17 Giov. s. Patrizio vescovo
18 Ven. s. Anselmo vescovo
19 Sab. s. Giuseppe Sposo di M. V.
✠ 20 Dom. VI *delle Palme*
* 21 Lun. s. Benedetto vescovo
* 22 Mart. s. Paolo vescovo
* 23 Merc. s. Fedele
○ Luna Piena ore 11 min. 9 mattina.
* 24 Giov. s. Timoteo martire
* 25 Ven. s. Disma
* 26 Sab. s. Teodoro vescovo *Vig.*
✠ 27 Dom. *Pasqua di Risurrezione*
✠ 28 Lun. *dell'Angelo*
29 Mart. s. Eustachio abate
30 Merc. s. Giovanni Climaco
☾ Ultimo Quarto ore 11 min. 4 sera.
31 Giov. s. Balbina vergine.

# APRILE ha giorni 30.

*Cresce il giorno in tutto il mese or. 1 m. 30.*

1 Ven. s. Teodora vergine
2 Sab. s. Francesco di Paola
✠ 3 Dom. *in Albis*
✠ 4 Lun. *l'Annunciazione di M. V.*
5 Mart. s. Vincenzo Ferreri
6 Merc. s. Gabriele arcangelo

🌑 Luna Nuova ore 2 min. 33 sera.

7 Giov. s. Amatore vescovo
8 Ven. s. Dionigi vescovo
9 Sab. s. Elisabetta regina
✠ 10 Dom. s. Ezechiele profeta
11 Lun. s. Leone papa
12 Mart. s. Giulio papa
13 Merc. s. Ermenegildo martire
14 Giov. s. Valeriano martire

☽ Primo Quarto ore 0 min. 54 mattina.

15 Ven. ss. Basilica ed Aniceta
16 Sab. s. Calisto martire
✠ 17 Dom. s. Aniceto papa
18 Lun. s. Galdino arcivescovo
19 Mart. s. Crescenzio martire
20 Merc. s. Amanzio vescovo
21 Giov. s. Anselmo vescovo
22 Ven. s. Caio papa

🌕 Luna Piena ore 2 min. 3 mattina.

23 Sab. s. Marolo abate
✠ 24 Dom. s. Giorgio martire
25 Lun. s. Marco evangelista *L. M.*
26 Mart. s. Cleto papa
27 Merc. s. Anastasio papa
28 Giov. ss. Vitale e Valeria mm.
29 Ven. s. Pietro martire

☾ Ultimo Quarto ore 5 min. 19 mattina.

30 Sab. s. Caterina da Siena.

# MAGGIO ha giorni 31.

*Cresce il giorno in tutto il mese or. 1 m. 8.*

✠ 1 Dom. ss. Giacomo e Filippo ap.
* 2 Lun. s. Atanasio vescovo *L. R.*
* 3 Mart. l'Invenz.^e della S. C. *L. R.*
* 4 Merc. s. Monica matrona *L. R.*
✠ 5 Giov. *l'Ascensione di N. S.*
6 Ven. s. Giovanni Damasceno

Luna Nuova ore 0 min. 58 mattina.

7 Sab. s. Stanislao vescovo
✠ 8 Dom. s. Vittore martire
9 Lun. s. Gregorio Nazianz.° *L. A.*
10 Mart. s. Isidoro agricoltore *L. A.*
11 Merc. s. Maiolo abate *L. A.*
12 Giov. s. Pancrazio vescovo
13 Ven. s. Natale arcivescovo

Primo Quarto ore 7 min. 5 sera.

14 Sab. s. Bonifazio martire *Vig.*
✠ 15 Dom. *di Pentecoste*
✠ 16 Lun. s. Giovanni Nepomuceno
17 Mart. s. Pasquale Baylon
18 Merc. s. Felice cappuccino *Temp.*
19 Giov. s. Pietro Celestino
20 Ven. s. Bernard.° da Siena *Temp.*
21 Sab. s. Elena imperatrice *Temp.*

Luna Piena ore 2 min. 9 sera.

✠ 22 Dom. *la SS. Trinità*
23 Lun. s. Zenone martire
24 Mart. s. Robustiniano martire
25 Merc. s. Dionigi vescovo
✠ 26 Giov. *il Corpo del Signore*
27 Ven. s. Giovanni prete
28 Sab. s. Senatore arcivescovo

Ultimo Quarto ore 10 min. 5 mattina.

✠ 29 Dom. s. Eleuterio
30 Lun. s. Ferdinando re
31 Mart. s. Petronilla vergine.

# GIUGNO ha giorni 30.

*Fino al 21 il giorno cresce m. 14.*

1 Merc. s. Gratiniano martire
2 Giov. s. Erasmo vescovo
3 Ven. s. Clotilde regina
4 Sab. s. Quirino martire
🌑 Luna Nuova ore 0 min. 25 sera.
✠ 5 Dom. s. Bonifazio martire
*(Festa Nazionale dello Statuto e dell' Unità Italiana).*
6 Lun. s. Eustorgio arcivescovo
7 Mart. il Sacro Cuore di Gesù
8 Merc. s. Ippolito martire
9 Giov. s. Primo martire
10 Ven. s. Margherita vergine
11 Sab. s. Barnaba apostolo
✠ 12 Dom. s. Basilide martire
☽ Primo Quarto ore 0 min. 33 sera.
13 Lun. s. Antonio di Padova
14 Mart. s. Eliseo profeta
15 Merc. ss. Vito e Modesto martiri
16 Giov. s. Aureliano martire
17 Ven. s. Agrippino martire
18 Sab. s. Marcellino martire
✠ 19 Dom. ss. Gervaso e Protaso mm.
🌕 Luna Piena ore 11 min. 39 sera.
20 Lun. s. Silverio papa
21 Mart. s. Luigi Gonzaga
22 Merc. s. Policarpo vescovo
23 Giov. s. Giovanni prete e martire
24 Ven. la Natività di S. Gio. Batt.
25 Sab. s. Eligio vescovo
✠ 26 Dom. ss. Giovanni e Paolo mm.
☾ Ultimo Quarto ore 2 min. 59 sera.
27 Lun. s. Tomaso apostolo
28 Mart. s. Leone papa *Vig.*
✠ 29 Merc. *ss. Pietro e Paolo apostoli*
30 Giov. la Commemor. di S. Paolo.

# LUGLIO ha giorni 31.

*Manca il giorno in tutto il mese m. 48.*

1 Ven. s. Domiziano abate
2 Sab. la Visitazione di M. V.
✠ 3 Dom. s. Eulogio confessore
4 Lun. s. Ulderico vescovo
Luna Nuova ore 1 min. 8 mattina.
5 Mart. s. Isaia profeta
6 Merc. s. Tranquillo prete
7 Giov. s. Consulo vescovo
8 Ven. s. Ampellio arcivescovo
9 Sab. s. Leone martire
✠ 10 Dom. s. Felicita con 7 figli mm.
11 Lun. s. Pio I papa
12 Mart. ss. Naborre e Felice mm.
Primo Quarto ore 4 min. 36 mattina.
13 Merc. s. Anacleto papa
14 Giov. s. Bonaventura vescovo
15 Ven. s. Camillo de Lellis conf.
16 Sab. la B. V. del Carmine
✠ 17 Dom. s. Alessio confessore
18 Lun. s. Materno arcivescovo
19 Mart. s. Teodoro arcivescovo
Luna Piena ore 7 min. 20 mattina.
20 Merc. s. Girolamo Emiliani
21 Giov. s. Prassede vergine
* 22 Ven. s. Maria Maddalena
* 23 Sab. s. Apollinare vescovo
✠ 24 Dom. s. Cristina vergine
* 25 Lun. ss. Giacinto e Cristoforo
Ultimo Quarto ore 9 min. 30 sera.
* 26 Mart. s. Anna Madre di M. V.
* 27 Merc. s. Pantaleone martire
* 28 Giov. ss. Nazaro e Celso
* 29 Ven. s. Marta vergine
* 30 Sab. s. Abdon e Sennen mm.
✠ 31 Dom. s. Calimero arcivescovo.

## AGOSTO ha giorni 31.

*Manca il giorno in tutto il mese or. 1 m. 24.*

1 Lun. s. Pietro ne' Vincoli
2 Mart. s. Maria degli Angeli
Luna Nuova ore 3 min. 18 sera.
3 Merc. l' Invenzione di S. Stefano
4 Giov. s. Domenico confessore
5 Ven. s. Maria della Neve
6 Sab. la Trasfigurazione di N. S.
✠ 7 Dom. s. Gaetano confessore
8 Lun. ss. Ciriaco e Comp. martiri
9 Mart. ss. Fermo e Rustico martiri
10 Merc. s. Lorenzo martire
Primo Quarto ore 6 min. 42 sera.
11 Giov. s. Radegonda regina
12 Ven. s. Chiara vergine
13 Sab. ss. Ippolito e Cassiano *Vig.*
✠ 14 Dom. s. Eusebio vescovo
✠ 15 Lun. *l' Assunzione di M. V.*
16 Mart. s. Rocco confessore
17 Merc. s. Anastasio vescovo
Luna Piena ore 2 min. 21 sera.
18 Giov. s. Mammete martire
19 Ven. s. Lodovico vescovo
20 Sab. s. Bernardo abate
✠ 21 Dom. s. Privato vescovo
22 Lun. s. Timoteo martire
23 Mart. s. Filippo Benizzi
24 Merc. s. Bartolomeo apostolo
Ultimo Quarto ore 6 min. 49 mattina.
25 Giov. s. Luigi re di Francia
26 Ven. s. Alessandro martire
27 Sab. s. Genesio martire
✠ 28 Dom. s. Agostino vescovo
29 Lun. la Decollaz.e di S. Gio. Batt.
30 Mart. s. Rosa da Lima
✠ 31 Merc. *s. Abondio v. prot. di Como.*

## SETTEMBRE ha giorni 30.

*Manca il giorno in tutto il mese or. 1 m. 32.*

1 Giov. s. Egidio abate
🌑 Luna Nuova ore 6 min. 52 mattina.
2 Ven. s. Stefano re d' Ungheria
3 Sab. s. Ausano arcivescovo
✠ 4 Dom. s. Rosalia vergine
5 Lun. s. Vittorino martire
6 Mart. s. Zaccaria profeta
7 Merc. s. Regina vergine
✠ 8 Giov. *la Natività di M. V.*
9 Ven. s. Gioacchino confessore
🌓 Primo Quarto ore 6 min. 35 mattina.
10 Sab. s. Nicola da Tolentino
✠ 11 Dom. ss. Proto e Giacinto mm.
12 Lun. ss. Cornelio e Cipriano mm.
13 Mart. il SS. Nome di Maria
14 Merc. l'Esaltazione della s. Croce
15 Giov. s. Mattia apostolo
🌕 Luna Piena ore 9 min. 54 sera.
16 Ven. s. Eufemia vergine
17 Sab. s. Satiro confessore
✠ 18 Dom. la B. V. Addolorata
19 Lun. s. Gennaro vescovo
20 Mart. s. Clicerio arcivescovo
21 Merc. s. Matteo apostolo *Temp.*
22 Giov. s. Maurizio martire
🌗 Ultimo Quarto ore 7 min. 39 sera.
23 Ven. s. Lino papa *Temp.*
24 Sab. s. Tecla verg. e mart. *Temp.*
✠ 25 Dom. s. Anatalone arcivescovo
26 Lun. s. Cornelio martire
27 Mart. ss. Cosma e Damiano mm.
28 Merc. s. Tomaso arcivescovo
29 Giov. s. Michele arcangelo
30 Ven. s. Girolamo dottore.
🌑 Luna Nuova ore 11 min. 28 sera.

# OTTOBRE ha giorni 31.

*Manca il giorno in tutto il mese or. 1 m. 36.*

* 1 Sab. s. Remigio vescovo
✠ 2 Dom. *la Solennità del SS. Rosario*
* 3 Lun. s. Candido martire
* 4 Mart. s. Francesco d'Assisi
* 5 Merc. s. Placido martire
* 6 Giov. s. Brunone martire
* 7 Ven. s. Brigida matrona
* 8 Sab. s. Pelagia vergine
☽ Primo Quarto ore 4 min. 22 sera.
✠ 9 Dom. s. Donnino martire
* 10 Lun. s. Lodovico Bertrandi
11 Mart. s. Germano vescovo
12 Merc. s. Mona arcivescovo
13 Giov. s. Edoardo re
14 Ven. s. Calisto papa e martire
15 Sab. s. Teresa vergine
☺ Luna Piena ore 7 min. 0 mattina.
✠ 16 Dom. s. Gallo abate
17 Lun. s. Edwige regina
18 Mart. s. Luca evangelista
19 Merc. s. Pietro d' Alcantara
20 Giov. s. Massimo levita
21 Ven. s. Orsola martire
22 Sab. s. Donato vescovo
☾ Ultimo Quarto ore 0 min. 12 sera.
✠ 23 Dom. s. Giovanni da Capistrano
24 Lun. s. Raffaele arcangelo
25 Mart. ss. Crispino e Crispiniano
26 Merc. s. Evaristo papa
27 Giov. s. Gaudenzia verg. e mart.
28 Ven. ss. Simone e Giuda apostoli
29 Sab. s. Antonio arcivescovo
✠ 30 Dom. s. Saturnino martire
● Luna Nuova ore 4 min. 13 sera.
31 Lun. s. Quirino martire *Vig.*

# NOVEMBRE ha giorni 30.

*Manca il giorno in tutto il mese or.* 1 *m.* 8.

| | | | |
|---|---|---|---|
| ✠ | 1 | Mart. | *la Solennità di tutti i Santi* |
| | 2 | Merc. | la Commemor. dei Defunti |
| | 3 | Giov. | s. Malachia profeta |
| | 4 | Ven. | s. Carlo Borromeo arciv. |
| | 5 | Sab. | s. Magno arcivescovo |
| ✠ | 6 | Dom. | s. Leonardo confessore |
| | 7 | Lun. | s. Prosdocimo vescovo |

☽ Primo Quarto ore 0 min. 37 mattina.

| | | | |
|---|---|---|---|
| | 8 | Mart. | i ss. 4 Coronati martiri |
| | 9 | Merc. | s. Teodoro martire |
| | 10 | Giov. | s. Andrea Avellino |
| | 11 | Ven. | s. Martino vescovo |
| | 12 | Sab. | s. Martino papa |
| ✠ | 13 | Dom. | *d' Avvento Ambrosiano* |

○ Luna Piena ore 6 min. 18 sera.

| | | | |
|---|---|---|---|
| | 14 | Lun. | s. Clemente vescovo |
| | 15 | Mart. | s. Mattia apostolo |
| | 16 | Merc. | ss. Valerio e Comp. martiri |
| | 17 | Giov. | s. Geltrude vergine |
| | 18 | Ven. | s. Romano martire |
| | 19 | Sab. | s. Ponziano papa |
| ✠ | 20 | Dom. | s. Benigno Bossi |
| | 21 | Lun. | la Presentazione di M. V. |

☾ Ultimo Quarto ore 8 min. 1 mattina.

| | | | |
|---|---|---|---|
| | 22 | Mart. | s. Cecilia vergine |
| | 23 | Merc. | s. Clemente papa |
| | 24 | Giov. | s. Protaso arcivescovo |
| | 25 | Ven. | s. Caterina vergine e mart. |
| | 26 | Sab. | s. Pietro Alessandro |
| ✠ | 27 | Dom. | *d' Avvento Romano* |
| | 28 | Lun. | s. Giacomo interciso |
| | 29 | Mart. | s. Antonio arcivescovo |

● Luna Nuova ore 8 min. 2 mattina.

| | | | |
|---|---|---|---|
| | 30 | Merc. | s. Andrea apostolo *Dig.* |

# DICEMBRE ha giorni 31.

*Manca il giorno sino al 22 m. 18.*

| | | |
|---|---|---|
| | 1 Giov. s. Castriziano martire | |
| | 2 Ven. s. Bibiana vergine | *Dig.* |
| | 3 Sab. s. Francesco Saverio | |
| ✠ | 4 Dom. s. Barbara vergine | |
| | 5 Lun. s. Dalmazio vescovo | |
| | 6 Mart. s. Nicolò di Bari | |
| | ☽ Primo Quarto ore 8 min. 18 mattina. | |
| | 7 Merc. l'Ord.[e] di S. Ambrogio | *Vig.* |
| ✠ | 8 Giov. *l'Immacol. Concez. di M. V.* | |
| | 9 Ven. s. Siro vescovo | *Dig.* |
| | 10 Sab. s. Melchiade papa | |
| ✠ | 11 Dom. s. Damaso papa | |
| | 12 Lun. s. Costanza vergine | |
| | 13 Mart. s. Lucia vergine e martire | |
| | ○ Luna Piena ore 7 min. 57 mattina. | |
| | 14 Merc. s. Matroniano erem. | *Temp.* |
| | 15 Giov. s. Valeriano martire | |
| | 16 Ven. s. Adelaide vergine | *Temp.* |
| | 17 Sab. s. Lazzaro vescovo | *Temp.* |
| ✠ | 18 Dom. *l'Incarnazione del Verbo* | |
| | 19 Lun. s. Nemesio martire | |
| | 20 Mart. s. Giulio martire | |
| | 21 Merc. s. Tomaso apostolo | *Dig.* |
| | ☾ Ultimo Quarto ore 5 min. 47 mattina. | |
| | 22 Giov. s. Demetrio martire | |
| | 23 Ven. s. Vittoria vergine | *Dig.* |
| | 24 Sab. s. Gregorio prete | *Vig.* |
| ✠ | 25 Dom. *la Natività di N. S.* | |
| ✠ | 26 Lun. s. Stefano protomartire | |
| * | 27 Mart. s. Giovanni apostolo | |
| * | 28 Merc. i ss. Innocenti martiri | |
| | ● Luna Nuova ore 10 min. 6 sera. | |
| * | 29 Giov. s. Tomaso vescovo | |
| * | 30 Ven. s. Eugenio vescovo | |
| * | 31 Sab. s. Silvestro papa. | |

# NUOVA LEGGE SUL BOLLO.

| Sunto ad uso del Pubblico. | TASSA | | Compreso la sopratassa del decimo | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Petizioni, Istanze e Ricorsi alle Autorità Governative ed ai Pubblici Uffici . . . . L. | — | 50 | — | 55 | |
| Idem, diretti ai Ministeri, alla Corte dei Conti, alla Corte di Cassazione ed al Consiglio di Stato . . . . . . . . » | 1 | — | 1 | 10 | |
| Ricevute, Quitanze, Mandati di pagamento anche verso Amministrazioni Provinciali e Comunali per somme minori di Lire 20, esenti da bollo » | — | — | — | — | |
| Idem per somme maggiori di Lire 20 . . . . . . . . » | — | 50 | — | 55 | |
| Atti e Copie dei Protesti Cambiali . . . . . . . . » | 1 | — | 1 | 10 | |
| Libri e Registri di Commercio » | — | 25 | — | 27 | 5 |
| Avvisi stampati o manoscritti qualsiasi d'affiggersi al pubblico . . . . . . . . . » | — | 05 | — | 05 | 5 |
| Originali e copie delle Procure alle liti od altro . . . » | 2 | — | 2 | 20 | |
| Procure per semplici comparse ai Giudici di Mandamento o Preture . . . . . . . » | — | 50 | — | 55 | |
| Scritture private, Investiture d'affitto e contratti anche commerciali . . . . . . » | — | 50 | — | 55 | |
| Cambiali, Pagherò, Vaglia, ecc. sino a L. 300 . . . . . » | — | 15 | — | 16 | 5 |
| da » 301 a L. 500 . » | — | 25 | — | 27 | 5 |
| » » 501 a » 1000 . » | — | 50 | — | 55 | |
| Al disopra delle L. 1000 si pagherà per ogni Lire 1000 od importo minore, altri C. 50, cioè Cent. 55, compreso la sopratassa del decimo. | | | | | |

Art. 11. Le frazioni al di sopra del migliaio di lire si computano per 1 migliaio intero.

Art. 13. In mancanza di bolli ordinari e straordinari si supplirà col visto per bollo.

Art. 14. Non si può eccedere il numero delle 25 linee, o scrivere fuori di esse nel margine ivi prescritto.

Art. 17. L'applicazione del bollo straordinario è affidata ad Uffici stabiliti dal Ministero.

Dove non esistono tali Uffici potrà supplirsi col visto per bollo nella forma e cautele prescritte.

Art. 18. È proibito scrivere sull'impronta del bollo, come il far uso di qualunque carta bollata il cui bollo, filigrana o dimensione sieno alterati.



Lazio